BILANCIO

al 31 dicembre 2023

FONDAZIONE CRC

Sommario

p. 3 **Composizione degli Organi Sociali**

4 **Relazione sulla gestione**

10 **Relazione economica e finanziaria**

11 I mercati finanziari

18 Il patrimonio della Fondazione

27 Investimenti a medio lungo termine

100 Investimenti a breve termine

106 Investimenti per lo sviluppo del territorio

108 Ricavi al 31 dicembre 2023

111 Costi al 31 dicembre 2023

114 Rendimento complessivo degli investimenti finanziari

115 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

116 Enti e società strumentali

117 Bilancio di missione

118 Evoluzione prevedibile della gestione

119 **Bilancio al 31 dicembre 2023**

125 **Nota integrativa**

132 Criteri di valutazione

139 Informazioni sullo stato patrimoniale

175 Informazioni sul conto economico

191 **Allegati**

204 **Relazione del Collegio Sindacale**

210 **Relazione della Società di Revisione**

Fondazione CRC
Sede Legale: Cuneo, Via Roma n.17
Codice Fiscale: 96031120049
Prefettura di Cuneo Reg. P.G. n. 278
www.fondazionecrc.it – info@fondazionecrc.it

FONDAZIONE CRC

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI

Consiglio Generale

Presidente: Ezio Raviola
Consiglieri: Daniela Bosia
Annalisa Bove
Carlo Giorgio Comino
Elisa Costamagna
Michele Antonio Fino
Marco Formica
Patrizia Franco
Giorgio Garelli
Massimo Gula
Graziano Lingua
Laura Marino
Cristina Pilone
Franco Ramello
Carla Revello
Maurizio Risso
Vittorio Sabbatini
Mario Sasso
Mirco Spinardi
Giuliana Turco
Domenico Visca

Segretario: Alessandro Mazzola

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2023

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Ezio Raviola
Vice Presidente anziano: Francesco Cappello
Vice Presidente: Enrico Collidà
Consiglieri: Claudia Martin
Davide Merlino
Michelangelo Matteo Pellegrino
Giuliano Viglione

Segretario: Alessandro Mazzola

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2023

Collegio Sindacale

Presidente: Maria Gabriella Rossotti

Sindaci: Lorenzo Durando
Nicola Filippi

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2024

Direttore Generale

Roberto Giordana

Relazione sulla gestione

FONDAZIONE CRC

Introduzione

Lo scenario di riferimento: il PIL, la produzione industriale, l'import-export e il mercato del lavoro

Come evidenziato nel Dossier socioeconomico 2023 predisposto dalla struttura di Fondazione CRC, che fornisce una fotografia della situazione congiunturale e tendenziale dal livello globale a quello della provincia di Cuneo, nel corso del 2023 si sono concretizzati i rallentamenti dell'economia mondiale previsti a seguito delle tensioni geopolitiche e dell'aumento dei costi delle materie prime, arrestando il percorso di crescita intrapreso nel biennio 2021-2022, specialmente nei Paesi europei. La politica monetaria restrittiva, inoltre, ha fortemente influenzato le prospettive di crescita, sebbene abbia dato i primi segnali di successo rallentando la dinamica inflazionistica nel corso dell'anno.

A livello globale, la crescita dell'economia è diminuita da una media annua del 3,4% prima della pandemia al 3,3% del 2022, al 2,9% del 2023 ed è prevista al 2,7% per il 2024. Alla base di questo rallentamento vi sono le condizioni finanziarie sfavorevoli, date dagli alti tassi di riferimento delle banche centrali, un'inflazione elevata e un flusso di scambi commerciali indebolito dalle tensioni geopolitiche in corso. Nello specifico, i focolai di conflitto internazionali, aumentati dopo il 7 ottobre 2023 sul fronte Israelo-Palestinese, hanno generato ulteriore incertezza per il breve periodo e reso più complicata la catena del valore globale, esercitando nuova pressione sul commercio, sui mercati finanziari e sui fattori fondamentali della crescita economica, inclusa la produzione industriale che risulta particolarmente piatta per l'area Euro (OECD Economic Outlook 2024). Per contro, l'inflazione sembra reagire rapidamente alle politiche monetarie restrittive e dopo un periodo di crescita importante sembra ridursi gradualmente: nel 2023 è calcolata al 6,3%, nel 2024 si prevede si fermi al 5,8% e dal 2025 dovrebbe ritornare nel target del 2% annua (OCSE Interim Economic Outlook, settembre 2023).

In questo quadro macroeconomico, il PIL italiano ha subito una severa battuta d'arresto, con una previsione di crescita ferma allo 0,7% per il 2023, poco sopra la media dell'area Euro (0,6%) e una produzione industriale che stenta a risalire (OECD Economic Outlook 2023). L'alta inflazione ha infatti eroso fortemente il salario reale e di conseguenza il potere d'acquisto delle famiglie, incidendo sulla variazione congiunturale del prodotto interno lordo, passata dal +0,6% del primo trimestre del 2023 al +0,1% nel terzo trimestre (ISTAT, Conti economici trimestrali 2023). La riduzione dei costi dell'energia e l'aumento degli investimenti pubblici legati al PNRR potranno essere fattori di stimolo alla ripresa economica, prevista in aumento all'1,2% solo dal 2025, così come il ritorno a regime degli scambi commerciali, che sino a inizio 2023 hanno distinto l'Italia dal resto dell'Europa per andamenti positivi (Eurostat, agosto 2023).

La dinamica tiepida del PIL italiano non ha, tuttavia, inficiato le buone performance del mercato del lavoro, che a luglio 2023 ha visto un numero di occupati di 23 milioni, superiore al valore pre-pandemia, e un tasso di disoccupazione del 7,6% ai minimi dal 2009. A livello tendenziale si riduce anche il numero di persone che non cercano più lavoro, gli inattivi, scesi nel corso del 2023 del 2,9% sul 2022 (ISTAT, 2023). A completamento della valutazione circa la qualità della ripresa occupazionale, è utile segnalare due elementi: primo, che l'indice delle ore lavorate è cresciuto a un tasso inferiore del numero di occupati; secondo, che la crescita dell'occupazione è dovuta all'aumento di contratti a tempo indeterminato. Una situazione in chiaroscuro, dunque, che va tenuta a mente anche a fronte di recenti studi che indicano nell'instabilità contrattuale e nel monte ore limitato i primi fattori di diseguaglianza salariale in Italia (De Palo e Lattanzio, lavoce.info 2023). Infine, una nota positiva è il

recupero della disoccupazione giovanile (15-24 anni) scesa su base tendenziale (-1,3 pp) più rapidamente del tasso di disoccupazione complessivo (-0,4 pp) (ISTAT, 2023).

Per quanto riguarda il contesto piemontese, il cambiamento del quadro economico europeo e nazionale si è riverberato ai livelli regionale e provinciale come dimostrano le stime dei principali fondamentali economici. Dall'inizio del 2023, infatti, la crescita dell'economia piemontese si è man mano affievolita a meno della metà dell'incremento registrato nello stesso periodo del 2022 (Banca d'Italia, L'economia del Piemonte N.23, 2023).

Nei primi due trimestri del 2023 il Piemonte ha segnato una crescita congiunturale positiva della produzione industriale aumentata rispettivamente dell'1,4% nel primo e 1,6% nel secondo. A queste buone performance hanno contribuito positivamente i territori di Torino (+3,6%), Cuneo (+2,8%) e Biella (+0,3%), mentre le restanti province hanno evidenziato un'evoluzione congiunturale negativa. Il trend regionale è guidato da buoni risultati per i settori dell'automotive, dell'elettronica e dell'alimentare. In provincia di Cuneo, il dato sulla produzione industriale è sostenuto da tutti gli indicatori congiunturali: ordinativi, fatturato e grado di utilizzo degli impianti. Nello specifico, aumentano soprattutto gli ordinativi esteri (+6,6%) (Camera di Commercio di Cuneo, 2023).

Sul fronte del mercato del lavoro, il territorio regionale e quello provinciale intercettano il medesimo percorso di crescita occupazionale che si evidenzia a livello nazionale, proseguendo le variazioni positive registrate dopo il 2020. A livello provinciale i più recenti dati disponibili dall'ISTAT (relativi al 2022) evidenziano un numero di occupati di 263.000 unità, valore che riposiziona la provincia ai livelli pre-pandemici. Il tasso di occupazione è del 70,3%, valore superiore a quanto registrato l'anno precedente (69,6%) e di 10 punti superiore alla media italiana. Nello specifico, il tasso di occupazione femminile, aumentato rispetto al 61,5% del 2019, è pari al 63,3%. La componente maschile registra, invece, una contrazione (-1,3%). Il contributo positivo all'occupazione dell'ultimo periodo arriva unicamente dai lavoratori indipendenti, cresciuti di 2 mila unità, sebbene dal confronto con i valori pre-pandemici (2022-2019) emerga una crescita dei lavoratori dipendenti superiore (+1,1% rispetto al -2,5%). Nel Cuneese, il tasso di inattività rimane costante al 27%, al di sotto del valore registrato sia a livello regionale sia nazionale. Su questa dimensione, incide un'evoluzione negativa della componente femminile, per cui le donne inattive passano dal 33,6% al 33,9% della popolazione attiva tra il 2021 e il 2022 (ISTAT, 2023).

Rispetto alla ricerca del lavoro, secondo le rilevazioni di ISTAT (2023) la provincia di Cuneo presenta performance ragguardevoli con un calo di 10 mila disoccupati tra il 2021 e il 2022, fortemente sostenuto dalla componente femminile, e un tasso di disoccupazione del 3,6%.

Il mercato del lavoro provinciale si avvicina dunque a valori di piena occupazione, evidenziando dal lato della domanda di lavoro un aumento della difficoltà di reperimento di manodopera. Nello specifico, secondo l'indagine Excelsior 2022, in provincia di Cuneo sono risultati di difficile reperimento il 50% degli assunti, con percentuali maggiori per 64% degli operai specializzati e per il 59% delle professioni intellettuali e scientifiche (Excelsior, 2022).

Sullo scenario in corso, dal livello nazionale a quello locale, operano diversi fattori economici, sociali, ambientali, istituzionali, che agiscono – e vanno dunque considerati – in modo trasversale. Per monitorare i progressi e le vulnerabilità in ottica strategica e complessa, una griglia di riferimento è quella degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030. Analizzando gli indicatori utilizzati per la strategia di monitoraggio degli SDGs della Regione Piemonte, arricchiti da una serie di indicatori coerenti con l'azione della Fondazione CRC, emerge un quadro di luci e ombre: la provincia di Cuneo performa meglio del Piemonte in 14 indicatori sui 25 della Strategia regionale, per esempio nell'Obiettivo 16 ("Pace, giustizia e istituzioni forti", che evidenzia

anche il livello di coesione sociale e fiducia nelle istituzioni) e nell'Obiettivo 2 ("Sconfiggere la fame", che include anche l'adozione di pratiche biologiche e resilienti in agricoltura e la qualità dell'alimentazione). Risulta invece peggio posizionata nell'Obiettivo 6 ("Acqua pulita e igiene", in particolare rispetto alla gestione della risorsa idrica a livello civile e industriale) e nell'Obiettivo 11 ("Città e comunità sostenibili", in particolare rispetto alle aree verdi urbane, alla quota di rifiuti in discarica e al rischio alluvioni), oltreché negli indicatori relativi all'inquinamento climatico, riferiti all'Obiettivo 13 ("Lotta contro il cambiamento climatico", in particolare per le emissioni di gas a effetto serra). Al netto del confronto regionale e utilizzando tutta la gamma di indicatori disponibili, la provincia di Cuneo risulta aver fatto significativi progressi, rispetto a tre anni fa, nell'Obiettivo 8 ("Lavoro dignitoso e crescita economica") sebbene vi siano ancora margini di miglioramento rispetto alla qualità e stabilità del lavoro e alla formazione del capitale umano, a partire dalla scuola e per tutto l'arco della vita, mentre risultano ancora necessari sforzi a livello territoriale per i temi dell'Obiettivo 3 ("Salute e benessere", in particolare per quanto riguarda l'emigrazione ospedaliera e l'indice di sportività) (Fondazione CRC, Dossier socioeconomico 2023).

Nella fotografia attuale della provincia di Cuneo e nelle prospettive future è da tenere in conto l'importante mole di risorse attirate sul territorio attraverso il canale del PNRR: si tratta di oltre 1 miliardo di euro, per la maggior parte in capo ai singoli Comuni, per circa 4 mila progetti in corso, investiti in infrastrutture per la transizione ecologica (quasi il 50%), nel rinnovamento o ampliamento del parco immobiliare del servizio scolastico (per circa il 20%) e nella digitalizzazione e rigenerazione urbana (14%) (Fondazione CRC, Dossier socioeconomico 2023).

Il ruolo della Fondazione nel 2023

Sulla base del Piano Pluriennale 2021-2024, a ottobre 2022 la Fondazione ha approvato il Programma Operativo per il 2023, stanziando 22 milioni di euro dedicati a progetti ed erogazioni, articolati nelle tre sfide +Sostenibilità, +Comunità, +Competenze. Grazie agli ottimi risultati ottenuti nella gestione del patrimonio nel corso del 2022, con l'approvazione ad aprile 2023 del Bilancio 2022 il Consiglio Generale ha avuto l'opportunità di aumentare le risorse destinate all'attività progettuale ed erogativa: dai 22 milioni inizialmente previsti, la somma messa a disposizione è salita a 33,7 milioni di euro, confermando in questo modo il trend di crescita registrato negli ultimi due anni.

L'attività progettuale ed erogativa nel 2023 si è sviluppata con un'ampia varietà di bandi e progetti declinati sulle tre sfide del Piano Pluriennale, tra cui:

Per la Sfida +Sostenibilità:

- *Percorsi di sostenibilità*: il bando ha promosso azioni di contrasto e adattamento al cambiamento climatico, finalizzate a migliorare la sostenibilità ambientale degli enti territoriali nei diversi ambiti di intervento, in coerenza con le indicazioni emerse dalla ricerca promossa dalla Fondazione e pubblicata come Quaderno 44 "Forza della Natura";
- *Risorsa Acqua*: il bando ha avuto l'obiettivo di promuovere azioni di sensibilizzazione sul corretto utilizzo della risorsa idrica e facilitare la promozione di una strategia locale per un suo corretto utilizzo.

Per la sfida +Comunità:

- *Autonomia e disabilità*: è proseguito il progetto promosso insieme alla rete degli enti e delle associazioni

territoriali, declinato su cinque filoni di intervento. A fine anno il progetto ha ricevuto il Premio Bomprezzi, riconoscimento nazionale "per aver promosso in modo efficace la creazione di una comunità generatrice di coesione e inclusività";

- *La generazione delle idee*: il progetto è nato con l'obiettivo di incentivare la partecipazione giovanile e avvicinare la Fondazione CRC ai giovani, rendendoli protagonisti del percorso di programmazione strategica dell'ente. Un gruppo di ragazzi e ragazze ha preso parte attivamente ad alcune iniziative della Fondazione e ha iniziato un percorso finalizzato alla realizzazione di iniziative promosse in prima persona dai partecipanti.

Per la Sfida +Competenze:

- *Spazio Giovani*: il bando ha avuto il duplice obiettivo di promuovere la realizzazione di servizi educativi per i ragazzi – con attenzione alla conciliazione di tempi scuola, lavoro e famiglia – e sostenere la riqualificazione di spazi belli e funzionali in cui realizzare le attività per i giovani;
- *Borse per i Talenti*: il bando ha sostenuto progetti di giovani nel loro percorso di crescita e sviluppo del talento, promuovendone l'espressione artistica, musicale e letteraria, l'attività sportiva e lo studio delle discipline scientifiche.

Alcune altre iniziative di valore hanno segnato il 2023.

A luglio si è celebrato il primo compleanno del Rondò dei Talenti, il polo educativo inaugurato nel 2022: nel primo anno si sono registrati circa 50 mila passaggi, sono stati realizzati 140 laboratori per bambini e famiglie e quasi 300 incontri organizzati da enti esterni e dalla Fondazione CRC. Numeri che certificano quanto questo luogo sia diventato davvero "di comunità". Il 7 luglio 2023, nel programma di festeggiamenti organizzati per questa occasione, è stato presentato pubblicamente il Quaderno n45 "Oltre le fragilità", dedicato all'indagine sui Bisogni Educativi Speciali.

Sono inoltre proseguite le iniziative realizzate in collaborazione con Intesa Sanpaolo: in campo culturale, dopo la mostra su Tiziano, Tintoretto e Veronese, conclusasi con grande successo ad aprile 2023, a fine ottobre è stata inaugurata a Cuneo, presso il Complesso Monumentale di San Francesco, la nuova iniziativa espositiva dedicata a Lorenzo Lotto e Pellegrino Tibaldi. In ambito sanitario, a ottobre 2023 è stato annunciato un intervento congiunto che ha messo a disposizione 3,5 milioni di euro per 3 interventi infrastrutturali a favore dell'Ospedale "Santa Croce e Carle" di Cuneo, dell'Ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno e dell'Ospedale "Montis Regalis" di Mondovì.

La gara solidale Barolo en primeur, promossa da Fondazione CRC insieme alla Fondazione CRC Donare ETS e al Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, è giunta alla terza edizione, chiusa con 877 mila euro di fondi raccolti a favore di 18 progetti benefici. Quest'anno la gara di solidarietà, tenutasi a Grinzane Cavour e battura dalla casa d'aste Christie's, è stata seguita in diretta da Londra e New York.

Sul fronte della programmazione strategica di area vasta, è proseguita e si è rafforzata l'attività di coordinamento realizzata dalla Fondazione CRC a supporto della Cabina di Regia della provincia di Cuneo al 2030, promossa dalla Provincia e dalla Camera di Commercio di Cuneo insieme alla Fondazione stessa, con il coinvolgimento delle università piemontesi con sede decentrata sul territorio provinciale e delle altre istituzioni (tra cui gli Enti gestori dei servizi socioassistenziali, le Aziende Turistiche Locali e il Polo Agrifood). L'attività principale è consistita nella realizzazione del percorso di ascolto, analisi e individuazione di priorità, funzionale all'aggiornamento del Piano Strategico Cuneo 2030, che ha consentito di coinvolgere attivamente oltre 150 enti istituzionali, economici e sociali del territorio provinciale nella condivisione del documento approvato dalla Cabina di Regia Istituzionale a dicembre 2023.

Il Bilancio di Mandato 2020-2024, presentato pubblicamente il 23 gennaio 2024, fornisce una rendicontazione dettagliata delle attività della Fondazione, dal funzionamento degli Organi di Governo a quello della struttura operativa, dalla strategia di gestione del patrimonio al processo di gestione dell'attività erogativa, dalla funzione di comunicazione al lavoro in rete.

Il Bilancio consuntivo 2023 chiude con un avanzo di esercizio di oltre 68 milioni di Euro, risultato di grande soddisfazione rispetto a quanto previsto dal Programma Operativo 2024 e dal Piano Pluriennale 2021-2024, grazie all'impegno profuso, oltre che delle scelte assunte dagli Organi nel periodo considerato.
Gli Stakeholders, gli Organi e la Struttura della Fondazione, ognuno per la propria parte di competenza, sono impegnati a far sì che la Fondazione cresca e si consolidi, operando in modo efficiente e trasparente a favore del territorio di riferimento.

Con l'approvazione del Bilancio vengono a scadere, per compimento del quadriennio del mandato, sia il Consiglio Generale sia il Consiglio di Amministrazione; è stata dunque attivata la procedura prevista dallo Statuto per le designazioni.

Relazione economica e finanziaria

FONDAZIONE CRC

I mercati finanziari

Nell'anno 2023 i mercati azionari ed obbligazionari hanno recuperato gran parte delle perdite che avevano subito nel corso dell'anno 2022, supportati dalla convinzione che gli interventi delle banche centrali mondiali sulla politica monetaria sarebbero stati molto vicini al risolvere le problematiche relative alla dinamica inflattiva che aveva caratterizzato l'economia dal 2021 in poi.

I dati dell'inflazione negli Stati Uniti ed in Europa nell'ultimo periodo del 2023 evidenziano un importante rallentamento della crescita inflattiva, che se sarà confermato nel 2024, indurranno nei prossimi mesi ad una revisione in favore di tagli dei tassi di interesse, e quindi ad una politica più accomodante da parte delle Banche centrali.

Nel corso dell'anno 2023, a fianco del continuo di politiche restrittive, con tassi di interesse in continua crescita, mese dopo mese, è prevalsa la continua fiducia nelle istituzioni che hanno prospettato, in caso di necessità legate a motivazioni macro economiche, dei "soft landing" delle economie sviluppate, allentando il rischio di contrazioni tali da incidere notevolmente sui listini azionari ed obbligazionari.

Sul fronte internazionale, a fianco del conflitto russo ucraino, si è aggiunto dal mese di ottobre 2023 quello tra Israele e Palestina, dopo l'attacco di Hamas ad Israele lanciato dalla Striscia di Gaza il 7 ottobre scorso. Oltre alla violenza dell'attacco, l'escalation del conflitto che non accenna a diminuire, la popolazione di Gaza sopravvive da mesi solamente grazie ad aiuti umanitari internazionali, che ad intermittenza sono resi disponibili. Con la mediazione di molti esponenti politici, in primis quelli dei paesi vicini, si sta cercando una tregua al conflitto, che al momento però non è ancora stata accettata dalle parti.

A fine 2023 l'indice azionario che ha registrato la migliore performance dell'anno è il Nasdaq (+54%), che ha beneficiato in particolare del boom delle sette azioni a maggiore capitalizzazione (Alphabet, Amazon, Apple, Meta, Microsoft, Nvidia e Tesla), su cui si sono focalizzati gli investimenti legati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale. L' S&P500 ha registrato una performance positiva del 24%; i settori migliori, oltre al tecnologico, sono stati il farmaceutico ed il bitcoin che è cresciuto di oltre il 150%; i settori difensivi come le utilities, i consumi ciclici, l'energia e l'assistenza sanitaria hanno registrato rendimenti pressappoco vicino alla parità, se non in alcuni casi negativi.

In Europa, gli indici azionari hanno evidenziato performance assolutamente positive, con il particolare distinguo della borsa italiana, che avanzando del 28% è stata quella che ha maggiormente beneficiato del rialzo dei tassi di interesse, avendo al suo interno una buona composizione di banche.

Mentre si assiste ad una positività in Europa e negli Stati Uniti, la Cina continua ad avere una economia tendenzialmente debole, con consumi interni che non supportano le aspettative di crescita del Pil, oltre ad un continuo indebolirsi della domanda estera e del mercato immobiliare.

A fine 2023 i tassi di interesse rimangono molto elevati, con un 5,25% negli Stati Uniti ed un 4,5% in Europa.

Nonostante ciò, i mercati obbligazionari, in particolar modo verso la fine dell'anno, hanno registrato una notevole riduzione dei propri rendimenti, grazie alla importante riduzione dell'inflazione ottenuta dagli interventi delle banche centrali; il pensare nei mesi successivi ad una normalizzazione dell'attività economica, ad una inflazione che potrebbe già nel 2024, inizio 2025 essere in linea con le attese, ha portato ad una ripresa dei prezzi delle obbligazioni rispetto ai minimi di ottobre, con la conseguente riduzione dei rendimenti, in un contesto di volatilità obbligazionaria molto elevata.

I mercati azionari ed obbligazionari europei

L'anno 2023 è stato un anno di ripresa rispetto alla negatività che aveva contraddistinto i listini azionari ed obbligazionari del 2022.; se poniamo attenzione ai 12 mesi possiamo dire che è stato un anno controverso, con le politiche monetarie della Banca Centrale Europea che hanno frenato per gran parte dell'anno i listini, cercando di combattere l'inflazione con rialzi dei tassi di interesse e a seguire con un importante ripresa delle stesse borse basata sulla promessa di possibili tagli dei tassi nel 2024, grazie ad un dato inflattivo in calo che ha portato la stessa BCE a valutare i tassi attuali utili alla normalizzazione dell'attività economica e al rientro inflattivo.

Tutto ciò ha continuato ad avere come sfondo il conflitto Russia-Ucraina, oltre alla guerra tra Israele e Palestina, che sta coinvolgendo la Striscia di Gaza; i prezzi delle materie prime, in particolare quelle energetiche sono rientrati, anche se hanno inciso solo parzialmente sui rincari generalizzati, non solo delle bollette o del carburante, ma di tutte le produzioni di beni e di servizi.

Il settore che ha avuto le migliori performance nell'anno 2023 è stato quello tecnologico, seguito dal bancario e dal lusso. Hanno invece riscontrato i peggiori andamenti i settori del real estate, dell'industria e delle utilities.

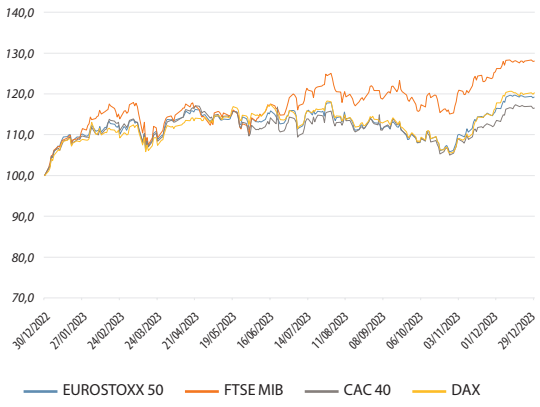
	EUROSTOXX 50	FTSE MIB	CAC 40	DAX
Fine 2022	3.793,62	23.706,96	6.473,76	13.923,59
Fine 2023	4.521,65	30.351,62	7.543,18	16.751,64
Variazione %	19,19%	28,03%	16,52%	20,31%
	Valori massimi e minimi			
11/12/2023	4.540,19	30.426,58	7.596,91	16.794,46
30/12/2022	3.793,62	23.706,96	6.473,76	13.923,59
Variazione %	-16,44%	-22,08%	-14,78%	-17,09%

	EUROPA	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA
Crescita del PIL	0,50%	0,70%	0,90%	-0,30%

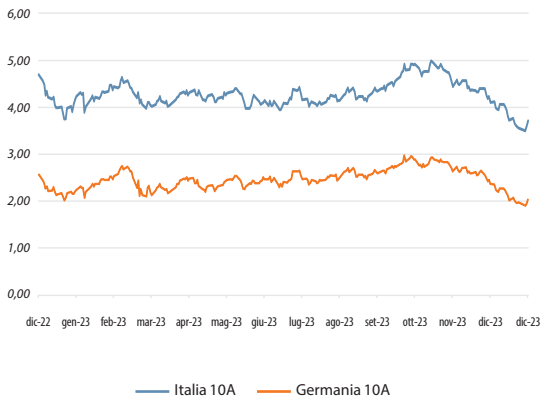
Il notevole rialzo dell'inflazione e la ricerca di una normalizzazione dell'attività economica in Europa ha portato la BCE ad aumentare i tassi di interesse sei volte consecutive nel 2023, decisioni che hanno penalizzato la valorizzazione di mercato dei titoli governativi:

	Italia 10A	Germania 10A
Fine 2022	4,69%	2,56%
Fine 2023	3,71%	2,03%
Variazione %	-0,98%	-0,54%

Andamento indici azionari europei



Rendimento titoli governativi a 10 anni



I mercati azionari ed obbligazionari americani

I mercati azionari americani sono stati caratterizzati dal rally di fine anno, trainato dai "magnifici 7" (Nvidia, Tesla, Meta Platforms, Apple, Amazon.com, Microsoft e Alphabet).

La crescita economica del paese si è confermata molto positiva, con una costante riduzione della disoccupazione; la Federal Reserve ha portato i tassi di interesse al 5,25% - 5,50%, con prospettive di lasciarli invariati fino ad una conferma di una riduzione dell'inflazione.

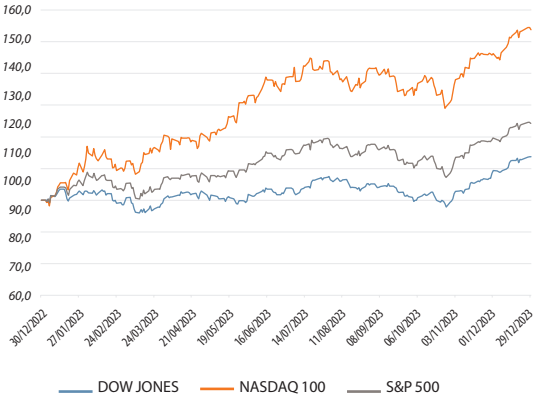
	DOW JONES	S&P 500	NASDAQ 100
Fine 2022	33.147,25	3.839,50	10.939,76
Fine 2023	37.689,54	4.769,83	16.825,93
Variazione %	13,70%	24,23%	53,81%
	valori massimi e minimi		
28/12/2023	37.710,10	4.783,35	16.906,80
13/03/2023	31.819,14	3.808,10	10.741,22
Variazione %	-15,62%	-20,39%	-36,47%

	STATI UNITI
Crescita del PIL	2,50%

I rendimenti dei titoli di stato decennali americani nel corso del 2023 sono cresciuti, in linea con il rialzo dei tassi di interesse della FED:

	USA 10A
Fine 2022	3,88%
Fine 2023	3,87%
Variazione %	-0,01%

Andamento indici azionari americani



Rendimento titoli governativi a 10 anni

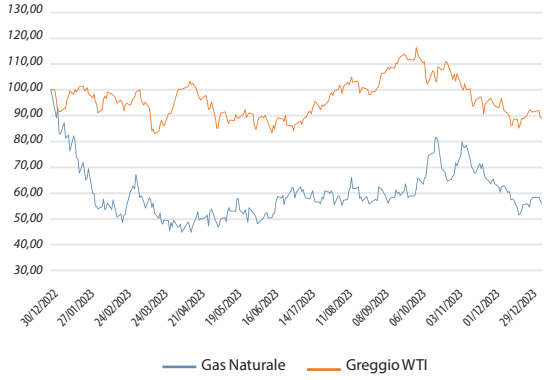
Le materie prime

L'anno 2023 ha visto una importante riduzione dei prezzi delle materie prime. In particolare nel primo trimestre vi è stata una forte discesa dei prezzi. Successivamente poi fino ad ottobre si è assistito ad un amento significativo, per poi tornare in concomitanza della fine dell'anno a valori più contenuti, simili a quelli del primo trimestre del 2023. Da sottolineare invece, la grande salita dell'oro durante tutto l'anno.

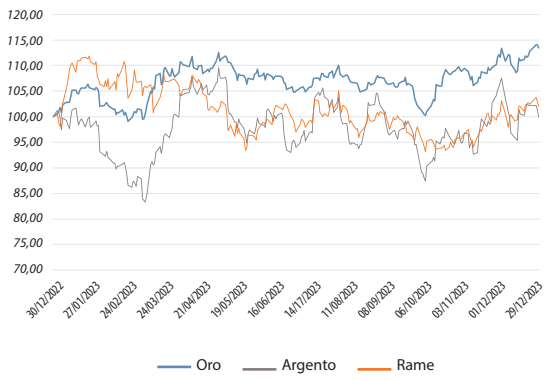
	Gas naturale	Greggio WTI
Fine 2022	4,48	80,47
Fine 2023	2,51	71,65
Variazione %	-43,82%	-10,96%
	valori massimi e minimi	
13/04/2023	2,01	
27/09/2023		93,68
30/12/2022	4,48	
17/03/2023		66,74
Variazione %	122,97%	-28,76%

	Oro	Argento	Rame
Fine 2022	1.826,20	24,04	3,81
Fine 2023	2.071,80	24,03	3,89
Variazione %	13,45%	-0,06%	2,06%
	valori massimi e minimi		
26/01/2023			4,27
28/12/2023	2.083,50	26,36	
05/10/2023			3,55
09/0392023		20,03	
24/02/2023	1.809,20		
Variazione %	-13,17%	-24,03%	-16,77%

Andamento variazione prezzi del Gas Naturale e del Greggio WTI



Andamento variazione prezzi di Oro, Argento e Rame

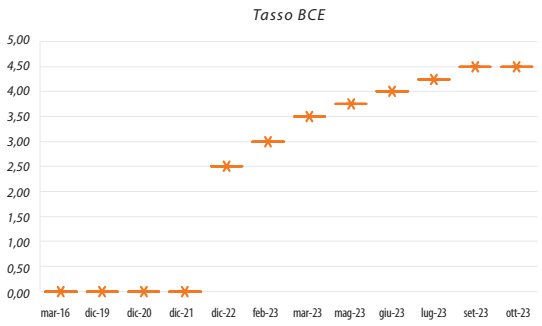


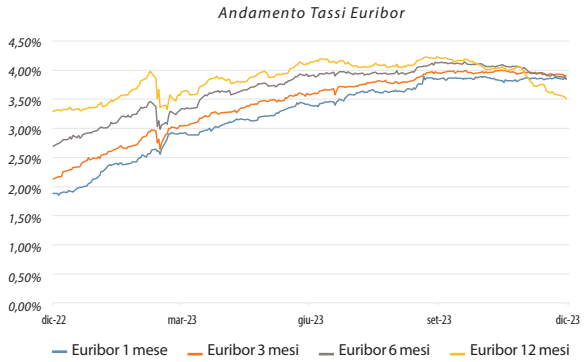
I tassi di interesse

Il tasso di riferimento ufficiale determinato dalla Banca Centrale Europea è stato portato a zero nel marzo 2016 ed è rimasto tale fino al 27 luglio 2022, quando è stato effettuato il primo di una serie di rialzi che si sono susseguiti da quel momento in poi, proseguiti con 6 rialzi consecutivi nel 2023, fino al 4,50%.

I tassi Euribor nel 2023 hanno continuato la loro ascesa con rialzi maggiori sul brevissimo termine rispetto ai 6 – 12 mesi.

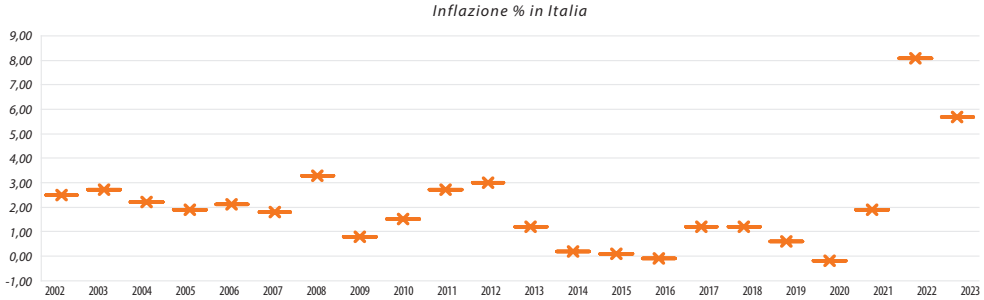
	Euribor 1 mese	Euribor 3 mesi	Euribor 6 mesi	Euribor 12 mesi
Fine 2022	1,88%	2,13%	2,69%	3,29%
Fine 2023	3,85%	3,91%	3,86%	3,51%
Variazione %	1,96%	1,78%	1,17%	0,22%





L'inflazione

In Italia l'inflazione, dopo essere stata per anni vicino allo zero, a causa delle politiche espansive adottate dalle banche centrali e dai governi delle singole nazioni negli ultimi anni ha raggiunto, nell'anno 2022, il suo massimo con un valore medio del 8,10%. Nel 2023 è cominciata, anche grazie alle prime correzioni apportate dalle banche centrali in materia di politica monetaria, una lenta discesa che ha portato la media europea ad un valore del 5,70%. L'obbiettivo per il 2024 è quello di raggiungere un valore medio del 2,70%.
Il dato inflattivo americano per l'anno 2023 si è invece attestato ad un valore medio annuo del 4,10%.



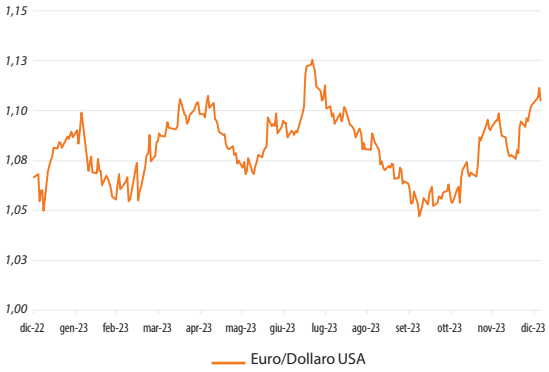
Le divise

Il cambio Euro-Dollaro Usa

Nel corso dell'anno 2023 il cambio Euro-Dollaro Usa si è attestato su valori superiori alla parità, fino ad un massimo di 1,1255.
Il cambio ufficiale al 31 dicembre 2023 è pari a 1,1050.
Il cambio medio dell'anno è stato pari a 1,0532.

	Euro/Dollaro Usa
Fine 2022	1,0666
Fine 2023	1,1050
valori massimi e minimi	
18/07/2023	1,1255
03/10/2023	1,0469

Euro-Dollaro USA



Media annua Euro/Dollaro USA

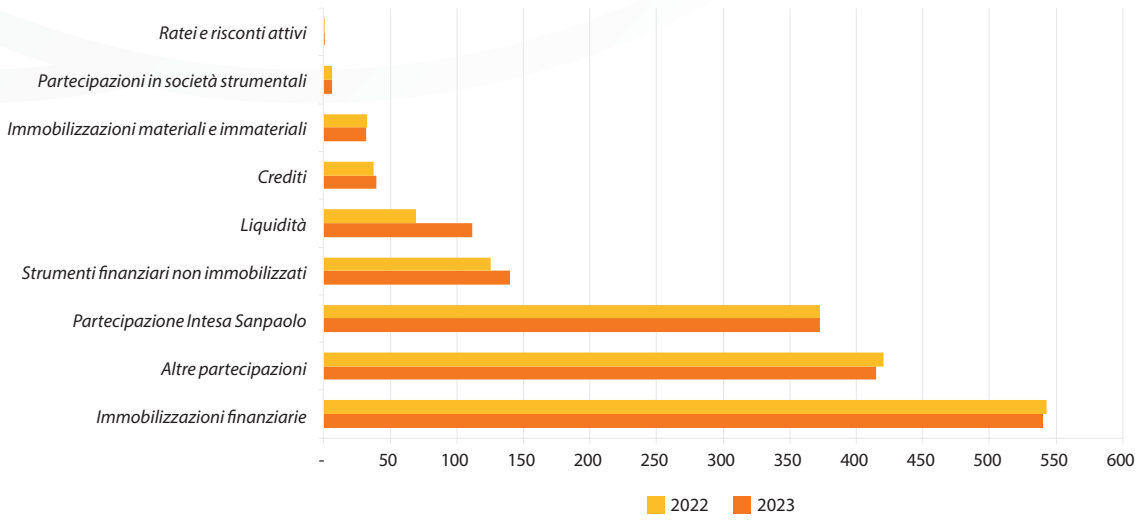
Il patrimonio della Fondazione

Attivo al 31 dicembre 2023

Al 31 dicembre 2023 l'Attivo, come da schema di Stato Patrimoniale, risulta essere così ripartito:

	2023		2022	
	Valori Assoluti	*Valori Percentuali*	*Valori Assoluti*	*Valori Percentuali*
Immobilizzazioni finanziarie	540.092.252	32,58%	540.325.286	33,65%
Altre partecipazioni	414.616.211	25,01%	420.705.137	26,20%
Partecipazione Intesa Sanpaolo	372.968.950	22,50%	372.968.950	23,23%
Strumenti finanziari non immobilizzati	140.020.307	8,45%	125.222.948	7,80%
Liquidità	111.288.681	6,72%	69.303.436	4,31%
Crediti	39.605.620	2,39%	37.800.322	2,35%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	32.041.609	1,93%	32.553.163	2,03%
Partecipazioni in società strumentali	6.524.571	0,39%	6.524.571	0,41%
Ratei e risconti attivi	474.543	0,03%	323.490	0,02%
Totale	**1.657.632.744**	**100,00%**	**1.605.727.303**	**100,00%**

Confronto anni 2023-2022



Struttura del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023

Al 31 dicembre 2023 il Patrimonio Netto, dopo gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio, risulta essere così composto:

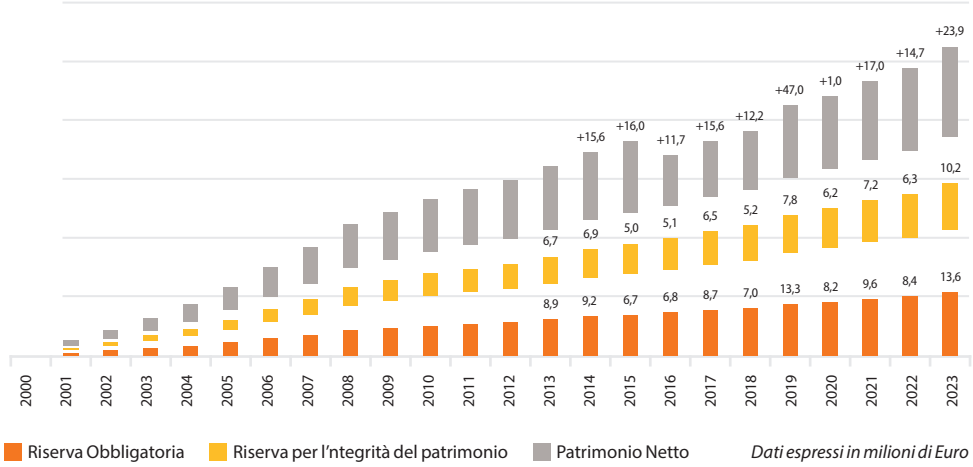
	2023		2022	
	Valori Assoluti	*Valori Percentuali*	*Valori Assoluti*	*Valori Percentuali*
Fondo di dotazione	343.363.932	23,92%	343.363.932	24,33%
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700.135.259	48,78%	700.135.259	49,61%
Riserva obbligatoria	223.561.878	15,58%	209.928.241	14,87%
Riserva per l'integrità del patrimonio	166.981.531	11,64%	156.756.303	11,11%
Riserva da donazioni	1.164.300	0,08%	1.164.300	0,08%
Totale Patrimonio Netto	**1.435.206.900**	**100,00%**	**1.411.348.035**	**100,00%**

Il Patrimonio Netto della Fondazione, costituito dalle voci *"Fondo di dotazione"*, *"Riserva da rivalutazioni e plusvalenze"*, *"Riserva obbligatoria"*, *"Riserva per l'integrità del patrimonio"* e *"Riserva da donazioni"*, nel 2023 si è così movimentato:

	31.12.2022	Accantonamenti 31.12.2023	Variazioni anno 2023		31.12.2023
			+	-	
Fondo di dotazione	343.363.932	0	0	0	343.363.932
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700.135.259	0	0	0	700.135.259
Riserva obbligatoria	209.928.241	13.633.637	0	0	223.561.878
Riserva per l'integrità del patrimonio	156.756.303	10.225.228	0	0	166.981.531
Riserva da donazioni	1.164.300	0	0	0	1.164.300
Totale	**1.411.348.035**	**23.858.865**	**0**	**0**	**1.435.206.900**

La Riserva da donazioni, prevista dall'Atto di Indirizzo del 2001, accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente ad incremento del patrimonio da parte del donante.
Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori informazioni in merito alla movimentazione delle singole voci che compongono il Patrimonio Netto.

Andamento delle variazioni di: Patrimonio Netto, Riserva Obbligatoria e Riserva per l'integrità del patrimonio

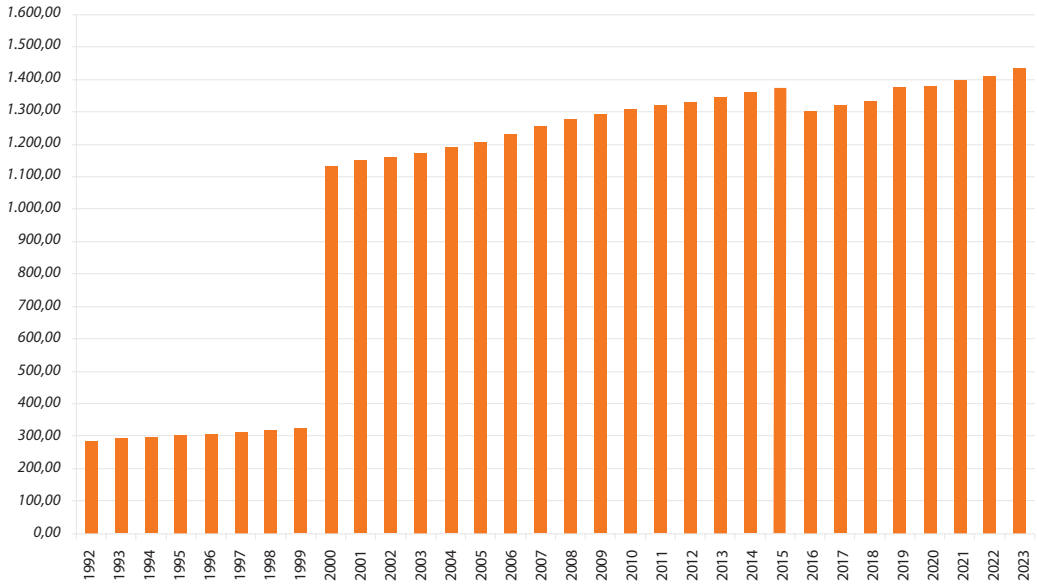


Al 31 dicembre 2023 la variazione in aumento della Riserva obbligatoria e della Riserva per l'integrità del patrimonio ammonta complessivamente ad Euro 23,9 milioni.

Nel suo complesso il Patrimonio Netto della Fondazione, nei trentadue esercizi di vita, è passato da circa Euro 285 milioni del 1992 ad oltre Euro 1.435 milioni del 31 dicembre 2023: la crescita in termini percentuali è stata pari al 403,6%. La variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati al netto dei tabacchi (FOI – Fonte Istat) nello stesso periodo è stata pari al 50,6% (*Fonte ISTAT)* calcolata come media mese su mese.

L'incremento, verificatosi tra il 1999 ed il 2000, è legato alla cessione della maggioranza della Banca Regionale Europea S.p.A. a Banca Lombarda S.p.A.

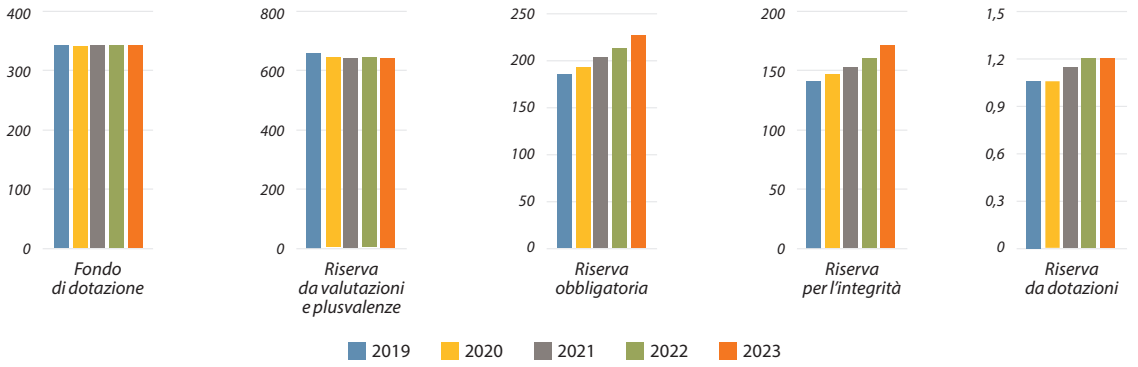
La diminuzione registrata tra il 31 dicembre 2015 ed il 31 dicembre 2016 è stata invece generata dall'allineamento del valore contabile della banca conferitaria UBI Banca al valore della transazione di cessione della Banca Regionale Europea S.p.A., incorporata in UBI Banca, avvenuta nel corso del 2016, totalmente recuperata con gli accantonamenti degli anni successivi.



Dati espressi in milioni di Euro

Serie storica della suddivisione del Patrimonio Netto dal 2019 al 2023
(valori contabili espressi in milioni di Euro)

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo di dotazione	343,4	343,4	343,4	343,4	343,4
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	713,5	700,1	700,1	700,1	700,1
Riserva obbligatoria	183,7	191,9	201,5	209,9	223,5
Riserva per l'integrità del patrimonio	137,1	143,2	150,4	156,7	167,0
Riserva da donazioni	1,0	1,0	1,1	1,2	1,2
Totale	**1.378,7**	**1.379,6**	**1.396,6**	**1.411,3**	**1.435,2**



Dati espressi in milioni di Euro

Per maggiore informazione si ricorda che la Fondazione, tempo per tempo, ha sempre accantonato il massimo di quanto previsto dai vari Decreti Dirigenziali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero:

- 20% dell'Avanzo d'esercizio annuo per la Riserva obbligatoria, ad eccezione dell'anno 2000 per il quale il Ministero aveva fissato un limite inferiore individuato nel 15%;
- 15% dell'Avanzo d'esercizio annuo per la Riserva per l'integrità del patrimonio, percentuale massima di accantonamento facoltativo.

La gestione del patrimonio

Il Patrimonio viene gestito in conformità agli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio approvato dal Consiglio Generale rispettando criteri prudenziali e di diversificazione del rischio, con l'obiettivo di preservare nel lungo periodo il suo valore.
La gestione è in parte realizzata dalla struttura finanziaria interna (Area Finanza) ed in parte da gestori esterni specializzati.
Gli obiettivi che si pone la struttura nella gestione del Patrimonio, come previsto nello Statuto, sono la salvaguardia del Patrimonio stesso cercando di contenere la rischiosità degli investimenti ed il supporto all'attività erogativa della Fondazione in termini finanziari.
La diversificazione è da sempre attuata dalla Fondazione al fine di contenere la concentrazione e la dipendenza da singoli investimenti.
Si precisa infatti che nel Patrimonio non sono presenti esposizioni verso singoli soggetti o complesso di realtà costituenti Gruppo, superiori al terzo dell'attivo di Bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2, commi da 4 a 7 del Protocollo di Intesa tra MEF ed ACRI sottoscritto il 22 aprile 2015.
In particolare l'investimento nel Gruppo Intesa Sanpaolo, che rappresenta la maggior esposizione della Fondazione, considerando anche la liquidità depositata su conti correnti in essere presso l'Istituto stesso (che al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 48,7 milioni), è pari al 25,44% del totale dell'Attivo a valori contabili ed al 29,66% del totale dell'Attivo valutato a fair value. I valori sarebbero rispettivamente pari al 22,50% ed al 27,15% senza considerare la suddetta liquidità.
La redditività generata è finalizzata ad assicurare risorse finanziarie adeguate per il raggiungimento degli scopi statutari e di quanto previsto dai documenti programmatici.
Per tale ragione è prioritario che gli investimenti scelti mirino a perseguire un'ottimizzazione in un orizzonte temporale di lungo periodo.
In tal senso, ogni prodotto finanziario viene inserito nel portafoglio della Fondazione in seguito ad un'analisi specifica delle caratteristiche dello stesso così da collocarlo tra gli investimenti a breve termine se prevale la redditività infrannuale legata all'operatività oppure tra quelli a medio lungo termine quando, oltre alla possibile redditività infrannuale legata all'incasso di dividendi, interessi o proventi, sono possibili obiettivi di accrescimento di valore nel tempo.
L'attività finanziaria è costantemente monitorata per verificare il conseguimento degli obiettivi previsti; viene utilizzata la collaborazione di controparti esterne specializzate nei servizi di asset management e risk control.
Si ricorda inoltre che da luglio 2009 la gestione delle attività patrimoniali e finanziarie è oggetto di certificazione per il sistema di gestione per la qualità da parte della società Det Norske Veritas Italia S.r.l.
La strategia di investimento della Fondazione nell'anno 2023 è stata seguita in continuità con gli anni precedenti, ponendo particolare ai rischi macro economici e geo-politici che hanno caratterizzato su più fronti internazionali l'esercizio 2023, ricercando con costanza dei ricavi e delle valutazioni degli investimenti positive.
Rispetto all'anno precedente, il 2023 è stato un anno complessivamente positivo, sia per il mercato azionario che per quello obbligazionario, caratterizzato da continui rialzi dei tassi di interesse sia sul mercato europeo che su quello americano, politica monetaria che le banche centrali hanno proseguito con l'obiettivo di ridurre l'inflazione, ponendo attenzione alla crescita interna e all'occupazione.
Rimane comunque una certa instabilità generata da un lato da situazioni geo-politiche di difficile gestione e dall'altro dal rialzo dei prezzi del settore tecnologia che potrebbe generare una bolla speculativa, con riflessi negativi sugli investimenti in essere.

Il Patrimonio della Fondazione è costituito da:

Investimenti a medio-lungo termine:

- partecipazioni in società non quotate;
- partecipazioni in società quotate, compresa quella nella Conferitaria Intesa Sanpaolo;
- obbligazioni sia governative sia societarie;
- polizze assicurative;
- fondi alternativi, azionari, ETF, ETC, flessibili, high yield, obbligazionari, a richiamo (sia immobiliari che di private equity, private debt e venture capital).

Nell'ambito degli investimenti a medio-lungo termine sono inoltre compresi gli **investimenti per lo sviluppo del territorio**:

- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – Partecipazione;
- Club Acceleratori S.p.A. – Partecipazione;
- Equiter S.p.A. – Partecipazione;
- F2i SGR S.p.A. – Partecipazione;
- Fingranda S.p.A. in liquidazione – Partecipazione;
- Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.;
- Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP) – Fondo Housing Sociale;
- Fondo Equiter Infrastructure II – Fondo a richiamo;
- Fondo Geras – Fondo a richiamo;
- Fondo Geras 2 – Fondo a richiamo;
- Fondo Idea Taste of Italy – Fondo a richiamo;
- Fondo Taste of Italy 2 – Fondo a richiamo;
- Fondo Sì Social Impact – Fondo a richiamo;
- Fondo Social & Human Purpose 2;
- Fondo TT Venture – Fondo a richiamo;
- M.I.A.C. S.c.p.A. – Partecipazione;
- Nord Ovest Impact S.r.l. – Partecipazione;
- REAM SGR S.p.A. – Partecipazione;
- SocialFare Impresa Sociale S.r.l. – Partecipazione;
- SocialFare Seed S.r.l. - Partecipazione.

Investimenti a breve termine:

- azioni;
- obbligazioni governative;
- fondi alternativi, azionari, flessibili, obbligazionari;
- ETC su materie prime ed ETF su indici;
- liquidità.

Investimenti immobiliari:

- immobile sito in Cuneo, Via Roma n. 17, adibito a sede della Fondazione;
- immobile sito in Cuneo, Via Roma n. 15, denominato "Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855", utilizzato per finalità di istituto;
- immobile sito in Cuneo, Via Sette Assedi angolo Via Manfredi di Luserna, Ex Frigorifero Militare;
- immobile sito in Cuneo, Via Luigi Gallo n. 1, denominato "Il Rondò dei Talenti";

- immobile sito in Cuneo, Piazza Europa n. 1;
- terreno sito in Grinzane Cavour – località Cascina Gustava, adibito a vigna e concesso in comodato d'uso gratuito all'Istituto di Istruzione Superiore "Umberto I".

Caratteristiche degli investimenti

Gli investimenti della Fondazione sono molto diversificati e coinvolgono diversi operatori sui mercati finanziari che sono stati scelti sulla base delle caratteristiche qualitative e quantitative tempo per tempo valutate; gli asset finanziari in portafoglio sono il risultato di trattative condotte con più controparti, ove presenti, alla ricerca del migliore strumento con l'obiettivo di tenere viva la concorrenza a beneficio di migliori condizioni ottenibili per la Fondazione.

Ogni investimento è contraddistinto dalla sua redditività e dalla sua rischiosità.
Accettare il rischio finanziario comporta la possibilità di ottenere un rendimento inferiore a quello atteso; è quindi utile operare attraverso una diversificazione bilanciata degli investimenti. Questo perché il rischio finanziario di ogni singolo investimento è difficilmente controllabile, essendo costituito da un lato da una componente conosciuta al momento della scelta e, dall'altro, da fattori non prevedibili, quali i mercati e le vicende politiche ed economiche che caratterizzano la vita di ogni giorno. Si cerca quindi di tenere presente la visione d'insieme: si attribuisce un peso ad ogni scelta e poi si media sul totale investito. In tal modo un singolo investimento, che può essere anche molto rischioso, nel complesso degli investimenti può rappresentare un'opportunità per realizzare una performance migliore.
Il rischio è una componente della gestione finanziaria di un patrimonio che non può essere evitato in alcun modo, ma solo contenuto. Anche gli investimenti di breve periodo del proprio patrimonio implicano un rischio, seppur di diversa natura, ma pur sempre presente.
La rinuncia ad accettare il rischio insito in ogni strumento finanziario sul quale investire, si contrappone alla mancata soddisfazione di esigenze di rendimento: di qui la necessità di contemperare in modo equilibrato le due componenti. Ovviamente per la Fondazione la mancanza di questo equilibrio si tradurrebbe in minori erogazioni, e quindi nell'insoddisfazione delle attese del territorio a cui la stessa fa riferimento.

La Fondazione, quale investitore istituzionale, oltre a servirsi di ricerche, analisi e strumenti di controllo dei rischi finanziari attribuisce agli investimenti diversi gradi di rischio, in considerazione delle proprie scelte strategiche, della storia e delle aspettative che si pone, non solo quale attenzione verso l'andamento dei mercati finanziari, ma anche verso il territorio al quale deve continuamente rispondere.

L'allocazione degli investimenti della Fondazione nel corso degli anni è stata modificata seguendo l'evoluzione dei mercati e la continua ricerca di redditività, necessaria per soddisfare i bisogni dell'attività istituzionale della Fondazione.

Struttura degli investimenti

Al 31 dicembre 2023 gli investimenti sono così suddivisi:

	Valore contabile	Valori Percentuali	Valore di mercato	Differenza	
Partecipazioni (1)	787.585.161	49,68%	1.044.306.900	256.721.739	
Immobilizzazioni finanziarie (2)	540.092.252	34,06%	560.478.137	20.385.885	
Partecipazioni in società strumentali (3)	6.524.571	0,41%	6.524.571	0	
Investimenti a medio-lungo termine	**1.334.201.984**	**84,15%**	**1.611.309.608**	**277.107.624**	(*)
Strumenti finanziari non immobilizzati (4)	140.020.307	8,83%	146.715.673	6.695.366	
Strumenti finanziari in GPM (5)	0	0,00%	0	0	
Liquidità (6)	111.288.681	7,02%	111.288.681	0	
Investimenti a breve termine	**251.308.988**	**15,85%**	**258.004.354**	**6.695.366**	(*)
Totale degli Investimenti	**1.585.510.972**	**100,00%**	**1.869.313.962**	**283.802.990**	(*)

(*) Sono esclusi i ratei di interesse netti maturati sui diversi investimenti al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 397 mila, che sono confluiti nella voce Ratei attivi.

Le voci richiamate in legenda si riferiscono alle singole voci dello schema di Stato Patrimoniale previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Legenda:

(1) Immobilizzazioni finanziarie: 2b) altre partecipazioni;
(2) Immobilizzazioni finanziarie: 2c) titoli di debito + 2d) altri titoli;
(3) Immobilizzazioni finanziarie: 2a) partecipazioni in società strumentali;
(4) Strumenti finanziari non immobilizzati: 3b) strumenti finanziari quotati;
(5) Strumenti finanziari non immobilizzati: 3a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale (inclusa la liquidità);
(6) Disponibilità liquide 5).

Per maggiore completezza informativa si è proceduto ad esporre gli investimenti anche a valore di mercato, determinato nel seguente modo:

- gli strumenti quotati sono valorizzati al prezzo dell'ultimo giorno di Borsa aperta dei relativi mercati di riferimento;
- le partecipazioni non quotate, fatta eccezione per quelle indicate ai punti successivi, sono esposte al valore del Patrimonio Netto pro-quota riferito all'ultimo Bilancio approvato;
- le partecipazioni non quotate in Equiter S.p.A., Nord Ovest Impact S.r.l. e Ream SGR S.p.A. sono valorizzate al valore di acquisto;
- la partecipazione in Kruso Kapital è valorizzata al valore di quotazione in borsa di gennaio 2024;
- le partecipazioni in Banca Etica, Fingranda S.p.A. in liquidazione, MIAC S.c.p.A. ed in SocialFare Impresa Sociale S.r.l. sono valorizzate al costo di acquisto in conformità con la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24.12.2010;
- la partecipazione in Fingranda S.p.A. in liquidazione è valorizzata al valore del Patrimonio Netto pro-quota riferito all'ultimo Bilancio approvato, con adeguamento dell'apposito fondo nel passivo – voce "Altri Fondi", in quanto acquisita con utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito;
- la partecipazione in SocialFare Seed S.r.l. è valorizzata al costo di acquisto in quanto trattasi di partecipazione acquisita parzialmente, per Euro 250.001, mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per le quali è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi";
- le quote partecipative nelle associazioni sono valorizzate al costo di acquisto;
- le partecipazioni nelle Società strumentali (CRC Innova e Fondazione con il Sud) sono valorizzate al costo di acquisto;
- i fondi chiusi non quotati sono valutati in base all'ultima valorizzazione disponibile comunicata dal gestore.

Serie storica della struttura degli investimenti dal 2019 al 2023 (a valori contabili)

	2019	2020	2021	2022	2023	%
Partecipazioni	671.831.286	656.441.336	672.283.849	793.674.087	787.585.161	49,68%
Immobilizzazioni finanziarie	592.107.027	557.840.199	581.039.213	540.325.286	540.092.252	34,06%
Partecipazioni in soc. strumentali	6.524.571	6.524.571	6.524.571	6.524.571	6.524.571	0,41%
Investimenti a medio-lungo termine	**1.270.462.884**	**1.220.806.106**	**1.259.847.633**	**1.340.523.944**	**1.334.201.984**	**84,15%**
Strumenti finanziari non imm.ti	68.009.310	123.327.752	142.110.331	125.222.948	140.020.307	8,83%
Strumenti finanziari in GPM	35.224	0	0	0	0	0,00%
Liquidità	158.536.163	147.500.641	124.176.561	69.303.436	111.288.681	7,02%
Investimenti a breve termine	**226.580.697**	**270.828.393**	**266.286.892**	**194.526.384**	**251.308.988**	**15,85%**
Totale degli Investimenti	**1.497.043.581**	**1.491.634.499**	**1.526.134.525**	**1.535.050.328**	**1.585.510.972**	**100,00%**

Investimenti a medio lungo termine

Partecipazioni

Nell'ambito della strategia di diversificazione dei propri investimenti, la Fondazione investe parte consistente del proprio patrimonio mobiliare in partecipazioni di società con prospettive di crescita nel medio-lungo termine e/o con una politica di distribuzione di dividendi ritenuta adeguata alle aspettative della Fondazione.

La voce comprende:
- Partecipazioni quotate
- Partecipazioni non quotate

	Valore contabile al 31.12.2023	Valori percentuali	Valore di mercato al 31.12.2023	Differenza
Partecipazioni quotate	646.756.952	82,12%	810.716.775	163.959.823
Partecipazioni non quotate	140.828.209	17,88%	233.590.125	92.761.916
Totale	**787.585.161**	**100,00%**	**1.044.306.900**	**256.721.739**

	Valore contabile al 31.12.2023	Valori percentuali	Valore di mercato al 31.12.2023	Differenza
Banca conferitaria	372.968.950	47,36%	527.067.467	154.098.517
Altre partecipazioni	414.616.211	52,64%	517.239.433	102.623.222
Totale	**787.585.161**	**100,00%**	**1.044.306.900**	**256.721.739**

Partecipazioni quotate

Il portafoglio delle partecipazioni quotate al 31 dicembre 2023 è suddiviso tra:
- la banca conferitaria INTESA SANPAOLO,
- altre 19 società ritenute investimenti di medio-lungo periodo per la Fondazione, quindi rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie, suddivise in 7 diversi settori e distribuite su 4 Paesi, tutti facenti parte dell'Area Euro.

Alla data del 31 dicembre 2023 il portafoglio delle partecipazioni quotate è iscritto in Bilancio al valore di acquisto (prezzo medio ponderato), comprensivo degli oneri di acquisto.
Nel corso del 2023, per scelte operative adottate nell'anno stesso, le partecipazioni quotate hanno subito i cambiamenti riassunti nella seguente tabella:

Partecipazioni quotate	Valore contabile al 01.01.2023	Variazioni anno 2023		Valore contabile al 31.12.2023
		+	-	
A2A	5.908.420	0	1.874.787	4.033.633
Azimut	9.331.861	1.153.728	1.496.664	8.988.925
Banca MPS	3.000.740	0	0	3.000.740
Banca Sistema	12.644.986	0	0	12.644.986
B.F. S.p.A.	2.500.000	0	0	2.500.000
Covestro	10.476.498	221.336	10.697.834	0
Credit Agricole	8.732.281	272.729	2.753.639	6.251.371
E.On.	10.524.004	181.447	3.609.691	7.095.760
Enel	80.583.134	4.418.615	0	85.001.749
Engie	10.349.994	280.055	4.434.525	6.195.524
Eni	41.022.765	1.042.845	0	42.065.610
Generali	20.768.902	95.650	2.343.768	18.520.784
Intermonte Partners	2.500.000	0	0	2.500.000
Intesa Sanpaolo	372.968.950	0	0	372.968.950
Iren	28.077.778	0	0	28.077.778
IVS Group	9.691.713	0	0	9.691.713
Poste Italiane	4.028.039	5.910.499	0	9.938.538
Randstad	10.093.525	324.792	402.498	10.015.819
Schaeffler	5.835.594	3.222.028	0	9.057.622
Societe Generale	4.068.369	3.138.243	47.908	7.158.704
TotalEnergies	493.339	555.407	0	1.048.746
Totale	**653.600.892**	**20.817.373**	**27.661.313**	**646.756.952**

Le variazioni si riferiscono a:

- incremento di altre partecipazioni quotate già in portafoglio per complessivi Euro 20,8 milioni (Azimut, Covestro, Credit Agricole, E.On., Enel, Engie, Eni, Generali, Poste Italiane, Randstad, Schaeffler, Société Générale, TotalEnergies);
- trasferimento effettuato in corso d'esercizio, in linea con le strategie adottate, dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato di parte di alcune partecipazioni per complessivi Euro 27,7 milioni (A2a, Azimut, Covestro, Credit Agricole, E.On., Engie, Generali, Randstad, Société Générale).

Nel decennio 2014/2023 il rendimento lordo generato dalla distribuzione di dividendi da parte delle partecipazioni quotate, incluse le conferitarie UBI Banca fino al 2020 e Intesa Sanpaolo dal 2021 in poi, calcolato sulla media degli investimenti nello stesso periodo, è stato pari al 4,3% annuo.
I dividendi incassati nel corso dell'anno 2023 dalle partecipazioni immobilizzate quotate, presenti in portafoglio al 31 dicembre 2023, sono esposti nella seguente tabella:

Partecipazioni	Dividendi incassati nell'anno 2023
A2A	329.056
Azimut	688.086
Banca Sistema	418.275
B.F. S.p.A.	39.216
Credit Agricole	882.840
E.On.	502.401
Enel	5.235.610
Engie	1.069.642
Eni	2.392.785
Generali	1.385.968
Intesa Sanpaolo	46.675.428
Intermonte	260.000
Iren	1.430.990
IVS Group	172.438
Poste Italiane	677.000
Randstad	526.281
Schaeffler	381.690
Societe Generale	442.000
TotalEnergies	37.628
Totale	**63.547.334**

La redditività lorda dell'anno 2023, derivante dai dividendi distribuiti dalle partecipazioni quotate, rapportata sia al valore di Bilancio che al valore di mercato delle stesse alla data di stacco e al 31 dicembre 2023, è la seguente:

Redditività da dividendi rapportata al Valore di Bilancio delle società che hanno distribuito dividendo alla data di stacco	**9,80%**
Redditività da dividendi rapportata al Valore di mercato delle società che hanno distribuito dividendo alla data di stacco	**8,51%**
Redditività da dividendi rapportata al Valore di Bilancio delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2023	**9,83%**
Redditività da dividendi rapportata al Valore di mercato delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2023	**7,84%**

Nel corso del 2023 il comparto delle partecipazioni quotate ha generato una buona redditività, con un incasso a titolo di provento di complessivi Euro 63,5 milioni (inclusi i proventi derivanti da quote di partecipazioni rese disponibili per la vendita nel corso dell'anno 2023, con il loro trasferimento tra gli investimenti non immobilizzati).
Tutte le partecipazioni quotate presenti in portafoglio hanno chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022, ultimo bilancio approvato, rilevando un utile d'esercizio, ad eccezione di Banca MPS S.p.A.

A fianco della redditività in termini reddituali annui e della valutazione delle società, sia quella effettuata dal mercato, con la quotazione degli scambi giornalieri, sia quella data dall'analisi fondamentale dei dati societari, negli ultimi anni si è ritenuta opportuna l'integrazione con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance nell'ambito dei processi aziendali. In particolare la capacità delle imprese di rispondere ai fabbisogni dei consumatori con prodotti e servizi che garantiscano il rispetto dell'ambiente, delle comunità e degli stakeholders rappresenta un elemento imprescindibile per il loro successo e la loro competitività.

Per tale motivo, le analisi di tipo finanziario degli investimenti sono state affiancate da quelle sulla sostenibilità degli stessi, finalizzate a verificare l'impegno da parte delle società che sono oggetto di investimento diretto da parte della Fondazione al rispetto dei criteri ESG e la loro capacità di adeguarsi ad una normativa in continua evoluzione su temi che incidono sempre in misura maggiore sulla quotidianità di ognuno.
L'impegno da parte della governance delle aziende nella sostenibilità è la strada per dare alle imprese stesse credibilità, nonché per generare un impatto sociale positivo e per garantirne una competitività nel lungo termine; ciò consente di creare un valore aggiunto, non solo in termini economici, ma anche sociali ed ambientali per tutta la comunità di riferimento di ciascuna azienda. L'analisi degli obiettivi aziendali, confrontati con quelli degli stakeholders in una matrice di materialità, consente di porre in evidenza gli obiettivi prioritari, per poi mettere in pratica le azioni necessarie per raggiungerli nel migliore dei modi.
Valori quali la lotta al cambiamento climatico, la gestione delle risorse umane, la qualità del rapporto di lavoro, la salute e la sicurezza dei lavoratori, la trasparenza nella governance, la creazione continua di valore e di stabilità economica, uniti ad un'integrazione attiva con le comunità in cui le aziende operano ed una buona soddisfazione della clientela, sono i valori che le realtà oggetto di investimento da parte della Fondazione hanno espresso con determinazione.
La capacità di analisi dei rischi economici, ambientali, sociali e di reputazione, la sicurezza informatica, il bisogno di digitalizzazione ed innovazione sono i principali driver per garantire una buona gestione aziendale ed un costante ritorno economico nel lungo periodo.
Le società che rientrano tra partecipazioni quotate della Fondazione predispongono annualmente la Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), così come richiesto dalla normativa vigente, da cui si evince l'impegno al rispetto degli Obiettivi di sviluppo sostenibile definiti nell'Agenda 2030 dell'ONU (n.17 SDGs) e quanta determinazione ogni realtà metta in pratica per il loro raggiungimento.

Nelle pagine seguenti vengono fornite, per ogni partecipata, informazioni di dettaglio supportate da analisi grafiche.
Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite si precisa che:

- i dati assunti per calcolare le variazioni percentuali degli ultimi anni confrontano il valore contabile con il valore di mercato delle partecipazioni alle rispettive date di riferimento; in particolare il primo può variare da un anno all'altro per effetto dei movimenti intervenuti sulle partecipazioni nel corso del tempo;
- la percentuale di partecipazione in ciascuna società è calcolata sulla base del Capitale Sociale indicato nell'ultimo Bilancio approvato (Bilancio al 31 dicembre 2022), fatta eccezione per i casi in cui nel corso dell'esercizio successivo si siano verificati degli eventi societari che hanno portato alla modifica del Capitale Sociale stesso;
- la redditività da dividendi è calcolata sulla base del valore contabile della partecipazione alla data di stacco; quella riferita all'anno 2024 si basa su informazioni fornite dalle società, ove disponibili, o, in alternativa, sulle previsioni dei vari analisti finanziari disponibili alla data di stesura del presente documento, in attesa dei dati ufficiali che verranno portati all'attenzione delle Assemblee delle singole società nei prossimi mesi.

A2A

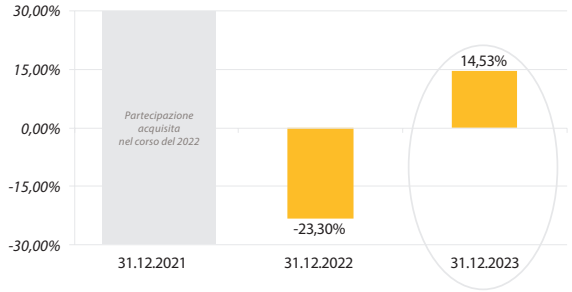
A2A S.p.A. è una società multiservizi italiana, attiva nella produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica e di gas, nella gestione dei rifiuti, nei servizi ambientali e nello sviluppo di prodotti e servizi per l'efficienza energetica, l'economia circolare, la mobilità elettrica e le città intelligenti.
I principali azionisti di A2A sono il Comune di Milano e il Comune di Brescia.
Il flottante della società è pari al 50% del totale del capitale sociale.
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con un risultato positivo pari ad Euro 546 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

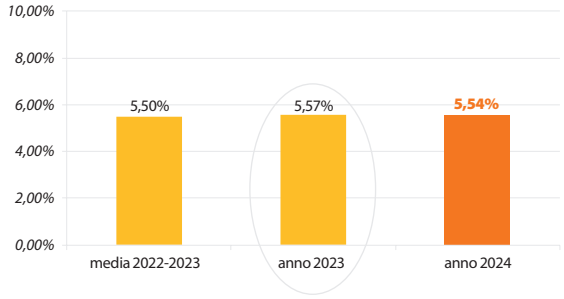
Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
A2A	2.485.000	0,08%	1,62	1,86	14,53%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2023	Redditività anno 2023
A2A	4.033.633	4.619.615	585.982	0,09	5,57%

Variazione %: gli ultimi 2 anni



La redditività di A2A



Quotazione di mercato anno 2023

Valore Massimo: 1,99 *Valore Minimo:* 1,27 *Valore Medio:* 1,63

AZIMUT

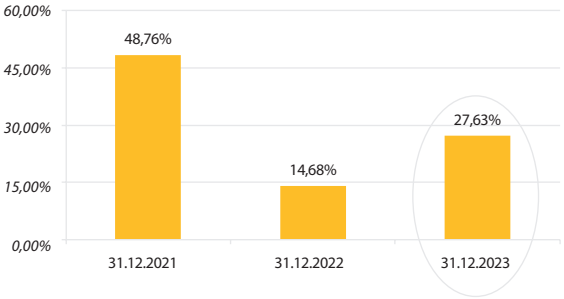
Azimut è la capogruppo dell'omonimo gruppo, nato nel 1989, specializzato nella gestione patrimoniale e nell'offerta di servizi di consulenza finanziaria per investitori privati ed istituzionali; primaria società di gestione del risparmio indipendente italiana, è caratterizzata dalla partecipazione del proprio management, dei dipendenti e dei partners/collaboratori all'azionariato della società stessa.
I principali azionisti di Azimut sono Cofircont - Compagnia Fiduciaria S.r.l, Azimut Holding S.p.A e The Vanguard Group.
Il flottante della società è pari all'82% del totale del capitale sociale.
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con un risultato positivo pari ad Euro 384 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

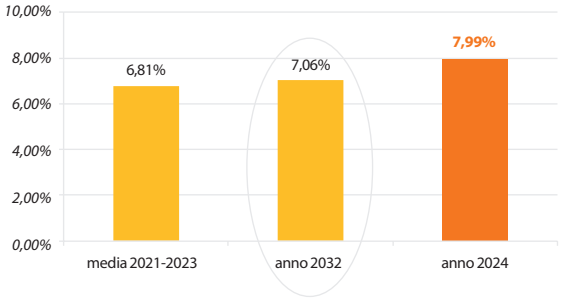
Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
AZIMUT	485.297	0,34%	18,52	23,64	27,63%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2023	Redditività anno 2023
AZIMUT	8.988.925	11.472.421	2.483.496	1,30	7,06%

Variazione %: gli ultimi 3 anni



La redditività di Azimut



Quotazione di mercato anno 2023

Valore Massimo: 23,67 *Valore Minimo:* 18,58 *Valore Medio:* 20,94

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.

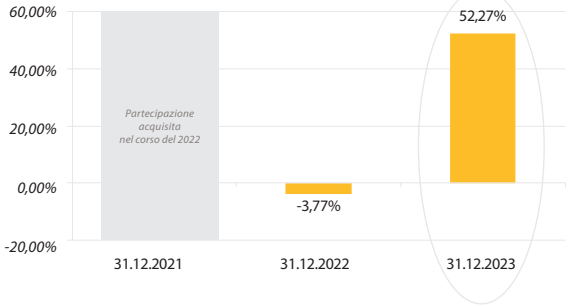
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (MPS) è un istituto di credito italiano fondato nel 1472 sotto forma di Monte di Pietà, per supportare le classi disagiate della popolazione della città di Siena. È la più antica banca in attività del mondo; il gruppo bancario è attivo sull'intero territorio nazionale, con una significativa quota di mercato in termini sia di numero di filiali, sia di prestiti alla clientela.
I principali azionisti di Banca MPS sono il Governo Italiano, con una quota pari al 39,3% del capitale sociale, e AXA SA.
Il flottante della società è pari al 60,7% del totale del capitale sociale.
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con un risultato negativo pari ad Euro 136 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

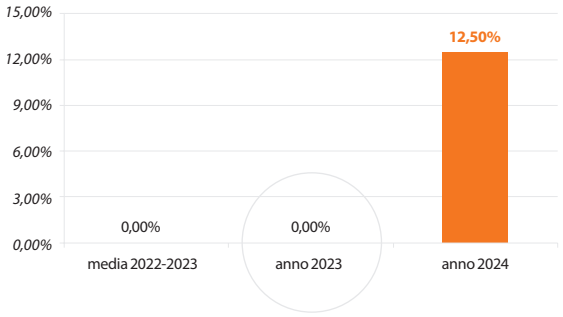
Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
BANCA MPS	1.500.114	0,12%	2,00	3,05	52,27%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2023	Redditività anno 2023
BANCA MPS	3.000.740	4.569.347	1.568.607	-	-

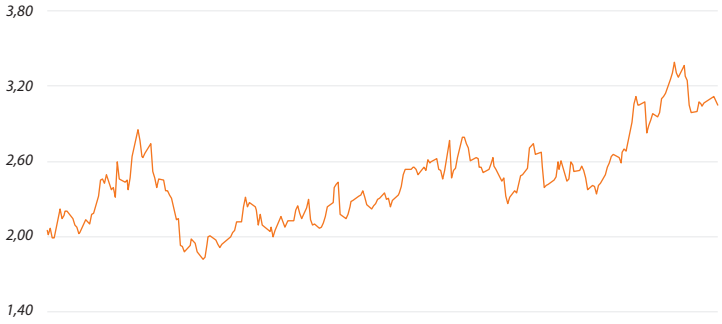
Variazione %: gli ultimi 2 anni



La redditività di MPS



Quotazione di mercato anno 2023



Valore Massimo: 3,39 *Valore Minimo:* 1,81 *Valore Medio:* 2,44

BANCA SISTEMA

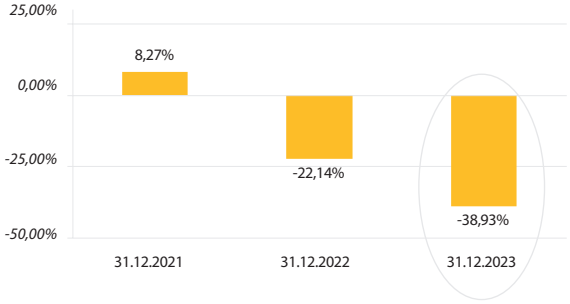
Banca Sistema S.p.A. è una società italiana nata nel 2011, quale istituto specializzato nell'acquisto di crediti commerciali vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, inserendosi così in un particolare segmento dello scenario finanziario italiano volto a garantire, principalmente attraverso i servizi di factoring, gestione e recupero del credito, liquidità alle imprese fornitrici della P.A.
I principali azionisti di Banca Sistema sono Gianluca Garbi, la Fondazione CR Alessandria, Chandler SARL, la Fondazione Sicilia e la Fondazione CRC.
Il flottante della società è pari al 46,3% del totale del capitale sociale.
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con un risultato positivo pari ad Euro 20,8 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

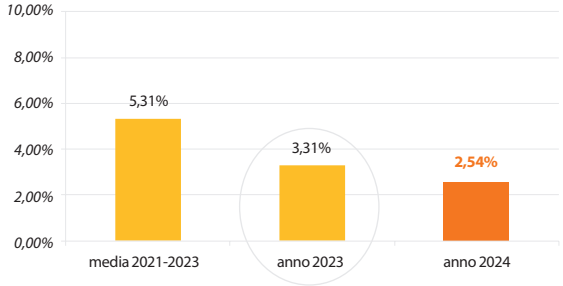
Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
BANCA SISTEMA	6.435.000	8,00%	1,97	1,20	-38,93%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2023	Redditività anno 2023
BANCA SISTEMA	12.644.986	7.722.000	-4.922.986	0,07	3,31%

Variazione %: gli ultimi 3 anni



La redditività di Banca Sistema



Quotazione di mercato anno 2023

Valore Massimo: 1,85 *Valore Minimo:* 1,07 *Valore Medio:* 1,29

B.F. S.p.A.

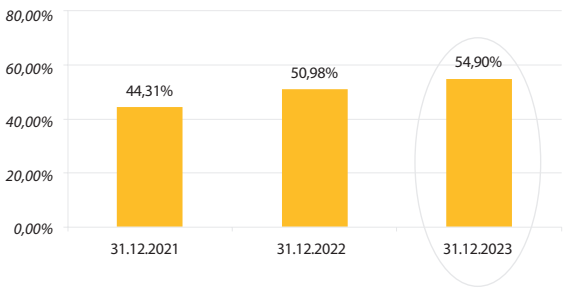
Il Gruppo B.F. S.p.A. nasce e si sviluppa intorno a Bonifiche Ferraresi S.p.A., società agricola che, con i suoi 7.750 ettari, è la più grande azienda agricola italiana per Superficie Agricola Utilizzata. Da operatore agricolo tradizionale, orientato alla vendita delle commodities, il Gruppo è diventato una realtà evoluta ed innovativa in grado di gestire produzioni aziendali orientate al consumatore e di generare valore attraverso il presidio di tutta la filiera agricola, industriale e distributiva.
I principali azionisti di B.F. S.p.A. sono Sergio Gianfranco Dompè, Federico Vecchioni, Fondazione Cariplo, ISMEA (Istituto Servizi per il mercato agricolo alimentare), Eni S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A..
Il flottante della società è pari al 55,1% del totale del capitale sociale.
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con un risultato positivo pari ad Euro 8,9 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

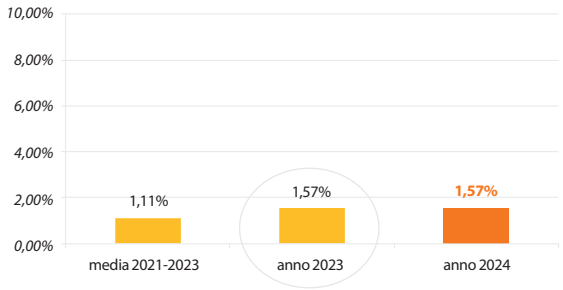
Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
B.F.	980.392	0,37%	2,55	3,95	54,90%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2023	Redditività anno 2023
B.F.	2.500.000	3.872.548	1.372.548	0,04	1,57%

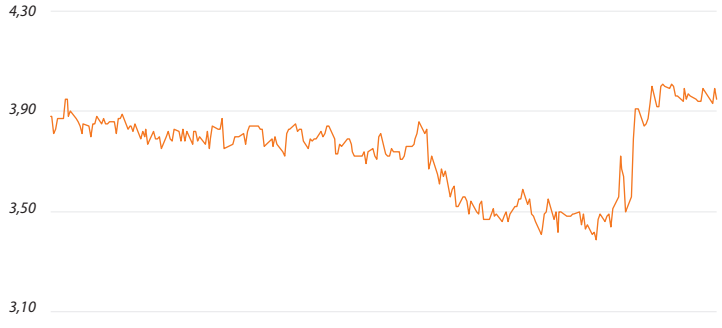
Variazione %: gli ultimi 3 anni



La redditività di B.F. S.p.A.



Quotazione di mercato anno 2023



Valore Massimo: 4,01 *Valore Minimo:* 3,39 *Valore Medio:* 3,73

CREDIT AGRICOLE

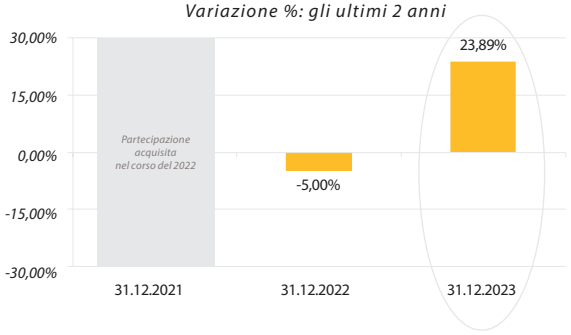
Il Gruppo Crédit Agricole è un istituto bancario cooperativo francese, fondato nel 1894, costituito da una rete di Casse locali e regionali e da Crédit Agricole S.A., la società che coordina le strategie del Gruppo. Conta 53 milioni di clienti nel mondo, si posiziona come primo partner finanziario dell'economia francese e primo assicuratore in Francia, prima società di bancassicurazione in Europa e primo collocatore di obbligazioni verdi, sociali e responsabili a livello mondiale.
I principali azionisti di Crédit Agricole sono SAS Rue la Boétie e The Vanguard Group.
Il flottante della società è pari al 33,7% del totale del capitale sociale.
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con un risultato positivo pari ad Euro 5,4 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

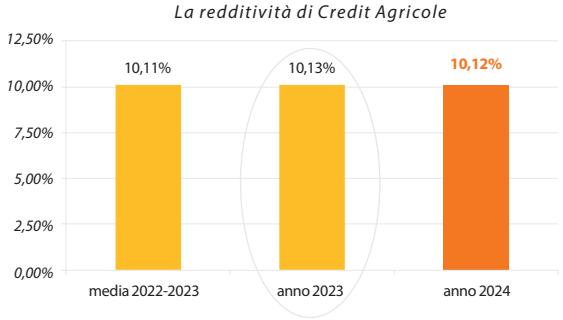
Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
CREDIT AGRICOLE	602.700	0,02%	10,37	12,85	23,89%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2023	Redditività anno 2023
CREDIT AGRICOLE	6.251.371	7.744.695	1.493.324	1,05	10,13%

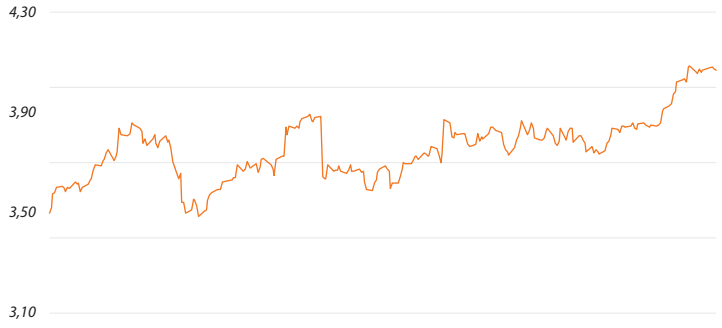
Variazione %: gli ultimi 2 anni



La redditività di Credit Agricole



Quotazione di mercato anno 2023



Valore Massimo: 12,93 *Valore Minimo:* 9,94 *Valore Medio:* 11,28

E.ON

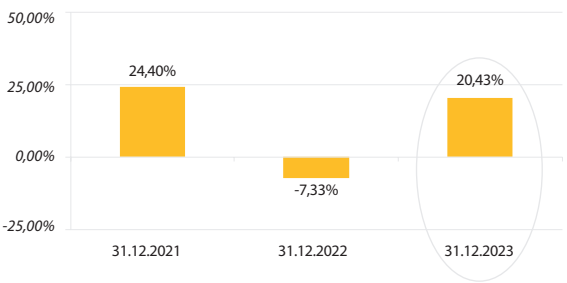
E.On è una società tedesca leader nel settore delle energie rinnovabili, che conta più di 74 mila dipendenti e circa 48 milioni di clienti.
A partire dal 2016 l'attività principale della Società si è concentrata sulla produzione di energie rinnovabili, nonché sulle reti di distribuzione e sull'ottimizzazione di nuove soluzioni per i clienti.
I principali azionisti di E.On sono RWE AG, Canada Pension Plan Investment Board, The Vanguard Group e DWS Investment.
Il flottante della società è pari all'83,8% del totale del capitale sociale.
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con un risultato positivo pari ad Euro 2,2 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

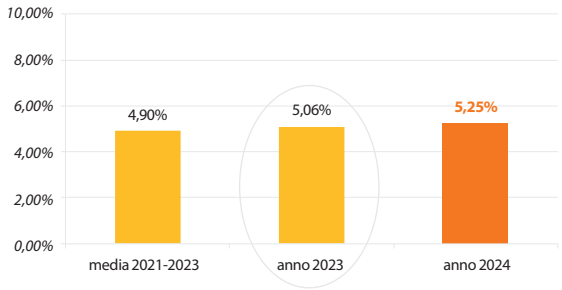
Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
E.ON.	703.300	0,03%	10,09	12,15	20,43%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2023	Redditività anno 2023
E.ON.	7.095.760	8.545.095	1.449.335	0,51	5,06%

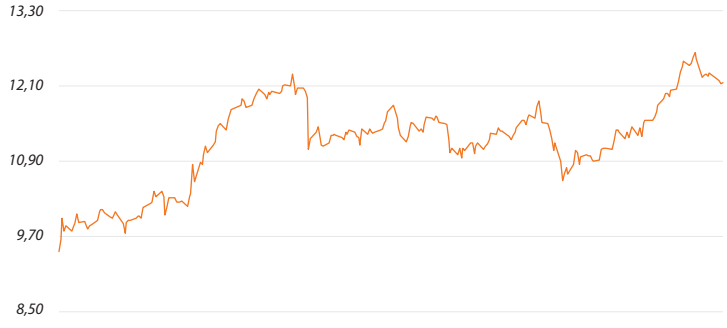
Variazione %: gli ultimi 3 anni



La redditività di E.On.



Quotazione di mercato anno 2023



Valore Massimo: 12,64 *Valore Minimo:* 9,47 *Valore Medio:* 11,20

ENEL

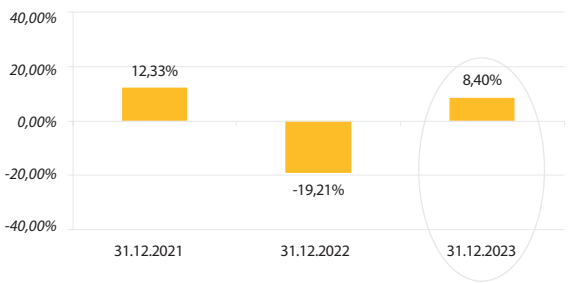
Enel S.p.A. è uno dei principali operatori globali nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi integrati. Istituita come ente pubblico nel 1962, si è trasformata in società per azioni nel 1992 e nel 1999 ha raggiunto la quotazione in borsa. Enel opera in 29 Paesi di 5 diversi continenti e serve oltre 75 milioni di utenze nel mondo, con un parco centrali molto diversificato: idroelettrico, termoelettrico, geotermico, eolico e fotovoltaico.
I principali azionisti di Enel sono il Governo Italiano, Norges Bank Investment Management e GIC Pte Investment Management.
Il flottante della società è pari al 76,3% del totale del capitale sociale.
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con un risultato positivo pari ad Euro 7,1 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

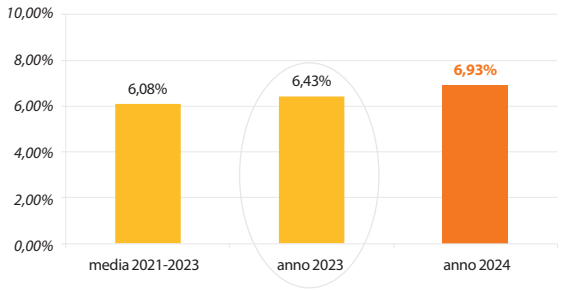
Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
ENEL	13.691.025	0,13%	6,21	6,73	8,40%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2023	Redditività anno 2023
ENEL	85.001.749	92.140.598	7.138.849	0,40	6,43%

Variazione %: gli ultimi 3 anni



La redditività di Enel



Quotazione di mercato anno 2023

Valore Massimo: 6,73 *Valore Minimo:* 5,17 *Valore Medio:* 5,93

ENGIE

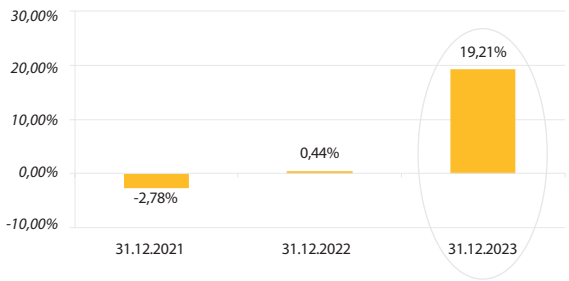
Engie è un gruppo mondiale produttore di energia e servizi, leader nella transizione a zero emissioni di CO2, che opera attraverso tre principali attività: la produzione di energia elettrica da fonti con basse emissioni di anidride carbonica (in particolare mediante gas naturale ed energie rinnovabili), le infrastrutture energetiche e le soluzioni per i clienti; conta oltre 96 mila dipendenti, che lavorano in 31 Paesi.
I principali azionisti di Engie sono il Governo Francese, Caisse des Depots e Consignations, Capital Research & Management Co., Norges Bank Investment Management e Wellington Management Co. LLP.
Il flottante della società è pari al 72,3% del totale del capitale sociale.
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con un risultato positivo pari ad Euro 390 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

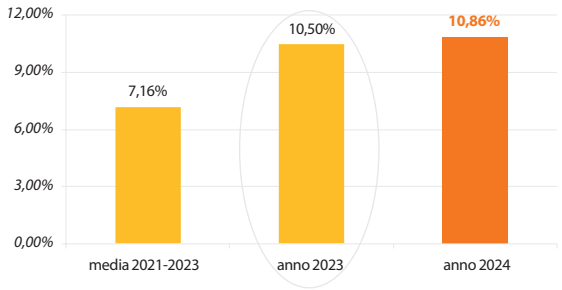
Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
ENGIE	463.930	0,02%	13,35	15,92	19,21%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2023	Redditività anno 2023
ENGIE	6.195.524	7.385.766	1.190.242	1,40	10,50%

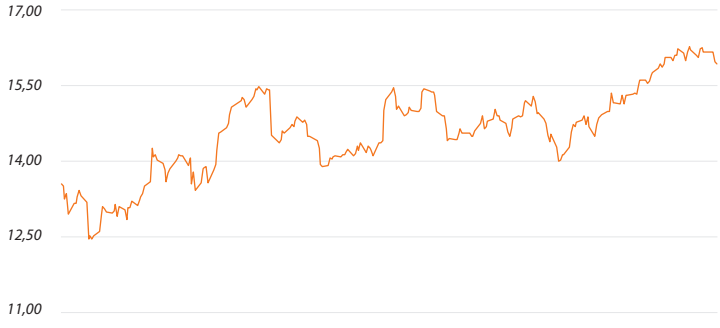
Variazione %: gli ultimi 3 anni



La redditività di Engie



Quotazione di mercato anno 2023



Valore Massimo: 16,27 *Valore Minimo:* 12,47 *Valore Medio:* 14,58

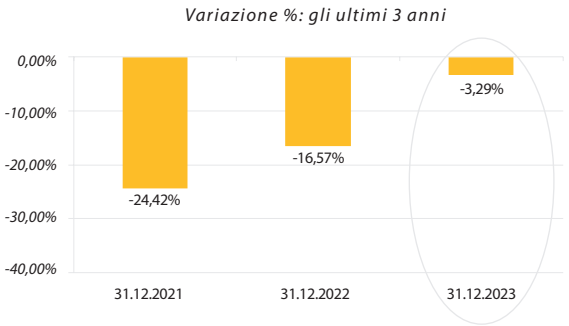
ENI

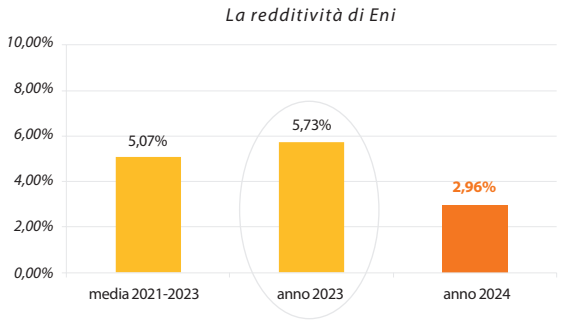
Eni è un'azienda multinazionale creata dallo Stato italiano nel 1953 come ente pubblico e trasformatasi in società per azioni nel 1999, impegnata nell'attività di ricerca, produzione, trasformazione, trasporto e commercializzazione di petrolio, gas naturale, energia elettrica ed energie rinnovabili. È presente in 62 Paesi con circa 32 mila dipendenti, di cui circa 21 mila in Italia.
I principali azionisti di Eni sono il Governo Italiano, Eni S.p.A. stessa, The Vanguard Group e Norges Bank Investment Management.
Il flottante della società è pari al 65,7% del totale del capitale sociale.
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con un risultato positivo pari ad Euro 5,4 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
ENI	2.650.500	0,08%	15,87	15,35	-3,29%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2023	Redditività anno 2023
ENI	42.065.610	40.679.874	-1.385.736	0,91	5,73%





Valore Massimo: 15,70 *Valore Minimo:* 12,16 *Valore Medio:* 14,06

GENERALI

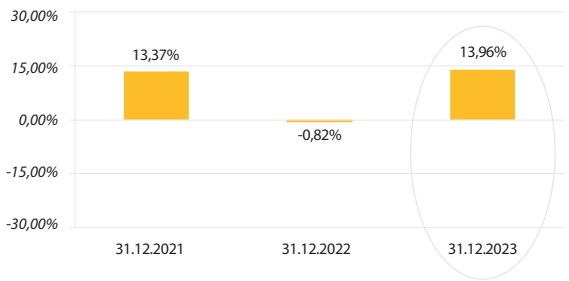
Generali S.p.A. è la più grande compagnia assicurativa italiana, nonché uno dei principali investitori istituzionali italiani, grazie alle masse che la società investe direttamente o come gestore. Essa opera, oltre che in Italia, in 50 Paesi, con 68 milioni di clienti e quasi 82 mila dipendenti; Generali vanta una posizione di leadership in Europa ed una presenza sempre più significativa in Asia e America Latina.
I principali azionisti di Generali sono Mediobanca S.p.A. (Private Equity), la famiglia Del Vecchio, Francesco Gaetano Caltagirone, la famiglia Benetton e The Vanguard Group.
Il flottante della società è pari all'81,2% del totale del capitale sociale.
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con un risultato positivo pari ad Euro 2,8 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

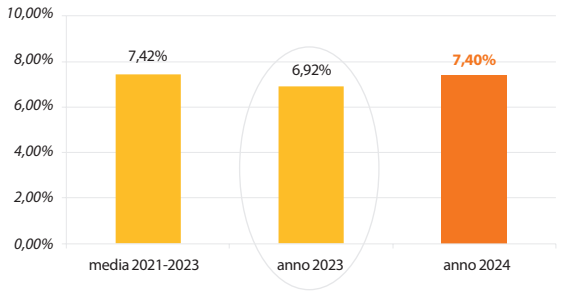
Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
GENERALI	1.104.800	0,07%	16,76	19,11	13,96%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2023	Redditività anno 2023
GENERALI	18.520.784	21.107.204	2.586.420	1,16	6,92%

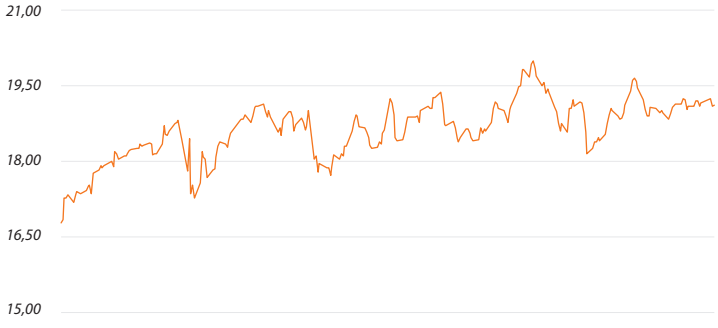
Variazione %: gli ultimi 3 anni



La redditività di Generali



Quotazione di mercato anno 2023



Valore Massimo: 20,00 *Valore Minimo:* 16,78 *Valore Medio:* 18,62

INTERMONTE PARTNERS

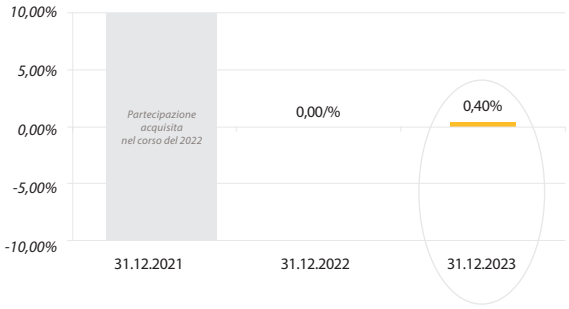
Intermonte Partners è una società di intermediazione mobiliare (SIM) italiana fondata nel 1995, che si contraddistingue sul mercato italiano per il modello di business, capace di coniugare l'indipendenza con un consolidato accesso ai mercati dei capitali. L'assenza di conflitti di interesse permette ad Intermonte Partners di essere un interlocutore autorevole per gli investitori istituzionali italiani ed esteri e per i consulenti finanziari.
I principali azionisti di Intermonte Partners sono Gian Luca Bolengo, Alessandro Valeri, Walter Azzurro, Guido Pardini e Guglielmo Manetti.
Il flottante della società è pari al 52,6% del totale del capitale sociale.
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con un risultato positivo pari ad Euro 6,6 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

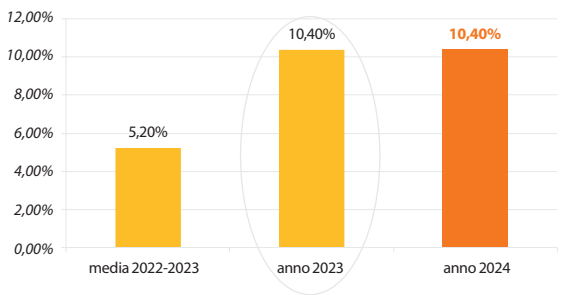
Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
INTERMONTE PARTNERS	1.000.000	2,76%	2,50	2,51	0,40%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2023	Redditività anno 2023
INTERMONTE PARTNERS	2.500.000	2.510.000	10.000	0,26	10,40%

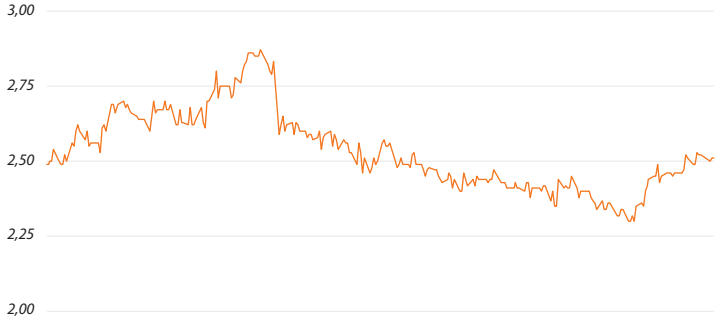
Variazione %: gli ultimi 2 anni



La redditività di Intermonte Partners



Quotazione di mercato anno 2023



Valore Massimo: 2,87 *Valore Minimo:* 2,30 *Valore Medio:* 2,53

INTESA SANPAOLO

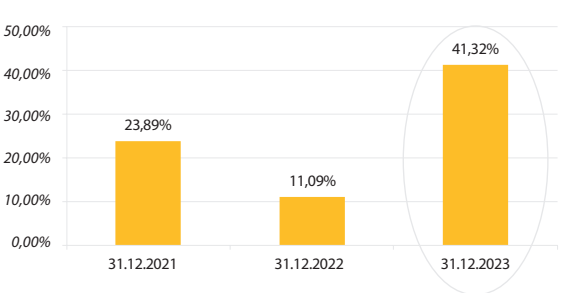
Il Gruppo Intesa Sanpaolo è uno dei principali gruppi bancari in Europa, con una capitalizzazione di mercato di Euro 48,6 miliardi al 31 dicembre 2022; è leader in Italia in tutti i settori di attività con 13,6 milioni di clienti ed una rete di circa 3.600 sportelli, presenti su tutto il territorio nazionale. I risultati economici e patrimoniali del 2022 hanno confermato la capacità di Intesa Sanpaolo di generare una solida redditività e di creare valore per gli stakeholder.
Intesa Sanpaolo è l'unica banca italiana facente parte degli indici Dow Jones Sustainability Indices World e Europe e nella Climate Change "A List" di CDP e nella classifica Global 100 Most Sustainable Corporations in the World 2023 pubblicata da Corporate Knights.
Intesa Sanpaolo è diventata banca conferitaria della Fondazione CRC nel febbraio del 2020, a seguito dell'esito positivo dell'OPAS promossa su UBI Banca che ha portato alla fusione per incorporazione di UBI Banca in Intesa Sanpaolo.
I principali azionisti di Intesa Sanpaolo sono le fondazioni bancarie italiane tra cui la Fondazione Compagnia di Sanpaolo, la Fondazione Cariplo, la Fondazione C.R. Padova e Rovigo, la Fondazione Ente C.R.Firenze.
Il flottante della società è pari al 91,5% del totale del capitale sociale.
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con un risultato positivo pari ad Euro 4,3 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

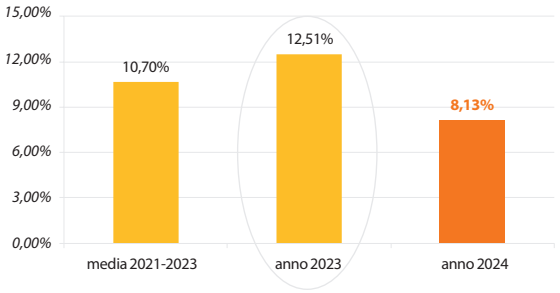
Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
INTESA SANPAOLO	199.382.435	1,09%	1,87	2,64	41,32%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2023	Redditività anno 2023
INTESA SANPAOLO	372.968.950	527.067.467	154.098.517	0,23	12,51%

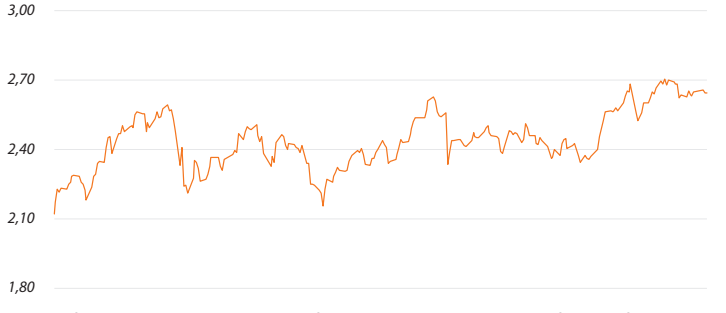
Variazione %: gli ultimi 3 anni



La redditività di Intesa Sanpaolo



Quotazione di mercato anno 2023



Valore Massimo: 2,71 *Valore Minimo:* 2,12 *Valore Medio:* 2,44

IREN

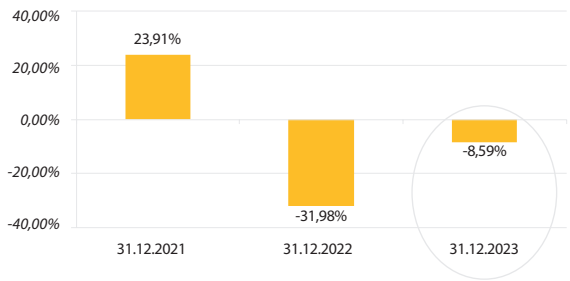
Iren è una delle più importanti multiutility del panorama italiano, attiva nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici.
La società conta più di 9 mila dipendenti, 2 milioni di clienti nel settore energetico e serve 6 milioni di abitanti nel ciclo idrico integrato e in quello ambientale.
I principali azionisti di Iren sono i Comuni di Genova, Torino e Reggio Emilia, la Fondazione Compagnia di San Paolo e Metro Holding Torino Srl.
Il flottante della società è pari al 47,2% del totale del capitale sociale.
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con un risultato positivo pari ad Euro 259 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

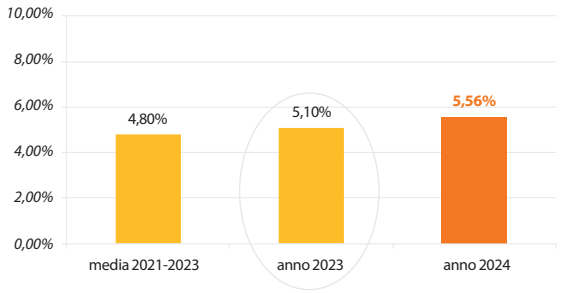
Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
IREN	13.009.000	1,00%	2,16	1,97	-8,59%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2023	Redditività anno 2023
IREN	28.077.778	25.666.757	-2.411.021	0,11	5,10%

Variazione %: gli ultimi 3 anni



La redditività di Iren



Quotazione di mercato anno 2023

Valore Massimo: 2,11 *Valore Minimo:* 1,51 *Valore Medio:* 1,81

IVS GROUP

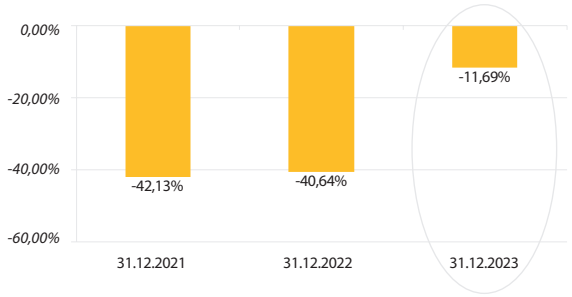
IVS Group opera nel settore del foodservice, in particolare nel mercato dei distributori automatici di bevande e snack, dove è leader in Italia e secondo operatore in Europa.
I principali azionisti di IVS Group sono IVS Partecipazioni S.p.A., Finlav S.p.A. e IVS Group SA.
Il flottante della società è pari al 36,8% del totale del capitale sociale.
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con un risultato positivo pari ad Euro 6,2 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

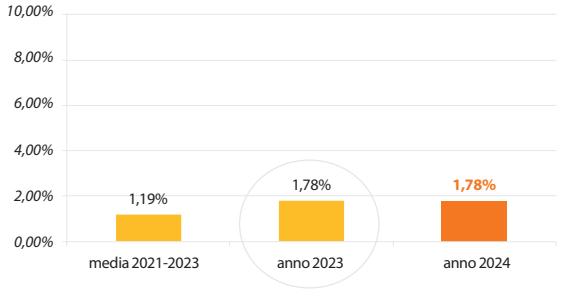
Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
IVS GROUP	1.567.616	1,72%	6,18	5,46	-11,69%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2023	Redditività anno 2023
IVS GROUP	9.691.713	8.559.183	-1.132.530	0,11	1,78%

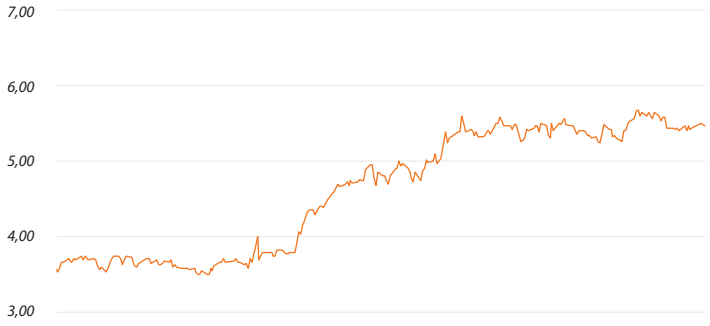
Variazione %: gli ultimi 3 anni



La redditività di IVS Group



Quotazione di mercato anno 2023



Valore Massimo: 5,68 *Valore Minimo:* 3,50 *Valore Medio:* 4,62

POSTE ITALIANE

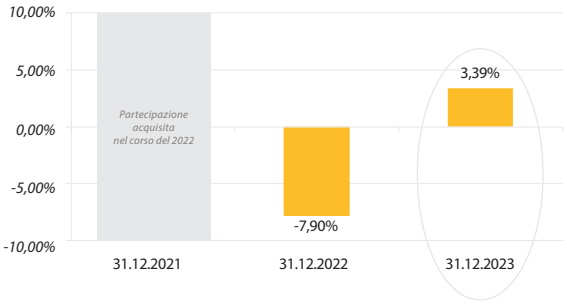
Poste Italiane costituisce la più grande rete di distribuzione di servizi in Italia, attiva nel settore della logistica, della consegna di corrispondenza e pacchi, dei servizi finanziari e assicurativi, dei sistemi di pagamento e della telefonia. La società ha 160 anni di storia, una rete di circa 12.800 uffici postali, 121 mila dipendenti, 586 miliardi di Euro di Attività Finanziarie Totali e 35 milioni di clienti.
I soci principali sono il Governo Italiano, Norges Bank Investment Management, The Vanguard Group, Cassa Nazionale di Previdenza & Assistenza Forense.
Il flottante della società è pari al 34,9% del totale del capitale sociale.
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con un risultato positivo pari ad Euro 847 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

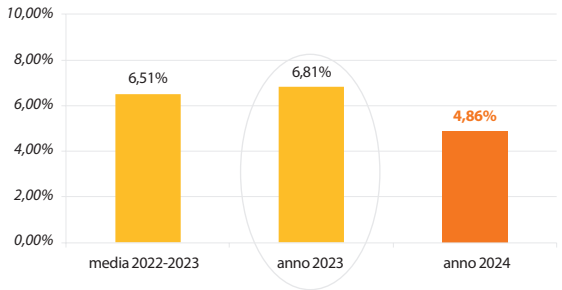
Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
POSTE ITALIANE	1.000.000	0,08%	9,94	10,28	3,39%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2023	Redditività anno 2023
POSTE ITALIANE	9.938.538	10.275.000	336.462	0,68	6,81%

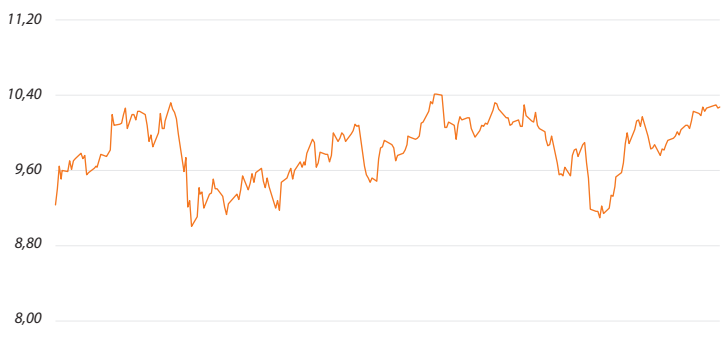
Variazione %: gli ultimi 2 anni



La redditività di Poste Italiane



Quotazione di mercato anno 2023



Valore Massimo: 10,41 *Valore Minimo:* 9,01 *Valore Medio:* 9,83

RANDSTAD

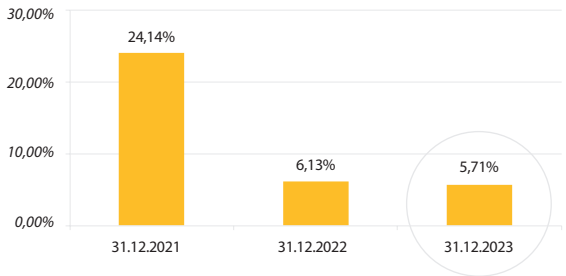
Randstad NV è una multinazionale olandese che si occupa di ricerca, selezione, formazione di risorse umane e somministrazione di lavoro; è tra le più importanti agenzie per il lavoro al mondo.
La società opera in una molteplicità di contesti istituzionali, economici, politici, sociali e culturali in continua e rapida evoluzione. Essa è attiva in 39 nazioni, con quasi 46 mila dipendenti; la maggior parte si trova in Europa, ma sono presenti anche in Asia, in Australia e in America.
I principali azionisti di Randstad sono Frits J. D. Goldschmeding, Stiching Randstad Optiefonds, Silchester International Investors LLP e The Vanguard Group.
Il flottante della società è pari al 45% del totale del capitale sociale.
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con un risultato positivo pari ad Euro 929 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

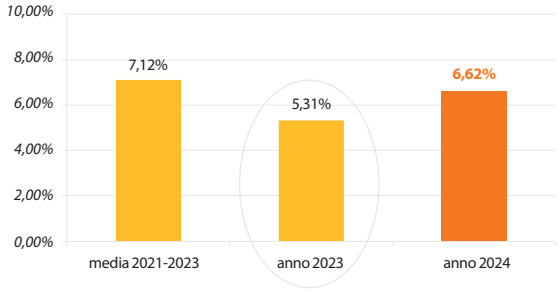
Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
RANDSTAD	186.660	0,07%	53,66	56,72	5,71%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2023	Redditività anno 2023
RANDSTAD	10.015.819	10.587.355	571.536	2,85	5,31%

Variazione %: gli ultimi 3 anni



La redditività di Randstad



Quotazione di mercato anno 2023

Valore Massimo: 62,02 *Valore Minimo:* 45,86 *Valore Medio:* 53,15

SCHAEFFLER

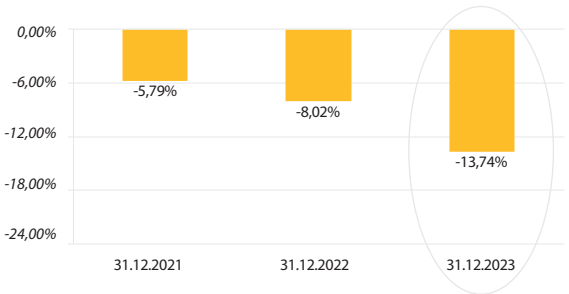
Schaeffler AG è una multinazionale tedesca leader a livello mondiale nella produzione e commercializzazione di cuscinetti volventi, a strisciamento e di altri componenti ad alta precisione e sistemi per motori, trasmissioni e applicazioni chassis, con numerose e variegate applicazioni industriali ed automotive.
Il gruppo ha quasi 84 mila dipendenti, con un'ampia rete globale di sedi di produzione, strutture e centri di ricerca e sviluppo e società di vendita.
I principali azionisti di Schaeffler sono BDT & MSD Partners, Union Investments Privatfonds GmbH, Schroder Investment Management Ltd e Norges Bank Investment Management.
Il flottante della società è pari al 18,7% del totale del capitale sociale.
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con un risultato positivo pari ad Euro 585 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

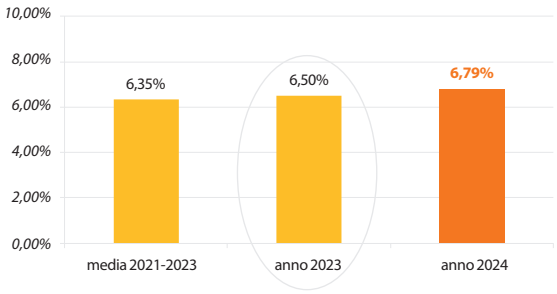
Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
SCHAEFFLER	1.397.700	0,21%	6,48	5,59	-13,74%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2023	Redditività anno 2023
SCHAEFFLER	9.057.622	7.813.143	-1.244.479	0,45	6,50%

Variazione %: gli ultimi 3 anni



La redditività di Shaeffler



Quotazione di mercato anno 2023

Valore Massimo: 7,38 *Valore Minimo:* 4,80 *Valore Medio:* 5,91

SOCIETE GENERALE

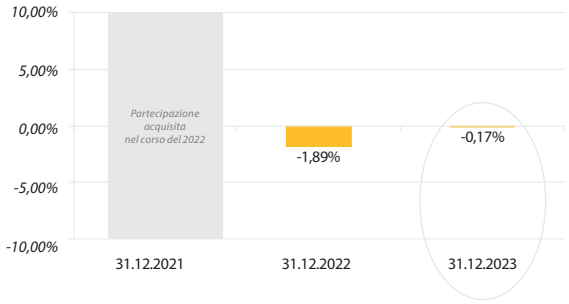
Société Générale è uno dei principali gruppi di servizi finanziari europei da oltre 150 anni, fondata in Francia nel 1864 con decreto di Napoleone III, ad opera di un gruppo di industriali e finanzieri con l'ambizione di "promuovere lo sviluppo del commercio e dell'industria in Francia". Nazionalizzata dalla legge del 2 dicembre 1945, la Banca ha svolto un ruolo attivo nel finanziamento della ricostruzione postbellica del territorio francese ed oggi conta 25 milioni di clienti e oltre 117 mila dipendenti, in 66 paesi.
I principali azionisti di Société Générale sono Société Générale SA, The Vanguard Group, Caisse Dépots & Consignations e Capital Research & Management Co.
Il flottante della società è pari all'88,6% del totale del capitale sociale.
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con un risultato positivo pari ad Euro 2 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

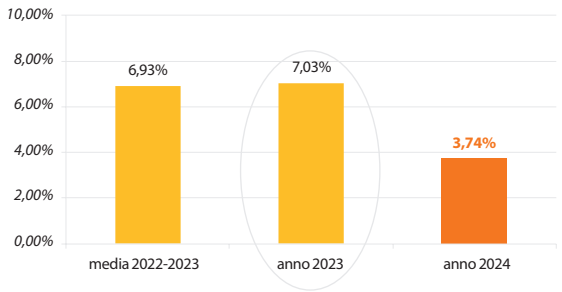
Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
SOCIETE GENERALE	297.400	0,03%	24,07	24,03	-0,17%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2023	Redditività anno 2023
SOCIETE GENERALE	7.158.704	7.146.522	-12.182	1,70	7,03%

Variazione %: gli ultimi 2 anni



La redditività di Societe Generale



Quotazione di mercato anno 2023

Valore Massimo: 28,02 *Valore Minimo:* 19,75 *Valore Medio:* 23,72

TOTALENERGIES

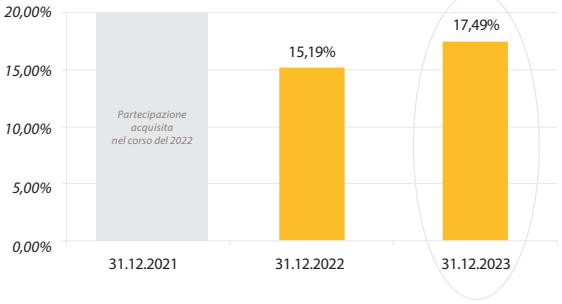
TotalEnergies è un'azienda multienergetica francese creata nel 1924 che produce e commercializza carburanti, gas naturale ed energia elettrica. Conta 100 mila dipendenti, è attiva in più di 130 paesi e si pone l'ambizione di diventare la major dell'energia responsabile.
I principali azionisti di TotalEnergies sono l'azienda stessa, i dipendenti stessi di TotalEnergies (Total SA Employee Stock Ownership Plans), The Vanguard Group, Norges Bank Investment Management e Capital Research & Management Co. (World Investors).
Il flottante della società è pari al 91,9% del totale del capitale sociale.
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con un risultato positivo pari a Dollari Usa 21 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

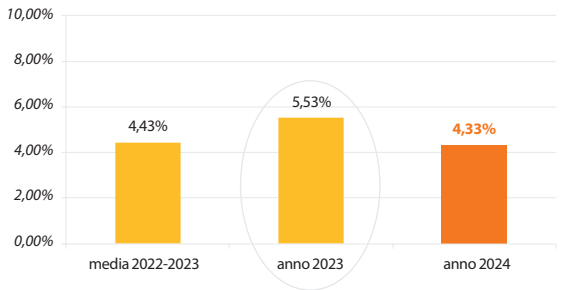
Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
TOTALENERGIES	20.003	0,00%	52,43	61,60	17,49%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2023	Redditività anno 2023
TOTALENERGIES	1.048.746	1.232.185	183.439	2,86	5,53%

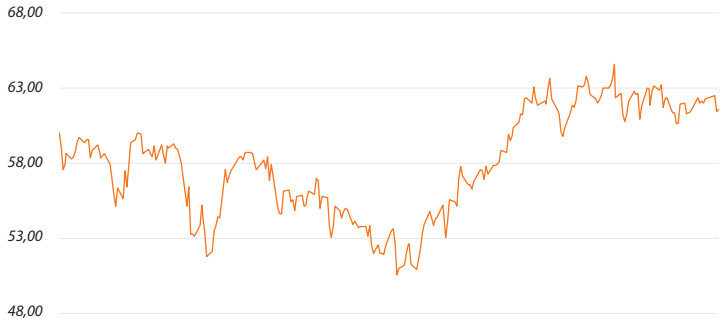
Variazione %: gli ultimi 2 anni



La redditività di TotalEnergies



Quotazione di mercato anno 2023



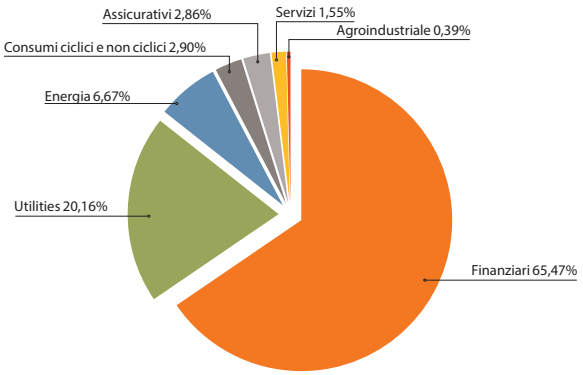
Valore Massimo: 64,59 *Valore Minimo:* 50,58 *Valore Medio:* 58,00

Le partecipazioni quotate: suddivisione per settore, inclusa la conferitaria INTESA SANPAOLO

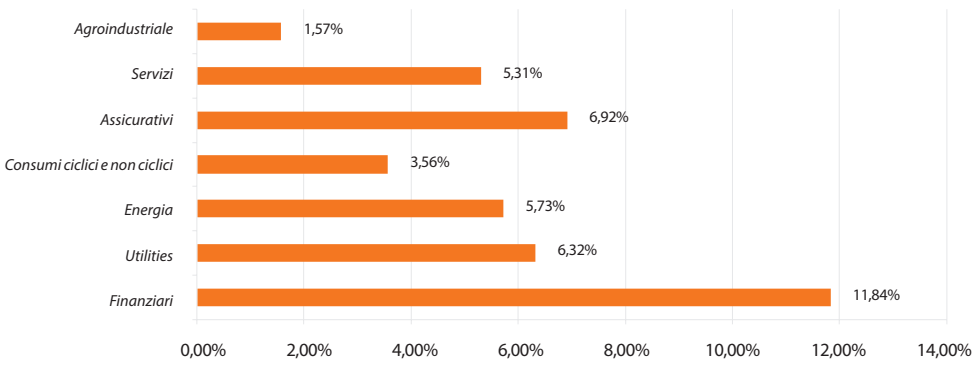
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE					
Settore	**Valore contabile al 31.12.23**	**Valore di mercato al 31.12.2023**	**Minus/Plus latente**	**Minus/Plus % al 31.12.23**	**Minus/Plus % al 31.12.22**
Finanziari	423.452.214	578.507.452	155.055.238	36,62%	9,34%
Utilities	130.404.444	138.357.831	7.953.387	6,10%	-19,61%
Energia	43.114.356	41.912.059	-1.202.297	-2,79%	-16,19%
Consumi ciclici e non ciclici	18.749.335	16.372.326	-2.377.009	-12,68%	-28,38%
Assicurativi	18.520.784	21.107.204	2.586.420	13,96%	-0,82%
Servizi	10.015.819	10.587.355	571.536	5,71%	6,13%
Agroindustriale	2.500.000	3.872.548	1.372.548	54,90%	50,98%
Totale	**646.756.952**	**810.716.775**	**163.959.823**	**25,35%**	**0,47%**

Il confronto tra le plusvalenze/minusvalenze latenti al 31.12.2023 e al 31.12.2022 è influenzato dalla vendita e/o dall'acquisto di alcune partecipazioni avvenuti nel corso del 2023.

Suddivisione a valori contabili



Rendimento da dividendi anno 2023

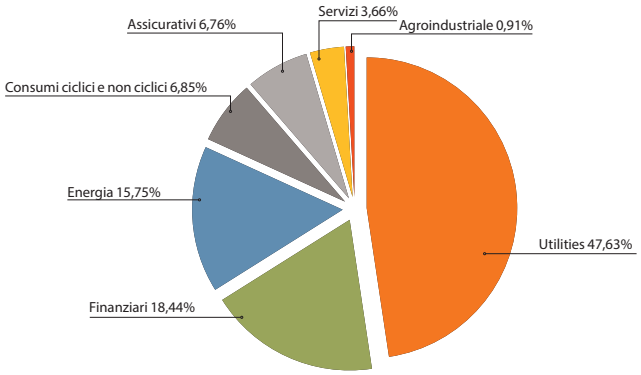


Le partecipazioni quotate: suddivisione per settore, esclusa la conferitaria INTESA SANPAOLO

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE					
Settore	**Valore contabile al 31.12.2023**	**Valore di mercato al 31.12.2023**	**Minus/Plus latente**	**Minus/Plus % al 31.12.23**	**Minus/Plus % al 31.12.22**
Utilities	130.404.444	138.357.831	7.953.387	6,10%	-19,61%
Finanziari	50.483.264	51.439.985	956.721	1,90%	-5,36%
Energia	43.114.356	41.912.059	-1.202.297	-2,79%	-16,19%
Consumi ciclici e non ciclici	18.749.335	16.372.326	-2.377.009	-12,68%	-28,38%
Assicurativi	18.520.784	21.107.204	2.586.420	13,96%	-0,82%
Servizi	10.015.819	10.587.355	571.536	5,71%	6,13%
Agroindustriale	2.500.000	3.872.548	1.372.548	54,90%	50,98%
Totale	**273.788.002**	**283.649.308**	**9.861.306**	**3,60%**	**-14,19%**

Il confronto tra le plusvalenze/minusvalenze latenti al 31.12.2023 e al 31.12.2022 è influenzato dalla vendita e/o dall'acquisto di alcune partecipazioni avvenuti nel corso del 2023.

Suddivisione a valori contabili



Rendimento da dividendi anno 2023

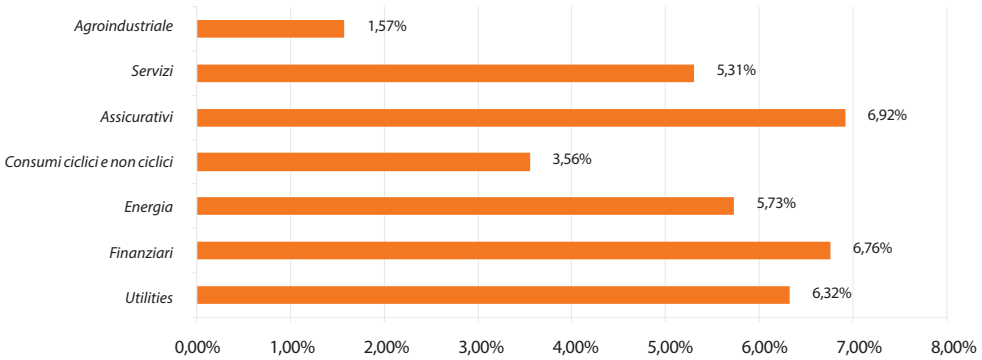


Tabella di confronto tra il valore contabile al 31.12.23 ed il valore di mercato al 31.12.23 ed all'08.03.24

Titolo	Quantità	Valore contabile al 31.12.2023 (A)	Valore di mercato al 31.12.2023 (B)	Differenza (B-A)	Valore di mercato al 10.03.2024 (C)	Differenza (C-A)
A2A	2.485.000	4.033.633	4.619.615	585.982	4.351.235	317.602
Azimut	485.297	8.988.925	11.472.421	2.483.496	11.821.835	2.832.910
Banca MPS	1.500.114	3.000.740	4.569.347	1.568.607	5.787.440	2.786.700
Banca Sistema	6.435.000	12.644.986	7.722.000	-4.922.986	7.709.130	-4.935.856
B.F. S.p.a.	980.392	2.500.000	3.872.548	1.372.548	3.617.646	1.117.646
Credit Agricole	602.700	6.251.371	7.744.695	1.493.324	7.696.479	1.445.108
E.On.	703.300	7.095.760	8.545.095	1.449.335	8.432.567	1.336.807
Enel	13.691.025	85.001.749	92.140.598	7.138.849	83.925.983	-1.075.766
Engie	463.930	6.195.524	7.385.766	1.190.242	7.074.933	879.409
Eni	2.650.500	42.065.610	40.679.874	-1.385.736	38.967.651	-3.097.959
Generali	1.104.800	18.520.784	21.107.204	2.586.420	24.548.656	6.027.872
Intermonte Partners	1.000.000	2.500.000	2.510.000	10.000	2.540.000	40.000
Intesa Sanpaolo	199.382.435	372.968.950	527.067.467	154.098.517	618.584.005	245.615.055
Iren	13.009.000	28.077.778	25.666.757	-2.411.021	25.367.550	-2.710.228
IVS Group	1.567.616	9.691.713	8.559.183	-1.132.530	9.342.991	-348.722
Poste Italiane	1.000.000	9.938.538	10.275.000	336.462	11.505.000	1.566.462
Randstad	186.660	10.015.819	10.587.355	571.536	9.489.794	-526.025
Schaeffler	1.397.700	9.057.622	7.813.143	-1.244.479	8.833.464	-224.158
Societe Generale	297.400	7.158.704	7.146.522	-12.182	6.893.732	-264.972
TotalEnergies	20.003	1.048.746	1.232.185	183.439	1.201.180	152.434
Totale		**646.756.952**	**810.716.775**	**163.959.823**	**897.691.271**	**250.934.319**

Il valore di mercato si riferisce alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta (29 dicembre 2023).
Il confronto delle plusvalenze/minusvalenze latenti in essere al 31 dicembre 2023 con quelle in essere all'8 marzo 2024 evidenzia un miglioramento delle quotazioni quantificabile in Euro 87,0 milioni.

Nell'analizzare le partecipazioni quotate ad ogni fine esercizio, sono stati adottati come nei Bilanci degli scorsi esercizi, dei criteri per valutare, confrontare ed utilizzare le informazioni su ogni singola società, al fine di avere un quadro il più completo possibile in termini economici e patrimoniali.
Particolare valenza viene attribuita alle aspettative degli analisti, che giudicano le realtà economiche sia sulla base delle informazioni ufficiali pubblicate (es. Bilanci, Relazioni semestrali e trimestrali) sia sui loro contatti diretti con i dirigenti di tali realtà.
Le situazioni periodiche circa l'andamento delle aziende sui mercati e la loro provata capacità di generare reddito sono un'importante base per la valutazione delle attese di distribuzione di dividendi per l'anno successivo.

Per valutare la durevolezza o meno di una perdita di valore, sono stati presi a riferimento i seguenti due criteri, già adottati nei bilanci precedenti, tra loro alternativi e ritenuti determinanti:

1. **criterio di redditività:** vengono prese in esame le valutazioni formulate dagli analisti finanziari sulle società oggetto di investimento da parte della Fondazione in merito alle previsioni di chiusura del Bilancio relativo all'anno appena concluso ed alla distribuzione di dividendi per l'anno successivo;
   DPS 2023e
   Il valore esprime il dividendo per azione indicato quale stima da parte degli analisti nei report raccolti più aggiornati. Qualora gli analisti disponibili siano più di uno, è considerata la media tra i valori dei dividendi oggetto di analisi.
2. **criterio del patrimonio netto pro-quota:** il valore contabile della partecipata deve essere uguale o superiore al valore del Patrimonio Netto pro-quota della stessa, così come esposto nel Bilancio relativo all'esercizio precedente (trattasi di valori espressi nei Bilanci Consolidati, ove redatti, delle società partecipate relativi all'esercizio 2022, escluso il Patrimonio Netto di terzi).
   Valore patrimonio netto singola azione
   L'importo indicato esprime il valore di Patrimonio Netto attribuibile alla singola azione.
   Il calcolo è effettuato dividendo il Patrimonio Netto per il numero totale delle azioni; i dati sono tratti dal Bilancio Consolidato al 31.12.2022 (escluso il Patrimonio di terzi), ove redatto.

Le analisi condotte sulle partecipazioni quotate riportate nelle pagine precedenti evidenziano che per tutte le partecipazioni le perdite di valore non sono da considerarsi durevoli.
L'investimento nelle *Altre partecipazioni quotate*, che esclude quello nella Conferitaria Intesa Sanpaolo, rappresenta il 16,5% del totale dell'Attivo.
L'investimento nella conferitaria Intesa Sanpaolo rappresenta il 22,5% del totale dell'Attivo.

Partecipazioni non quotate

Le partecipazioni non quotate sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore.
La perdita durevole di valore viene verificata considerando i seguenti criteri metodologici:

1) il valore contabile della partecipata viene confrontato con il valore di Patrimonio Netto pro-quota così come esposto nell'ultimo Bilancio disponibile della stessa. Tale Patrimonio Netto include sia le eventuali perdite che gli utili destinati a riserva; qualora la differenza tra il valore espresso dal Patrimonio Netto pro-quota ed il valore contabile sia negativa ed in presenza di prospettive della società partecipata che non evidenzino che tale differenza possa essere considerata temporanea, si provvede ad una svalutazione della partecipazione;
2) le informazioni contenute nei Bilanci o in altri documenti ufficiali che le partecipate redigono sono analizzate al fine di tenere conto di tutte le informazioni disponibili utili per confermare o meno i valori contabili di acquisto determinati da perizia.

Le partecipazioni non quotate, già al netto di eventuali fondi rettificativi fino al Bilancio 2023, sono le seguenti:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 01.01.2023	Variazioni anno 2023		Valore contabile al 31.12.2023
		+	-	
Ass.ne Filiera Futura (*)	2.000	0	0	2.000
Ass.ne per il turismo outdoor WOW (*)	1.000	0	0	1.000
Banca d'Italia	500.000	0	0	500.000
Banca Etica (*)	199.951	0	0	199.951
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178	0	0	78.237.178
CDP Reti S.p.A.	3.972.224	173.754	0	4.145.978
Club Acceleratori S.p.A.	12.930	0	12.930	0
Equiter S.p.A.	45.626.112	0	0	45.626.112
F2i SGR S.p.A.	425.044	0	0	425.044
Fingranda S.p.A. in liquidazione (*)	185.904	0	106.012	79.892
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	0	0	482.801
Kruso Kapital S.p.A.	4.176.881	0	26.775	4.150.106
MIAC S.c.p.A. (*)	509.252	10.986	0	520.238
Nord Ovest Impact S.r.l.	2.150.000	0	0	2.150.000
Ream SGR S.p.A.	2.673.924	0	0	2.673.924
SocialFare I.S. S.r.l. (*)	68.237	388.778	0	457.015
SocialFare Seed S.r.l. (**)	540.298	243.333	0	783.631
Struttura Informatica S.p.A.	309.459	85.000	1.120	393.339
Vei Log S.p.A. in liquidazione	0	0	0	0
Totale	**140.073.195**	**901.852**	**146.837**	**140.828.209**

(*) Partecipazioni acquisite mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per le quali è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi".
(**) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi" per Euro 250.001.

Tabella di confronto tra il valore contabile ed il valore di Patrimonio netto pro quota e/o valore di perizia

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2023	Valore corrente al 31.12.2023	Note
Banca d'Italia	0,01%	500.000	1.753.606	Patrimonio Netto pro-quota
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	0,75%	78.237.178	167.140.559	Patrimonio Netto pro-quota
CDP Reti S.p.A.	0,09%	4.145.978	4.145.978	Patrimonio Netto pro-quota
Club Acceleratori S.p.A.	1,02%	0	12.930	Patrimonio Netto pro-quota
Equiter S.p.A.	12,00%	45.626.112	45.626.112	Valore di costo
F2i SGR S.p.A.	2,52%	425.044	1.416.803	Patrimonio Netto pro-quota
Fondaco SGR S.p.A.	8,00%	482.801	2.033.105	Patrimonio Netto pro-quota
Kruso Kapital S.p.A.	9,63%	4.150.106	4.150.106	Valore di quotazione (gennaio 2024)
Nord Ovest Impact S.r.l.	50,00%	2.150.000	2.150.000	Valore di costo
Ream SGR S.p.A.	7,54%	2.673.924	2.673.924	Valore di costo
Struttura Informatica S.p.A.	12,50%	393.339	393.339	Patrimonio Netto pro-quota
Vei Log S.p.A. in liquidazione	2,56%	0	49.936	Patrimonio Netto pro-quota
Totale		**138.784.482**	**231.546.398**	
Ass.ne Filiera Futura (*)		2.000		
Ass.ne per il turismo outdoor WOW (*)		1.000		
Banca Etica (*)	0,19%	199.951		
Fingranda S.p.A. in liquidazione (*)	6,98%	79.892		
MIAC S.c.p.A. (*)	10,99%	520.238		
SocialFare I.S. S.r.l. (*)	33,33%	457.015		
SocialFare Seed S.r.l. (**)	23,68%	783.631		
Totale		**2.043.727**		
Totale complessivo		**140.828.209**		

(*) Partecipazioni acquisite mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per le quali è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi".
(**) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi" per Euro 250.001.

Il valore di Patrimonio Netto pro quota riportato nella tabella sopra si riferisce al valore indicato nell'ultimo Bilancio approvato (d'esercizio o consolidato ove redatto), vale a dire il Bilancio al 31 dicembre 2022, fatta eccezione per Club Acceleratori S.p.A. che chiude il bilancio al 30 giugno; il Patrimonio Netto di quest'ultima è aggiornato al 30 giugno 2022, non essendo ancora stato approvato il Bilancio al 30 giugno 2023.

Per quanto riguarda la determinazione del valore di mercato si rimanda alle pagine precedenti (Struttura degli investimenti).

La redditività dei dividendi incassati nel corso del 2023 dalle Partecipazioni non quotate è rappresentata nella seguente tabella:

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2023	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Banca d'Italia	22.667	4,53%	1,29%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	10.346.972	13,23%	6,19%
CDP Reti S.p.A.	481.536	12,12%	11,34%
Equiter S.p.A.	945.022	2,07%	2,07%
F2i SGR S.p.a.	343.186	80,74%	24,22%
Fondaco SGR S.p.A.	28.000	5,80%	1,38%
Ream SGR S.p.A.	121.790	4,55%	4,55%
SocialFare Seed S.r.l. (**)	7.797	1,44%	1,44%
Totale	**12.296.970**	**9,28%**	**5,45%**

ASSOCIAZIONE FILIERA FUTURA

L'Associazione Filiera Futura ha lo scopo di incentivare e portare a compimento progetti condivisi nel settore agroalimentare, per generare innovazione utile allo sviluppo dell'agroalimentare italiano; essa collabora con iniziative che hanno finalità analoghe messe in atto a livello nazionale, pubbliche e private, e implementa un approccio etico alla produzione e distribuzione dei prodotti, valorizzando i bisogni e il benessere dei produttori, delle comunità locali, di tutti gli stakeholder e considerando la sostenibilità economica, ambientale e sociale come volano di sviluppo.
Gli Associati sono numerose Fondazioni di Origine Bancaria, oltre alla Confederazione Nazionale Coldiretti, Confartigianato Imprese, l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi di Udine e la Fondazione Con il Sud.
L'Associazione Filiera Futura è stata costituita in data 15 maggio 2020 su iniziativa della Fondazione CRC e ha avviato la propria attività operativa nel corso del 2021.
A seguito dell'ampliamento della compagine associativa, che ha visto il numero degli associati raddoppiarsi rispetto al numero originario e stabilizzarsi a 24, l'Associazione ha selezionato e modellizzato alcuni progetti di innovazione delle filiere agroalimentari da proporre all'intera compagine associativa per essere replicati su nuovi territori.
L'Associazione nell'anno 2023 ha proseguito le attività connesse ai progetti selezionati, segnatamente ai progetti di ricerca "Nourishing School", "Terra & Tech" e "SMAQ".
La quota di contribuzione versata dalla Fondazione per l'anno 2023 è stata pari ad Euro 4 mila a titolo di quota associativa annuale obbligatoria. Le risorse necessarie per il versamento della quota associativa annuale sono prelevate, tempo per tempo, da fondi erogativi.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nella seguente tabella:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2023
Ass.ne Filiera Futura (*)	2.000

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi".

ASSOCIAZIONE PER IL TURISMO OUTDOOR - WOW

L'Associazione per il Turismo Outdoor, siglata WOW, ha lo scopo di incentivare il turismo sociale, culturale, accessibile, giovanile e degli anziani, a scopo naturalistico, in favore anche delle persone con disabilità e di favorire lo sviluppo e la promozione delle attività turistiche, ricreative, ricettive e sportive all'aria aperta, attraverso l'organizzazione e la gestione, anche indiretta, delle iniziative più opportune.
L'Associazione ha inoltre l'obiettivo di incrementare i flussi turistici e valorizzare e promuovere il territorio della Provincia di Cuneo ed i territori ad essa limitrofi.
L'Associazione WOW è stata costituita in data 2 dicembre 2019 e si pone come ideale continuazione dell'omonimo Comitato, costituito nell'anno 2013 dai Promotori Iniziali Fondazione CRC, A.T.L. del Cuneese, Langhe Roero Holding S.r.l. e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo.
Gli Associati, nonché Soci Promotori dell'Associazione, sono la Fondazione CRC, l'A.T.L. – Azienda Turistica locale del Cuneese, l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo.
La quota di partecipazione al fondo di dotazione dell'Associazione è stata determinata in Euro 20.000; le disponibilità per il versamento della quota sociale sono tempo per tempo prelevate da fondi erogativi.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nella seguente tabella:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2023
Ass.ne per il turismo outdoor WOW (*)	1.000

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi".

BANCA D'ITALIA

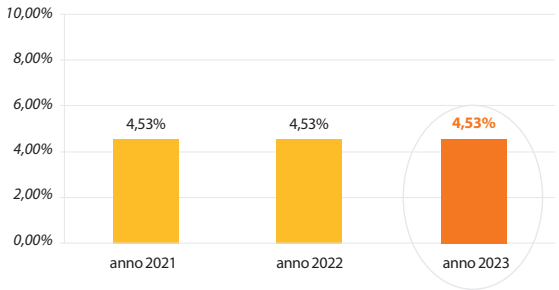
La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica italiana; è un istituto di diritto pubblico, regolato da norme nazionali ed europee, nonché parte integrante dell'Euro-sistema, composto dalle banche centrali nazionali dell'area Euro e dalla Banca centrale europea.
Essa persegue finalità d'interesse generale nel settore monetario e finanziario, quali il mantenimento della stabilità dei prezzi e la stabilità e l'efficienza del sistema finanziario.
L'assetto funzionale e di governo della Banca riflette l'esigenza di tutelarne rigorosamente l'indipendenza da condizionamenti esterni, presupposto essenziale per svolgere con efficacia l'azione istituzionale.
La compagine sociale è composta da numerosi Istituti Bancari, Compagnie Assicurative, Istituti di Previdenza e Fondazioni di Origine Bancaria.
Il Bilancio chiuso dall'Istituto al 31 dicembre 2022 presenta un utile netto di Euro 2 miliardi, di cui Euro 340 milioni distribuiti complessivamente come dividendo.
La partecipazione in Banca d'Italia è stata acquisita nel 2019 a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione CR Bra.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2023	Valore corrente al 31.12.2023	Note
Banca d'Italia	0,01%	500.000	1.753.606	Patrimonio Netto pro-quota

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2022	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Banca d'Italia	22.667	4,53%	1,29%

La redditività di Banca d'Italia



BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

Banca Etica è una banca popolare costituita in forma di società cooperativa per azioni che opera in Italia e in Spagna, nel rispetto delle finalità di cooperazione e solidarietà.
Essa si ispira a principi della Finanza Etica e si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, privati, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività.
La partecipazione in Banca Etica S.c.p.A. è stata acquisita nel mese di settembre 2021.
Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2022 presenta un utile netto di Euro 11,5 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nella seguente tabella:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2023
Banca Etica (*)	0,19%	199.951

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi".

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.

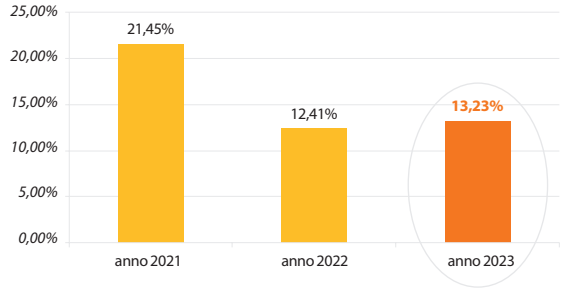
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è una rilevante istituzione finanziaria italiana che opera all'interno del sistema economico italiano, avendo, fra le diverse attività, anche la partecipazione nel capitale di rischio delle medie e grandi imprese nazionali, quotate e non, profittevoli e ritenute strategiche per lo sviluppo del Paese. Opera a sostegno della crescita del Paese, finanziando gli investimenti pubblici, promuovendo lo sviluppo delle infrastrutture e supportando le imprese italiane e gli Enti territoriali.
Nel perimetro del Gruppo rientrano le società CDP Equity, CDP Reti, Fintecna, CDP Immobiliare, Simest e CDP Real Asset SGR.
La compagine sociale è composta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (83%) e da diverse Fondazioni di Origine Bancaria.
Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2022 presenta un utile netto di Euro 2,5 miliardi, di cui Euro 1,4 miliardi distribuiti complessivamente come dividendo.
La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è stata acquisita inizialmente nel 2003 ed è stata ulteriormente incrementata, in ultimo, nell'anno 2019 a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione CR Bra.
La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2022	Valore corrente al 31.12.2022	Note
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	0,75%	78.237.178	167.140.559	Patrimonio Netto pro-quota

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2022	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	10.346.972	13,23%	6,19%

La redditività di Cassa Depositi e Prestiti



CDP Reti S.p.A.

CDP Reti S.p.A è una società del gruppo Cassa Depositi e Prestiti che gestisce investimenti partecipativi in Snam, Italgas e Terna, per sostenere lo sviluppo delle infrastrutture strategiche italiane nei settori del gas e dell'energia elettrica.
La compagine sociale è composta da diverse Fondazioni di Origine Bancaria, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., State Grid Europe Limited e la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense.
Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2022 presenta un utile netto di Euro 500,5 milioni.
La partecipazione in CDP Reti S.p.A. è stata acquisita nel 2014, nell'ambito di un'operazione di sistema che ha visto coinvolte diverse altre Fondazioni di origine bancaria, pertanto rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni, quale investimento finalizzato a favorire lo sviluppo per il territorio.
L'importo dell'investimento iniziale era pari ad Euro 5.012.745.
Dal momento dell'acquisto la partecipazione è sempre stata allineata al minore tra il valore storico di acquisto ed il valore ultimo di Patrimonio Netto pro quota, inputando a Conto Economico le dovute rettifiche o riprese di valore. Al 31 dicembre 2023, in continuità con quanto operato negli anni precedenti, si è reso necessario operare una ripresa di valore pari ad Euro 173.754, per allineare il risultante valore contabile al valore di Patrimonio Netto aggiornato all'ultimo Bilancio approvato al 31 dicembre 2022, al netto dei dividendi già distribuiti.

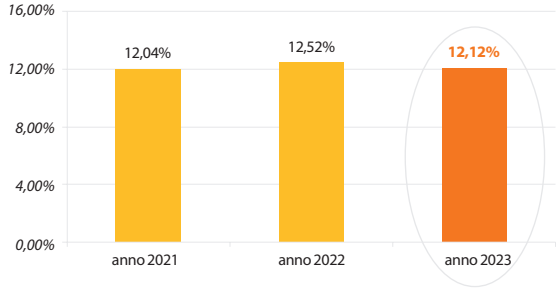
L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Partecipazioni non quotate	31.12.2023 ante rettifiche	Rettifiche di Bilancio		31.12.2023 post rettifiche
		+	-	
CDP Reti S.p.A.	3.972.224	173.754	0	4.145.978

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2023	Valore corrente al 31.12.2023	Note
CDP Reti S.p.A.	0,09%	4.145.978	4.145.978	Patrimonio Netto pro-quota

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2023	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
CDP Reti S.p.A.	481.536	12,12%	11,34%

La redditività di CDP Reti



CLUB ACCELERATORI S.p.A.

Club Acceleratori S.p.A è una società che esercita principalmente l'attività di assunzione e gestione di partecipazioni in altre società, con particolare attenzione alle start up innovative.
È promossa da SiamoSoci S.r.l., piattaforma dedicata alle start up che ha l'obiettivo di agevolare l'apporto di risorse verso l'imprenditoria innovativa.
Tra gli azionisti si ricordano Siamosoci S.r.l. e la Fondazione Compagnia di SanPaolo.
Il Bilancio chiuso dalla società al 30 giugno 2022 presenta una perdita di Euro 71 mila.
La partecipazione in Club Acceleratori S.p.A. è stata acquisita nel 2016.
Essa rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Dal momento dell'acquisto la partecipazione è sempre stata allineata al minore tra il valore storico di acquisto ed il valore ultimo di Patrimonio Netto pro quota, inputando a Conto Economico le dovute rettifiche di valore.
In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2023, in continuità con i criteri già applicati negli anni precedenti e tenuto conto anche di alcune difficoltà che si sono presentate in relazione a talune realtà oggetto di investimento da parte del Club Acceleratori di cui la società stessa ha informato i soci durante le ultime riunioni, oltreché dell'assenza dell'approvazione del Bilancio al 30 giugno 2023 della società, si è ritenuto opportuno effettuare una rettifica di valore pari ad Euro 12.930, azzerandone il valore contabile.

Partecipazioni non quotate	31.12.2023 ante rettifiche	Rettifiche di Bilancio		31.12.2022 post rettifiche
		+	-	
Club Acceleratori S.p.A.	12.930	0	12.930	0

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nella seguente tabella:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2023	Valore corrente al 31.12.2023	Note
Club Acceleratori S.p.A.	1,02%	0	12.930	Patrimonio Netto pro-quota

Nel corso dell'anno 2023 la società non ha distribuito dividendi.

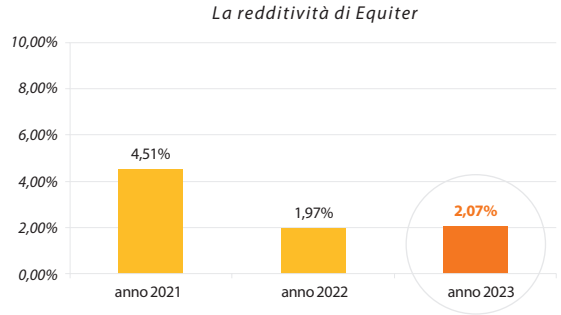
EQUITER S.p.A.

Equiter S.p.A. è una società che svolge attività di investitore e advisor nel settore delle infrastrutture in Italia, a sostegno delle economie locali e con vocazione per lo sviluppo territoriale.
Essa seleziona, struttura, realizza e gestisce investimenti in capitale di rischio finalizzati allo sviluppo socio-economico dei territori, con un impatto a lungo termine, ed è una holding di partecipazione nel settore utilities ed ambiente, oltre che in quello delle infrastrutture.
La compagine sociale è principalmente composta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Fondazione CRT.
Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2022 presenta un utile netto di Euro 8,3 milioni, di cui Euro 7,8 milioni distribuiti complessivamente come dividendo.
La partecipazione in Equiter S.p.A. è stata acquisita nel 2017, mediante conferimento di strumenti finanziari e liquidità e rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni.
A fronte di un incremento del valore di patrimonio netto della società tra il 31 dicembre 2021 ed il 31 dicembre 2022, vista la positività nell'attività dell'impresa, si è ritenuto di mantenere il valore di Bilancio al 31 dicembre 2023 pari al valore di acquisto della stessa, senza procedere ad alcun allineamento al valore di Patrimonio Netto pro quota della stessa e senza richiedere ulteriori perizie valutative, in applicazione del secondo criterio metodologico, di cui alle pagine precedenti.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2023	Valore di Patrimonio Netto pro quota	Valore di acquisto e/o perizia successiva
Equiter S.p.A.	12,00%	45.626.112	35.266.405	45.626.112

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2023	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Equiter S.p.A.	945.022	2,07%	2,07%



F2i Fondi italiani per le infrastrutture SGR S.p.A.

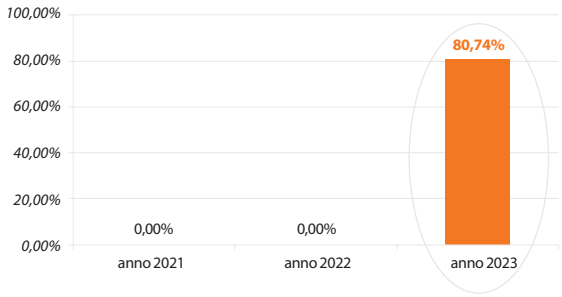
F2i - Fondi Italiani per le infrastrutture SGR S.p.A. è una società indipendente italiana di gestione di fondi infrastrutturali, con circa Euro 8,2 miliardi di masse gestite.
Le società che fanno parte del network di F2i costituiscono la principale piattaforma infrastrutturale del Paese, diversificata in settori strategici per il sistema economico: trasporti e logistica, energie per la transizione, reti di distribuzione energetiche, reti di telecomunicazione, infrastrutture socio-sanitarie ed economia circolare.
La compagine sociale è composta da primari investitori istituzionali, italiani ed esteri: Fondazioni di origine bancaria, Casse di previdenza, Fondi pensione, Banche, Istituzioni pubbliche, Asset Manager e Fondo Sovrano.
Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2022 presenta un utile netto pari ad Euro 14 milioni.
La partecipazione in F2i è stata acquistata nel 2007 e le masse affidate in gestione all'SGR da parte della Fondazione al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 30,5 milioni investite nei fondi F2i Secondo e Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture, F2i Fondo per le Infrastrutture Sostenibili e F2i Infrastructure Debt Fund 1, con un impegno complessivo pari ad Euro 40 milioni.
La partecipazione in F2I SGR S.p.A. rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2023	Valore corrente al 31.12.2023	Note
F2i SGR S.p.A.	2,52%	425.044	1.416.803	Patrimonio Netto pro-quota

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2023	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
F2i SGR S.p.A.	343.186	80,74%	24,22%

La redditività di F2i SGR



FINGRANDA S.p.A. in liquidazione

Fingranda S.p.A. in liquidazione è una società nata con il fine di promuovere lo sviluppo economico della provincia di Cuneo.
Per conseguire detto scopo, essa poteva assumere iniziative per promuovere, coordinare e realizzare attività di rilevante interesse per la provincia di Cuneo in ogni settore, sia esso economico, produttivo, commerciale e turistico, sociale, culturale, sportivo, ambientale, dei trasporti e delle risorse idriche.
I principali settori di intervento della società sono stati l'innovazione, l'energia e l'ambiente, il turismo, la logistica e i trasporti, l'agroindustria.
La compagine sociale è composta dall'azionista principale, Finpiemonte Partecipazioni, e da numerosi Comuni ed Unioni Montane della Provincia di Cuneo, Associazioni di categoria e Cooperative, Banche, privati e Fondazioni di Origine Bancaria, tra cui compare la Fondazione CRC.
Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2022 presenta una perdita di Euro 16 mila.
La partecipazione rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
La società è stata posta in liquidazione con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 31 luglio 2018; nonostante l'attività continui ad essere svolta regolarmente, essa si pone nell'ottica di liquidare l'attivo aziendale per soddisfare i creditori e successivamente restituire ai soci l'eventuale residuo derivante dalla chiusura dell'operazione. Il liquidatore della società ha recentemente informato i soci della stessa che le operazioni di liquidazione dei cespiti aziendali stanno volgendo al termine e dovrebbero concludersi entro i primi mesi del 2024.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nella seguente tabella:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2023
Fingranda S.p.A. in liquidazione (*)	6,98%	79.892

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi".

Nel corso dell'anno 2023 la società non ha distribuito dividendi.

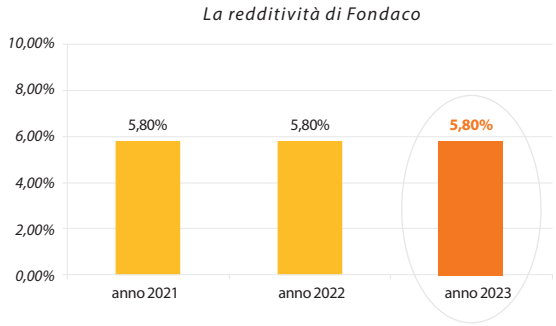
FONDACO SGR S.p.A.

Fondaco SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio indipendente che opera esclusivamente nei confronti di investitori istituzionali, con Euro 18 miliardi di masse istituite e gestite, per un totale di oltre 55 investitori e 50 professionisti dedicati.
La compagine sociale è composta per la maggior parte da Fondazioni di origine bancaria.
Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2022 presenta un utile netto di Euro 440 mila, di cui Euro 350 mila distribuiti come dividendo.
La partecipazione in Fondaco SGR S.p.A. è stata acquisita nel 2008 e le masse affidate in gestione alla SGR al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 231 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2023	Valore corrente al 31.12.2023	Note
Fondaco SGR S.p.A.	8,00%	482.801	2.033.105	Patrimonio Netto pro-quota

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2023	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Fondaco SGR S.p.A.	28.000	5,80%	1,38%



KRUSO KAPITAL S.p.A. (ex ProntoPegno S.p.A.)

Kruso Kapital S.p.A. è una società dedicata al credito su pegno operativa dall'anno 2019, a cui Banca Sistema ha conferito il business del credito su pegno che conduceva dall'anno 2017.
La società è presente sul territorio nazionale con 16 filiali, si occupa di erogare finanziamenti in funzione del valore del bene dato in pegno, con possibilità per il portatore della polizza di riscattare il bene anticipatamente o allo scadere del finanziamento, di rinnovare il prestito per un ulteriore periodo o di non procedere al riscatto.
Nell'anno 2022 la società ha cambiato la propria denominazione da ProntoPegno S.p.A a Kruso Kapital S.p.A..
In questi ultimi anni inoltre, Kruso Kapital S.p.A. ha acquistato rami d'azienda in altri paesi europei, in particolare in Grecia ed in Portogallo, ampliando così il suo mercato di riferimento.
La società è posseduta per il 75% da Banca Sistema S.p.A. e per il 25% dalle seguenti Fondazioni di Origine Bancaria: Fondazione CR Alessandria, Fondazione Pisa e Fondazione CR Cuneo.
Il Bilancio della società al 31 dicembre 2022 presenta un utile pari ad Euro 2,3 milioni.
La partecipazione in Kruso Kapital S.p.A. è stata acquisita dalla Fondazione CRC nel mese di giugno 2020.

Nel corso dell'anno 2023 Kruso Kapital ha avviato il processo per la quotazione in Borsa Italiana, il quale si è concluso positivamente nel mese di gennaio 2024 con la relativa quotazione della società sul segmento professionale dell'Euronext Growth Milan di Borsa Italiana.
A fronte del passaggio della società da strumento finanziario non quotato a quotato e di un valore di apertura delle contrattazioni sul titolo in Borsa pari ad Euro 1,86 per azione, si è ritenuto opportuno allineare il valore contabile della partecipata al suddetto valore di quotazione sul mercato regolamentato, rilevando una rettifica di valore pari ad Euro 26.775.

Partecipazioni non quotate	31.12.2023 ante rettifiche	Rettifiche di Bilancio		31.12.2023 post rettifiche
		+	-	
Kruso Kapital S.p.A.	4.176.881	0	26.775	4.150.106

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nella seguente tabella:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2023	Valore corrente al 31.12.2023	Note
Kruso Kapital S.p.A.	9,63%	4.150.106	4.150.106	Valore di quotazione (gennaio 2024)

Nel corso dell'anno 2023 la società non ha distribuito dividendi.

MIAC S.c.p.A.

M.I.A.C. S.c.p.A., Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo, è una società consortile per azioni che utilizza strutture e impianti di proprietà, ubicati a pochi chilometri dal centro della città di Cuneo, e che gestisce i mercati agro alimentari all'ingrosso di Cuneo. Ha l'obiettivo di creare un punto di incontro tra la domanda e l'offerta, in modo da permettere la formazione dei prezzi di riferimento; ospita la borsa merci della Camera di Commercio di Cuneo ed eroga altri servizi complementari all'organizzazione delle attività di vendita, quali la pesatura di animali ed automezzi, lavaggio e disinfezione dei mezzi di trasporto animali, impianti di macellazione con relative stalle di sosta attrezzate e ristorazione, con sale a noleggio per eventi ed incontri.
Dal 2016 il M.I.A.C. ha acquisito il ramo d'Azienda Agroalimentare di Tecnogranda S.p.A. e gestisce il Polo Agrifood della Regione Piemonte.
All'interno della compagine sociale si ricordano il Comune di Cuneo, Finpiemonte Partecipazioni e la Fondazione CRC.
La partecipazione in MIAC S.c.p.A. è una partecipazione storica per la Fondazione CRC, che ha origine dall'assegnazione derivante dallo scorporo della Cassa di Risparmio di Cuneo nell'anno 1992; la stessa è stata poi incrementata nel corso del 2012 con un ulteriore acquisto e nel corso del 2022 e del 2023 con il versamento di un contributo straordinario di sostegno al Piano Industriale della società richiesto ai soci, rispettivamente per un importo pari ad Euro 15 mila e 11 mila.
La partecipazione in MIAC S.c.p.A. rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2022 presenta una perdita pari ad Euro 57 mila.

L'investimento, che dal mese di dicembre 2022 rientra tra gli "investimenti detenuti mediante utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito", al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile 01.01.2023	Variazioni anno 2023		Valore contabile al 31.12.2023
		+	-	
MIAC S.c.p.a	509.252	10.986	0	520.238

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2023
MIAC S.c.p.A. (*)	10,99%	520.238

(*) Partecipazione detenuta mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi".

Nel corso dell'anno 2023 la società non ha distribuito dividendi.

NORD OVEST IMPACT S.r.l.

Nord Ovest Impact S.r.l., nata nel giugno del 2021, è una società che ha per oggetto la sottoscrizione, l'acquisto e la vendita di quote partecipative ed interessenze di regola di minoranza in società ed enti, di quote di fondi comuni di investimento, di strumenti finanziari in genere; essa intende tra l'altro sostenere, attraverso iniziative di investimento, lo sviluppo ed il potenziamento delle infrastrutture fisiche, digitali, finanziarie, favorendo i processi di innovazione a supporto della crescita del territorio.
Gli investimenti della Nord Ovest Impact sono orientati e/o hanno ricadute, anche se non in via esclusiva o diretta, nelle regioni del Nord-Ovest d'Italia, al fine di promuovere lo sviluppo economico e l'accrescimento della capacità competitiva del sistema sociale del territorio in cui operano i due Soci Fondatori della società stessa, ossia la Fondazione CRT e la Fondazione CRC, ciascuna con una partecipazione pari al 50%.
Nel mese di luglio 2021 la società ha acquisito una partecipazione pari al 5,96% nella Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.
Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2022 presenta un utile pari ad Euro 268 mila.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nella seguente tabella:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2023	Valore di Patrimonio Netto pro quota	Valore di acquisto e/o perizia successiva
Nord Ovest Impact S.r.l.	50,00%	2.150.000	2.287.949	2.150.000

Nel corso dell'anno 2023 la società non ha distribuito dividendi.

REAM SGR S.p.A.

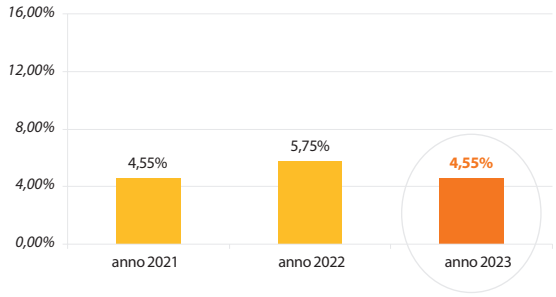
Real Estate Asset Management SGR S.p.A. ("REAM SGR") è una società di Gestione del Risparmio specializzata nell'istituzione e gestione di Fondi di Investimento Alternativi Immobiliari.
REAM SGR ha istituito e gestisce 15 Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi, tutti riservati ad investitori professionali, con Euro 1,6 miliardi di masse in gestione.
La compagine azionaria di REAM SGR è costituita per la maggior parte da Fondazioni di Origine Bancaria, oltre ad un Organismo Previdenziale di Categoria.
La partecipazione è stata acquisita nel 2017, mediante un'operazione di sistema con altre Fondazioni di Origine Bancaria Piemontesi, e poi incrementata nel 2018 e rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale. Le masse affidate in gestione alla società da parte della Fondazione al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 18,1 milioni, investite nei fondi Geras, Geras 2, Cervino e Social & Human Purpose 2, con un impegno complessivo pari ad Euro 21,5 milioni.
Il Bilancio della società al 31 dicembre 2022 presenta un utile netto di Euro 3,1 milioni, di cui Euro 1,6 milioni distribuiti come dividendo.
A fronte di un incremento del valore di patrimonio netto della società tra il 31 dicembre 2021 ed il 31 dicembre 2022, vista la positività nell'attività dell'impresa, si è ritenuto mantenere il valore di Bilancio al 31 dicembre 2023 pari al valore di acquisto della stessa, senza procedere ad alcun allineamento al valore di Patrimonio Netto pro quota della stessa e senza richiedere ulteriori perizie valutative, in applicazione del secondo criterio metodologico, di cui alle pagine precedenti.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2023	Valore di Patrimonio Netto pro quota	Valore di acquisto e/o perizia successiva
Ream SGR S.p.A.	7,54%	2.673.924	2.177.363	2.673.924

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2023	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Ream SGR S.p.A.	121.790	4,55%	4,55%

La redditività di Ream



SOCIALFARE IMPRESA SOCIALE S.r.l.

SocialFare Impresa Sociale S.r.l. è una società senza scopo di lucro che si propone di realizzare finalità di interesse generale, avente ad oggetto, tra gli altri, la promozione e gestione di progetti e strutture operative per l'offerta di servizi di utilità sociale con elevati standard di qualità ed a costi accessibili, nell'ambito dei servizi socio-sanitari, di innovazione sociale, dell'imprenditorialità sociale e dei relativi servizi di accompagnamento all'impresa, dell'istruzione e formazione, dell'erogazione di servizi culturali e di accelerazione di start-up a impatto sociale. La compagine sociale è composta da Finde S.p.A., dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRC. La partecipazione in SocialFare Impresa Sociale S.r.l. è stata acquisita nel mese di luglio 2022 con l'impiego di fondi erogativi, nel mese di gennaio 2023 si è aderito all'aumento di capitale di Socialfare I.S. con un versamento di Euro 388.778, nuovamente impegnando fondi destinati all'attività di istituto.

Per l'investimento nella partecipazione sono stati utilizzati fondi erogativi, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale. La stessa rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio.
Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2022 presenta un utile pari ad Euro 9 mila.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 01.01.2023	Variazioni anno 2023		Valore contabile al 31.12.2023
		+	-	
SocialFare I.S. S.r.l. (*)	68.237	388.778	0	457.015

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2023
SocialFare I.S. S.r.l. (*)	33,33%	457.015

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi"

SOCIALFARE SEED S.r.l.

SocialFare Seed S.r.l. è una società che ha per oggetto le attività di investimento ed assunzione di partecipazioni in imprese ed enti ad impatto sociale ed innovativi, selezionati tramite la call "Foundamenta" ed accelerate da SocialFare-Centro per l'innovazione Sociale. Dal 2022 SocialFare Seed S.r.l.è socia di Personae S.r.l..
La compagine sociale è composta da Finde S.p.A., dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, da SocialFare Impresa Sociale S.r.l. e dalla Fondazione CRC.
La partecipazione in SocialFare Seed S.r.l. rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2022 presenta un utile di Euro 2 milioni.
Al 31 dicembre 2023 la partecipazione SocialFare Seed S.r.l. sarà esposta in Bilancio al valore di acquisto, con apposito Fondo inserito nel Passivo di Stato Patrimoniale per l'investimento acquisito nel 2017, pari ad Euro 250.001; la quota acquisita successivamente rientra tra gli investimenti di medio lungo periodo in partecipazioni non quotate.
A fronte dell'adesione all'aumento di capitale della società, suddiviso in tre annualità, in seguito alla partecipazione della stessa a Personae S.r.l. con CDP Venture Capital SGR S.p.A., Avanzi Etica SICAF Euveca S.p.A. e Fondazione Italiana Accenture, a supporto dell'acceleratore Welfare-Tech, oltre al risultato positivo derivante dalla cessione di alcune start-up avvenuta nel corso dell'anno 2022, si è mantenuto il valore di Bilancio al 31 dicembre 2023 pari al valore di acquisto della partecipazione stessa.

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 01.01.2023	Variazioni anno 2023		Valore contabile al 31.12.2023
		+	-	
SocialFare Seed S.r.l. (**)	540.298	243.333	0	783.631

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2023	Valore di Patrimonio Netto pro quota	Valore di acquisto e/o perizia successiva
SocialFare Seed S.r.l. (**)	23,68%	783.631	756.656	783.631

(**) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi" per Euro 250.001.

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2023	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
SocialFare Seed S.r.l. (**)	7.797	1,44%	1,44%

La redditività di SocialFare Seed S.r.l.

STRUTTURA INFORMATICA S.p.A.

Struttura Informatica S.p.A. è una società che fornisce sistemi informativi e soluzioni globali per la gestione completa delle Fondazioni, con moduli applicativi autonomi ed integrabili con gli altri.
La vocazione della società è quella di estendere costantemente l'insieme dei servizi offerti, investendo in nuovi progetti, tecnologie e soluzioni per rispondere alle esigenze sempre più diversificate del Terzo Settore.
La compagine sociale è composta da diverse Fondazioni di Origine Bancaria, con quote paritarie.
La partecipazione in Struttura Informatica S.p.A. è stata acquisita nell'anno 2019, attraverso l'adesione all'aumento di capitale riservato a nuovi soci.
A luglio 2023 la società ha deliberato un nuovo aumento di capitale da offrire in opzione ai propri soci che si è perfezionato a settembre dello stesso anno, al quale la Fondazione ha aderito con un investimento pari ad Euro 85 mila.
Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2022 presenta una perdita di Euro 9 mila; il Patrimonio netto della società tra il 31 dicembre 2021 ed il 31 dicembre 2022 si è pertanto ridotto. Inoltre l'attività dell'impresa presenta alcune difficoltà organizzative che la società sta tempo per tempo gestendo, per la soluzione delle quali le tempistiche potrebbero essere ancora dilazionate nel tempo. Per tali ragioni, in continuità con quanto operato lo scorso esercizio, si è proceduto con l'allineamento del valore di Bilancio al 31 dicembre 2023 della partecipata al valore di Patrimonio Netto della società alla data del 31 dicembre 2022, ultimo Bilancio approvato, rettificato per effetto dell'aumento di capitale avvenuto nel corso del 2023, apportando una rettifica di valore pari ad Euro 1.120.

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 01.01.2023	Variazioni anno 2023		Valore contabile al 31.12.2023
		+	-	
Struttura Informatica S.p.A.	309.459	85.000	0	394.459

Partecipazioni non quotate	31.12.2023 ante rettifiche	Rettifiche di Bilancio		31.12.2023 post rettifiche
		+	-	
Struttura Informatica S.p.A.	394.459	0	1.120	393.339

L'investimento al 31 dicembre 2023 è riassunto nella seguente tabella:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2023	Valore corrente al 31.12.2023	Note
Struttura Informatica S.p.A.	12,50%	393.339	393.339	Patrimonio netto pro-quota

Dal momento dell'acquisizione, la società non ha mai distribuito dividendi.

VEI LOG S.p.A. in liquidazione

Dal 31 dicembre 2021 la partecipazione VEI LOG S.p.A. in liquidazione è iscritta in Bilancio ad un valore contabile pari a zero.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2023 sono presenti, in un'ottica di investimento a medio-lungo termine, titoli di debito, polizze assicurative, quote di fondi e Contratti di Associazione in Partecipazione classificati come immobilizzazioni finanziarie.
La seguente tabella indica la consistenza delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2023.

	Valore contabile 31.12.23	Valore percentuale	Valore di mercato 31.12.23	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titoli di debito	61.885.095	11,46%	61.325.458	-559.637	-0,90%
Altri titoli	478.207.157	88,54%	499.152.679	20.945.522	4,38%
Totale	**540.092.252**	**100,00%**	**560.478.137**	**20.385.885**	**3,77%**

Il portafoglio di questa categoria di investimenti rappresenta il 32,6% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.
Di seguito vengono fornite informazioni sulle suddette immobilizzazioni finanziarie.

Titoli di debito: Titoli governativi e Titoli societari

Al 31 dicembre 2023 la voce titoli di debito è costituita da 49 titoli diversi, suddivisi tra titoli governativi e titoli corporate, corrispondenti al 3,7% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.
I titoli di debito, detenuti a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione.
Detti strumenti finanziari sono oggetto di svalutazione solo nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente; il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.
Essi sono così suddivisi:

	Valore contabile 31.12.2023	Valore di mercato 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Valore contabile 31.12.2022
Titoli governativi	59.768.512	59.442.325	-326.187	-0,55%	67.416.289
Titoli societari	2.116.583	1.883.133	-233.450	-11,03%	2.122.837
Totale	**61.885.095**	**61.325.458**	**-559.637**	**-0,90%**	**69.539.126**

Titoli di debito: Titoli governativi

I titoli governativi, a scopo di durevole investimento, rispettano l'esigenza della Fondazione di avere in portafoglio titoli che contribuiscano alla formazione di flussi certi di liquidità per un certo numero di anni.
Gli acquisti sono finalizzati alla conservazione dei titoli stessi fino alla scadenza naturale, impostando le varie scadenze in funzione delle necessità di liquidità e di tesoreria.
La scelta viene effettuata in base al rendimento espresso dai vari titoli governativi, che è legato sia all'andamento dei tassi di interesse che al rischio Paese dello Stato emittente.
Il totale investito in titoli governativi corrisponde al 3,61% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.
Le tabelle di seguito riportate indicano le caratteristiche ed il valore dei titoli di Stato in essere al 31 dicembre 2023.

Elenco titoli governativi

	Valore contabile 31.12.2023	Valore di mercato 31.12.2023	Variazione percentuale
BTPi 28.10.27 0,65%	15.000.000	14.259.513	-4,94%
BTP 01.06.26 1,60%	6.773.418	6.661.625	-1,65%
BTPi 15.05.33 0,10%	3.854.408	3.951.855	2,53%
BTPi 15.09.32 1,25%	3.365.900	3.897.344	15,79%
BTPGREEN 30.04.45 1,5%	3.296.635	3.158.000	-4,21%
BTP 01.03.30 3,50%	1.479.649	1.526.850	3,19%
BTP 15.06.29 2,80%	1.460.868	1.479.600	1,28%
BTP FUTURA 16.11.33	1.334.390	1.294.560	-2,98%
BTP 01.03.32 1,65%	1.132.376	1.093.625	-3,42%
BTP 15.02.29 0,45%	1.082.370	1.099.625	1,59%
BTP 01.09.36 2,25%	1.050.315	963.815	-8,24%
BTP 01.06.32 0,95%	1.005.546	1.024.750	1,91%
CCT EUR6M+0,65% 15.04.29 TV	996.266	993.800	-0,25%
BTP 01.08.31 0.6%	993.085	1.021.250	2,84%
BTP 01.06.27 2,20%	992.910	981.100	-1,19%
BTP 01.08.29 3,00%	988.320	996.700	0,85%
BTP 01.02.28 2,00%	971.147	966.200	-0,51%
BTP 01.09.38 2,95%	964.248	890.900	-7,61%
BTP 01.12.26 1,25%	963.377	958.400	-0,52%
BTP 15.03.28 0,25%	901.104	895.700	-0,60%
BTP 01.12.31 0,95%	820.815	832.400	1,41%
BTP 01.12.25 2,00%	744.545	738.675	-0,79%
BTP 15.08.25 1,20%	737.641	729.450	-1,11%
BTP 01.04.27 1,10%	713.917	711.150	-0,39%
BTPGREEN 30.10.31 4%	699.865	731.073	4,46%
BTP 01.09.33 2,45%	684.383	680.925	-0,51%
BTP 01.08.26 0.00%	648.081	652.050	0,61%
BTPi 28.06.30 1,60%	504.000	474.462	-5,86%
BTP 01.05.33 4,40%	499.244	532.800	6,72%
BTP 01.12.28 2,80%	492.794	496.000	0,65%

	Valore contabile 31.12.2023	Valore di mercato 31.12.2023	Variazione percentuale
CCT EUR6M+0,75% 15.10.30 TV	491.837	493.100	0,26%
BTPi 15.05.28 1,30%	488.119	619.058	26,83%
BTP 01.04.26 0,00%	471.209	469.650	-0,33%
BTP 01.12.32 2.5%	465.408	461.800	-0,78%
BTP 15.07.28 0,5%	451.824	448.850	-0,66%
BTP 01.04.31 0,90%	424.841	423.000	-0,43%
CCT EUR6M+0,80% 15.10.28 TV	250.003	251.050	0,42%
BTP 01.06.25 1,50%	249.143	244.775	-1,75%
BTP 01.02.37 4,00%	248.814	253.200	1,76%
BTP 01.03.35 3,35%	242.333	240.500	-0,76%
BTP FUTURA 14.07.30	229.167	218.250	-4,76%
BTP 01.04.30 1,35%	223.623	223.975	0,16%
BTP 15.06.30 3.70%	196.787	205.280	4,32%
BTP 01.03.36 1,45%	180.834	192.575	6,49%
BTPGREEN 30.04.35 4%	2.955	3.065	3,73%
Totale	**59.768.512**	**59.442.325**	**-0,55%**

Suddivisione per tipo di tasso

Tipo di tasso	Valore contabile 31.12.2023	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.2023	Variazione percentuale
Tasso fisso	34.817.981	58,25%	34.502.143	-0,91%
Tasso agganciato a inflazione	23.212.426	38,84%	23.202.232	-0,04%
Tasso variabile	1.738.105	2,91%	1.737.950	-0,01%
Totale	**59.768.512**	**100,00%**	**59.442.325**	**-0,55%**

Suddivisione per durata

Durata	Valore contabile 31.12.2023	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.2023	Variazione percentuale
Entro 5 anni	28.976.980	48,48%	28.221.346	-2,61%
Entro 10 anni	25.238.001	42,23%	25.967.764	2,89%
Oltre 10 anni	5.553.531	9,29%	5.253.215	-5,41%
Totale	**59.768.512**	**100,00%**	**59.442.325**	**-0,55%**

Suddivisione per rating

Rating	Valore contabile 31.12.2023	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.2023	Variazione percentuale
BBB	45.118.886	75,49%	44.305.473	-1,80%
BBB-	14.649.626	24,51%	15.136.852	3,33%
Totale	**59.768.512**	**100,00%**	**59.442.325**	**-0,55%**

Titoli di debito: Titoli societari

I titoli di debito societari al 31 dicembre 2023 corrispondono allo 0,13% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.
Le tabelle di seguito riportate indicano le caratteristiche ed il valore delle obbligazioni corporate in essere al 31 dicembre 2023.
Si precisa che al 31 dicembre 2023 l'obbligazione convertibile MELLON BANK 30.12.99 ha un valore contabile pari a zero in quanto completamente svalutata negli esercizi precedenti.

Elenco titoli societari

	Valore contabile 31.12.2023	Valore di mercato 31.12.2023	Variazione percentuale
CDP SOCIAL HOUSING BOND 11.02.30 1%	1.491.102	1.274.250	-14,54%
NETHERLANDS GOVERNMENT 15.07.25 0,25%	399.587	386.440	-3,29%
GOLDMAN SACHS 22.04.26 TV	225.894	222.443	-1,53%
MELLON BANK 30.12.2099 TV (ex Bo NY LUX)	-	-	0,00%
Totale	**2.116.583**	**1.883.133**	**-11,03%**

Suddivisione per tipo di tasso

Tipo di tasso	Valore contabile 31.12.2023	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.2023	Variazione percentuale
Tasso fisso	1.890.689	89,33%	1.660.690	-12,16%
Tasso variabile	225.894	10,67%	222.443	-1,53%
Totale	**2.116.583**	**100,00%**	**1.883.133**	**-11,03%**

Suddivisione per durata

Durata	Valore contabile 31.12.2023	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.2023	Variazione percentuale
Entro 5 anni	625.481	29,55%	608.883	-2,65%
Entro 10 anni	1.491.102	70,45%	1.274.250	-14,54%
Totale	**2.116.583**	**100,00%**	**1.883.133**	**-11,03%**

Suddivisione per rating

Rating	Valore contabile 31.12.2023	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.2023	Variazione percentuale
AAA	399.587	18,88%	386.440	-3,29%
AA	225.894	10,67%	222.443	-1,53%
BBB	1.491.102	70,45%	1.274.250	-14,54%
Totale	**2.116.583**	**100,00%**	**1.883.133**	**-11,03%**

Altri titoli

Il valore contabile della voce immobilizzata *Altri titoli* al 31 dicembre 2023 corrisponde al 28,8% dell'Attivo, ed è così suddivisa:

	Valore contabile 31.12.2023	Valore di mercato 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Valore contabile 31.12.2022
Strumenti finanziari gestiti	409.333.072	430.278.594	20.945.522	5,12%	402.147.903
Polizze assicurative	68.874.085	68.874.085	0	0,00%	68.638.257
Totale	**478.207.157**	**499.152.679**	**20.945.522**	**4,38%**	**470.786.160**

Gli *Altri titoli*, detenuti a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato. Tale valore è inoltre rettificato in caso di perdite durevoli di valore.
Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.
Detti strumenti vengono analizzati caso per caso, sulla base delle situazioni periodiche, dei rendiconti forniti dalle controparti e delle informazioni tempo per tempo disponibili. Nelle pagine seguenti è riassunto quanto ricevuto circa l'andamento economico di ogni strumento finanziario; dette informazioni sono state utili e necessarie per la definizione di eventuali interventi di rettifica da effettuare sul valore contabile degli investimenti stessi.
Si evidenzia che per gli strumenti inseriti tra gli investimenti immobiliari e/o di Private Equity/Debt che hanno il periodo di investimento ancora in corso non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Altri titoli: Strumenti finanziari gestiti

Al 31 dicembre 2023, tra gli strumenti finanziari gestiti rientrano tutti gli investimenti a medio lungo termine indiretti, gestiti da società di gestione del risparmio esterne rispetto alla struttura della Fondazione.
Essi sono raggruppati in diverse categorie; a valori contabili sono pari ad Euro 409,3 milioni, corrispondenti al 24,7% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e risultano così ripartiti:

	Valore contabile al 31.12.2023	Valore di mercato al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondi comuni e SICAV	314.575.103	322.252.982	7.677.879	2,44%
Fondi di private equity/debt	59.213.536	70.322.795	11.109.259	18,76%
Fondi immobiliari	31.419.189	33.520.809	2.101.620	6,69%
ETF ed ETC	4.125.244	4.182.008	56.764	1,38%
Totale	**409.333.072**	**430.278.594**	**20.945.522**	**5,12%**

Fondi comuni e Sicav

Al 31 dicembre 2023, tra i Fondi comuni e Sicav rientrano i seguenti strumenti finanziari:

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia	Valore contabile al 31.12.2022	Movimentazione anno 2023	Valore contabile al 31.12.2023
Fondaco SGR S.p.A.	Fondaco Diversified Growth	Flessibile	93.706.130	0	93.706.130
Fondaco SGR S.p.A.	Fondaco Active Investment Return	Flessibile	80.170.588	0	80.170.588
Fondaco SGR S.p.A.	Fondaco Multi Asset Income	Flessibile	57.315.303	0	57.315.303
Global Selection SGR S.p.A.	Fondo Selezione Effe	Azionario	56.213.782	0	56.213.782
Fasanara Capital Ltd	Fasanara Trade And Receivable Finance Fund	Alternativo	10.000.000	0	10.000.000
Vittoria Assicurazioni S.p.A.	Fondo Vittoria 100	Bilanciato Obbligazionario	4.050.000	0	4.050.000
AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.	Fondo Difensivo Axa - Mps	Bilanciato Obbligazionario	3.000.000	0	3.000.000
Threadneedle Management Luxembourg S.A.	CT Lux European Strategic Bond	Obbligazionario flessibile	800.000	1.200.000	2.000.000
Threadneedle Management Luxembourg S.A.	CT Lux Global Em. Market Short Term Bonds	Obbligazionario	800.000	1.200.000	2.000.000
Threadneedle Management Luxembourg S.A.	CT Lux Global multi Asset Income	Flessibile	800.000	1.200.000	2.000.000
Decalia Asset Management SIM S.p.a.	Decalia Circular Economy	Azionario	1.619.300	0	1.619.300
Eurizon Capital SGR	Eurizon A.M. Sicav Strategic Bond	Obbligazionario flessibile	1.500.000	0	1.500.000
Eurizon Capital SGR	Eurizon A.M. Sicav Euro Corporate Short Term	Obbligazionario corporate	1.000.000	0	1.000.000
Totale			**310.975.103**	**3.600.000**	**314.575.103**

La valorizzazione di mercato e la redditività distribuita

Strumento finanziario	Valore contabile al 31.12.2023	Valore di mercato al 31.12.2023	Variazione assoluta	Proventi incassati nel 2023	Redditività da proventi su valore contabile
Fondaco Diversified Growth	93.706.130	100.000.447	6.294.317	-	-
Fondaco Active Investment Return	80.170.588	87.242.155	7.071.567	-	-
Fondaco Multi Asset Income	57.315.303	54.172.850	-3.142.453	-	-
Fondo Selezione Effe	56.213.782	53.496.211	-2.717.571	-	-
Fasanara Trade And Receivable Finance Fund	10.000.000	10.004.567	4.567	423.902	4,24%
Fondo Vittoria 100	4.050.000	4.197.459	147.459	-	-
Fondo Difensivo Axa - Mps	3.000.000	3.040.468	40.468	-	-
Ct Lux European Strategic Bond	2.000.000	2.023.573	23.573	51.847	3,73%
Ct Lux Global Em. Market Short Term Bonds	2.000.000	2.030.647	30.647	66.430	4,77%
Ct Lux Global Multi Asset Income	2.000.000	2.040.032	40.032	61.399	4,91%
Decalia Circular Economy	1.619.300	1.601.394	-17.906	-	-
Eurizon A.M. Sicav Strategic Bond	1.500.000	1.428.925	-71.075	-	-
Eurizon A.M. Sicav Euro Corporate Short Term	1.000.000	974.254	-25.746	-	-
Totale	**314.575.103**	**322.252.982**	**7.677.879**	**603.578**	**0,19%**

Di seguito il dettaglio con le caratteristiche dei fondi sopra elencati:

- **Il Fondo Fondaco Diversified Growth** è un fondo flessibile gestito da Fondaco SGR S.p.A. che attua una politica gestionale flessibile all'interno di un universo alternativo di asset class e strategie attraverso la selezione dei gestori migliori. Il Fondo investe nelle strategie di gestione "Private Markets" e "Diversifying Strategies"; i primi sono investimenti di lungo periodo in fondi chiusi e a richiamo del capitale investito, con obiettivi di rischio rendimento più elevati. Le strategie possono avere come obiettivo l'accrescimento del capitale oppure la generazione di flussi di cassa periodici. Le seconde contribuiscono alla diversificazione del portafoglio e ne costituiscono la componente più liquida. La correlazione con i mercati azionari è ridotta e la volatilità è contenuta. La capacità di generare alpha dei gestori selezionati è il fattore principale. L'obiettivo del Fondo è offrire un'esposizione ad un ampio spettro di strategie alternative di lungo periodo.
- **Il Fondo Fondaco Active Investment Return** è un fondo flessibile di diritto italiano gestito da Fondaco SGR S.p.A., con un portafoglio che investe principalmente in ETF, quote di OICR e strumenti derivati senza vincoli geografici o di asset class e strategia. L'utilizzo di strumenti derivati è consentito per finalità di copertura dei rischi e per efficiente gestione del portafoglio. L'esposizione netta ai mercati azionari non può eccedere il limite del 35%, così come quella verso le valute diverse dall'Euro. L'obiettivo del fondo è il conseguimento di un rendimento assoluto positivo attraverso un'esposizione dinamica ed opportunistica a differenti strategie e classi di attività. Lo stile di gestione è attivo.

- **Il Fondo Fondaco Multi Asset Income** è un fondo flessibile gestito da Fondaco SGR S.p.A. che sfrutta le opportunità offerte dalle classi di attività tradizionali, attraverso un'esposizione flessibile ai mercati azionari, obbligazionari e valutari. L'obiettivo del fondo è di generare reddito mediante la creazione di un portafoglio diversificato e molto liquido.
- **Il Fondo Selezione EFFE** è un fondo di investimento alternativo in Euro, gestito da Global Selection SGR S.p.A., Società di Gestione del Risparmio appartenente al Gruppo Banca del Ceresio, che investe in quote di OICR affidati a gestori selezionati che operano nell'ambito dei mercati mobiliari di tutto il mondo, privilegiando l'area Asiatica e la Cina. L'obiettivo del fondo è ottenere rendimenti assoluti del capitale investito a medio e lungo termine.
- **Il Fondo Fasanara Trade & Receivable Finance Fund** è un fondo comune di investimento a capitale variabile, che opera con strategia alternativa con impatto sull'Economia Reale e in particolare sulle PMI Europee. L'obiettivo di investimento è quello di generare rendimenti di lungo periodo costanti e decorrelati dai principali mercati finanziari, investendo in un portafoglio di strumenti di credito alternativo, diversificato a livello globale e con particolare attenzione al finanziamento del capitale circolante, factoring, prestiti a breve termine, e sconto di fatture che possono essere coperte o meno da assicurazione. Nel perseguire l'obiettivo di investimento il gestore investe in strumenti di credito alternativo originati da terze parti; non è esclusa la possibilità di effettuare investimenti in strumenti obbligazionari e derivati finanziari. Il fondo è privo di scadenza e la classe d'investimento sottoscritta dalla Fondazione prevede la distribuzione periodica dei proventi realizzati dal Fondo.
- **Il Fondo Vittoria 100** è un fondo bilanciato obbligazionario interno della compagnia assicurativa Vittoria Assicurazioni, che ha l'obiettivo di incrementare il capitale investito in un orizzonte temporale di lungo periodo attraverso una gestione flessibile e diversificata degli investimenti nell'ambito di limiti di volatilità definiti.
- **Il Fondo Difensivo – Polizza AXA MPS Private Choice** è un fondo bilanciato obbligazionario interno della compagnia assicurativa AXA.
- **Il Fondo CT Lux European Strategic Bond** è un fondo flessibile denominato in Euro che investe in obbligazioni di emittenti governativi o privati dell'area europea, ivi inclusi la zona Euro e Regno Unito, Danimarca, Norvegia, Svezia, Grecia e Svizzera. Il fondo investe una percentuale pari almeno al 70% in obbligazioni di emittenti governativi e privati europei, mentre una percentuale non superiore al 30% può essere investita in obbligazioni denominate in valuta europea ed emesse al di fuori dell'Europa. Lo strumento è caratterizzato da un potenziale di rischio/rendimento leggermente superiore a quello di un comune fondo che investe in titoli di Stato, grazie all'inclusione di obbligazioni societarie.
- **Il Fondo CT Lux Global Emerging Market Short Term Bonds** è un fondo obbligazionario denominato in Euro che ricerca un apprezzamento del capitale in misura moderata, investendo in strumenti obbligazionari di breve termine diversificati e a livello globale; detti strumenti devono essere emessi da governi, istituzioni e società di paesi emergenti.
- **Il Fondo CT Lux Global Multi Asset Income** è un fondo bilanciato moderato globale denominato in Euro con lo scopo di offrire un rendimento positivo, nonostante le mutevoli condizioni di mercato. Lo strumento investe in azioni societarie, obbligazioni e valute a livello mondiale, sia direttamente, sia indirettamente, tramite fondi regolamentati o avvalendosi di prodotti derivati.
- **Il Fondo Decalia Circular Economy** è un fondo di diritto lussemburghese gestito in modo attivo da Decalia Asset Management SIM S.p.A., focalizzato su società che beneficiano o beneficeranno strutturalmente della transizione da un'economia lineare all'economia circolare. La strategia investe attraverso due cicli principali:

il ciclo tecnico, in cui i prodotti e materiali vengono mantenuti in circolazione attraverso processi come riutilizzo, riparazione, rifabbricazione e riciclo, ed il ciclo biologico, dove i nutrienti dei materiali biodegradabili vengono restituiti alla Terra per rigenerare la natura. L'obiettivo di investimento consiste nel generare una crescita interessante del capitale nel lungo termine.

- **Il Fondo Eurizon AM Sicav – Strategic Bond** è un fondo obbligazionario flessibile gestito da Eurizon, la divisione Asset Management del Gruppo Intesa Sanpaolo, che investe, direttamente e/o indirettamente, in strumenti del mercato monetario e in titoli di debito emessi o garantiti da governi, società, agenzie regionali, emittenti sovranazionali o altri emittenti, ivi inclusi quelli con merito di credito inferiore a "Investment Grade", con duration compresa tra i 5 e i 10 anni. Tali strumenti possono essere denominati in qualsiasi valuta, comprese le valute dei paesi emergenti, senza limitazioni per area geografica e/o settore industriale degli emittenti stessi. L'obiettivo è quello di perseguire un rendimento assoluto, pertanto il Comparto non ha un benchmark di riferimento attraverso uno stile di gestione dinamico.
- **Il Fondo Eurizon AM Sicav – Euro Corporate Short Term** è un fondo obbligazionario gestito da Eurizon, la divisione Asset Management del Gruppo Intesa Sanpaolo, che investe in strumenti obbligazionari in Euro con scadenza inferiore a 3 anni ed emessi da società con rating non inferiore a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P). Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di efficiente gestione del portafoglio, principalmente per finalità di copertura, ma anche per l'attuazione della propria politica di investimento. L'obiettivo è il graduale accrescimento del capitale nominale investito.

Fondi a richiamo

Al 31 dicembre 2023, tra gli strumenti finanziari gestiti, rientrano i fondi a richiamo, suddivisi tra fondi di private equity/debt e fondi immobiliari. Alcuni di essi sono investimenti per lo sviluppo del territorio, per i quali si rimanda alle pagine successive.
Al 31 dicembre 2023 rientrano in questa categoria 30 fondi, per i quali la Fondazione si è assunta un impegno di investimento massimo che è oggetto di richiamo entro un periodo di tempo ben definito; per alcuni fondi si è già concluso detto periodo.
Caratteristica particolarmente importante di questa tipologia di fondi è la circostanza in base alla quale la richiesta della liquidità per far fronte agli investimenti viene formulata tempo per tempo e non versata interamente all'atto dell'adesione.
Normalmente sono fondi che prevedono nei loro regolamenti un arco di investimento pluriennale (di solito compreso tra i 3 e i 15 anni) per concludere gli acquisti, ed un altro periodo di tempo, sempre pluriennale, per dismetterli e liquidare agli investitori la loro quota parte.
Gli investimenti oggetto di questi fondi hanno un mercato limitato, la loro valorizzazione è notevolmente influenzata dall'andamento dei settori in cui operano e fino a quando le operazioni non si sono completamente concluse è difficile determinare la performance raggiunta; proprio per queste caratteristiche, questo tipo di fondi è chiuso.
La Fondazione, per questi stessi motivi, da sempre li considera investimenti di lungo periodo e quindi li inserisce tra le immobilizzazioni finanziarie.

	Valore contabile al 31.12.2023	Valore di mercato al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondi di private equity/debt	59.213.536	70.322.795	11.109.259	18,76%
Fondi immobiliari	31.419.189	33.520.809	2.101.620	6,69%
Totale Fondi a richiamo	**90.632.725**	**103.843.604**	**13.210.879**	**14,58%**

Fondi di private equity/debt

Al 31 dicembre 2023, tra gli strumenti finanziari gestiti rientrano i seguenti Fondi di private equity/debt:

Società di gestione	Strumento finanziario	Area geografica	Valore contabile al 31.12.2022	Movimentazione anno 2023	Valore contabile al 31.12.2023
F2i SGR S.p.A.	F2i - Terzo Fondo Per Le Infrastrutture	Italia	17.983.161	-83.045	17.900.116
F2i SGR S.p.A.	F2i - Fondo Per Le Infrastrutture Sostenibili	Italia, Europa, Nord America, Asia	8.183.807	1.255.781	9.439.588
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Fondo Taste of Italy 2	Italia	2.943.994	939.674	3.883.668
Partners Group AG	Fondo Partners Group Global Value 2017	Europa,Nord America,Asia, mercati emergenti	3.678.704	-129.753	3.548.951
F2i SGR S.p.A.	F2i - Infrastructure Debt Fund 1	Europa	1.060.637	2.139.138	3.199.775
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Fondo Atlante	Italia	3.240.487	-235.349	3.005.138
Partners Group AG	Fondo Partners Group Secondary 2020	Europa,Nord America,Asia, mercati emergenti	2.220.014	568.281	2.788.295
Partners Group AG	Fondo Partners Group Secondary 2015	Italia	2.784.405	-138.094	2.646.311
Eurizon Capital SGR	Fondo Eurizon Iter	Italia	1.514.549	798.301	2.312.850
Indaco Venture Partners SGR S.p.A.	Fondo TT Venture	Italia	2.134.718	41.481	2.176.199
Quadrivio Group	Fondo Made In Italy	Italia	1.664.222	-61.047	1.603.175
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Fondo Sviluppo Sostenibile	Italia	936.860	648.691	1.585.551
Yarpa Investimenti SGR S.p.A.	Fondo Eta	Italia, Europa, Regno Unito, America	1.162.000	305.002	1.467.002
Quadrivio Group	Fondo Industry 4.0	Italia	1.405.228	-168.047	1.237.181
Ersel A.M. SGR S.p.A.	Fondo Equiter Infrastrucutre II	Italia	154.245	844.531	998.776
Yarpa Investimenti SGR S.p.A.	Fondo Theta	Italia, Europa, Regno Unito, America	0	541.933	541.933
SEFEA Impact SGR S.p.A.	Fondo Si' Social Impact	Italia	271.930	74.117	346.047
Quadrivio Group	Fondo Lifestyle Fund II	Italia	0	153.902	153.902
Partners Group AG	Fondo Partners Group Global Value 2014	Europa,Nord America,Asia, mercati emergenti	465.102	-311.356	153.746
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Fondo Idea Taste of Italy	Italia	23.345	109.262	132.607
Partners Group AG	Fondo Perennius Global Value 2010	Europa,Nord America,Asia, mercati emergenti	87.134	0	87.134
F2i SGR S.p.A.	F2i - Secondo Fondo Italiano Infrastrutture	Italia	6.950	-1.359	5.591
Totale Fondi Private Equity/Debt			**51.921.492**	**7.292.044**	**59.213.536**

La valorizzazione di mercato e la redditività distribuita

Strumento finanziario	Valore contabile al 31.12.2023	Valore di mercato al 31.12.2023	Variazione assoluta	Proventi incassati nel 2023	Redditività da proventi su impegno
F2i - Terzo Fondo Per Le Infrastrutture	17.900.116	19.402.748	1.502.632	724.740	3,62%
F2i - Fondo Per Le Infrastrutture Sostenibili	9.439.588	8.803.286	-636.302	121.979	0,81%
Fondo Taste of Italy 2	3.883.668	3.300.533	-583.135	-	-
Fondo Partners Group Global Value 2017	3.548.951	5.420.778	1.871.827	-	-
F2i - Infrastructure Debt Fund 1	3.199.775	3.234.336	34.561	63.023	1,26%
Fondo Atlante	3.005.138	3.020.318	15.180	-	-
Fondo Partners Group Secondary 2020	2.788.295	3.213.617	425.322	44.980	0,90%
Fondo Partners Group Secondary 2015	2.646.311	3.412.940	766.629	99.928	2,00%
Fondo Eurizon Iter	2.312.850	2.165.594	-147.256	-	-
Fondo TT Venture	2.176.199	2.260.719	84.520	-	-
Fondo Made In Italy	1.603.175	2.459.772	856.597	-	-
Fondo Sviluppo Sostenibile	1.585.551	1.260.193	-325.358	-	-
Fondo Eta	1.467.002	1.555.895	88.893	-	-
Fondo Industry 4.0	1.237.181	1.204.278	-32.903	-	-
Fondo Equiter Infrastrucutre II	998.776	900.049	-98.727	1.393	0,05%
Fondo Theta	541.933	493.982	-47.951	-	-
Fondo Sì Social Impact	346.047	261.309	-84.738	-	
Fondo Lifestyle Fund II	153.902	153.902	0	-	-
Fondo Partners Group Global Value 2014	153.746	3.524.372	3.370.626	-	-
Fondo Idea Taste of Italy	132.607	3.040.823	2.908.216	639.487	12,79%
Fondo Perennius Global Value 2010	87.134	1.224.979	1.137.845	308.108	6,16%
F2i - Secondo Fondo Italiano Infrastrutture	5.591	8.372	2.781	68	0,70%
Totale Fondi Private Equity/Debt	**59.213.536**	**70.322.795**	**11.109.259**	**2.003.706**	**1,53%**

Le caratteristiche dei fondi di private equity/debt

Strumento finanziario	Data adesione	Scadenza fondo	Proroga durata fondo	Impegno totale	Impegno richiamato	Impegno residuo
F2i - Terzo Fondo Per Le Infrastrutture	13.12.2017	31.12.2030	2 anni	20.025.212	19.901.462	118.538
F2i - Fondo Per Le Infrastrutture Sostenibili	19.03.2021	20.05.2036	3 anni	15.022.037	9.586.888	5.435.149
Fondo Taste of Italy 2	22.11.2019	01.07.2030	3 anni	7.500.000	3.883.792	3.616.208
Fondo Partners Group Global Value 2017	27.10.2017	04.01.2031	3 anni	5.000.000	3.687.043	1.312.957
F2i - Infrastructure Debt Fund 1	29.07.2022	31.01.2040	0	5.000.000	3.202.939	1.797.061
Fondo Atlante	27.04.2016	28.04.2030	3 anni	20.000.000	19.963.803	36.197
Fondo Partners Group Secondary 2020	04.05.2022	30.06.2034	3 anni	5.000.000	2.758.280	2.241.720
Fondo Partners Group Secondary 2015	12.02.2015	31.12.2028	3 anni	5.000.000	3.002.403	1.997.597
Fondo Eurizon Iter	07.08.2020	07.08.2024	2 anni	5.000.000	2.312.851	2.687.149
Fondo TT Venture	15.02.2007	20.04.2024	0	10.000.000	9.739.495	260.505
Fondo Made In Italy	12.07.2021	31.12.2028	3 anni	2.000.000	1.766.502	233.498
Fondo Sviluppo Sostenibile	07.04.2022	01.10.2030	3 anni	3.000.000	1.573.639	1.426.361
Fondo Eta	30.09.2021	30.09.2031	3 anni	2.000.000	1.456.878	543.122
Fondo Industry 4.0	02.12.2022	31.12.2028	3 anni	2.000.000	1.405.228	594.772
Fondo Equiter Infrastrucutre II	24.11.2021	31.03.2036	3 anni	2.500.000	998.101	1.501.899
Fondo Theta	01.02.2023	18.09.2033	3 anni	2.000.000	546.269	1.453.731
Fondo Sì Social Impact	31.07.2020	31.12.2028	2 anni	500.000	337.678	162.322
Fondo Lifestyle Fund II	14.07.2023	31.12.2033	2 anni	4.000.000	153.902	3.846.098
Fondo Partners Group Global Value 2014	26.07.2013	31.12.2027	3 anni	5.000.000	4.255.440	838.976
Fondo Idea Taste of Italy	28.10.2016	30.07.2024	1 anno	5.000.000	4.737.031	262.969
Fondo Perennius Global Value 2010	13.01.2012	30.06.2024	3 anni	5.000.000	4.725.158	621.052
F2i - Secondo Fondo Italiano Infrastrutture	24.07.2015	31.12.2025	5 anni	9.693	8.308	1.385
Totale Fondi Private Equity/Debt				**130.556.942**	**100.003.088**	**30.989.268**

Di seguito il dettaglio con le caratteristiche dei fondi di private equity/debt sopra elencati:

- **F2i Terzo Fondo per le Infrastrutture** è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso suddiviso in diverse classi di investimento, gestito da F2i SGR S.p.A., nato nell'anno 2017, che ha raccolto il patrimonio di F2i Primo Fondo Italiano per le Infrastrutture, oltre a nuove risorse per nuovi investimenti. Il fondo investe in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture, con particolare attenzione alla proprietà e gestione, fra gli altri, di porti, aeroporti, ferrovie, metropolitane, strade e autostrade, sistemi di trasporto urbano e metropolitano e dei servizi connessi, reti di trasporto, distribuzione e stoccaggio di vettori energetici (elettricità e gas, calore, altri), terminali di rigassificazione del gas, ciclo idrico integrato, reti, sistemi e servizi di telecomunicazione ed informatiche, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e tradizionali, servizi pubblici locali, infrastrutture sociali (ospedali e cliniche, parcheggi, riqualificazione urbana e ambientale, smaltimento e trattamento rifiuti, fiere, carceri ed altri), servizi di trasporto di persone e merci ed infrastrutture di logistica.
- **F2i - Fondo per le Infrastrutture Sostenibili** è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso, gestito da F2i SGR S.p.A. Il Fondo investe, direttamente o indirettamente, in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture e con orizzonte temporale coerente con le politiche di investimento tipiche del settore, con particolare attenzione alla proprietà e gestione di porti, aeroporti, ferrovie, metropolitane, tunnel e ponti a pedaggio, strade e autostrade, sistemi di trasporto urbano e metropolitano e servizi connessi, proprietà e gestione di reti di trasporto, distribuzione, stoccaggio di vettori energetici (elettricità e gas, calore), terminali di rigassificazione del gas, fasi del ciclo idrico integrato, reti e sistemi di telecomunicazione e servizi di telecomunicazioni, reti logiche e informatiche, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, biomasse o altro) e tradizionali, servizi pubblici locali (utilities) e infrastrutture sociali e sanitarie, servizi di trasporto in concessione di persone e merci e infrastrutture di logistica.
- **Il Fondo Taste of Italy 2** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso gestito da Dea Capital Alternative Funds S.G.R. S.p.A., che investe principalmente in imprese italiane operanti nel settore agroalimentare, in particolare nei settori della produzione e distribuzione di prodotti alimentari e bevande, agricoltura, allevamento, piscicoltura, nonchè macchinari, prodotti e servizi ad essi dedicati, integratori alimentari e simili, alimenti per animali, ristorazione, distribuzione e logistica. L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
- **Il Fondo Partners Group Global Value 2017** è un fondo di private equity che investe sui mercati internazionali, alla ricerca di transazioni con un buon grado di rischio/rendimento.
- **Il Fondo F2i – Infrastructure Debt Fund 1** è un fondo di investimento alternativo multi-comparto mobiliare chiuso, gestito da F2i SGR S.p.A.. Il Fondo si compone di due comparti: il "Comparto Italia", che tende a un'esposizione del 70% verso infrastrutture situate in Italia o in Società, anche estere, che abbiano investito o intendano investire le loro risorse principalmente in infrastrutture situate in Italia, ed il "Comparto Europa", con maggiore diversificazione in termini geografici, che tende a un'esposizione del 70% verso infrastrutture situate nell'Unione Europea o in Società, anche estere, che abbiano investito o intendano investire le loro risorse principalmente in infrastrutture situate in Paesi dell'Unione Europea diversi dall'Italia. La politica di investimento del fondo comprende operazioni attinenti al settore delle infrastrutture, con particolare attenzione, a titolo esemplificativo, all'ambiente, ai settori dell'energia e delle utilities, delle telecomunicazioni e delle infrastrutture sociali e dei trasporti.
- **Il Fondo Atlante** è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso che ha investito nel capitale delle banche italiane in difficoltà supportandone operazioni di aumento di capitale ed operazioni di cessione e gestione di crediti in sofferenza, gestito da Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A.

In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2023, si è ritenuto di non effettuare alcuna ripresa di valore sul Fondo Atlante, nonostante il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 31 dicembre 2023, evidenzi una plusvalenza latente, sul valore contabile svalutato negli anni precedenti.

- **Il Fondo Partners Group Secondary 2020** è uno strumento di diritto lussemburghese che investe nel mercato secondario del private equity a livello globale. Lo strumento è nato assumendo la previsione che il mercato secondario cresca ulteriormente, in linea con la crescente domanda da parte degli investitori di riequilibrare i portafogli e utilizzare a tal fine il mercato secondario del private equity.
- **Il Fondo Partners Group Secondary 2015** è un fondo che investe sul mercato secondario del Private Equity globale.
- **Il Fondo Eurizon ITEЯ** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso, istituito e gestito da Eurizon Capital SGR S.p.A (già Pramerica SGR S.p.A.) e riservato ad investitori istituzionali, volto ad investire principalmente in infrastrutture situate in Italia, oltre che situate negli Stati del Sud dell'Unione Europea. In Italia il focus di investimento riguarda infrastrutture esistenti operative su scala territoriale e/o nazionale, quali il trasporto di persone e merci, utilities, reti intelligenti e storage, reti di trasporto e distribuzione, media e di telecomunicazione fisse e mobili e logiche e/o informatiche, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e tradizionali, i servizi pubblici locali e le infrastrutture sociali. L'obiettivo del fondo è l'incremento di valore del proprio patrimonio nel lungo termine, tramite la remunerazione del capitale investito e principalmente attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse alla dismissione degli investimenti.
- **Il fondo TT Venture** è un fondo di investimento alternativo italiano chiuso che ha l'obiettivo di trasferire i risultati della ricerca tecnologica alle imprese, in particolar modo sostenendo iniziative ad alto contenuto tecnologico. Opera nei campi della biomedicina, della tutela dell'ambiente e in società di servizi. La ricerca è rivolta principalmente alle imprese italiane ed è supportata dalle Università scientifiche e dai loro laboratori di ricerca. L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale. In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2023, in continuità con l'operato passato, si è ritenuto opportuno non effettuare alcuna ripresa di valore sul valore contabile svalutato negli anni precedenti.
- **Il Fondo Made in Italy** è una Società in accomandita per azioni di diritto lussemburghese, società di investimento a capitale variabile – fondo di investimento alternativo riservato, gestito da Quadrivio & Pambianco GP S-à.r.l. Società a responsabilità limitata. La politica di investimento del fondo è definita in conformità con la Politica ESG, ossia una politica interna volta alla promozione di un approccio sostenibile per gli investimenti (il cosiddetto approccio ambientale, sociale e di governance). Le società e le imprese potenziali partecipate del fondo operano principalmente nei tipici settori di eccellenza del commercio e della produzione italiana, quali l'abbigliamento, gli accessori (ottica, gioielleria, calzature, articoli in pelle), cosmetici, prodotti di design e mobili, imprese agro-alimentari. La finalità del Fondo è di incrementare il valore dei propri attivi nel medio termine mediante l'uso remunerativo del capitale a rischio, nonché la creazione di guadagni mediante disposizioni relative alle partecipazioni agli investimenti.
- **Il Fondo Sviluppo Sostenibile**, gestito da Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A., è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso che ha come obiettivo principale l'investimento in strumenti di equity o di quasi equity rappresentativi del capitale di rischio di società target; il patrimonio del fondo può essere investito solamente in piccole e medie imprese, oppure in strumenti ad esse collegati. Il fondo può acquisire, a titolo esemplificativo, strumenti rappresentativi del capitale di rischio (equity) delle società target, obbligazioni, convertibili o meno, emesse da società target e crediti finanziari nei confronti delle stesse, qualsiasi altro strumento che permetta di acquisire i suddetti strumenti, contratti di opzione e strumenti di debito, strumenti del mercato monetario e/o altri strumenti finanziari di debito (a breve e medio termine).

- **Il Fondo ETA** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso e riservato, gestito da Yarpa Investimenti SGR S.p.A. Lo scopo del Fondo è quello di ricercare opportunità di investimento principalmente in OICR chiusi esteri o attraverso la sottoscrizione di impegni in qualità di limited partner in Limited Partnerships estere; gli OICR chiusi esteri oggetto di investimento vengono identificati tra i primari operatori del mercato. Il Portafoglio del fondo deve essere investito in misura non inferiore al 70% in strumenti le cui aree geografiche di interesse siano principalmente l'Europa e, in via residuale, in strumenti che prevedono investimenti in altri Paesi extra europei; la mitigazione del rischio avviene anche attraverso una diversificazione dei settori in cui operano le società oggetto di investimento, nonché ricercando opportunità scarsamente correlate con i mercati finanziari.
- **Il Fondo Industry 4.0** è il primo fondo di private equity italiano, gestito da Quadrivio Industry GP S à.r.l., che agisce come General Partner di Industry 4.0 Fund S.C.A. SICAV-RAIF, che investe nell'innovazione tecnologica e nella transizione digitale delle piccole medie imprese italiane del settore manifatturiero e dei servizi. È un fondo tematico rivolto a realtà leader nel mercato di riferimento, vocate all'internazionalizzazione e con una forte propensione alla digitalizzazione della filiera produttiva, capaci di adottare in modo congiunto e simultaneo robotica sensoristica, strategie di programmazione e interconnessione.
- **Il Fondo Equiter Infrastructure II** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso e riservato, istituito e gestito da Ersel Asset Management SGR S.p.A. La politica di investimento del fondo, che può avvenire direttamente o per il tramite di appositi veicoli societari, comprende operazioni attinenti al settore delle infrastrutture che presentino profili di innovazione e/o di impatto sociale e ambientale, con particolare attenzione, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle infrastrutture sociali e partenariato pubblico privato, ai settori delle energie rinnovabili e delle utilities, alle infrastrutture digitali e alle infrastrutture per il trasporto, il turismo e la rigenerazione urbana. La finalità principale del fondo è l'incremento del valore del patrimonio, mediante operazioni di investimento principalmente di media e lunga durata aventi per oggetto, in via prevalente, l'acquisto e/o la sottoscrizione di strumenti finanziari nonché la gestione degli investimenti effettuati.
- **Il Fondo Theta** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso e riservato, gestito da Yarpa Investimenti SGR S.p.A. Lo scopo del Fondo è quello di acquisire partecipazioni in fondi di private equity e in misura residuale effettua coinvestimenti di private equity; in tale contesto promuove obiettivi di investimento sostenibile di carattere ambientale, sociale e di buon governo avendo individuato degli specifici criteri di screening e di reporting desunti dall'esperienza accumulata dai più importanti Gestori europei con cui la SGR investe e interagisce ormai da molti anni. Il Fondo Theta è il primo fondo di Yarpa Investimenti SGR SpA classificato come art. 8 SFDR. Il 30 giugno 2023, il Fondo ha completato la prima informativa periodica SFDR, con anno di riferimento 2022, rispettando e superando i target prefissati. Il Fondo ha avviato l'operatività nel mese di settembre 2022.
- **Il Fondo Sì Social Impact** è un fondo di investimento alternativo mobiliare per il Venture Capital di tipo chiuso, gestito da SEFEA Impact SGR S.p.A. e riservato ad investitori istituzionali, che nella selezione dei propri investimenti adotta una strategia di Impact Investing. Il target è composto da imprese che perseguono un chiaro e misurabile obiettivo sociale, ossia puntano a produrre, attraverso la propria azione imprenditoriale, impatti positivi sulla comunità a livello sociale, ambientale, culturale. L'obiettivo del fondo è lo sviluppo di un settore di imprese capaci di fornire, in maniera sostenibile nel lungo termine, risposte adeguate ai bisogni della società generando consapevolmente un impatto sociale positivo misurabile.
  L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

- **Il Fondo Lifestyle Fund II** è il secondo fondo di Private Equity di Quadrivio & Pambianco. Il veicolo ha un target di raccolta di 500 milioni di euro e investe nel Lifestyle e nelle eccellenze italiane, con focus nei segmenti del Fashion&Accessories, del Design&Furniture, del Beauty&Wellbeing e del Food&Beverage. Come per Made in Italy Fund I, la strategia di investimento è finalizzata a monitorare i principali trend internazionali, con l'obiettivo di investire in realtà ad alto potenziale di sviluppo e fortemente vocate all'internazionalizzazione.
- **Il Fondo Partners Group Global Value 2014** è un fondo di Private Equity globale; gli investimenti effettuati dal fondo possono essere diretti, in quote di altri strumenti finanziari quotati o non quotati rappresentativi di partecipazioni o investimenti, in società prevalentemente non quotate.
- **Il Fondo Idea Taste of Italy** è il primo fondo italiano di private equity dedicato al settore agroalimentare, gestito da Dea Capital Alternative Funds S.G.R. S.p.A. Obiettivo del fondo è infatti incrementare il valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento di media e lunga durata in imprese operanti nel settore della produzione, trasformazione e distribuzione di cibi e bevande, con fatturato compreso tra i 20 ed i 200 milioni ed operanti prevalentemente in Italia.
  L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
- **Il Fondo Perennius Global Value 2010** è un fondo dinamico di diritto chiuso riservato agli investitori qualificati che investe sul Buyout / Special Situation, sul Venture e Growth Capital e sul debito, utilizzando sottoscrizioni sul mercato primario, operazioni sul mercato secondario e singole opportunità di co-investimento diretto.
- **Il Fondo F2i Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture** è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso, gestito da F2i SGR S.p.A., che investe in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture.
  Le quote intere del fondo detenute dalla Fondazione sono state conferite in Equiter S.p.A. nel 2017, ma la Fondazione ha mantenuto le spezzature delle Quote C spettanti ai sottoscrittori del fondo, che sono state assegnate ai rispettivi titolari nel mese di novembre 2018.

Fondi immobiliari

Al 31 dicembre 2023, tra gli strumenti finanziari gestiti rientrano i seguenti Fondi immobiliari, così ripartiti:

Società di gestione	Strumento finanziario	Area geografica	Valore contabile al 31.12.2022	Movimentazione anno 2023	Valore contabile al 31.12.2023
InvestiRE SGR S.p.A.	Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Italia	9.662.448	0	9.662.448
REAM SGR S.p.A.	Fondo GERAS	Italia	7.000.000	0	7.000.000
REAM SGR S.p.A.	Fondo GERAS 2	Italia	5.000.000	0	5.000.000
REAM SGR S.p.A.	Fondo Cervino	Italia	3.200.000	1.200.000	4.400.000
Partners Group AG	Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017	Europa, Nord America, Asia, mercati emergenti	3.606.741	50.000	3.656.741
REAM SGR S.p.A.	Fondo Social & Human Purpose 2	Italia	0	1.700.000	1.700.000
DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.	Fondo Fenice	Globale	0	0	0
COIMA SGR S.p.A.	Fondo Geo Ponente	Italia	0	0	0
Totale Fondi immobiliari			**28.469.189**	**2.950.000**	**31.419.189**

La valorizzazione di mercato e la redditività distribuita

Strumento finanziario	Valore contabile al 31.12.2023	Valore di mercato al 31.12.2023	Variazione assoluta	Proventi incassati nel 2023	Redditività da proventi su impegno
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	9.662.448	9.582.858	-79.590	-	-
Fondo GERAS	7.000.000	8.278.762	1.278.762	228.200	3,26%
Fondo GERAS 2	5.000.000	5.771.304	771.304	70.000	1,40%
Fondo Cervino	4.400.000	4.557.310	157.310	-	-
Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017	3.656.741	3.801.767	145.026	-	-
Fondo Social & Human Purpose 2	1.700.000	1.528.808	-171.192	-	-
Fondo Fenice	0	0	0	-	-
Fondo Geo Ponente	0	0	0	-	-
Totale Fondi immobiliari	**31.419.189**	**33.520.809**	**2.101.620**	**298.200**	**0,65%**

Le caratteristiche dei fondi di private equity/debt

Strumento finanziario	Data adesione	Scadenza fondo	Proroga durata fondo	Impegno totale	Impegno richiamato	Impegno residuo
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	14.07.2011	31.12.2036	3 anni	10.000.000	10.000.000	-
Fondo Geras	16.05.2017	31.12.2030	3 anni	7.000.000	7.000.000	-
Fondo Geras 2	29.06.2018	31.12.2035	3 anni	5.000.000	5.000.000	-
Fondo Cervino	27.06.2022	28.06.2032 - Comparto A 28.06.2049 - Comparto B	4 anni	5.000.000	4.400.000	600.000
Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017	27.10.2017	09.07.2028	3 anni	5.000.000	3.652.461	1.347.539
Fondo Social & Human Purpose 2	17.01.2023	31.12.2044	3 anni	2.500.000	1.700.000	800.000
Fondo Fenice	19.12.2008	30.06.2024	6 mesi	9.300.000	9.300.000	-
Fondo Geo Ponente	28.12.2009	31.12.2023	3 anni	2.000.000	2.000.000	-
Totale Fondi immobiliari				**45.800.000**	**43.052.461**	**2.747.539**

Di seguito il dettaglio con le caratteristiche dei fondi immobiliari sopra elencati:

- **Il Fondo Abitare Sostenibile Piemonte** è un fondo di investimento di housing sociale, gestito da InvestiRE SGR S.p.A., a cui la Fondazione CRC ha aderito insieme a diverse altre Fondazioni di origine bancaria (Compagnia di San Paolo, Fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria, di Asti, di Biella, di Fossano, di Saluzzo, di Torino, di Vercelli) ed alla Cassa Depositi e Prestiti. L'obiettivo è quello di investire in progetti di housing sociale a beneficio di soggetti appartenenti a diverse categorie sociali con limitata capacità reddituale, ma sufficiente a sostenere il costo di un canone moderato, tra cui compaiono famiglie, giovani coppie, anziani, studenti universitari, immigrati. Il fondo concentra la propria attenzione sulle aree territoriali con disagio abitativo, con particolare interesse all'ambiente, sia nel privilegiare la riqualificazione di aree dismesse, sia nel costruire nuovi stabili progettati secondo i criteri di efficienza energetica e con materiali ecocompatibili, nel rispetto del contesto paesaggistico, ambientale e sociale in cui sono inseriti.
  L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
- **Il Fondo Geras** è un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, gestito da REAM SGR S.p.A., che investe in beni immobili adibiti a servizi di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria; in particolare presidia il settore delle RSA, dell'assistenza e dei servizi residenziali per anziani.
  L'investimento nel fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
- **Il Fondo Geras 2** è un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, gestito da REAM SGR S.p.A., che investe in beni immobili adibiti a servizi di natura socio-assistenziale, socio-sanitaria e servizi sanitari di qualsiasi tipo o natura, servizi di natura residenziale sociale e in beni immobili adibiti a residenze universitarie, strutture ricettive, ad uso ufficio o ancora in diritti reali di godimento sui predetti beni immobili.
  L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

- **Il Fondo Cervino** è un fondo di investimento alternativo immobiliare riservato multicomparto, gestito da REAM SGR S.p.A. Lo scopo del fondo è la valorizzazione del sito ex Expo 2015, nella zona nord ovest di Milano, denominato "Milano Innovation District – Mind). Il patrimonio del fondo può essere investito, tra l'altro, in terreni, fabbricati e/o parte di essi, complessi e/o compendi immobiliari e/o altri beni immobili, localizzati in detta area geografica. Gli investimenti immobiliari possono avere finalità di detenzione, trading, sviluppo e/o valorizzazione. I beni immobili oggetto del primo investimento del Comparto A del fondo sono caratterizzati da destinazione d'uso ufficio, vendita al dettaglio e laboratori e sono locati a diversi conduttori, mentre i beni immobili oggetto del primo investimento del Comparto B sono terreni destinati all'edificazione e alla realizzazione ex novo di iniziative immobiliari di interesse pubblico e/o di student housing.
- **Il Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017** è un fondo di investimento alternativo, gestito da Partners Group SGR S.p.A., che investe nel mercato secondario immobiliare con l'obiettivo di creare valore attraverso la ricerca delle opportunità di investimento ritenute più interessanti nell'attuale contesto di mercato, con una diversificazione geografica a livello globale (Europa occidentale, Nord America, Asia, Pacifico e investimenti minori nel resto del mondo).
- **Il Fondo Social & Human Purpose 2** è un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali, Fondo Social & Human Purpose 2.il Fondo intende effettuare i propri interventi in conformità a criteri di responsabilità ambientale, economica e sociale: gli investimenti selezionati dalla Società di Gestione riguarderanno scuole, università, asili, case di riposo, residenze sanitarie per anziani, musei, biblioteche, ospedali, altri edifici - pubblici o privati - aventi analoghe destinazioni (sedi o altri locali impiegati da enti non profit, strutture dedicate ad impieghi sanitari e similari), progetti di rigenerazione urbana e/o di riqualificazione di aree e iniziative sociali destinate alle persone, quali, a titolo esemplificativo, centri di aggregazione, ovvero beni immobili e/o diritti reali immobiliari riconvertibili a tali utilizzi. Gli investimenti possono riguardare inoltre alloggi sociali per la locazione/vendita a canoni/prezzi definiti dalle applicabili leggi, provvedimenti e convenzioni in favore di categorie svantaggiate, come da Piano Nazionale Edilizia Abitativa tempo per tempo vigente.
- **Il Fondo Fenice** è un fondo immobiliare che si occupa direttamente ed indirettamente della gestione e valorizzazione di immobili di pregio, siti in Italia ed all'estero. Il fondo, già denominato Fondo Donatello Comparto Michelangelo Due, ha avviato la propria operatività a fine 2008, anno da cui la Fondazione è investitore dello stesso. Esso è stato costituito in ossequio alla volontà degli investitori del fondo Michelangelo di mantenere una collezione di oggetti di pregio già nel portafoglio dello stesso, sui quali beni sono intervenute successive modifiche da parte del gestore.
  Dal giugno 2018 il gestore Dea Capital Real Estate SGR S.p.A. è subentrato a Sorgente SGR S.p.A. rinominando il fondo stesso in "Fondo Fenice".
  In sede di chiusura del Bilancio al 31.12.2022, si è proceduto con l'azzeramento del valore di Bilancio dell'investimento, apportando una rettifica di valore negativa pari ad Euro 5.522.410.
- **Il fondo Geo Ponente** è un fondo d'investimento alternativo immobiliare, gestito da COIMA SGR, che ha ad oggetto la valorizzazione e la gestione di beni immobili con destinazione principalmente ad uso terziario, turistico, alberghiero e/o residenziale, siti nel Lido di Venezia, in Lombardia e in Piemonte. L'investimento della Fondazione nel Fondo Geo Ponente deriva dall'investimento già detenuto dalla stessa, a partire dall'anno 2010, nel Fondo Lido di Venezia, con cui il fondo Geo Ponente si è fuso nel mese di giugno 2020.
  Il fondo in seguito alle svalutazioni operate negli scorsi esercizi è esposto in Bilancio ad un valore contabile pari a zero.

ETF ed ETC

Al 31 dicembre 2023, nel raggruppamento ETF ed ETC rientrano i seguenti strumenti finanziari:

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia	Valore contabile al 31.12.2022	Movimentazione anno 2023	Valore contabile al 31.12.2023
Invesco Investment Management Ltd	ETF Invesco Preferred Shares	ETF obbligazionario	997.748	0	997.748
Invesco Investment Management Ltd	ETC Invesco Physical Gold	ETC materie prime	725.850	0	725.850
Lyxor International Asset Management S.A.S.	ETF Lyxor Green Bond	ETF obbligazionario	675.292	0	675.292
UBS Fund Management S.A.	ETF Ubs Msci Emu Socially Responsible	ETF azionario	394.046	0	394.046
Vanguard Group Ltd	ETF Vanguard Ftse All-World High Dividend Yield	ETF azionario	333.850	0	333.850
Xtrackers	ETC Xtrackers Physical Gold Euro Hedged	ETC materie prime	325.560	0	325.560
DWS Investment S.A.	ETF Xtrackers Stoxx Global Selected Dividend 100	ETF azionario	232.340	0	232.340
Amundi Asset Management S.A.S.	ETF Amundi Msci Water Esg Screened	ETF azionario	148.200	0	148.200
Lyxor International Asset Management S.A.S.	ETF Lyxor Msci Europe Esg Leaders	ETF azionario	127.522	0	127.522
Franklin Templeton International Services S.a.r.l.	ETF Franklin Libertyq Global Divididend	ETF azionario	83.312	0	83.312
Lyxor International Asset Management S.A.S.	ETF Lyxor Global Gender Equality	ETF azionario	81.524	0	81.524
Totale			**4.125.244**	**0**	**4.125.244**

La valorizzazione di mercato e la redditività distribuita

Strumento finanziario	Valore contabile al 31.12.2023	Valore di mercato al 31.12.2023	Variazione assoluta	Proventi incassati nel 2023	Redditività da proventi su valore contabile
ETF INVESCO PREFERRED SHARES	997.748	781.648	-216.100	42.047	4,21%
ETC INVESCO PHYSICAL GOLD	725.850	902.100	176.250	-	-
ETF LYXOR GREEN BOND	675.292	617.500	-57.792	-	-
ETF UBS MSCI EMU SOCIALLY RESPONSIBLE	394.046	438.400	44.354	9.882	2,51%
ETF VANGUARD FTSE ALL-WORLD HIGH DIVIDEND YIELD	333.850	339.840	5.990	11.622	3,48%
ETC XTRACKERS PHYSICAL GOLD EURO HEDGED	325.560	375.450	49.890	-	-
ETF XTRACKERS STOXX GLOBAL SELECTED DIVIDEND 100	232.340	216.480	-15.860	16.255	7,00%
ETF AMUNDI MSCI WATER ESG SCREENED	148.200	178.560	30.360	1.530	1,03%
ETF LYXOR MSCI EUROPE ESG LEADERS	127.522	153.600	26.078	-	-
ETF FRANKLIN LIBERTYQ GLOBAL DIVIDIDEND	83.312	85.260	1.948	2.364	2,84%
ETF LYXOR GLOBAL GENDER EQUALITY	81.524	93.170	11.646	-	-
Totale	**4.125.244**	**4.182.008**	**56.764**	**83.700**	**2,03%**

Altri titoli: Polizze assicurative

Le polizze assicurative in essere al 31 dicembre 2023, tutte in divisa Euro, sono stipulate con le seguenti controparti:

	Valore contabile al 31.12.2023	Valore contabile al 31.12.2022
AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.	27.176.789	26.999.776
Crédit Agricole Vita S.p.A.	16.688.899	16.469.850
Genertellife S.p.A.	10.214.612	10.116.482
Cattolica Previdenza S.p.A.	6.716.175	6.602.149
Vittoria Assicurazioni S.p.A.	6.073.010	5.950.000
Generali Italia S.p.A.	2.004.600	2.000.000
Fideuram Vita S.p.A.	0	500.000
Totale	**68.874.085**	**68.638.257**

Complessivamente l'investimento in polizze, a valori contabili e comprensivo degli interessi capitalizzati al 31 dicembre 2023, è pari ad Euro 68,9 milioni e corrisponde al 4,2% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Contratti di Associazione in partecipazione

Questo tipo di investimento, che risale a fine 2003, è stato realizzato insieme con altre Fondazioni Piemontesi e la Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. utilizzando la forma del Contratto di Associazione in partecipazione di secondo livello.

Lo scopo dell'operazione è quello di mettere in moto investimenti che permettano la realizzazione di operazioni di recupero e trasformazione di siti industriali degradati e dismessi ed operazioni di sviluppo delle infrastrutture.

La Fondazione ha assunto la qualità di associato con apporto di solo capitale e risponderà delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto. La gestione degli affari compete esclusivamente a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e gli utili netti saranno ripartiti pro-quota in base al valore degli apporti.
Il contratto ha una durata, inizialmente decennale, oggi legata al periodo di vigenza dei contratti stipulati da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per la realizzazione degli interventi.

Questo investimento rientra tra quelli operati a favore dello sviluppo del territorio.

Il valore contabile del Contratto di Associazione in partecipazione è stato azzerato in sede di chiusura del Bilancio al 31.12.2019.

Partecipazioni in società strumentali

Fondazione con il Sud (ex Fondazione per il Sud)

La Fondazione con il Sud è stata costituita nel 2006 ed alla sua dotazione patrimoniale hanno partecipato, a seguito della firma di un Protocollo d'intesa, il mondo del volontariato e 85 fondazioni bancarie tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.
L'importo conferito, versato in data 20 novembre 2006 e pari ad Euro 6.291.327, deriva dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale nei Bilanci 2001, 2002, 2003 e 2004.
Detto importo è stato incrementato di Euro 133.244 nel corso dell'anno 2019 a seguito della Fusione della Fondazione Cassa di Risparmio Bra, giungendo pertanto a complessivi Euro 6.424.571.
Poiché lo Statuto della Fondazione con il Sud prevede all'art. 21 comma 2 che: *"Al termine della fase di liquidazione, le attività residue sono devolute, …. ai Fondatori di cui al precedente art. 1..."*, la stessa è stata collocata in Bilancio tra le "*Immobilizzazioni finanziarie*: *Partecipazioni in società strumentali"* viste le finalità perseguite; pari importo è stato iscritto in contropartita alla voce "*Fondi per l'attività d'istituto: Altri fondi*" del passivo, come da indicazioni dettate dall'ACRI con lettera dell'11 ottobre 2006.
Ogni anno viene destinata alla Fondazione con il Sud una quota dell'avanzo di esercizio, che per l'anno 2023 ammonta ad Euro 635.505.
La Fondazione con il Sud ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con una perdita pari ad Euro 2,4 milioni.

CRC INNOVA S.r.l.

In data 9 ottobre 2018 è stata costituita la società strumentale CRC Innova S.r.l., partecipata al 100% dalla Fondazione CRC, che ha per oggetto la promozione e la realizzazione di attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, di innovazione e di sviluppo territoriale in genere. Essa può, a tal fine, organizzare e realizzare, sia in proprio sia tramite terzi, mostre, convegni, rappresentazioni, work-shop, corsi di formazione, pubblicazioni ed eventi in genere, iniziative di ricerca o innovazione e iniziative di sviluppo territoriale.
L'investimento nella suddetta società ammonta ad Euro 100 mila, interamente versati dalla Fondazione CRC utilizzando Fondi destinati all'attività di istituto.
Nel corso dell'anno 2019 la società ha acquistato una partecipazione nella Start Up con finalità sociali HUMUS S.r.l., con un investimento pari ad Euro 30 mila, acquisendone il 20% del capitale sociale, quota che, a seguito di una campagna di crowd-funding avvenuta nel 2020, è passata ad essere pari al 15,79%.
HUMUS S.r.l. è entrata in liquidazione nel corso del 2023, procedura che si è conclusa a dicembre dello stesso anno.
Nell'anno 2023 la CRC Innova S.r.l. ha sottoscritto un accordo con il Comune di Cuneo per l'adesione al progetto sperimentale di innovazione sociale "Communal Living", in qualità di soggetto finanziatore.

CRC Innova ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2022 con un utile pari ad Euro 23 mila.

Investimenti a breve termine

Strumenti finanziari non immobilizzati
(esclusi gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale)

Gli strumenti finanziari non immobilizzati negoziati nel corso del 2023 sono stati azioni, obbligazioni, fondi comuni, ETF, ETC, opzioni call e put.
Le azioni sono state negoziate sui mercati regolamentati di riferimento europei ed americani, gli ETF e gli ETC sono stati negoziati sul mercato italiano e le opzioni call e put hanno avuto come sottostanti titoli azionari o ETF su indici di borsa e sono state aperte e chiuse sui mercati listati italiano, tedesco ed americano.
Al 31 dicembre 2023 non vi sono né opzioni call né opzioni put aperte; le posizioni degli strumenti finanziari non immobilizzati in essere rappresentato l'8,4% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e risultano essere le seguenti:

	Valore contabile 31.12.2023	Valore percentuale	Valore mercato 31.12.2023	Variazione percentuale	Valore contabile 31.12.2022
Titoli di debito	100.059.459	71,46%	102.309.508	2,25%	70.154.187
Parti di OICR	23.976.162	17,12%	26.277.903	9,60%	31.094.273
Titoli di capitale	15.984.686	11,42%	18.128.262	13,41%	23.974.488
Totale	**140.020.307**	**100,00%**	**146.715.673**	**4,78%**	**125.222.948**

Suddivisione degli investimenti non immobilizzati per divisa

Suddivisione per divisa	Valore Contabile 31.12.2023	Valore di mercato 31.12.2023	Suddivisione percentuale
Euro	137.807.739	143.939.526	98,42%
Franco Svizzero	1.627.148	2.190.726	1,16%
Dollaro USA	585.420	585.421	0,42%
Totale	**140.020.307**	**146.715.673**	**100,00%**

Il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati corrisponde al valore dell'ultimo giorno di Borsa aperta; il valore di Bilancio è invece stato rettificato per effetto delle svalutazioni nei casi in cui la suddetta quotazione sia risultata inferiore agli stessi valori contabili.
In seguito all'entrata in vigore dello OIC 26 si ricorda che in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2023 non è più stata operata alcuna svalutazione/rivalutazione da cambi sui titoli azionari e su OICR e SICAV. Gli unici allineamenti del cambio a fine esercizio sono stati effettuati sui titoli obbligazionari e sulla liquidità in divisa diversa da Euro, che la normativa considera come poste monetarie, per le quali è espressamente previsto tale allineamento.

Titoli di debito: Titoli governativi

Al 31 dicembre 2023 i titoli governativi non immobilizzati a valori contabili sono pari a oltre Euro 100 milioni, corrispondenti al 6,0% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

	Valore contabile al 31.12.2023	Valore di mercato al 31.12.2023	Variazione percentuale
BTPi 11.04.24 0,40%	13.654.000	13.654.000	-
BTPi 24.10.24 0,35%	7.118.016	7.118.016	-
BTP 30.01.24 0%	5.348.273	5.484.435	2,55%
BTP 15.05.24 1,85%	5.228.878	5.265.550	0,70%
BTP 01.07.24 1,75%	4.173.409	4.210.390	0,89%
BTP 15.11.25 2,50%	4.147.087	4.222.800	1,83%
BTP 15.09.27 0,95%	3.517.633	3.739.600	6,31%
BTPi 26.05.25 1,40%	3.068.015	3.068.015	-
BTP FUTURA 17.11.28	2.899.225	3.118.150	7,55%
BTP 01.08.30 0,95%	2.748.724	3.026.100	10,09%
BTP 01.02.26 0,50%	2.732.003	2.860.500	4,70%
BTP 01.12.24 2,50%	2.712.448	2.728.825	0,60%
BTPi 28.10.27 0,65%	2.691.245	2.691.245	-
BTP 15.01.27 0,85%	2.688.611	2.835.900	5,48%
BTP 15.05.25 1,45%	2.441.633	2.496.960	2,27%
BTPi 21.05.26 0,55%	2.410.647	2.410.647	-
BTP 01.02.25 0,35%	2.119.738	2.182.725	2,97%
BTP 01.12.30 1,65%	2.094.743	2.292.960	9,46%
BTPi 15.05.30 0,40%	2.049.977	2.246.439	9,58%
BTP 01.09.24 3,75%	1.951.382	1.954.290	0,15%
BTP 15.01.24 0%	1.491.080	1.498.200	0,48%
BTP 15.08.24 0,00%	1.438.131	1.469.895	2,21%
BTP 15.01.26 3,50%	1.247.358	1.266.500	1,53%
BOT 14.05.24	1.231.596	1.234.000	0,20%
BUND 15.08.24 1,00%	1.219.394	1.232.250	1,05%
BTP 15.12.29 3,85%	997.270	1.036.400	3,92%
BOT 14.03.24	993.392	993.430	-
BTP 15.04.24 0.00%	964.982	989.930	2,59%
BTP 01.04.28 3,40%	936.292	967.385	3,32%
BTP 29.09.25 3,60%	748.619	757.725	1,22%
BOT 12.01.24	747.785	749.318	0,20%
BOT 14.02.24	744.958	746.880	0,26%
BOT 12.04.24	741.406	742.965	0,21%
BOT 12.07.24	686.478	687.512	0,15%

	Valore contabile al 31.12.2023	Valore di mercato al 31.12.2023	Variazione percentuale
BTP 15.12.24 0,00%	666.286	679.217	1,94%
BTP 15.11.24 1,45%	659.398	669.242	1,49%
BTPi 15.09.24 2,35%	588.908	623.769	5,92%
BTP 01.07.25 1,85%	530.216	540.595	1,96%
BTP 01.03.24 4,50%	500.695	500.695	-
BTP 28.03.25 3,40%	498.016	501.650	0,73%
BTP 30.05.24 1,75%	490.943	495.850	1,00%
BTP 15.07.26 2,10%	476.032	491.750	3,30%
BTP 01.12.27 2,65%	475.488	496.450	4,41%
BTP 15.08.25 1,20%	474.988	486.300	2,38%
BOT 14.06.24	442.166	442.908	0,17%
BTP 01.12.25 2,00%	410.468	418.583	1,98%
BTP 01.08.28 3,80%	396.856	413.760	4,26%
BUND 15.05.24 1,50%	394.680	397.200	0,64%
BTPi 15.05.28 1,30%	348.566	371.435	6,56%
BTPi 15.05.26 0,65%	318.474	349.376	9,70%
BTP 01.08.27 2,05%	278.680	292.140	4,83%
OAT 25.05.24 2,25%	248.531	248.725	0,08%
BUND 15.02.24 1,75%	248.009	249.425	0,57%
BONOS 31.05.24 0%	243.164	246.225	1,26%
OAT 25.03.24 0%	243.097	248.025	2,03%
BOT 14.11.24	242.018	242.878	0,35%
BTP 01.12.28 2,80%	240.462	248.000	3,13%
BTP 01.06.25 1,50%	239.629	244.775	2,15%
BTP 01.04.26 0,00%	223.931	234.825	4,86%
BOT 14.08.24	195.325	195.774	0,23%
Totale	**100.059.459**	**102.309.508**	**2,25%**

Suddivisione per tipo di tasso

Tipo di tasso	Valore contabile 31.12.2023	Suddivisione percentuale	Valore mercato 31.12.2023	Variazione percentuale
Tasso fisso	61.786.485	61,65%	63.740.902	3,16%
Tasso agganciato a inflazione	32.247.849	32,23%	32.532.942	0,88%
Zero coupon	6.025.125	6,02%	6.035.664	0,17%
Totale	**100.059.459**	**100,00%**	**102.309.508**	**2,25%**

Titoli di debito: Titoli societari

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti titoli societari nell'ambito del portafoglio degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

Al 31 dicembre 2023 le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non immobilizzate a valori contabili sono pari ad Euro 24 milioni, corrispondenti all'1,4% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivise:

	Tipologia	Valore contabile 31.12.2023	Valore di mercato 31.12.2023	Variazione percentuale
FASANARA TRADE AND RECEIVABLE FINANCE FUND	Fondo Alternativo	10.000.000	10.885.498	8,85%
FONDACO ACTIVE INVEST. RETURN	Fondo Flessibile	9.885.233	10.904.619	10,31%
AZ FUND 1 BOND SUSTAINABLE HYBRID	Fondo Obbligazionario	645.544	670.036	3,79%
AZ ALLOCATION DYNAMIC FOF	Fondo Obbligazionario	430.296	430.296	-
DGC CONVERTIBLE & CREDIT	Fondo Obbligazionario	419.032	441.913	5,46%
DNCA INVEST NORDEN EUROPE	Fondo Azionario	266.045	300.423	12,92%
DNCA INVEST VALUE EUROPE	Fondo Azionario	250.000	307.149	22,86%
DNCA INVEST ALPHA BONDS	Fondo Obbligazionario	250.000	286.287	14,51%
DNCA INVEST SERENITE PLUS	Fondo Azionario	246.132	256.478	4,20%
DNCA INVEST ARCHER MID-CAP EUROPE	Fondo Azionario	245.230	278.989	13,77%
DIVERSIFIED GROWTH COMPANY QUALITY TRENDS	Fondo Obbligazionario	215.591	252.950	17,33%
CT LUX UK EQUITY INCOME FUND EUR HEDGED	Fondo Azionario	200.000	237.526	18,76%
CT LUX UK EQUITIES FUND EUR HEDGED	Fondo Azionario	197.011	217.541	10,42%
XTRACKERS PHYSICAL GOLD EURO HEDGED ETC	ETC	173.543	216.510	24,76%
LEADERSEL INNOTECH ESG CLASSE IH	Fondo Azionario	162.409	166.445	2,49%
LEADERSEL INNOTECH ESG CLASSE I	Fondo Azionario	122.342	126.326	3,26%
CT LUX UK EQUITY INCOME FUND EUR	Fondo Azionario	100.000	122.481	22,48%
AZ FUND 1 EQUITY CHINA L	Fondo Azionario	95.976	95.976	-
XTRACKERS ARTIFICIAL INTELLIGENCE &BIG DATA UCITS	ETF Azionario	25.167	30.078	19,51%
WISDOMTREE ARTIFICIAL INTELLIGENCE UCITS ETF - USD	ETF Azionario	24.875	28.315	13,83%
WISDOMTREE SILVER 2X DAILY LEVERAGED	ETC	18.040	18.040	-
AMUNDI S&P GLOBAL UTILITIES ESG UCITS ETF DR	ETF azionario	3.261	3.576	9,67%
AZ GLOBAL MACRO BOND L	Fondo Obbligazionario	435	451	3,63%
Totale		**23.976.162**	**26.277.903**	**9,60%**

Titoli di capitale

Al 31 dicembre 2023 i titoli di capitale quotati non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 16 milioni, corrispondenti all'1,0% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

	Quantità	Valore contabile al 31.12.2023	Valore di mercato al 31.12.2023	Variazione percentuale
WFD UNIBAIL-RODAMCO	47.900	2.335.243	3.205.468	37,26%
COVESTRO	49.100	2.164.894	2.586.588	19,48%
ROCHE	6.735	1.400.783	1.778.302	26,95%
NEXI SPA	147.500	1.082.367	1.092.385	0,93%
FINECO BANK	60.500	821.892	821.892	-
IREN	480.000	708.522	947.040	33,66%
CNH INDUSTRIAL	39.500	437.660	437.660	-
SALVATORE FERRAGAMO	35.500	433.455	433.455	-
MONCLER	6.500	362.050	362.050	-
ALCOA	11.000	341.220	341.220	-
ALTRI TITOLI		5.896.600	6.122.202	3,83%
Totale		**15.984.686**	**18.128.262**	**13,41%**

La voce "Altri Titoli" include 67 posizioni con controvalore contabile per singola posizione inferiore ad Euro 300 mila.
Tutte le posizioni sono state valorizzate secondo i principi contabili al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato dell'ultimo giorno di borsa aperta (29 dicembre 2023) senza effettuare alcuna svalutazione/rivalutazione da cambi, come previsto dall'OIC 26.
Complessivamente il valore di mercato rispetto al valore contabile esprime una plusvalenza latente pari al 13,4% del controvalore investito.
Gli investimenti non immobilizzati quotati in titoli di capitale in divisa estera nel corso dell'anno 2023 non sono stati coperti dal rischio cambio.

Suddivisione dei titoli di capitale per Paese d'investimento

Paese	Valore contabile 31.12.2023	Valore di mercato 31.12.2023	Peso % valore contabile
Italia	4.881.933	5.153.002	30,54%
Germania	4.556.110	4.994.814	28,50%
Francia	3.165.607	4.035.832	19,81%
Svizzera	1.627.148	2.190.725	10,18%
Stati Uniti	926.640	926.641	5,80%
Olanda	649.301	649.301	4,06%
Altri Paesi	177.947	177.947	1,11%
Totale	**15.984.686**	**18.128.262**	**100,00%**

Suddivisione dei titoli di capitale per settore d'investimento

Settore	Valore contabile 31.12.2023	Valore di mercato 31.12.2023	Peso % valore contabile
Industriale	5.106.704	5.545.003	31,95%
Finanziario	2.338.065	2.433.261	14,63%
Immobiliare	2.335.243	3.205.468	14,61%
Salute e Farmaceutici	2.181.528	2.553.600	13,65%
Consumi ciclici e non ciclici	1.493.310	1.615.865	9,34%
Utilities	708.522	947.040	4,43%
Tecnologia	692.347	699.857	4,33%
Energia	455.817	455.817	2,85%
Materiali di base	368.548	368.548	2,30%
E-commerce	138.476	136.467	0,87%
Comunicazioni	94.146	94.146	0,59%
Trasporti	71.980	73.190	0,45%
Totale	**15.984.686**	**18.128.262**	**100,00%**

Disponibilità liquide nette

Le disponibilità liquide nette al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente ad Euro 111,3 milioni, distribuite su quattordici controparti, di cui Euro 48,7 milioni depositati presso Intesa Sanpaolo, pari al 43,8% del totale della liquidità.
La liquidità è depositata su conti correnti a vista. Non vi sono in essere pronti contro termine o altre forme alternative di gestione della liquidità.

La liquidità depositata su conti correnti in divisa diversa da Euro è stata allineata al cambio di fine anno, rilevando una svalutazione da cambi pari ad Euro 9.884.

Il totale complessivo della liquidità rappresenta il 6,7% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Investimenti per lo sviluppo del territorio

La Fondazione fin dal Documento Programmatico Previsionale 2003 decise di destinare parte dei propri investimenti per lo sviluppo del territorio.
Le iniziative sostenute tempo per tempo in tale ambito sono quelle che permettono di effettuare impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali e che siano funzionali allo sviluppo del territorio, con particolare attenzione a quello di tradizionale operatività della Fondazione, fermo restando un adeguato ritorno reddituale.
Gli strumenti finanziari che si sono utilizzati a tal scopo sono:

- Associazione in partecipazione;
- Partecipazioni;
- Fondi immobiliari e di Housing Sociale;
- Fondi di private equity.

Al 31 dicembre 2023 gli investimenti per lo sviluppo del territorio, compresi tra le immobilizzazioni finanziarie, rappresentano il 9,8% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono i seguenti:

	Strumento finanziario	Valore contabile al 31.12.2022	Variazione anno 2023	Valore contabile al 31.12.2023	Valore corrente al 31.12.2023
Operazioni di sistema tra Fondazioni					
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Partecipazione	78.237.178	0	78.237.178	167.140.559
Equiter S.p.A.	Partecipazione	45.626.112	0	45.626.112	45.626.112
Fondo TT Venture	Fondo Private Equity	2.134.718	41.481	2.176.199	2.260.719
Nord Ovest Impact S.r.l.	Partecipazione	2.150.000	0	2.150.000	2.150.000
F2I SGR S.p.A.	Partecipazione	425.044	0	425.044	1.416.803
Totale operazioni di sistema tra Fondazioni		**128.573.052**	**41.481**	**128.614.533**	**218.594.193**

	Strumento finanziario	Valore contabile al 31.12.2022	Variazione anno 2023	Valore contabile al 31.12.2023	Valore corrente al 31.12.2023
Operazioni territoriali locali					
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Fondo Housing Sociale	9.662.448	0	9.662.448	9.582.858
Fondo GERAS	Fondo immobiliare	7.000.000	0	7.000.000	8.278.762
Fondo GERAS 2	Fondo immobiliare	5.000.000	0	5.000.000	5.771.304
Fondo Taste of Italy 2	Fondo Private Equity	2.943.994	939.674	3.883.668	3.300.533
REAM SGR S.p.A.	Partecipazione	2.673.924	0	2.673.924	2.673.924
Fondo Social & Human Purpose 2	Fondo immobiliare	0	1.700.000	1.700.000	1.528.808
Fondo Equiter Infrastructure II	Fondo Private Equity	154.245	844.531	998.776	900.049
Fondo Sì Social Impact	Fondo Private Equity	271.930	74.117	346.047	261.309
Fondo Idea Taste of Italy	Fondo Private Equity	23.345	109.262	132.607	3.040.823
Club Acceleratori S.p.A.	Partecipazione	12.930	-12.930	0	12.930
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Ass.ne in partecipazione	0	0	0	0
Totale		**27.742.816**	**3.654.654**	**31.397.470**	**35.351.300**
SocialFare Seed S.r.l.	Partecipazione	540.298	243.333	783.631	
MIAC S.c.p.A.	Partecipazione	509.252	10.986	520.238	
SocialFare Impresa Sociale S.r.l.	Partecipazione	68.237	388.778	457.015	
Fingranda S.p.A. in liquidazione	Partecipazione	185.904	-106.012	79.892	
Totale operazioni territoriali locali		**29.046.507**	**4.191.739**	**33.238.246**	**37.192.076**
Totale investimenti per lo sviluppo del territorio		**157.619.559**	**4.233.220**	**161.852.779**	**255.786.269**

Ricavi
al 31 dicembre 2023

Al 31 dicembre 2023 i Ricavi complessivi risultano così ripartiti:

	2023		2022	
	Valori Assoluti	*Valori Percentuali*	*Valori Assoluti*	*Valori Percentuali*
Dividendi e proventi assimilati	78.553.881	78,12%	58.925.540	69,49%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	13.194.414	13,12%	15.646.853	18,45%
Interessi e proventi assimilati	7.642.092	7,60%	6.347.844	7,49%
Proventi straordinari	794.602	0,79%	3.490.079	4,12%
Altri proventi	373.094	0,37%	381.205	0,45%
Totale Ricavi	**100.558.083**	**100,00%**	**84.791.521**	**100,00%**

	31.12.2023	31.12.2022	Differenza	Variazione % 2022/2023
Dividendi e proventi assimilati	78.553.881	58.925.540	19.628.341	33,31%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	13.194.414	15.646.853	-2.452.439	15,67%
Interessi e proventi assimilati	7.642.092	6.347.844	1.294.248	20,39%
Proventi straordinari	794.602	3.490.079	-2.695.477	77,23%
Altri proventi	373.094	381.205	-8.111	2,13%
Totale Ricavi	**100.558.083**	**84.791.521**	**15.766.562**	**18,59%**

La voce *Dividendi e proventi assimilati* rappresenta da sempre la principale fonte di reddito della Fondazione. L'importo comprende sia i dividendi distribuiti dalle società partecipate inserite nel portafoglio a medio lungo termine (investimenti immobilizzati), sia quelli distribuiti dalle società inserite nel portafoglio di breve (investimenti non immobilizzati) oltre ai proventi liquidati dai fondi, come evidenziato nella tabella seguente.

	31.12.2023	Valore percentuale	31.12.2022	Valore percentuale
Dividendi da conferitaria	46.675.428	59,42%	23.077.981	39,16%
Dividendi da altre partecipazioni	29.168.875	37,13%	29.395.948	48,89%
Proventi da fondi	2.276.687	2,90%	5.878.460	9,98%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	432.891	0,55%	573.151	0,97%
Totale	**78.553.881**	**100,00%**	**58.925.540**	**100,00%**

	31.12.2023	31.12.2022	Differenza	Variazione % 2022/2023
Dividendi da Conferitaria	46.675.428	23.077.981	23.597.447	102,25%
Dividendi da altre partecipazioni	29.168.875	29.395.948	-227.073	-0,77%
Proventi da fondi	2.276.687	5.878.460	-3.601.773	-61,27%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	432.891	573.151	-140.260	-24,47%
Totale	**78.553.881**	**58.925.540**	**19.628.341**	**33,31%**

Come emerge dalla tabella esposta il dividendo staccato da Intesa Sanpaolo nel corso del 2023 pesa per oltre il 59% sulla voce Dividendi. Come già segnalato nelle pagine precedenti nel mese di maggio 2023 è stato incassato un dividendo pari a Euro 18 milioni, al quale si è aggiunto, nel mese di novembre 2023, un acconto pari a Euro 28,7 milioni, per complessivi Euro 46,7 milioni.

Continuando l'analisi dei dividendi incassati nel corso del 2023 dalle varie partecipate inserite tra le immobilizzazioni, quotate e non, si evidenziano i seguenti rendimenti:

	Valore contabile alla data di stacco	Dividendi incassati	Rendimento su valore contabile alla data di stacco
Conferitaria	372.968.950	46.675.428	12,51%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178	10.346.972	13,23%
Altre partecipazioni	329.976.141	18.821.903	5,70%
Totale	**781.182.269**	**75.844.303**	**9,71%**

La voce *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* esprime i Ricavi, al netto delle perdite ove realizzate, derivanti dall'attività su investimenti non immobilizzati; la voce ha contribuito in modo significativo al risultato, rappresentando oltre il 13% dei Ricavi totali.
L'attività di negoziazione del 2023 si è concretizzata con oltre 167 mila operazioni negoziate su un ampio e diversificato numero di strumenti finanziari in particolare opzioni Call e Put quotate che hanno consentito di contenere il rischio di mercato attraverso contenute esposizioni sulle singole società.
Il rendimento ottenuto attraverso questa attività, calcolato come rapporto tra il risultato della negoziazione (escluse le svalutazioni effettuate e le plusvalenze latenti) e la media degli investimenti dell'anno 2023, è pari al 9,52% detto rendimento, calcolato come rapporto tra il risultato della negoziazione al netto delle svalutazioni ed escluse le plusvalenze latenti, scende all'8,32%.
La partecipazione della voce *Interessi e proventi assimilati* al totale dei Ricavi registra un significativo aumento grazie all'aumento dei tassi di interesse sui conti correnti bancari.

La voce *Proventi straordinari* comprende principalmente:

- la sopravvenienza attiva di Euro 479 mila derivante dal maggiore accantomento IRES effettuato in sede di Bilancio 2022 rispetto al saldo derivante dall'Unico ENC 2023;
- i rimborsi di ritenute estere trattenute sui dividendi degli anni passati e rimborsati dalle autorità estere in applicazione delle Convenzioni esistenti tra l'Italia e gli Stati Esteri per Euro 166 mila;
- l'utilizzo del Fondo beni acquisiti con fondi erogativi per la quota di ammortamento dell'anno 2023 al fine di neutralizzare l'effetto a conto economico per Euro 64 mila;
- il rimborso spese di circa Euro 18 mila incassato da terzi per l'utilizzo dello Spazio Incontri e delle due sale del Rondò dei Talenti.

La voce *Altri Proventi* è rappresentata dalla contabilizzazione dell'Art Bonus ovvero dal riconoscimento del credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano per l'importo di Euro 354 mila e dal Bonus Pubblicità per circa Euro 19 mila calcolato nella misura del 50% del valore degli investimenti effettuati sui giornali quotidiani e periodici, anche on line, e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali.

Costi
al 31 dicembre 2023

Al 31 dicembre 2023 i Costi complessivi risultano essere così ripartiti:

	2023		2022	
	Valori Assoluti	*Valori Percentuali*	*Valori Assoluti*	*Valori Percentuali*
Accantonamento Legge n. 178/2020	9.144.863	28,23%	6.365.650	14,90%
Imposte	8.682.439	26,81%	7.125.666	16,68%
Accantonamenti	3.946.933	12,19%	473.775	1,11%
Personale	3.607.314	11,14%	2.984.353	6,99%
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	1.904.812	5,88%	15.477.594	36,23%
Ammortamenti	1.589.093	4,91%	1.513.820	3,54%
Altri oneri	1.368.592	4,23%	1.288.438	3,02%
Compensi e rimborsi Organi Statutari	1.005.163	3,10%	918.600	2,15%
Commissioni di negoziazione	730.792	2,26%	787.735	1,84%
Consulenti e collaboratori esterni	472.220	1,46%	511.462	1,20%
Oneri straordinari	60.111	0,19%	16.430	0,04%
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	2.358	0,01%	2.130	0,00%
Svalutazione / rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie (*)	-124.796	-0,39%	5.258.711	12,31%
Totale Costi	**32.389.894**	**100,00%**	**42.724.364**	**100,00%**

(*) La voce Svalutazione/rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie è esposta tra i Costi dell'esercizio 2023 in continuità con gli esercizi precedenti e per permettere la comparabilità con l'anno 2022.

	31.12.2023	31.12.2022	Differenza	Valori Percentuali
Accantonamento Legge n. 178/2020	9.144.863	6.365.650	2.779.213	43,66%
Imposte	8.682.439	7.125.666	1.556.773	21,85%
Accantonamenti	3.946.933	473.775	3.473.158	n.s.
Personale	3.607.314	2.984.353	622.961	20,87%
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	1.904.812	15.477.594	-13.572.782	n.s .
Ammortamenti	1.589.093	1.513.820	75.273	4,97%
Altri oneri	1.368.592	1.288.438	80.154	6,22%
Compensi e rimborsi Organi Statutari	1.005.163	918.600	86.563	9,42%
Commissioni di negoziazione	730.792	787.735	-56.943	-7,23%
Consulenti e collaboratori esterni	472.220	511.462	-39.242	-7,67%
Oneri straordinari	60.111	16.430	43.681	n.s.
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	2.358	2.130	228	10,70%
Svalutazione / rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-124.796	5.258.711	-5.383.507	n.s .
Totale Costi	**32.389.894**	**42.724.364**	**-10.334.470**	**-24,19%**

Di seguito si forniscono elementi esplicativi per le voci di costo, rimandando alla Nota Integrativa per ogni informazione più approfondita.

Con decorrenza 1° gennaio 2021, la Legge n. 178/2020 ha disposto, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commericali, fra cui le Fondazioni. Il risparmio d'imposta derivante da questa agevolazione è stato contabilizzato, come da indicazioni ACRI, nella voce *Accantonamento ex articolo 1, comma 44, Legge n. 178 del 2020* e destinato alle erogazioni nei settori di intervento della Fondazione.

La voce *Imposte* comprende l'IRES di competenza dell'esercizio, le ritenute estere subite sull'incasso dei dividendi esteri, l'IRAP di competenza, l'IMU pagata sugli immobili di proprietà, la TARI, la Tassa sulle Transazioni Finanziarie oltre all'imposta di bollo sui dossier titoli e sulle polizze assicurative.
L'IRES di competenza dell'esercizio 2023 è pari a Euro 7,2 milioni. Come di seguito segnalato, la Fondazione ha beneficiato di un'agevolazione fiscale pari a circa Euro 9,1 milioni per effetto della Legge n. 178 del 2020.

Gli *Accantonamenti* si riferiscono all'importo di Euro 3 milioni al Fondo Rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie a fronte di perdite che, alla luce di tutte le problematiche legate al contesto storico attuale, sono ritenute possibili. La voce comprende inoltre gli interessi annuali maturati sui crediti IRPEG accantonati al Fondo per crediti verso l'Erario sospesi, neutralizzando la rilevazione a conto economico di detti interessi attivi. L'accantonamento è aumentato per effetto dell'aumento del tasso d'interesse che dall'1,25% semestrale dell'anno 2022 è salito al 2,50% semestrale del 2023.

La voce *Personale* comprende il costo del personale dipendente della Fondazione che si compone di n. 45 risorse, di cui tre a tempo determinato. La voce ha subito un incremento per effetto dell'aumento delle risorse assunte e delle promozioni riconosciute.

La voce *Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati* evidenzia le svalutazioni effettuate sulle posizioni non immobilizzate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2023 che esprimono un valore di mercato inferiore al valore contabile. Si segnala che al 31 dicembre 2023 non è stato applicato su alcuna posizione quanto previsto dal D.L. n. 73 del 2022, prorogato per l'esercizio 2023 dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 settembre 2023.

La voce *Ammortamenti* è in linea con l'esercizio precedente.

La voce *Altri oneri* comprende l'ammontare delle spese generali e di funzionamento di competenza del periodo. La voce ha subito un incremento del 7% circa rispetto all'esercizio precedente e comprende principalmente le spese di comunicazione quali i video/radio-comunicati, le collaborazioni editoriali e radiofoniche e le campagne eventi per Euro 196 mila, i canoni per l'assistenza software per Euro 150 mila, i costi per il materiale informativo quali i documenti programmatici ed istituzionali oltre i quaderni della Fondazione per Euro 120 mila, le quote associative che ammontano a varie Euro 114 mila, le utenze relative alla sede della Fondazione per Euro 102 mila in diminuzione rispetto all'anno precedente per effetto dei ribassi delle tariffe, le spese sostenute per la gestione del Rondò dei Talenti per Euro 73 mila (ad eccezione di quelle rientranti nell'ambito dell'attività erogativa), le spese istituzionali per gli Organi per Euro 67 mila, i premi assicurativi per Euro 64 mila, le spese per la manutenzione di macchine ed impianti per Euro 59 mila oltre al servizio di reception per Euro 49 mila.

La voce *Compensi e rimborsi organi statutari* comprende i compensi e rimborsi spese corrisposti agli Organi della Fondazione.

La voce *Commissioni di negoziazione* comprende le commissioni e le spese corrisposte alle controparti utilizzate per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce *Consulenti e collaboratori esterni* comprende principalmente le consulenze legali e notarili per Euro 157 mila, le consulenze esterne per Euro 104 mila, il controllo interno per Euro 42 mila, la consulenza per la gestione amministrativa del personale per Euro 36 mila, la revisione legale del Bilancio per Euro 33 mila, le consulenze fiscali per Euro 29 mila, le collaborazioni per stages per Euro 26 mila e le consulenze informatiche per Euro 23 mila.

La voce *Oneri straordinari* comprende principalmente lo storno del credito d'imposta per la tutela ambientale contabilizzato nell'anno 2020, come da indicazioni ricevute dall'Acri.

La voce *Interessi passivi ed altri oneri finanziari* comprende esclusivamente le commissioni bancarie corrisposte alle controparti per la gestione dei conti correnti.

La voce S*valutazione/rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie* accoglie le rettifiche di valore effettuate sulle seguenti partecipazioni al fine di allineare il valore contabile dell'investimento con il valore di patrimonio netto pro-quota aggiornato all'ultimo bilancio approvato: Kruso Kapital S.p.A. per Euro 26.775, Club Acceleratori S.p.A. per Euro 12.930, Struttura Informatica S.p.A. per Euro 1.120, mentre CDP Reti S.p.A. è stata rivalutata per Euro 173.754.
La voce comprende inoltre la svalutazione da cambi di Euro 8.133 effettuata su un'obbligazione in Dollari USA Statunitensi.

Per maggiore chiarezza espositiva, nella tabella seguente vengono evidenziati i soli Costi di struttura:

	2023		2022	
	Valori Assoluti	*Valori Percentuali*	*Valori Assoluti*	*Valori Percentuali*
Personale	3.607.314	44,85%	2.984.353	41,35%
Ammortamenti	1.589.093	19,76%	1.513.820	20,98%
Altri oneri	1.368.592	17,02%	1.288.438	17,85%
Compensi e rimborsi Organi Statutari	1.005.163	12,50%	918.600	12,73%
Consulenti e collaboratori esterni	472.220	5,87%	511.462	7,09%
Totale	**8.042.382**	**100,00%**	**7.216.673**	**100,00%**

	31.12.2023	31.12.2022	Differenza	Valori Percentuali
Personale	3.607.314	2.984.353	622.961	20,87%
Ammortamenti	1.589.093	1.513.820	75.273	4,97%
Altri oneri	1.368.592	1.288.438	80.154	6,22%
Compensi e rimborsi Organi Statutari	1.005.163	918.600	86.563	9,42%
Consulenti e collaboratori esterni	472.220	511.462	-39.242	-7,67%
Totale	**8.042.382**	**7.216.673**	**825.709**	**11,44%**

Rendimento complessivo degli investimenti finanziari

La tabella seguente schematizza il risultato degli investimenti immobilizzati e non immobilizzati conseguito nell'esercizio 2023, riportando i valori lordi per ciascuna voce come indicato nel Conto Economico riclassificato.

Rendimento complessivo degli investimenti finanziari	
Dividendi e interessi	**88.292.264**
Da immobilizzazioni finanziarie	82.479.480
Da strumenti finanziari non immobilizzati	2.853.471
Da gestione liquidità	2.959.313
Risultato da negoziazione	**13.633.131**
Da immobilizzazioni finanziarie	0
Da strumenti finanziari non immobilizzati	13.633.131
Da gestione liquidità	0
Risultato da valutazione	**-1.780.016**
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	124.796
Svalutazione da strumenti finanziari non immobilizzati	-1.904.812
TOTALE RISULTATO	**100.145.379**
Risultato immobilizzazioni finanziarie	82.604.276
Risultato strumenti finanziari non immobilizzati	14.581.790
Risultato liquidità	2.959.313
Totale patrimonio finanziario	**1.585.510.972**
Immobilizzazioni finanziarie	1.334.201.984
Strumenti finanziari non immobilizzati	140.020.307
Liquidità	111.288.681
Rendimento lordo	**6,32%**
Rendimento lordo da immobilizzazioni finanziarie	6,19%
Rendimento lordo strumenti finanziari non immobilizzati	10,41%
Rendimento lordo su liquidità	2,66%
Commissioni di negoziazione	-730.792
Totale risultato netto oneri	99.414.587
Rendimento netto oneri	**6,27%**
Imposte	-11.217.447
Risultato netto oneri e imposte	88.197.140
Rendimento netto oneri e imposte	**5,56%**

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

(fino alla data di approvazione del Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2023)

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Enti e società strumentali

CRC INNOVA S.r.l. a Socio Unico – società strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo – acquisendo i principi e i valori che dal 1992 costituiscono la bussola che orientano l'agire della Fondazione, nasce con nel 2018 l'obiettivo di promuovere progetti e realizzare attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, d'innovazione e sviluppo del territorio della provincia di Cuneo.
Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.crcinnova.it

FONDAZIONE CRC DONARE ETS è un ente non-profit che opera per diffondere la cultura del dono sul territorio nazionale, attraverso progetti ed eventi capaci di generare un impatto socile sulle comunità e creare opportunità per il futuro.
La Fondazione nasce nel 2021 a Cuneo, su iniziativa della Fondazione CRC con l'obiettivo di proseguire e sviluppare, a livello nazionale, il lavoro avviato da quest'ultima nel 2017 in provincia di Cuneo con il progetto Donare, promosso per rafforzare nella comunità lo spirito di solidarietà e condivisione, raccogliendo donazioni di privati da mettere a patrimonio comune attraverso attività di sviluppo e valorizzazione.
Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.fondazionecrcdonare.it

Bilancio di missione

Le informazioni relative al Bilancio di Missione sono illustrate in un fascicolo a parte denominato "Rapporto Annuale", in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.
Il documento è disponibile sul sito www.fondazionecrc.it.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le principali riflessioni sulle sfide che caratterizzeranno l'anno 2024 sono volte alle dinamiche geopolitiche, i due conflitti in essere, quello russo-ucraino e quello tra Israele e Palestina, i tassi di interesse attualmente alti ed un'inflazione in rallentamento, volatile e non caratterizzata da una discesa costante nei vari paesi e nei vari settori. Il tutto è fonte di instabilità per l'economia reale.

La crescita economica si sta dimostrando resiliente, ma le condizioni finanziarie in generale sono in peggioramento; ciò potrebbe essere causa di una recessione economica, che porterebbe alla necessità di modificare gli investimenti in base alle mutevoli condizioni di mercato che si prospetteranno.

Nel corso del 2024, con tassi di interesse importanti, soprattutto dal lato remunerazione del debito, una inflazione in calo in modo altalenante, e mercati finanziari americani ed europei a livelli molto alti, è possibile attendersi un rallentamento, con una recessione soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Gli Stati Uniti sono nell'anno delle elezioni ed i loro listini sono saliti in modo eccezionale soprattutto grazie ai "magnifici 7" legati alla tecnologia e allo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Il resto dei settori è moderatamente positivo, con diversi settori in perdita. Stesso discorso per il vecchio continente che ha visto crescere i propri listini azionari, con settori che hanno raggiunto massimi assoluti ed altri, come le utilities, che sono in perdita. La Cina ha beneficiato di una politica monetaria accomodante, e sta cercando di stabilizzare la sua economia, fortemente penalizzata dalla pandemia da Covid19 e soprattutto dalla sua gestione. I suoi listini continuano a mostrare debolezza, con difficoltà da parte degli investitori esteri ad investire nel paese.

Le attese di ulteriori riduzioni del tasso di inflazione portano il valore delle obbligazioni a crescere, con una conseguente riduzione dei rendimenti.

Nel corso del 2024, fatte queste premesse, non sono più attesi rialzi dei tassi di interesse, bensì il ritorno ad una politica monetaria più accomodante per sostenere l'economia, che seppur in uno scenario immaginato di soft landig, vedrà un rallentamento generalizzato, con conseguenze negative sull'economia reale.

L'andamento della gestione del patrimonio della Fondazione nei primi mesi dell'anno 2024 è proseguita in continuità, mantenendo molto alta la diversificazione sia degli investimenti azionari in termini settoriali sia quelli obbligazionari su differenti scadenze. Mentre nel corso dell'anno 2023 si sono preferiti investimenti di breve termine, la modifica della politica monetaria, porterà a scelte differenti, allungando le scadenze, nel corso del 2024.

Oltre a quanto già anticipato nella Relazione sulla Gestione, si segnala che il Programma Operativo dell'anno 2024 stimava Euro 22 milioni di risorse da destinare all'attività erogativa e progettuale, mentre il Piano Pluriennale 2021-2024 ne prevedeva Euro 80 milioni.
Per maggiori informazioni si rimanda alla consultazione dei documenti citati sul sito www.fondazionecrc.it.

Cuneo, 11 marzo 2024

Bilancio al 31 dicembre 2023

FONDAZIONE CRC

Stato Patrimoniale

	Attivo	Esercizio 2023	Esercizio 2022
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	32.041.609	32.553.163
	a) beni immobili	26.405.854	27.219.831
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	*22.225.947*	*22.930.965*
	b) beni mobili d'arte	4.220.830	3.797.246
	c) beni mobili strumentali	1.332.767	1.268.415
	d) altri beni	82.158	267.671
2	Immobilizzazioni finanziarie	1.334.201.984	1.340.523.944
	a) partecipazioni in società strumentali	6.524.571	6.524.571
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	*100.000*	*100.000*
	b) altre partecipazioni	787.585.161	793.674.087
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	*0*	*0*
	c) titoli di debito	61.885.095	69.539.126
	d) altri titoli	478.207.157	470.786.160
	e) contratti di associazione in partecipazione	0	0
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	140.020.307	125.222.948
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0
	b) strumenti finanziari quotati	140.020.307	125.222.948
	di cui:		
	- titoli di debito	*100.059.459*	*70.154.187*
	- titoli di capitale	*15.984.686*	*23.974.488*
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	*23.976.162*	*31.094.273*
	c) strumenti finanziari non quotati	0	0
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
4	Crediti	39.605.620	37.800.322
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*9.021.530*	*8.098.565*
5	Disponibilità liquide	111.288.681	69.303.436
7	Ratei e risconti attivi	474.543	323.490
	TOTALE ATTIVITA'	**1.657.632.744**	**1.605.727.303**

	Passivo	Esercizio 2023	Esercizio 2022
1	Patrimonio netto	1.435.206.900	1.411.348.035
	a) fondo di dotazione	343.363.932	343.363.932
	b) riserva da donazioni	1.164.300	1.164.300
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700.135.259	700.135.259
	d) riserva obbligatoria	223.561.878	209.928.241
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	166.981.531	156.756.303
2	Fondi per l'attività di istituto	120.090.459	104.163.381
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	60.000.000	50.000.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	35.338.979	32.970.874
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	4.017.249	4.317.808
	d) altri fondi	11.589.368	10.509.049
	f) fondo per le erogazioni Legge n. 178/2020	9.144.863	6.365.650
3	Fondi per rischi ed oneri	39.879.030	36.001.614
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	478.632	474.736
5	Erogazioni deliberate	45.435.087	40.157.759
	a) nei settori rilevanti	43.202.158	37.616.860
	b) negli altri settori statutari	2.232.929	2.540.899
6	Fondo per i l volontariato	2.047.234	1.121.791
7	Debiti	14.495.402	12.459.987
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*14.495.402*	*12.459.987*
	TOTALE PASSIVITA'	**1.657.632.744**	**1.605.727.303**

Conti d'ordine	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
	Quantità	*Importo*	*Quantità*	*Importo*
Strumenti finanziari presso terzi				
- Depositari di azioni /quote	282.276.709		284.618.848	
- Depositari di fondi comuni /SICAV	14.980.869		15.936.218	
- Depositari altri strumenti		241.919.882		217.918.054
Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari		33.736.807		37.217.685
Impegni per erogazioni		9.170.000		8.860.000
Beni presso terzi		1.133.550		450.259
Garanzie prestate		400.000		400.000

Conto Economico

		Esercizio 2023		Esercizio 2022	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		0		0
2	Dividendi e proventi assimilati		78.553.881		58.925.540
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	78.097.408		58.105.398	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	456.473		820.142	
3	Interessi e proventi assimilati		7.642.092		6.347.844
	a) da immobilizzazioni finanziarie	3.142.833		3.616.592	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.063.166		2.143.427	
	c) da crediti e disponibilità liquide	2.436.093		587.825	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-1.904.812		-15.477.594
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		13.194.414		15.646.853
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		124.796		-5.258.711
9	Altri proventi		373.094		381.205
	di cui:				
	contributi in conto esercizio				
10	Oneri :		-12.722.465		-8.480.313
	a) compensi e rimborsi Organi Statutari	-1.005.163		-918.600	
	b) per il personale	-3.607.314		-2.984.353	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio	*-594.571*		*-558.710*	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-472.220		-511.462	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0		0	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-2.358		-2.130	
	f) commissioni di negoziazione	-730.792		-787.735	
	g) ammortamenti	-1.589.093		-1.513.820	
	h) accantonamenti	-3.946.933		-473.775	
	i) altri oneri	-1.368.592		-1.288.438	
11	Proventi straordinari		794.602		3.490.079
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	*392*		*0*	
12	Oneri straordinari		-60.111		-16.430
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	*0*		*0*	
13	Imposte		-8.682.439		-7.125.666
13 b	Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. n. 178 del 2020		-9.144.863		-6.365.650
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		**68.168.189**		**42.067.157**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-13.633.638		-8.413.431
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-2.047.234		-1.121.791
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto		-42.262.089		-26.221.861
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-10.000.000		0	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-27.832.132		-22.698.849	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-3.439.926		-2.805.476	
	d) agli altri fondi	-990.031		-717.536	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-10.225.228		-6.310.074
	Avanzo (disavanzo) residuo		**0**		**0**

Il rendiconto finanziario

In riferimento alle innovazioni apportate dal D. Lgs. n. 139 del 2015, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha ritenuto riferibile alle Fondazioni le disposizioni in tema di Rendiconto finanziario, la cui redazione è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.
L'obiettivo del Rendiconto finanziario è quello di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità – alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.
Il prospetto allegato è stato definito dalla Commissione Bilancio dell'ACRI e si differenzia sia da quello indicato dal Codice Civile sia da quello classico "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. I flussi di produzione e l'assorbimento della liquidità sono stati ricostruiti sulla base dei movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di Bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

A) Risultato della gestione dell'esercizio
B) Attività istituzionale
C) Attività di investimento e gestione patrimoniale.

RENDICONTO FINANZIARIO		
	31.12.2022	31.12.2022
Avanzo dell'esercizio	**68.168.189**	**42.067.157**
Svalutazioni strumenti finanziari non immob.	1.904.812	15.477.594
Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	-124.796	5.258.711
variazione fondi rischi e oneri	3.877.416	452.888
Ammortamenti	1.589.093	1.513.820
Avanzo esercizio al netto delle variazioni non finanziarie	**75.414.714**	**64.770.170**
variazione crediti	-1.805.298	-511.755
variazione ratei e risconti attivi	-151.053	-50.083
variazione fondo TFR	3.896	81.136
variazione debiti	2.035.415	-4.481.998
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	**75.497.674**	**59.807.470**
fondi erogativi	167.572.780	145.442.931
fondi erogativi anno precedente	-145.442.931	-142.666.959
accantonamento Fondo Unico Nazionale (FUN)	-1.817.818	-1.121.791
accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-42.491.505	-26.221.861
B) Liquidità assorbita per interventi in materia di erogazioni	**-22.179.474**	**-24.567.680**
Immobilizzazioni materiali e immateriali	32.041.609	32.553.163
Ammortamenti	-1.589.093	-1.513.820
Immobilizzazioni materiali e imm.li senza amm.ti	33.630.702	34.066.983
Immobilizzazioni materiali e imm.li anno precedente	32.553.163	28.454.301
Variazioni imm.ni materiali e immateriali	**-1.077.539**	**-5.612.682**
Immobilizzazioni finanziarie	1.334.201.984	1.340.523.944
Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	124.796	-5.258.711
Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval.	1.334.077.188	1.345.782.655
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	1.340.523.944	1.259.847.633
Variazioni immobilizzazioni finanziarie	**6.446.756**	**-85.935.022**
Strumenti finanziari non immobilizzati	140.020.307	125.222.948
Svalutazioni strumenti finanziari non imm.	-1.904.812	-15.477.594
Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval.	141.925.119	140.700.542
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	125.222.948	142.110.331
Variazione strumenti finanziari non imm.ti	**-16.702.171**	**1.409.789**
Variazione netta investimenti	**-11.332.954**	**-90.137.915**
Patrimonio netto	1.435.206.900	1.411.348.035
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	13.633.638	8.413.431
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	10.225.228	6.310.074
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	1.411.348.034	1.396.624.530
Patrimonio netto dell'anno precedente	1.411.348.035	1.396.599.530
Variazione del patrimonio	**-1**	**25.000**
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)	**-11.332.955**	**-90.112.915**
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	**41.985.245**	**-54.873.125**
E) Disponibilità liquide all' 1/1	**69.303.436**	**124.176.561**
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	**111.288.681**	**69.303.436**

Nota integrativa

FONDAZIONE CRC

Informazioni generali sul bilancio d'esercizio
Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il Bilancio al 31 dicembre 2023 è redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze datato 11 marzo 2024, nonché secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, dagli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" approvati dall'ACRI nel mese di luglio 2014 e rivisti a febbraio 2017, dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015, tenendo conto, per quanto applicabili, dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nel corso del 2015 le predette norme del Codice Civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del D. Lgs. n. 135 del 18 agosto 2015 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE, ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni.
La Commissione, effettuata una preliminare ricognizione delle disposizioni civilistiche modificate dal D. Lgs n. 139 del 2015, ha proceduto con l'intento di predisporre un contributo operativo da porre a disposizione delle Associate ACRI al fine di individuare una linea di orientamento comune.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dalle citate disposizioni, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.
Gli schemi di Bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di Euro.
Per ogni voce di Bilancio sono indicati anche i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Nel caso in cui, in seguito a variazioni intervenute nelle modalità di rilevazione od esposizione di taluni fatti amministrativi, il dato attuale non risulti completamente comparabile con quello relativo al periodo precedente, si provvede ad una opportuna riclassificazione di quest'ultimo. Le eventuali riclassificazioni sono segnalate in Nota Integrativa.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio, gli Amministratori della Fondazione hanno valutato il presupposto della continuità aziendale. La continuità aziendale con riferimento alla Fondazione è intesa quale continuità operativa delle attività svolte dalla stessa. Gli Amministratori hanno valutato in particolare che la Fondazione continuerà ad operare come un'entità in funzionamento per almeno i futuri dodici mesi a partire dalla data di chiusura di Bilancio e pertanto evidenziano che non sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività da essa svolta.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del Bilancio, vengono sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.
Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31 dicembre 2023.

Imposta sul Valore Aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. L'imposta costituisce pertanto un componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

a) I.R.E.S.

Le Fondazioni di origini bancaria sono persone giuridiche private senza scopo di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale e considerate enti non commerciali ai sensi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.
Pertanto, ai sensi degli art. 143 e 144 del Testo Unico Imposte sui redditi TUIR - D.P.R. 917/86, il reddito imponibile non è determinato in funzione del risultato di Bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di Bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Per effetto delle modifiche apportate nel corso dell'anno 2004 al Decreto Legislativo n. 153/1999 (abrogazione del secondo comma dell'articolo 12 inerente l'estensione esplicita alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 ovvero la riduzione al 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente) il reddito imponibile IRES è stato assoggettato all'aliquota piena del 33% fino all'esercizio 2007, del 27,5% fino all'esercizio 2016 e del 24% a partire dall'esercizio 2017.

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta composto dai dividendi percepiti, dalle retrocessioni di commissioni riconosciute dalle controparti, dai rimborsi spese per l'utilizzo dello Spazio Incontri e dei locali facenti parte del Rondò dei talenti, dalle rendite catastali sulle proprietà immobiliari della Fondazione, al netto degli oneri detraibili previsti dall'art. 15 e dagli oneri deducibili di cui all'art. 10 del Testo Unico sopracitato oltre, ove applicabile, al credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura, il cosiddetto "Art Bonus".

La Legge di Stabilità per l'anno 2015 aveva modificato, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali incrementando dal 5% al 77,74% la percentuale di imponibilità degli stessi.
A fronte della maggiore tassazione, che passava dal 1,375% al 21,378%, era stato riconosciuto, quale clausola di salvaguardia, un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 conseguente alla sopra citata modifica normativa. Tale credito di imposta aveva consentito di evitare, solamente per l'esercizio 2014, l'impatto economico negativo causato dal maggior carico fiscale. Dal punto di vista finanziario il riassorbimento di tale credito è avvenuto solamente a partire dal 1° gennaio 2016 in quanto il credito di imposta è stato utilizzato a partire da tale data nella misura del 33,33% per il 2016 e 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018.
La Legge di Stabilità 2016, che ha ridotto l'aliquota Ires dal 27,5% al 24% con decorrenza 2017, ha stabilito l'imponibilità del 100% (in luogo di quella del 77,74%) per i dividendi di utili maturati nel periodo di imposta 2017 e successivi.
Si segnala infine che la Legge di Stabilità 2021, n. 178 del 30.12.2020, ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'ammontare dei dividendi incassati dalla Fondazione, anche di provenienza estera, sono imponibili Ires nella misura ridotta del 50%. Rimangono invece imponibili Ires, nella misura piena del 100%, i dividendi di provenienza da Paesi c.d. "black list".

Posizione fiscale

A seguito dell'intervenuto riconoscimento del diritto delle Fondazioni bancarie ad usufruire dell'aliquota fiscale agevolata prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601 del 29 settembre 1973, anche con riferimento ad esercizi antecedenti all'anno 2000, a partire dall'esercizio 2002 si è ritenuto di esporre tra i Crediti verso l'Erario i maggiori crediti d'imposta maturati per effetto dell'agevolazione relativamente agli esercizi compresi tra il 1992 ed il 1999, oltre a rilevare i corrispondenti crediti per interessi.
Considerate tuttavia le incertezze dell'effettivo incasso, si è reputato opportuno stanziare un accantonamento al *"Fondo Crediti verso l'Erario sospesi"*, di pari importo, rientrante tra i Fondi per rischi ed oneri.
A fronte dell'anzidetto quadro normativo e fattuale, la struttura e gli Organi della Fondazione si sono nel tempo attivati, intraprendendo le necessarie e più opportune azioni al fine di ottenere il rimborso di tali crediti.

I crediti erariali relativi ai periodi di imposta 1992/1993 e 1993/1994 furono rimborsati nel 2004 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Cuneo, per un ammontare di Euro 6.516.664 oltre agli interessi maturati.

Nel mese di ottobre 2008, tuttavia, l'Agenzia delle Entrate di Cuneo notificò alla Fondazione cinque provvedimenti di diniego in merito alle istanze di rimborso presentate dalla Fondazione per gli anni d'imposta 1994-1995, 1995-1996, 1996-1997, 1997-1998 e 1998-1999 e pari ad un importo complessivo di Euro 21.072.306; a tale importo si devono peraltro sommare gli interessi nel frattempo maturati.

Avverso tali dinieghi, pertanto, il Consiglio di Amministrazione ritenne opportuno presentare ricorso, affidando il relativo incarico ad un primario Studio legale, il quale fornì assistenza presso la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo. L'impugnazione proposta si fondò su motivi sia di legittimità, sia di merito, in considerazione della sussistenza, in capo alla Fondazione, dei requisiti giuridici soggettivi ed oggettivi necessari, ai sensi del citato art. 6, per la concessione della contestata agevolazione, nonché sulla presenza di un giudicato favorevole alla stessa Fondazione, ma concernente annualità differenti rispetto a quelle oggetto di diniego.
Il 14 gennaio 2010 ebbe luogo l'udienza pubblica di trattazione della causa davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo - Sezione III, a cui fece seguito la sentenza n. 8/10, depositata in data 19 gennaio 2010, con la quale il ricorso proposto dalla Fondazione fu integralmente accolto, con conseguente condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso dei crediti domandati in restituzione e delle spese di lite.

L'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo ritenne di presentare appello avverso la richiamata sentenza di primo grado. Ebbe quindi luogo un giudizio di secondo grado avanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, la quale, con sentenza pronunciata il 6 giugno 2011, accolse parzialmente l'appello dell'Ufficio, riformando la decisione di primo grado nella parte in cui riconosceva il diritto della Fondazione ad ottenere il rimborso del credito maturato per l'annualità 1997/98 (pari ad Euro 6.393.972 e relativi interessi), relativamente alla quale il locale Ufficio dell'Agenzia delle Entrate non aveva espressamente riconosciuto il relativo diritto, in considerazione sia dell'asserita inapplicabilità al caso di specie del principio di ultrattività del giudicato, sia del presunto svolgimento, da parte della stessa Fondazione, di un'attività di impresa. Con riguardo alle altre annualità i Giudici di appello confermarono invece la sentenza di primo grado, ritenendo che l'ente impositore avesse nel caso di specie emesso un'attestazione afferente alla certezza e alla liquidità dei crediti vantati dalla Fondazione (pari a complessivi Euro 14.678.334, oltre ai relativi interessi) ai sensi dell'art. 10 D.L. 30/9/2003, n. 269, non più rettificabile. I Giudici di appello, in riforma della pronuncia di primo grado, disposero inoltre tra le parti l'integrale compensazione di tutte le spese di giudizio.

Avverso la sentenza di appello, l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per Cassazione evidenziando in particolare, quale ulteriore argomentazione, l'inapplicabilità *ratione temporis* del richiamato art. 10

all'attestazione resa dall'Ente impositore, con riferimento alle annualità comprese tra il 1994 ed il 1997; a tale impugnazione il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ritenuto opportuno resistere notificando il proprio controricorso in data 16 febbraio 2012, al fine di difendere, in primo luogo, il risultato acquisito davanti alla Commissione Tributaria Regionale e proporre, al contempo, ricorso incidentale avverso i capi della sentenza di appello sfavorevoli, al fine di vedere anche riconosciuta la propria spettanza al rimborso del credito d'imposta relativo all'annualità 1997/98.

L'udienza di trattazione ha avuto luogo il 13 gennaio 2020, mentre la relativa sentenza è stata depositata in data 11 agosto 2020, con cui la Corte di Cassazione ha ritenuto di rinviare il giudizio alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, demandando alla stessa *"un nuovo esame della controversia"* volto a verificare *"se la Fondazione abbia dimostrato di avere in concreto svolto un'attività di prevalente o esclusiva promozione sociale e culturale anziché, attraverso il controllo e governo delle partecipazioni nella conferitaria Cassa di Risparmio di Cuneo S.p.A., un'attività di impresa bancaria"*. A tal fine la Fondazione ha proposto ricorso in riassunzione davanti alla Commissione Tributaria regionale del Piemonte, con istanza di pubblica udienza, inoltrata in data 26 febbraio 2021.

Si è in tale sede sostenuta e comprovata la natura non profit della Fondazione, in aderenza con quanto disposto dalla richiamata normativa (art. 6 del D.P.R. n. 601 del 1973). A fronte di tale ricorso, l'Agenzia delle Entrate ha opposto le proprie controdeduzioni sostenendo che, a suo giudizio, la Fondazione svolgeva in modo prevalente, nel periodo considerato, attività di gestione della banca conferitaria.
Con sentenza depositata in data 19 aprile 2022, la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte ha accolto le ragioni addotte dalla nostra Fondazione, riconoscendo come la stessa abbia dimostrato di aver svolto, nel richiamato periodo, un'attività di prevalente o esclusiva promozione sociale e culturale a favore del proprio territorio di riferimento, con conseguente diritto all'IRES agevolata ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 601/1973.
Tale sentenza è stata in seguito impugnata davanti alla Corte di Cassazione con ricorso dell'Agenzia delle Entrate, nei cui confronti la Fondazione ha opposto proprio controricorso, instaurando il relativo giudizio.

* * *

Considerata l'aleatorietà della succitata causa, anche per questo motivo, nel corso del 2016, dopo attenta valutazione, è stato presentato apposito ricorso davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo, per richiedere l'accertamento dei crediti IRPEG maturati dalla Fondazione in relazione alle annualità 1997/98 (pari ad Euro 1.872.130) e 1998/99 (pari ad Euro 262.045), derivanti dall'applicazione dell'aliquota ordinaria ed evidenziati nelle dichiarazioni relative a tali annualità, oltre alla condanna dell'Amministrazione alla loro rifusione. Con sentenza depositata in data 17 dicembre 2018, la Commissione Tributaria provinciale di Cuneo ha condannato l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Cuneo al rimborso del credito vantato dalla nostra Fondazione, con riferimento all'annualità 1998/1999 e pari ad Euro 262.045 (oltre interessi di legge maturati e maturandi), mentre ha sospeso il giudizio, ex art. 295 c.p.c., con riguardo al credito relativo all'annualità 1997/98 e pari ad Euro 1.872.130, avendo ravvisato *"un rapporto di pregiudizialità con la emananda pronuncia della Corte di cassazione"*. Il credito in tal modo riconosciuto, insieme ai relativi interessi, è stato peraltro liquidato con bonifico in data 19 agosto 2019, per un importo complessivo di Euro 388.809.

Contro tale sentenza parzialmente favorevole alla Fondazione, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo, in data 20 febbraio 2019 ha presentato appello, nei cui confronti la Fondazione ha opposto le proprie ragioni. Con sentenza pronunciata il 18 settembre 2019 la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte ha quindi dato pienamente ragione alla Fondazione, condividendone le argomentazioni addotte e riconoscendo l'esistenza di entrambi i crediti, pari rispettivamente ad Euro 1.872.130 ed Euro 262.045, condannando al contempo controparte a corrispondere le spese di lite, liquidate in Euro 4.000 per ogni grado di giudizio.

Tali somme sono state materialmente corrisposte, a favore della Fondazione CRC, nel corso del 2020.

A fronte di tale sentenza, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo ha ritenuto di proporre ricorso davanti alla Corte di Cassazione, nei cui confronti la nostra Fondazione ha opposto proprio controricorso.

* * *

Ciò premesso, s'informa che i due summenzionati processi, entrambi pendenti davanti alla Corte di Cassazione, sono stati riuniti e giudicati nel corso dell'udienza tenutasi in data 19 settembre 2023.

Il successivo 25 settembre è stata quindi pubblicata la relativa sentenza, con cui la Corte ha cassato le sentenze in tal modo impugnate e rinviato alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte per il seguito di competenza, in quanto la Commissione di secondo grado, a detta dei giudici di Cassazione, *"non ha esaminato la questione rilevante relativa allo svolgimento di attività bancaria in forma indiretta."*

La Fondazione, pertanto, dovrà riassumere la causa davanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, entro le tempistiche di legge, per fa valere le proprie ragioni.

* * *

Da rilevare infine che la Fondazione, a dicembre 2020, presentò ricorso davanti alla Commissione Tributaria provinciale di Cuneo, per l'annullamento del provvedimento di rigetto, notificato in data 6 ottobre 2020, della propria richiesta di rimborso dell'imposta di registro corrisposta in occasione della fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, per un importo pari ad Euro 849.502 (anno d'imposta 2019), istanza presentata a gennaio 2020 dalla nostra Fondazione e rigettata dall'Agenzia delle Entrate.
Tale Atto di fusione, si ricorda, è stato assoggettato all'imposta proporzionale di registro del 3%, calcolata sul valore del patrimonio netto della Fondazione incorporata (e corrispondente ad Euro 28.323.394), per un importo complessivo di Euro 849.702 (come previsto dall'art. 9 della Tariffa, Parte prima, del D.lgs. 131/1986), imposta versata e spesata interamente a conto economico a suo tempo dalla nostra Fondazione.
Nella circostanza la Fondazione ha chiesto, nei confronti dell'atto di fusione, l'applicazione dell'imposta di registro fissa nella misura di Euro 200,00, determinata ai sensi dell'art. 1, comma 737 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in quanto la suddetta operazione consistette, a nostro giudizio, in una riorganizzazione patrimoniale, a titolo gratuito, tra enti appartenenti alla medesima struttura organizzativa di categoria, l'ACRI.
Con sentenza depositata in data 16 marzo 2022, la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo ha tuttavia respinto il ricorso presentato dalla nostra Fondazione, confutando le motivazioni a tal fine addotte.
A fronte di tale sentenza sfavorevole, si è provveduto a presentare apposito ricorso davanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, per far valere le ragioni della Fondazione, principalmente legate ad avvalorare l'applicabilità della succitata normativa nel caso di specie, sostenendo come l'avvenuta fusione sia consistita in un'attività di riorganizzazione riguardante due soggetti appartenenti alla medesima organizzazione di categoria, l'ACRI.
Ciò riferito, si informa che la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte ha notificato, in data 12 novembre 2023, la propria sentenza, con cui *"conferma la sentenza appellata e condanna l'appellante al pagamento delle spese del grado, liquidate in 10.000.00"* Euro.
La motivazione consiste sostanzialmente nel carattere eccezionale della sopra richiamata norma tributaria, che deve essere interpretata in senso letterale; alla luce di tali premesse, la Commissione ha ritenuto che la nostra Fondazione non appartiene alla struttura organizzativa dell'ACRI, a cui aderisce in via volontaria.
La nostra Fondazione, pertanto, è chiamata a riassumere la causa davanti alla Corte di Cassazione, entro le tempistiche di legge, per fa valere le proprie ragioni.

In conclusione, tenuto conto della giurisprudenza in materia di trattamento tributario delle fondazioni bancarie sfavorevole al riconoscimento di tali crediti, degli importi di cui si discute e delle peculiarità dei casi di specie, non è possibile formulare, al momento, alcuna ipotesi ragionevolmente attendibile sull'esito delle succitate controversie.

b) I.R.A.P.

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo n. 446/1997, in quanto ente non commerciale privato, con un'aliquota impositiva pari al 3,9% ed il versamento di due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale.

Revisione del Bilancio

Le modifiche statutarie intervenute a gennaio 2017 hanno previsto l'affidamento dell'incarico della revisione legale dei conti a società iscritta al registro istituito ai sensi del D. Lgs. 27.01.2010 n. 39, su proposta motivata del Collegio Sindacale.
Tale incarico con durata triennale, rinnovabile per non più di due volte, fino ad un massimo di nove esercizi consecutivi, è stato affidato dal Consiglio Generale della Fondazione alla Deloitte & Touche S.p.A. in data 10 aprile 2017, successivamente rinnovato in data 27 marzo 2020 e 21 aprile 2023 (Statuto art. 14 comma 1 lettera f).
L'incarico in corso scadrà con l'approvazione del Bilancio 31.12.2025.

Criteri di valutazione

Sezione 1
L'illustrazione dei criteri

L'illustrazione dei criteri di valutazione segue l'ordine espositivo e la numerazione dei prospetti di Bilancio.

Stato patrimoniale – Attivo

1. **Immobilizzazioni materiali e immateriali**

   Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

   Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla possibile utilità futura delle medesime.

   Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

   Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

   La categoria dei beni mobili d'arte comprende le opere d'arte, i dipinti, i mobili e suppellettili di pregio, le sculture ed i tappeti secondo le definizioni del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42.

   Tale categoria non è oggetto di ammortamento in conformità alle prassi contabili vigenti, essendo cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

2. **Immobilizzazioni finanziarie**

   Le immobilizzazioni finanziarie sono riconducibili alle seguenti categorie:

   - Partecipazioni in società strumentali
   - Altre partecipazioni
   - Titoli di debito
   - Altri titoli
   - Contratti di associazione in partecipazione

   Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di negoziazione. In ottemperanza ai criteri di prudenza non si procede ad alcuna rivalutazione sia per quanto riguarda le partecipazioni quotate che le non quotate.

   Le svalutazioni vengono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

   I titoli di debito immobilizzati sono iscritti al costo, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso. Tali titoli sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

   Per gli strumenti finanziari a capitalizzazione, gli interessi maturati sono imputati a maggiore valore dello strumento stesso. Le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio sono iscritte al costo d'acquisto e vengono svalutate solo in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in relazione alle perdite rivenienti dal contratto ed alla solvibilità dell'impresa associante.
Le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera sono iscritte in Bilancio al cambio del giorno di acquisto e sono oggetto di svalutazione in base al cambio dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno qualora la perdita sia ritenuta durevole.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale e non, sono iscritti in Bilancio al minore tra il valore di costo e quello di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è espresso:
- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'anno;
- per i titoli non quotati dalla quotazione fornita dalla controparte emittente e/o dalla depositaria.

I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di negoziazione. I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.
L'art. 2426, comma 1, numero 1), del Codice Civile ha introdotto fra i criteri di valutazione il c.d. criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e dei debiti.
La Commissione Bilancio dell'ACRI ha stabilito che il nuovo criterio vada applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti e può non essere applicato se i crediti sono a breve termine.

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze accreditate alla medesima data.

6. Ratei e risconti attivi

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

Stato patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è composto dal Fondo di dotazione e dalle Riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

2. Fondi per l'attività d'istituto

Tra i Fondi per l'attività d'istituto troviamo:

a. *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:*
ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

b. *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:*
accolgono le somme stanziate a favore dell'attività istituzionale nei settori scelti dalla Fondazione nell'ambito di quelli ammessi definiti dalla normativa di riferimento.
I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziate ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

c. *Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari:*
hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento previsti dalla normativa.

d. *Altri fondi:*
la voce accoglie gli accantonamenti delle quote destinate alla Fondazione con il Sud oltre all'accantonamento effettuato in conformità alla Lettera Ministeriale del 24 dicembre 2010 che prevede, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio, l'appostamento nel passivo del medesimo importo.
Trova esposizione in questa voce anche l'accantonamento al Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni deliberato dall'Assemblea ACRI nel corso del 2012.

e. *Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020:*
la voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di conto economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali.

3. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito in quanto accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione a favore di un ente beneficiario ma che non sono ancora state effettivamente versate.

6. Fondo per il volontariato

Il Fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità della Legge n. 266/91 e delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

La nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sia destinato ad un Fondo Unico Nazionale gestito dalla Fondazione ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il volontariato.

7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

L'art. 2426, comma 1, numero 1), del Codice Civile ha introdotto fra i criteri di valutazione il c.d. criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e dei debiti.

La Commissione Bilancio dell'ACRI ha stabilito che il nuovo criterio vada applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti e può non essere applicato se i debiti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Conti d'ordine

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di Bilancio, nonostante il D. Lgs. n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile abbia eliminato i conti d'ordine dallo schema di Stato Patrimoniale, prevedendo che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa.
I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e sono così dettagliati:

- **Strumenti finanziari presso terzi**
  I titoli di debito sono espressi al valore nominale; i titoli azionari ed i fondi comuni sono espressi in relazione alle quantità.
- **Impegni per sottoscrizione strumenti finanziari**
  Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al prezzo contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.
- **Impegni per erogazioni**
  Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al valore espresso nella corrispondenza intercorsa con il soggetto beneficiario.
- **Beni presso terzi**
  I beni presso terzi sono rilevati con riferimento al costo di acquisto, mentre le donazioni sono valorizzate al valore di atto di donazione.
- **Garanzie prestate**
  Le garanzie prestate sono iscritte per un importo pari al valore della garanzia prestata.

Conto economico

2. Dividendi e proventi assimilati
I dividendi sono contabilizzati nel momento in cui avviene l'incasso, per l'importo lordo percepito.

3. Interessi e proventi assimilati
Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati
Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche/riprese di valore effettuate sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale secondo le indicazioni riportate al precedente punto "3. Strumenti finanziari non immobilizzati" - Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
Tale voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie
Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche nette di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie, diverse da quella sulla conferitaria, secondo le indicazioni riportate al precedente punto "2. Immobilizzazioni finanziarie" – Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

9. Altri proventi
Tale voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purchè inerenti all'attività ordinaria, quali i proventi derivanti da contributi in conto esercizio.

10. Oneri
Gli oneri sono rilevati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi.

11. Proventi straordinari
Tali voci di ricavo comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché i risultati economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

12. Oneri straordinari
Tali voci di costo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

13. Imposte
In tale voce vengono indicati l'onere per IRES ed IRAP relativo all'esercizio in chiusura, l'imposta sostitutiva, altre imposte dirette ed indirette, fatte salve le imposte già imputate in diminuzione delle voci di provento.

13 b. Accantonamento ex art. 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020
In tale voce viene indicato l'ammontare dell'agevolazione fiscale derivante dall'applicazione dell'art. 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020 che deriva dalla non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni.

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è determinato in conformità dell'art. 15 della Legge 11.08.1991, n. 266 e tenendo conto delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

La recente normativa inerente il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sia destinatao ad un Fondo Unico Nazionale gestito dalla Fondazione ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il volontariato.

17. Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto

Tale voce accoglie oltre agli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, relativamente ad erogazioni di cui non è ancora certo il momento dell'esborso o lo stesso ente beneficiario, anche gli accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, alla Fondazione con il Sud ed al Fondo nazionale iniziative comuni.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato al solo fine di conservare il valore del patrimonio, come previsto dall'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

La misura dell'accantonamento è determinata nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1
Immobilizzazioni materiali e immateriali

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31.12.2023	31.12.2022
Immobili	**26.405.854**	**27.219.831**
strumentali	22.225.947	22.930.965
non strumentali	4.179.907	4.288.866
Beni mobili d'arte	**4.220.830**	**3.797.246**
dipinti	1.358.986	1.203.381
sculture	1.110.326	858.559
collezioni e varie	646.123	646.123
opere fotografiche	546.500	546.500
opere d'arte	193.643	193.643
mobili di pregio	106.823	106.823
pinacoteca Bongioanni	100.650	100.650
tappeti	58.671	58.671
biblioteca Cordero	45.000	45.000
disegni	27.212	11.000
opere creative	19.986	19.986
suppellettil i di pregio	6.910	6.910
Beni mobili strumentali	**1.332.767**	**1.268.415**
arredamento Rondò	229.896	250.861
macchine elettroniche Rondò	183.285	75.207
arredo urbano Rondò	180.997	179.717
impianto di amplificazione	114.729	0
macchine elettroniche	112.545	106.093
impianto infrastrutturale rete aziendale	77.106	62.471
impianti ristorazione	73.989	89.844
impianto audio video Rondò	52.697	92.221
mobili da ufficio	48.376	51.895
attrezzatura varia	40.355	60.740
impianto illuminazione Sede	34.853	45.278
controllo accessi	31.042	32.775
impianto aereazione Spazio Innov@zione	23.004	28.820
impianto telefonico	21.560	16.549

	31.12.2023	31.12.2022
impianto videoproiezione Spazio Innov@zione	20.304	25.439
impianto wi-fi Rondò	19.506	22.948
impianto elettrico - illum. Spazio Incontri	15.711	25.307
impianti vari Cascina Gustava	15.012	26.271
impianto allarme	11.255	20.269
impianto audio video Spazio Incontri	7.174	28.697
impianto allarme Rondò	6.479	11.338
arredamento	4.613	6.942
impianto illuminazione Rondò	2.245	3.087
impianto citofonico	2.101	2.801
impianto videosorveglianza	2.018	128
telefoni cellulari	1.915	2.717
TOTALE	31.959.451	32.285.492

Gli immobili strumentali di proprietà della Fondazione sono i seguenti:

- Via Roma n. 17: sede della Fondazione, acquistata nel 1999 dalla Banca Regionale Europea S.p.A. ed iscritta in Bilancio per Euro 3.557.883. Tale immobile comprende anche lo Spazio Innova@ione, inaugurato il 20 ottobre 2017, che periodicamente ospita progetti espositivi di tipo innovativo.
- Via Roma n. 15: porzione di immobile adiacente la sede, acquistata nel 2006 dalla Banca Regionale Europea S.p.A.. La sala, denominata *Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855*, è stata sottoposta a significativi interventi di restauro e ristrutturazione, inaugurata il 12 marzo 2010, è utilizzata per finalità istituzionali. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 1.716.423.
- Via Roma n. 17 – Autorimessa: iscritta in Bilancio per Euro 330.126.
- Via Roma n. 17 (ex Via Roma n. 13 – maniche su Via Savigliano): porzione di immobile adiacente la sede, utilizzata dagli uffici della Fondazione. L'immobile è stato acquistato nel corso del 2015 dalla Banca Regionale Europea S.p.A. ed è iscritto in Bilancio per Euro 1.078.566.
- Via Luigi Gallo n. 1: acquistato in data 3 giugno 2019 da UBI Banca S.p.A.. L'immobile è stato oggetto nel corso del 2019 del concorso di idee denominato "Il Rondò dei Talenti" al fine di acquisire proposte ideative finalizzate al restyling esterno, alla rifunzionalizzazione del piano terreno e del lastrico solare.

  Nel 2021 il fabbricato è stato oggetto di un'importante e complessiva ristrutturazione edile, impiantistica e distributiva con ampliamento e sopraelevazione di parte del fabbricato. E' stato inoltre ampliato il progetto di riqualificazione dell'area esterna, trasformata in piazza ad uso pubblico prevedendo la pedonalizzazione di una parte del controviale. Nel mese di luglio 2022 è stato inaugurato il Rondò dei Talenti, polo educativo aperto a tutti che comprende nuovi spazi tra i quali La Città dei Talenti, un grande spazio dedicato all'orientamento scolastico per la fascia 7-13 anni. Il valore di Bilancio dell'immobile è di Euro 9.963.198.
- I terreni in Grinzane Cavour – località Cascina Gustava acquistati in data 3 giugno 2019 da UBI Banca S.p.A. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 4.305.516 ed è stato concesso in comodato gratuito all'Istituto di Istruzione Superiore "Umberto I" di Alba al fine di sfruttare e migliorare lo svolgimento delle attività didattiche.

- L'ex Frigorifero Militare sito in Cuneo, Via Sette Assedi angolo Via Manfredi di Luserna acquistato dal Comune di Cuneo in data 28 gennaio 2019 mediante asta pubblica. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 858.980.
- Belvedere Cascina Gustava: nel mese di settembre 2022 è stato inaugurato il percorso panoramico promosso dalla Fondazione che si snoda dal Castello di Grinzane Cavour al Museo in Vigna e consente di godere dello spettacolo delle Langhe tra i filari di Cascina Gustava. La punta di diamante dell'itinerario è il Belvedere, la terrazza con vista sulle colline, immersa nella bellezza delle terre di Langa. Il costo dell'iniziativa è pari a Euro 390.671.
- Bosco di Lisio: nel mese di giugno 2023 la Fondazione ha acquistato un terreno a Lisio. La proprietà è composta da una porzione di terreno di circa 10.000 mq all'interno della quale sono presenti un vecchio essicatoio, alberi da frutta e di castagno e i resti delle mura del Castello, la cui costruzione potrebbe risalire alla fine del 1200/inizio 1300. L'obiettivo di Fondazione è quello di valorizzare il luogo adottando una strategia progettuale coerente con la sfida della sostenibilità ambientale legata al programma pluriennale e in stretta connessione con il tema educativo, con particolare riferimento al Rondò dei talenti. Il valore di Bilancio del terreno è di Euro 24.584.

L'immobile sito in Piazza Europa n. 1, acquistato in data 16 dicembre 2019 da UBI Banca S.p.A., non rientra tra quelli strumentali ed è iscritto in Bilancio per Euro 4.179.907.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione dell'esercizio:

	Immobili	Beni d'arte	Beni mobili strumentali	Totale
A. Esistenze iniziali	**27.219.831**	**3.797.246**	**1.268.415**	**32.285.492**
B. Aumenti	**108.031**	**423.584**	**519.493**	**1.051.108**
B1. Acquisti	24.584	423.584	519.493	967.661
B2. Riprese di valore				0
B3. Rivalutazioni				0
B4. Altre variazioni	83.447			83.447
C. Diminuzioni	**922.008**	**0**	**455.141**	**1.377.149**
C1. Vendite			18.653	18.653
C2. Rettifiche di valore	922.008		436.488	1.358.496
a) ammortamenti	922.008		436.488	1.358.496
b) svalutazioni durature				0
C3. Altre variazioni				0
D. Rimanenze finali	**26.405.854**	**4.220.830**	**1.332.767**	**31.959.451**

La voce Acquisti relativa alla categoria "Immobili" riguarda l'acquisto del Bosco di Lisio come riferito nel paragrafo precedente.
La voce Altre variazioni in aumento relativa alla categoria "Immobili" si riferisce principalmente ai costi sostenuti per il nuovo impianto di teleriscaldamento della sede oltre alla realizzazione di un nuovo impianto vitivinicolo realizzato sui terreni di Grinzane Cavour di proprietà della Fondazione.

La voce Acquisti relativa alla categoria "Beni d'arte" comprende l'acquisto dell'opera "Of Grounds, Guts and stones 2023" – scultura posizionata presso l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo per Euro 244.935. Nelle Altre variazioni in aumento della categoria "Beni d'arte" sono comprese le acquisizioni effettuate nell'anno 2023 di n. 16 opere d'arte rientranti nel Progetto Coltivarte per circa Euro 179 mila (acquisizione avvenuta con fondi erogativi).

La voce Acquisti relativa alla categoria "Beni mobili strumentali" si riferisce principalmente alle spese sostenute per l'acquisto di macchine elettroniche ubicate presso il Rondò dei Talenti per Euro 159 mila, al rinnovamento dell'impianto di videoproiezione della sede della Fondazione per Euro 153 mila oltre all'acquisto di nuovi laptop dati in dotazione ai dipendenti.

Di seguito si fornisce, per tipologia di immobilizzazione, indicazione del costo storico e dei fondi ammortamento.

	Costo storico	Fondi Ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	36.124.871	9.719.017	26.405.854
Beni mobili d'arte	4.220.830		4.220.830
Beni mobili strumentali	4.517.150	3.184.383	1.332.767
Totale	**44.862.851**	**12.903.400**	**31.959.451**

Le immobilizzazioni immateriali nette sono così composte:

	31.12.2023	31.12.2022
Altri beni		
Oneri pluriennali	35.443	233.220
Software e licenze in uso	26.616	22.541
Portale Web	10.907	6.832
Marchi	9.192	5.078
Totale	**82.158**	**267.671**

La movimentazione delle Immobilizzazione immateriali è la seguente:

	Oneri pluriennali	Software e licenze d'uso	Portale Web	Marchi	Totale
A. Esistenze iniziali	**233.220**	**22.541**	**6.832**	**5.078**	**267.671**
B. Aumenti	**14.921**	**7.228**	**15.860**	**7.075**	**45.084**
B1. Acquisti	14.921	7.228	15.860	7.075	45.084
B2. Riprese di valore					0
B3. Rivalutazioni					0
B4. Altre variazioni					0
C. Diminuzioni	**212.699**	**11.785**	**3.154**	**2.959**	**230.597**
C1. Vendite					0
C2. Rettifiche di valore	212.699	11.785	3.154	2.959	230.597
a) ammortamenti	212.699	11.785	3.154	2.959	230.597
b) svalutazioni durature					0
C3. Altre variazioni					0
D. Rimanenze finali	**35.442**	**17.984**	**19.538**	**9.194**	**82.158**

La voce Oneri pluriennali comprende i costi sostenuti per le consulenze legali e notarili e le imposte sostenute per l'atto di fusione per incorporazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Bra avvenuto nel 2019.
Gli acquisti dell'esercizio comprendono le consulenze varie relative agli allestimenti e alle grafiche degli spazi interni del Rondò dei Talenti.

La voce Software si riferisce principalmente ai software per la gestione della contabilità, delle presenze, degli strumenti finanziari, alle licenze relative ai sistemi operativi e di sicurezza degli strumenti informatici oltre al software per il monitoraggio della rete.

La voce Portale Web si riferisce alla realizzazione e successive implementazioni del portale Web.

La voce Marchi rappresenta il costo sostenuto nel 2017 per la registrazione a livello Europeo ed internazionale del marchio Fondazione CRC oltre a quello sostenuto nel 2020 per l'acquisizione della titolarità del marchio Terzani registrato a livello italiano e derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione C.R.Bra. Questo marchio è relativo al premio Tiziano Terzani per l'Umanizzazione della Medicina. Tale premio è stato istituito dalla Scuola di Umanizzazione della Medicina, nata all'interno dell'ASL CN2 Alba Bra, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Bra. Nel 2021 sono stati registrati i marchi Bando Distruzione e #Spazzamondo, collegati all'attività istituzionale della Fondazione, così come quelli registrati nell'anno 2022 ovvero Rondò dei Talenti, Città dei Talenti, GRANDUP! ed Ex frigorifero militare (per quest'ultimo solo la dicitura).

Sezione 2
Immobilizzazioni finanziarie

1. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	31.12.2023	31.12.2022
a) Partecipazioni in società strumentali	**6.524.571**	**6.524.571**
quotate	0	0
non quotate	6.524.571	6.524.571
b) Altre partecipazioni	**787.585.161**	**793.674.087**
quotate	646.756.952	653.600.892
non quotate	140.828.209	140.073.195
c) Titoli di debito	**61.885.095**	**69.539.126**
quotati	61.885.095	69.539.126
non quotati	0	0
d) Altri titoli	**478.207.157**	**470.786.160**
quotati	311.650.348	314.707.222
non quotati	166.556.809	156.078.938
e) Contratti associazione in partecipazioni	**0**	**0**
quotati	0	0
non quotati	0	0
TOTALE	**1.334.201.984**	**1.340.523.944**

Le *Partecipazioni in società strumentali* comprendono l'investimento nella Fondazione con il Sud, costituitasi nel corso dell'anno 2006 tra il mondo del volontariato ed 85 Fondazioni bancarie oltre all'investimento nella CRC Innova S.r.l.
La Fondazione con il Sud ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2022 con una perdita d'esercizio di circa Euro 2,4 milioni. La partecipazione in Fondazione con il Sud è stata incrementata nel corso dell'esercizio 2019 di Euro 133.244 a seguito della fusione per incorporazione con la Fondazione C.R. Bra ed al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 6.424.571.

In data 9 ottobre 2018 è stata costituita la CRC Innova S.r.l. con socio unico la Fondazione CRC. La società ha per oggetto la promozione e la realizzazione di attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, di innovazione e di sviluppo territoriale in genere. Potrà anche organizzare e realizzare, sia in proprio sia tramite terzi, mostre, convegni, rappresentazioni, work-shop, corsi di formazione ed iniziative di ricerca e/o innovazione ed iniziative di sviluppo territoriale. Il capitale sociale, pari ad Euro 100 mila, è stato sottoscritto con l'utilizzo di risorse erogative.

La società CRC Innova S.r.l. ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2023 con un avanzo di esercizio di Euro 2.452.
Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Totale conferimenti da Enti fondatori (*)	Percentuale su conferimenti Enti fondatori	Dotazione patrimoniale	Percentuale su Dotazione patrimoniale
Fondazione con il Sud	Roma	Sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia	206.085.495	3,12%	314.801.028	2,04%
CRC Innova S.r.l.	Cuneo	Promozione e realizzazione di attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, di innovazione e di sviluppo territoriale in genere			100.000	100,00%

(*) Versamenti effettuati da Fondazioni di origine bancaria in Fondazione Con il Sud

Le *Altre partecipazioni* presenti al 31 dicembre 2023 sono indicate nelle tabelle seguenti.
Si precisa che il *Risultato esercizio 2022* è riferito al Bilancio della singola partecipata.

Denominazione sociale Partecipazioni quotate	Sede	Oggetto/Settore	Dividendo percepito nel 2023	Risultato esercizio 2022
A2A	Brescia	Ambiente, energia, calore, reti e tecnologie	329.056	545.581.220
Azimut Holding	Milano	Finanziari	688.086	384.396.054
B.F. S.p.A.	Ferrara	Agricoltura, industria, distribuzione	39.216	8.991.000
Banca MPS	Siena	Finanziari	0	-135.781.910
Banca Sistema	Milano	Finanziari	418.275	20.886.569
Crédit Agricole	Montrouge	Finanziari	882.840	5.437.000.000
E.On	Essen	Utilities	502.401	2.242.000.000
Enel	Roma	Utilities	5.235.610	7.157.365.949
Engie	Parigi	Utilities	1.069.642	390.000.000
Eni	Roma	Energia	2.392.785	5.403.018.838
Generali	Trieste	Assicurativi	1.385.968	2.820.528.462
Intermonte Partners	Milano	Finanziari	260.000	6.647.088
Intesa Sanpaolo	Torino	Finanziari	46.675.428	4.284.455.587
Iren	Reggio Emilia	Produzione e di stribuzione energia	1.430.990	258.687.824
IVS Group	Lussemburgo	Consumi ciclici e non ciclici	172.438	-13.393.953
Poste Italiane	Roma	Servizi postali , bancari , finanziari , logistici e di telecomunicazion	677.000	847.112.738
Randstad	Amsterdam	Servizi	526.281	929.000.000
Schaeffler	Herzogenaurach, Germania	Automotive e Industriale	381.690	585.000.000
Société Générale	Parigi	Finanziari	442.000	2.018.000.000
TotalEnergies	Courbevoie	Petrolio	37.628	21.044.000.000
Totale quotate			**63.547.334**	

Denominazione sociale Partecipazioni non quotate	Sede	Oggetto	Dividendo percepito nel 2023	Risultato esercizio 2022
Associazione per il Turismo Outdoor	Cuneo	Promozione delle attività turistiche	0	31.244
Associazione FilieraFutura	Cuneo	Promozione progetti settore agroalimentare	0	74.045
Banca d'Italia	Roma	Finanziari	22.666,67	2.056.324.488
Banca Etica	Padova	Finanziari	0	11.588.910
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	Attività di finanziamento a Stato ed enti vari	10.346.972	2.490.482.609
CDP Reti S.p.A.	Roma	Gestione di partecipazioni in Snam S.p.A. e Terna S.p.A.	481.536	500.512.909
CLUB Acceleratori S.p.A.	Milano	Attività di investimento in startup	0	-71.177
Equiter S.p.A.	Torino	Servizi di investimento e consulenza per lo sviluppo dell'economia locale	945.022	8.328.421
F2i SGR S.p.A.	Milano	Gestione fondi di investimento mobiliari di tipo chiuso	343.186	14.142.945
Fingranda S.p.A. in liquidazione	Cuneo	Sviluppo della comunità provinciale	0	-15.671
Fondaco SGR S.p.A.	Torino	Gestione collettiva del risparmio attraverso promozione, istituzione e organizzazioni di fondi comuni	28.000	442.332
Kruso Kapital S.p.A.	Milano	Finanziari	0	2.321.710
M.I.A.C. S.c.p.A.	Cuneo	Costruzione e gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso	0	-57.126
Nord Ovest Impact S.r.l.	Torino	Acquisizione e gestione di investimenti orientati , anche se non in via esclusiva o diretta, ad avere ricadute nelle regioni del Nord-Ovest	0	267.728
REAM SGR S.p.A.	Torino	Gestione di fondi di investimento immobiliare	121.790	3.135.795
Socialfare Impresa Sociale S.r.l .	Torino		0	8.836
Socialfare Seed S.r.l.	Torino	Attività di investimento in startup ad impatto sociale	7.797	2.012.716
Struttura Informatica S.p.A.	Villanova di Castenaso (Bo)	Tecnologia	0	-8.958
Vei Log S.p.A. in l iquidazione	Milano	Logistica	0	12.784
Totale non quotate			**12.296.969**	

Si evidenzia che:

- il Patrimonio Netto esposto include la quota del risultato d'esercizio destinato a Riserve, per le partecipazioni non quotate tale valore è rettificato degli utili distribuiti;
- la Fondazione non esercita il controllo su alcuna delle società partecipate.

Denominazione sociale Partecipazioni quotate	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore contabile	Note
A2A	3.899.000.000	0,0793%	3.092.661	4.033.633	
Azimut Holding	1.407.405.000	0,3388%	4.767.804	8.988.925	
B.F. S.p.A.	245.872.000	0,3744%	920.451	2.500.000	
Banca MPS	7.797.607.000	0,1191%	9.285.858	3.000.740	
Banca Sistema	791.351.304	8,0016%	63.321.052	12.644.986	
Crédit Agricole	64.633.000.000	0,0198%	12.803.133	6.251.371	
E.on.	15.923.000.000	0,0266%	4.239.793	7.095.760	
Enel	28.657.000.000	0,1347%	38.591.134	85.001.749	
Engie	34.253.000.000	0,0191%	6.525.312	6.195.524	
Eni	54.759.000.000	0,0785%	42.992.121	42.065.610	
Generali	16.201.000.000	0,0696%	11.279.610	18.520.784	
Intermonte Partners	61.655.000.000	2,7628%	1.703.388.543	2.500.000	
Intesa Sanpaolo	51.750.000	1,0905%	564.358	372.968.950	
Iren	2.745.085.000	1,0000%	27.450.188	28.077.778	
IVS Group	475.272.000	1,7204%	8.176.416	9.691.713	
Poste Italiane	8.893.000.000	0,0766%	6.808.768	9.938.538	
Randstand	4.914.000.000	0,0720%	3.537.539	10.015.819	
Schaeffler	4.016.000.000	0,2099%	8.428.173	9.057.622	
Société Générale	66.451.000.000	0,0350%	23.253.212	7.158.704	
TotalEnergies	111.724.000.000	0,0008%	897.422	1.048.746	
Totale quotate				**646.756.952**	

Denominazione sociale Partecipazioni non quotate	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore contabile	Note
Banca d'Italia	26.304.085.739	0,007%	1.753.606	500.000	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	23.771.321.000	0,746%	167.140.559	78.237.178	
CDP Reti S.p.A.	4.748.526.496	0,094%	4.145.978	4.145.978	
Club Acceleratori S.p.A.	1.269.329	1,020%	12.930	0	(1)
EQUITER S.p.A.	293.887.752	12,00%	35.266.405	45.626.112	(2)
F2i SGR S.p.A.	56.194.757	2,521%	1.416.803	425.044	
Fondaco SGR S.p.A.	25.413.817	8,000%	2.033.105	482.801	
Kruso Kapi tal S.p.A.	40.029.306	9,630%	3.856.035	4.150.106	
Nord Ovest Impact	4.575.897	50,000%	2.287.949	2.150.000	
REAM SGR S.p.A.	28.873.666	7,541%	2.177.363	2.673.924	(2)
Struttura Informatica S.p.A.	3.146.712	12,500%	393.338	393.339	
Vei Log S.p.A. in liquidazione	1.952.990	2,560%	49.936	0	(3)
Associazione FilieraFutura		6,250%		2.000	(4)
Associazione per il Turismo Outdoor		25,000%		1.000	(4)
Banca Etica		0,216%		199.951	(4)
Fingranda S.p.A. in liquidazione		6,982%		79.892	(4)
M.I.A.C. S.c.p.A.		10,986%		520.238	(4)
Social fare Impresa Sociale S.r.l.		33,333%		457.015	(4)
Social fare Seed S.r.l.		18,560%		783.631	(5)
Totale non quotate				140.828.209	
Totale complessivo partecipazioni quotate e non quotate				**787.585.161**	

Legenda:

(1) Partecipazione svalutata totalmente al 31.12.2023
(2) Trattasi di partecipazioni acquisite nella seconda metà del 2017; il valore contabile corrisponde al valore di perizia
(3) Patrimonio Netto riferito al 31.12.2022
(4) Partecipazioni/associazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale
(5) Partecipazione acquisita nell'ambito dell'attività istituzionale per Euro 250 mila

Le immobilizzazioni finanziarie non quotate sono state così movimentate nel corso dell'esercizio:

	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Contratti di associazione in partecipazione	Totale
A. Esistenze iniziali	**140.073.195**	**0**	**156.078.938**	**0**	**296.152.133**
B. Aumenti	**901.851**	**0**	**16.059.873**	**0**	**16.961.724**
B1. Acquisti	728.097		15.324.045		16.052.142
B2. Riprese di valore	173.754				173.754
B3. Rivalutazioni					0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0
B5. Al tre variazioni			735.828		735.828
C. Diminuzioni	**146.837**	**0**	**5.582.002**	**0**	**5.728.839**
C1. Vendite					0
C2. Rimborsi			5.582.002		5.582.002
C3. Retti fiche di valore	40.825				40.825
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0
C5. Altre variazioni	106.012				106.012
D. Rimanenze finali	**140.828.209**	**0**	**166.556.809**	**0**	**307.385.018**

Altre partecipazioni

La movimentazione evidenzia l'incremento della partecipazione in SocialFare I.S. S.r.l. per Euro 388.778, in SocialFare Seed Srl per Euro 243.333, in Struttura Informatica S.p.A. per Euro 85.000 e in MIAC S.c.p.A. per Euro 10.986.

Al fine di allineare il valore contabile al Patrimonio Netto pro-quota risultante dall'ultimo Bilancio approvato dalla partecipata è stata effettuata la Ripresa di valore su CDP Reti S.p.A. per Euro 173.754.
Nel corso dell'anno 2023 inoltre la Kruso Kapital S.p.A. ha avviato il processo per la quotazione della società in Borsa Italiana, che si è concluso positivamente con la relativa quotazione nel mese di gennaio 2024. Il valore di Bilancio della partecipata è stato quindi allineato al valore unitario di quotazione pari ad Euro 1,86 per azione, rilevando una ripresa di valore pari ad Euro 26.775.
Ulteriori Rettifiche di valore riguardano le partecipate Club Acceleratori S.p.A. per Euro 12.930 e Struttura Informatica S.p.A. per Euro 1.120.
La voce Altre variazioni in diminuzione comprende l'allineamento della partecipa Fingranda S.p.A. in liquidazione al valore pro-rata di liquidazione per Euro 106.012.

Di seguito si espone il valore delle *Altre partecipazioni* in società non quotate con evidenza del Fondo Svalutazione ove presente.

Elenco delle partecipazioni non quotate	Valore lordo al 31.12.2023	Fondo Svalutazione Partecipazione	Valore netto al 31.12.2023
Associazione FilieraFutura	2.000		2.000
Associazione per il Turismo Outdoor WOW	1.000		1.000
Banca d'Italia	500.000		500.000
Banca Etica	199.951		199.951
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178		78.237.178
CDP Reti S.p.A.	5.012.745	866.767	4.145.978
Club Acceleratori S.p.A.	75.000	75.000	0
Equiter S.p.A.	45.626.112		45.626.112
F2i SGR S.p.A.	425.044		425.044
Fingranda S.p.A. in l iquidazione	79.892		79.892
Fondaco SGR S.p.A.	482.801		482.801
Kruso Kapital S.p.A.	4.176.881	26.775	4.150.106
M.I.A.C. S.c.p.A.	701.109	180.871	520.238
Nord Ovest Impact S.r.l.	2.150.000		2.150.000
Ream SGR S.p.A.	2.673.924		2.673.924
SocialFare Seed S.r.l.	457.015		457.015
SocialFare Impresa Sociale Srl	783.631		783.631
Struttura Informatica S.p.A.	418.333	24.994	393.339
TOTALE	142.002.616	1.174.407	140.828.209

In riferimento alle partecipazioni in Associazione FilieraFutura, Associazione per il Turismo Outdoor WOW, Banca Etica, Fingranda S.p.A. in liquidazione, MIAC S.c.p.A., SocialFare Impresa sociale S.r.l. e SocialFare Seed S.r.l. si segnala che tali partecipazioni sono state acquisite utilizzando i fondi erogativi in conformità alle disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2010, ritenendo che non ci saranno proventi dalle stesse.
Tali partecipazioni vengono quindi evidenziate nell'Attivo in base ai valori di acquisto (per Socialfare Seed l'importo è di Euro 250 mila), mentre nel Passivo sono stati iscritti pari importi nella voce *"Altri Fondi"* compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.
Su tali partecipate la Fondazione non esercita influenza di alcun tipo.
In merito ai criteri di valutazione delle partecipazioni non quotate, come anticipato nella Relazione sulla Gestione, si segnala che, qualora si fosse allineato il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota per le partecipate Equiter S.p.A. e Ream S.p.A. la rettifica per maggiori svalutazioni sarebbe stata pari ad Euro 10,9 milioni e l'avanzo dell'esercizio si sarebbe ridotto a Euro 57,3 milioni. L'impatto finanziario di tale rettifica, sarebbe stato nullo.

Altri titoli

La movimentazione evidenzia:

- gli Acquisti che riguardano i diversi richiami di capitale o sottoscrizioni di fondi effettuati nel corso dell'anno 2023;
- le Altre variazioni in aumento che accolgono gli interessi di competenza dell'esercizio maturati sulle polizze a capitalizzazione;
- i Rimborsi che comprendono il rimborso di una polizza a capitalizzazione.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute sui singoli fondi.

Le immobilizzazioni finanziarie quotate si sono così movimentate:

	Intesa Sanpaolo	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Totale
A. Esistenze iniziali	**372.968.950**	**280.631.942**	**69.539.126**	**314.707.222**	**1.037.847.240**
B. Aumenti	**0**	**20.817.373**	**7.614.015**	**3.600.000**	**32.031.388**
B1. Acquisti		20.817.373	7.126.391	3.600.000	31.543.764
B2. Riprese di valore					0
B3. Rivalutazioni					0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0
B5. Altre variazioni			487.624		487.624
C. Diminuzioni	**0**	**27.661.313**	**15.268.046**	**6.656.874**	**49.586.233**
C1. Vendite					0
C2. Rimborsi					0
C3. Rettifiche di valore			8.133		8.133
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		27.661.313	15.219.256	6.656.874	49.537.443
C5. Altre variazioni			40.657		40.657
D. Rimanenze finali	**372.968.950**	**273.788.002**	**61.885.095**	**311.650.348**	**1.020.292.395**
E. Valore di mercato	**527.067.467**	**283.649.309**	**61.325.458**	**319.197.063**	**1.191.239.297**

Il valore di mercato si riferisce alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta, 29 dicembre 2023.

Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo è diventata banca conferitaria della Fondazione nel febbraio del 2020, a seguito dell'esito positivo dell'OPAS promossa su UBI Banca che ha portato alla fusione per incorporazione di UBI Banca in Intesa Sanpaolo.

L'anno 2022 registra l'incremento dell'investimento in Intesa Sanpaolo per complessivi Euro 154,1 milioni, che ha portato la Fondazione a detenere una quota pari all'1,05% del Capitale Sociale dell'istituto bancario. Al 31 dicembre 2023 la conferitaria è iscritta in Bilancio per Euro 372.968.950.

Altre partecipazioni
La movimentazione degli Acquisti evidenzia:
- l'incremento di partecipazioni quotate già in portafoglio per complessivi Euro 20,8 milioni (Azimut, Covestro, Credit Agricole, E.On., Enel, Engie, Eni, Generali, Poste Italiane, Randstad, Schaeffler, Société Générale, TotalEnergies).

Nelle diminuzioni sono compresi i Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato di alcune partecipazioni per complessivi Euro 27,7 milioni (A2a, Azimut, Covestro, Credit Agricole, E.On, Engie, Generali, Randstad, Société Générale) in linea con le strategie adottate.

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trovano evidenza tra le Altre variazioni in aumento ed in diminuzione;
- la svalutazione da cambio effettuata su un titolo obbligazionario in Dollari Statunitensi per Euro 8.133;
- il Trasferimento di titoli obbligazionari al portafoglio non immobilizzato, a valore di Bilancio, come da decisioni assunte in corso d'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in linea con le strategie adottate.

Altri titoli
La movimentazione evidenzia la sottoscrizione di quote di fondi per Euro 3,6 milioni come da decisioni assunte in corso d'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in linea con le strategie adottate.
Il Trasferimento di titoli diversi al portafoglio non immobilizzato, a valore di Bilancio, per Euro 6,7 milioni come da decisioni assunte in corso d'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in linea con le strategie adottate.

Sezione 3
Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono così composti:

	31.12.2023	31.12.2022
b) Strumenti finanziari quotati	140.020.307	125.222.948
TOTALE	140.020.307	125.222.948

3.b) Strumenti finanziari quotati

Il portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati quotati e non affidati in gestione patrimoniale individuale risulta così composto:

	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli debito	100.059.459	102.309.508
2. Titoli di capitale	15.984.686	18.128.262
3. Parti di OICR	23.976.162	26.277.903
Totale	140.020.307	146.715.673

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
A. Esistenze iniziali	70.154.187	23.974.488	31.094.273	125.222.948
B. Aumenti	61.287.777	52.124.194	7.443.086	120.855.057
B1. Acquisti	45.950.473	24.462.881	786.212	71.199.566
B2. Riprese di valore e rivalutazioni				0
B4. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	15.219.256	27.661.313	6.656.874	49.537.443
B5. Altre variazioni	118.048			118.048
C. Diminuzioni	31.382.505	60.113.996	14.561.197	106.057.698
C1. Vendite	1.153.931	58.605.540	14.520.210	74.279.681
C2. Rimborsi	29.856.174			29.856.174
C3. Rettifiche di valore	345.484	1.508.456	40.987	1.894.927
C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato				0
C5. Altre variazioni	26.916			26.916
D. Rimanenze finali	100.059.459	15.984.686	23.976.162	140.020.307

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:
- l'acquisto di titoli obbligazionari;
- il trasferimento dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, per scelte operative definite nel corso dell'anno;
- la contabilizzazione degli scarti di emissione, che trovano evidenza tra le Altre variazioni in aumento ed in diminuzione;
- la vendita di titoli obbligazionari;
- il rimborso di titoli obbligazionari;
- le Rettifiche di valore che comprendono la svalutazione effettuata sui titoli di debito al fine di allineare il valore contabile degli stessi al valore di mercato di fine esercizio.

La movimentazione dei *Titoli di capitale* evidenzia:
- l'acquisto di azioni quotate in varie Borse Internazionali;
- il trasferimento di titoli azionari dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, in linea con le strategie adottate nel corso dell'esercizio (A2a, Azimut, Covestro, Credit Agricole, E.On, Engie, Generali, Randstad, Société Générale);
- la vendita di azioni quotate in varie Borse Internazionali;
- la svalutazione dei titoli azionari.

La dinamica delle *Parti di OICR* è legata all'acquisto di quote di Fondi, per scelte operative adottate nel corso dell'esercizio.
Si evidenzia che la voce *C3. Rettifiche di valore* non tiene conto delle rivalutazioni effettuate sulla liquidità in divisa estera depositata sui conti correnti al 31 dicembre 2023 che a tale data ammonta ad Euro 9.885.

In seguito all'entrata in vigore dell'OIC 26 si ricorda che in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2023 non è più stata operata alcuna svalutazione/rivalutazione da cambi sui titoli azionari e su OICR e SICAV.
Gli unici allineamenti del cambio a fine esercizio sono stati effettuati sui titoli obbligazionari e sulla liquidità in divisa diversa da Euro, che la normativa considera come poste monetarie, per le quali è espressamente previsto tale allineamento.

Sezione 4
Crediti

Crediti

La voce crediti presenta un saldo di Euro 39.605.620 e risulta così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso l'Erario:	**38.263.384**	**37.190.811**
Interessi su crediti d'imposta	10.731.944	9.785.011
Crediti IRPEG anno 1999	5.633.705	5.633.705
Crediti IRPEG anno 1998	4.521.842	4.521.842
Crediti IRPEG anno 1997	4.462.288	4.462.288
Acconti IRES	3.356.220	5.422.020
Crediti IRPEG anno 1996	2.988.487	2.988.487
Credito d'imposta Fondo Povertà	1.412.251	323.579
Credito d'imposta per Art Bonus	1.358.419	1.424.033
Crediti IRPEG anno 1995	1.332.336	1.332.336
Credito IRES	1.032.900	0
Credito d'imposta Welfare	901.945	891.895
Credito d'imposta FUN	417.119	291.192
Acconto IRAP	99.309	82.627
Acconti IVAFE	14.000	14.000
Imposta su rivalutazione TFR	619	0
Credito d'imposta Tutela ambiente	0	17.796
Crediti verso altri soggetti:	**1.342.236**	**609.511**
Interessi attivi da percepire su c/c	1.111.026	105.833
Crediti per ritenute estere da incassare	208.428	277.946
Crediti diversi	12.331	167.723
Cauzioni	5.238	5.464
Crediti per retrocessioni da incassare	5.213	52.545
TOTALE	**39.605.620**	**37.800.322**

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

Le voci Crediti IRPEG rappresentano l'ammontare del credito d'imposta IRPEG risultante dalle Dichiarazioni dei Redditi relative agli esercizi dal 1995 al 1999 e sono bilanciati da un Fondo per crediti verso l'Erario sospesi iscritto al passivo per il medesimo importo, così da differire l'accertamento del ricavo al momento dell'effettivo incasso. Relativamente ai Crediti di cui sopra si è in attesa della pronuncia della Commisione Tributaria Regionale del Piemonte, come illustrato nel paragrafo "Posizione fiscale".

La voce Interessi sui crediti d'imposta comprende gli interessi maturati su tutti i crediti, anche essi bilanciati dal Fondo per crediti verso l'Erario.

La Legge di Stabilità per l'anno 2015 aveva istituito il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, destinato a sostenere interventi sperimentali, finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.
La Legge n. 145 del 2018 aveva prorogato tale premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 65% degli apporti, per gli anni 2019, 2020 e 2021 entro il limite di Euro 55 milioni. Il Decreto Legge n. 105 del 2021 ha previsto la proroga anche per gli anni 2022 e 2023 con la previsione di un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati entro il limite di Euro 55 milioni per il 2022 ed Euro 45 milioni per il 2023.
L'ammontare del credito d'imposta riconosciuto per l'anno 2023 ammonta a Euro 2.172.694 in parte utilizzato nel corso dell'esercizio.

Il D.L. n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto significative novità nell'ambito dello sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico ed artistico, fra le quali l'incentivo fiscale, denominato Art Bonus, a beneficio dei soggetti che contribuiscono con risorse proprie alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico. L'agevolazione fiscale è configurata sotto forma di credito d'imposta e rappresenta un'agevolazione permanente calcolata nella misura del 65% delle erogazioni effettuate. Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo, e in caso di mancato o parziale utilizzo, può essere utilizzato nei periodi d'imposta successivi, senza limiti temporali. L'importo del credito d'imposta di competenza del 2023 è pari ad Euro 118 mila.

La Fondazione è altresì destinataria del credito d'imposta per interventi di promozione di un welfare di comunità. Il credito d'imposta è ammesso nel limite delle risorse massime disponibili pari ad Euro 60 milioni e nella misura del 65% dell'ammontare delle erogazioni per la promozione di un welfare di comunità, attraverso interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali ed al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura ed assistenza agli anziani e ai disabili.
Il Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021 ha prorogato per gli anni 2021 e 2022 l'agevolazione del credito d'imposta riconosciuto a fronte delle delibere liquidate nel corso dell'anno e preventivamente segnalate all'Acri come impegno di spesa. Il saldo del credito è pari ad Euro 901.945.

La Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di servizio per il volontario, ha attivato nel corso del 2018 il FUN (Fondo Unico Nazionale) per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, alimentato dalle Fondazioni attraverso il versamento di quote annuali. A tal proposito il Codice del Terzo Settore riconosce alle Fondazioni finanziatrici, a partire dal 2018, un credito d'imposta annuale pari al 100 per cento dei versamenti effettuati, fino ad un massimo di Euro 10 milioni. La quota riconosciuta dall'Agenzia delle Entrate a fronte del versamento effettuato nel corso dell'anno 2023 è stata di Euro 417.119 pari al 30,8701% del totale versato.

La voce Crediti diversi accoglie le rettifiche di costi interamente di competenza dell'esercizio successivo.
Si evidenzia che la Commissione Bilancio dell'ACRI in riferimento al criterio del costo ammortizzato aveva segnalato nel corso dell'esercizio 2016, che il nuovo criterio deve essere applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, sempre che gli effetti non siano rilevanti, e può non essere applicato nel caso di crediti e debiti a breve termine (scadenza inferiore a 12 mesi).
A tal proposito si segnala che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 in quanto gli effetti sono irrilevanti vista la scadenza a breve termine.

Sezione 5
Altre voci dell'attivo

5. Disponibilità liquide

La voce rappresenta la cassa contanti e la quota di disponibilità liquide depositate sui conti correnti accesi presso varie controparti (compreso il saldo della carta di credito prepagata), ricomprendendo i movimenti di numerario avvenuti entro il 31 dicembre 2023, come illustrato nella tabella seguente:

	31.12.2023	31.12.2022
Cassa contanti	203	317
Conti correnti bancari e carte prepagate	111.288.478	69.303.119
Totale	**111.288.681**	**69.303.436**

Al 31 dicembre 2023 la liquidità depositata presso la conferitaria Intesa Sanpaolo ammonta a Euro 48,7 milioni.

7. Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi, al 31 dicembre 2023, è così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
Ratei attivi	**397.416**	**297.359**
- per interessi attivi su titoli	397.416	297.359
Risconti attivi	**77.127**	**26.131**
- altri	64.442	25.885
- su titoli	12.685	0
- su assicurazioni	0	246
Totale	**474.543**	**323.490**

Sezione 6
Patrimonio Netto

1. Patrimonio Netto

a. Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione, costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, evidenzia un importo pari ad Euro 320 milioni.
Nel corso dell'esercizio 2019, per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione C.R.Bra, il Fondo si era incrementato di Euro 23.363.932. Al 31 dicembre 2023 il saldo è pari ad Euro 343.363.932.

b. Riserva da donazioni

La Riserva da donazioni prevista dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente ad incremento del patrimonio da parte del donante. La Riserva da donazioni è stata costituita a seguito del progetto "DONARE – Rilanciare la cultura del dono in Provincia di Cuneo" promosso dalla Fondazione nel 2017. Questa iniziativa ha permesso di ricevere beni per un totale di Euro 1.164.300 che trovano esposizione nell'attivo e sono rappresentati da:

Bene donato	Data donazione	Importo
Archivio fotografico Pellegrino Michele	15.11.2017	284.000
Pinacoteca Bongianni Edmondo	21.11.2017	100.650
Biblioteca Cordero Mario	27.11.2017	45.000
Quadro "Chiesa di Santa Croce" di Gagino Giovanni	18.12.2017	1.000
Quadro "Scorre un giorno simile a mille" di Botto Cesare	23.02.2018	1.000
Quadro raffigurante Via Roma e sede Fondazione di Cimberle Aldo	27.02.2018	1.000
Quadro "Burano-Campo Murzi 1946" di Boetto Giulio	25.06.2018	5.000
Scultura "La fatica del la terra" di Ambrogio Corrado	20.07.2018	1.000
Quadro "Paesaggio di Langa, con vite all'orizzonte" di Gallina Pierflavio	23.11.2018	1.000
Quadri n. 20 di Botto Cesare	14.01.2019	20.000
Acrilico su legno "Squarci" di Ovidi Massimo	14.01.2019	1.000
Olio su tela "Assenza" di Ovidi Maurizio	14.01.2019	1.000
Quadro "Quadrittico marino" di Rosso Silvio	18.02.2019	1.000
Collezione legata al mondo del tennis appartenuta a Parola Sergio	18.02.2019	3.500
Quadri n. 30 di Revigl io Romano - fusione Fondazione C.R.Bra	11.03.2019	81.000
Scultura in bronzo "Nudo con asciugamano" di Unia Sergio	20.05.2019	5.000
Epistolario, cataloghi , schizzi e opera su cartoncino (battello) di Ego Bianchi	12.06.2019	2.000
Acrilico su tela "Due" di Mancarella Francesco Maria	24.09.2019	1.000
Bassorilievo in cemento "Frammenti" di Berruti Valerio	11.10.2019	5.000
Dipinto cartone su tela con tecnica mista "Senza titolo" di Lattes Mario	06.12.2019	4.000
Macchina fotografica d'epoca + 580 foto appartenuti a Scoffone Riccardo	09.12.2019	2.000
Opere d'arte n. 646 disegni di tecnica mista di Unia Sergio	09.12.2019	401.850
Archivio documentale della Famiglia Toselli	21.07.2020	9.000

Bene donato	Data donazione	Importo
Litografia ritoccata a mano di Guerresi Patrizia	14.09.2020	500
Archivio e Biblioteca di Albanese Roberto	30.12.2020	9.800
Archivio fotografico Bedino Paolo	15.02.2021	2.000
Archivio fotografico Pellegrino Michele - 2 tranche	23.12.2021	150.000
Ceramiche n. 51 di Cesare Peverelli - donate da Ribero Michel	20.12.2022	25.000
Totale		**1.164.300**

Per maggiori informazioni si rimanda al Progetto donare pubblicato sul sito della Fondazione.

c. Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La Riserva da rivalutazioni e plusvalenze accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione parziale della Banca Regionale Europea S.p.A., avvenuta nel corso dell'anno 2000, al netto dei costi per consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione di cessione della Banca stessa.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Riserva ha subito variazioni a seguito della cessione della conferitaria Banca Regionale Europea ad UBI Banca e la contabilizzazione di una plusvalenza netta di oltre Euro 36 milioni. I costi per consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione sono stati imputati in diminuzione della Riserva così come il credito relativo all'imposta versata all'Erario nel corso dell'anno 2002 per la rivalutazione, ai soli fini fiscali, delle azioni ordinarie e privilegiate rappresentative della partecipazione nella banca conferitaria.

Nel 2019 la Riserva si è incrementata per Euro 2.072.304 per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione C.R.Bra mentre nel 2020 è stata utilizzata per effetto del lancio dell'OPAS su UBI Banca da parte di Intesa Sanpaolo.

Al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 700.135.259.

d. Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 del Decreto Legislativo 153/99 accoglie gli accantonamenti effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2019, per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione C.R.Bra, si è incrementata di Euro 3.027.034.

Per l'esercizio in chiusura l'accantonamento è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2024 (20% dell'avanzo dell'esercizio) ed è pertanto pari ad Euro 13.633.638.

La Riserva al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 223.561.878.

e. Riserva per l'integrità del patrimonio

La Riserva per l'integrità del patrimonio, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio.

Nel corso dell'esercizio 2019, per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione C.R.Bra, si è incrementata di Euro 51.646.

L'accantonamento per l'esercizio 2023, pari ad Euro 10.225.228, è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2024 ed è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

La Riserva al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 166.981.531.

Tra gli allegati della presente Nota Integrativa si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio.

Sezione 7
Fondi per l'attività d'istituto

2. Fondi per l'attività d'istituto

a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo; inoltre è determinato sulla base del conseguimento nell'esercizio di maggiori ricavi rispetto alle previsioni.
Il Fondo ammonta a Euro 60 milioni e nel corso dell'anno non si è movimentato.

A. Esistenze iniziali	**50.000.000**
B. Aumenti	**10.000.000**
B1. Accantonamenti	10.000.000
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**0**
C1. Utilizzi	
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**60.000.000**

Ulteriori dettagli relativi alle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni sono evidenziati negli Allegati della presente Nota Integrativa.

b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali	**32.970.874**
B. Aumenti	**44.192.484**
B1. Stanziamenti	27.832.132
B2. Altre variazioni	16.360.352
C. Diminuzioni	**41.824.379**
C1. Erogazioni deliberate	41.824.377
C2. Altre variazioni	2
D. Rimanenze finali	**35.338.979**

La voce Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- ridestinazione delle somme accantonate al Fondo per le erogazioni Legge n. 178/2020 per Euro 5.638.956;
- riconoscimento del credito d'imposta per adesione al Fondo Povertà educativa, per il Welfare di comunità, per il Fondo per la Repubblica Digitale e per il Fondo Unico Nazionale per Euro 4.331.460;
- ridestinazioni di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 3.523.744;
- giroconti dai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari per Euro 1.929.846;
- destinazione delle quote accantonate alla Fondazione con il Sud per Euro 635.505 in attuazione dell'accordo ACRI/Volontariato del 23.06.2010;
- rimborso quota residua dal Fondo di garanzia per Euro 158.513;
- quote accantonate al Fondo Nazionale Iniziative comuni ACRI, destinate alle popolazioni colpite dall'alluvione nelle Marche e Toscana per Euro 124.162;
- somme incassate da Enti diversi per progetti in cui la Fondazione è capofila per Euro 18.166.

Le Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da Euro 2 di arrotondamento.

c. Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

I Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali	**4.317.808**
B. Aumenti	**4.396.406**
B1. Stanziamenti	3.439.926
B2. Altre variazioni	956.480
C. Diminuzioni	**4.696.965**
C1. Erogazioni deliberate	2.767.119
C2. Altre variazioni	1.929.846
D. Rimanenze finali	**4.017.249**

Le Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- ridestinazione delle somme accantonate al Fondo per le erogazioni Legge n. 178/2020 per Euro 696.950;
- ridestinazioni di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 160.317;
- riconoscimento del credito d'imposta per il Welfare di comunità per Euro 99.213.

La voce Altre variazioni in diminuzione è rappresentata dai giroconti dai Fondi per le erogazioni nei Settori rilevanti per Euro 1.929.846.

d. Altri Fondi

La voce Altri fondi risulta così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
Fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud	6.424.571	6.424.571
Fondo beni acquisiti con attività erogativa	2.450.780	1.894.576
Fondo partecipazioni acquisite con fondi erogativi	1.610.096	1.316.345
Fondazione con il Sud	857.103	635.505
Fondo Nazionale iniziative comuni	246.818	238.052
Totale	**11.589.368**	**10.509.049**

Il Fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud rappresenta la contropartita della voce Partecipazioni in società strumentali pari al conferimento patrimoniale a detta Fondazione per complessivi Euro 6.424.571 di cui Euro 6.291.327 versati dalla Fondazione CRC ed Euro 133.244 dalla Fondazione C.R.Bra.
Ulteriori informazioni sono illustrate nella Relazione sulla gestione.

Il Fondo beni acquisiti con l'utilizzo dei fondi per le erogazioni è stato istituito nel corso del 2014 in linea con quanto suggerito dagli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" emessi dall'ACRI nel mese di luglio 2014.
Si è pertanto provveduto a riclassificare l'importo del Fondo al 31 dicembre 2013 e la corrispondente voce dell'attivo Beni mobili d'arte.
L'iniziativa promossa da Fondazione, denominata "*A Cielo Aperto*", in collaborazione con il Castello di Rivoli, ha portato nel corso dell'anno 2023 all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (Bra) l'opera di Otobong Nkanga, installata a gennaio 2023, di importo pari ad Euro 245 mila.
Nel corso del 2023 il Fondo si è inoltre incrementato per le opere creative facenti parte del Progetto Coltivarte per Euro 178.649, per il completamento delle attrezzature per il laboratorio Comau presso il Rondò dei Talenti per Euro 158.600 mila, per l'acquisto di n. 186 disegni di Ego Bianchi per Euro 20 mila e per la registrazione di n. 4 marchi per circa Euro 7 mila.
Le Altre variazioni in diminuzione si riferiscono alla quota di ammortamento dell'anno 2023 relativa ai beni acquisiti con fondi erogativi; in contropartita lo stesso importo è stato contabilizzato alla voce Utilizzo Fondo beni al fine di neutralizzare l'effetto economico della voce ammortamenti.

La movimentazione del Fondo beni acquisiti con attività erogativa risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	**1.894.576**
B. Aumenti	**619.727**
B1. Acquisti	619.727
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**63.523**
C1. Cessioni	
C2. Altre variazioni	63.523
D. Rimanenze finali	**2.450.780**

La disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze datata 2010 prevede, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, l'utilizzo esclusivo delle risorse derivanti dal reddito delle Fondazioni e a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio (valore di acquisto), l'iscrizione nel Passivo di un importo equivalente nella voce *Altri Fondi* compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.
Il Fondo partecipazioni non quotate, istituito nell'esercizio 2010, rappresenta la contropartita delle partecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale, quali Fingranda S.p.A. in liquidazione, SocialFare Seed S.r.l., SocialFare Impresa Sociale, CRC Innova S.r.l., Associazione per il Turismo Outdoor, Associazione FilieraFutura e Banca Etica.
Nel corso dell'anno 2023 il fondo è stato implementato per l'incremento dell'acquisizione di SocialFare Impresa Sociale per Euro 388.778 e MIAC per Euro 10.986.
La voce Altre variazioni si riferisce all'allineamento della partecipazione in Fingranda S.p.A. in liquidazione al valore di patrimonio netto pro-quota riferito al Bilancio al 31.12.2022 per Euro 106.012. La differenza è rappresentata da un arrotondamento.

La movimentazione del Fondo partecipazioni non quotate risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	**1.316.345**
B. Aumenti	**399.764**
B1. Stanziamenti	399.764
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**106.013**
C1. Prelievi	
C2. Altre variazioni	106.013
D. Rimanenze finali	**1.610.096**

L'Accordo del 16.10.2013 tra l'ACRI e le rappresentanze del volontariato prevedeva l'estensione dell'impegno delle Fondazioni ad assicurare il proprio contributo alla Fondazione con il Sud.
A seguito di tale Accordo, l'ACRI annualmente determina la quota parte del contributo di competenza di ogni singola Fondazione da destinare alla Fondazione con il Sud in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione.
L'accantonamento di competenza dell'esercizio 2023 ammonta a Euro 857.103 e il 21% sarà destinato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, nel corso dell'esercizio 2024, come da disposizioni ACRI.

La movimentazione del Fondo per quote destinate alla Fondazione con il Sud risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	**635.505**
B. Aumenti	**857.103**
B1. Stanziamenti	857.103
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**635.505**
C1. Versamenti	635.505
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**857.103**

Il Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, detto Fondo Nazionale, è stato istituito ad esito dell'Assemblea ACRI, a partire dal 2012, per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni condivise. Le iniziative devono essere finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionale che internazionale, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.
Il Fondo Nazionale è alimentato attraverso gli accantonamenti annuali, effettuati dalle Fondazioni aderenti, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, nella misura dello 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali. Nel corso dell'anno 2023 sono stati effettuati due versamenti a favore delle popolazioni colpite dall'alluvione in Emilia Romagna.

La movimentazione del Fondo Nazionale al 31 dicembre 2023 è la seguente:

A. Esistenze iniziali	**238.052**
B. Aumenti	**132.928**
B1. Accantonamenti	132.928
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**124.162**
C1. Versamenti	124.162
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**246.818**

e. Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020

Si segnala che la Legge di Stabilità 2021, n. 178 del 30.12.2020, ha previsto, con decorrenza 1° gennaio 2021, che concorre alla formazione del reddito imponibile, il 50% dell'ammontare dei dividendi incassati dalla Fondazione: questa misura agevolativa è stata concessa al fine di valorizzare il ruolo sussidiario svolto dagli enti non profit.
La voce accoglie le somme relative al risparmio d'imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto Economico, destinate al perseguimento delle finalità istituzionali.
Tale fondo sarà utilizzato per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che corrispondono ai settori d'intervento della Fondazione. Nella voce confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità.
La movimentazione del Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020, è la seguente:

A. Esistenze iniziali	**6.365.650**
B. Aumenti	**9.164.031**
B1. Stanziamenti	9.144.863
B2. Altre variazioni	19.168
C. Diminuzioni	**6.380.650**
C1. Utilizzi	6.350.905
C2. Altre variazioni	29.745
D. Rimanenze finali	**9.149.031**

La voce Altre variazioni in aumento rappresentano le revoche effettuate su delibere degli anni precedenti mentre la voce Altre variazioni in diminuzione accoglie la rettifica dell'accantonamento anno 2022 a fronte della determinazione puntuale dell'imposta sui dividendi e del relativo risparmio fiscale effettuata in sede di dichiarazione dei redditi.
Nelle Rimanenze finali sono compresi Euro 4.168 di risorse disponibili in attesa di essere deliberate.
Si precisa che nel Rapporto Annuale viene rappresentata la suddivisione del deliberato con indicazione dei settori di utilizzo e del numero degli interventi.

Sezione 8
Fondi per rischi e oneri

3. Fondi per rischi e oneri
La voce risulta così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
Fondo per crediti v/l'Erario sospesi	29.670.602	28.723.669
Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie	10.000.000	7.000.000
Fondo ritenute estere da incassare	208.428	277.945
Totale	**39.879.030**	**36.001.614**

Il Fondo per crediti verso l'Erario sospesi rappresenta la contropartita dei crediti d'imposta la cui richiesta è ancora oggetto di contenzioso tributario e dei relativi interessi che la Fondazione vanta nei confronti dell'Erario.
La contropartita è esposta nella voce 4 *"Crediti"* di Stato Patrimoniale.
La voce ha subito un aumento per l'accantonamento semestrale degli interessi maturati su crediti d'imposta sotto elencati.

Tale Fondo presenta la seguente composizione:

	31.12.2023	31.12.2022
Credito d'imposta in regime ordinario:	**18.938.658**	**18.938.658**
anno 1995	1.332.336	1.332.336
anno 1996	2.988.487	2.988.487
anno 1997	4.462.288	4.462.288
anno 1998	4.521.842	4.521.842
anno 1999	5.633.705	5.633.705
Interessi per crediti d'imposta	**10.731.944**	**9.785.011**
TOTALE	**29.670.602**	**28.723.669**

Per maggiori informazioni si rimanda alle pagine precedenti - Posizione Fiscale.

In un'ottica prudenziale, al 31 dicembre 2022 venne accantonato l'importo di Euro 7 milioni al Fondo Rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie a fronte di potenziali perdite, ritenute possibili, legate alle problematiche del contesto storico. Nel corso dell'anno 2022, al perdurare della pandemia da Covid-19, si è affiancato il conflitto

Russia Ucraina e dal mese di ottobre 2023 quello tra Israele e Palestina, che continuano a creare incertezze sui mercati finanziari.
Nel contempo che i settori produttivi riprendevano la loro attività economica, post pandemia, un'ampia volatilità sui prezzi delle materie prime ha creato un generalizzato aumento dei prezzi, sfociando in un tasso di inflazione europeo che nel 2022 è stato in media nell'intorno del 10%, ridimensionatosi in modo considerevole alla fine del 2023, grazie agli interventi delle Banche Centrali, che sono intervenute in più step, con dei continuativi rialzi dei tassi di interesse.

Il fine 2023 è caratterizzato da:
- indici azionari a livelli molto alti, grazie al contributo particolare del settore tecnologico, con al loro interno realtà produttive, come le utilities in perdita, l'oil&gas che ha mantenuto il valore del 2022, nonostante l'ampia riduzione del valore delle materie prime.
- Tassi di interesse molto alti, raggiunti in seguito alla politica restrittiva messa in atto dalle banche centrali per favorire una riduzione dell'inflazione. Ciò sta penalizzando l'economia reale, complessivamente resiliente, ma con aree produttive maggiormente indebitate, che stanno dando segnali di difficoltà, che potrebbe ampliarsi nei prossimi mesi/anni.
- Un'inflazione in forte discesa rispetto all'anno 2022, che tende ad avvicinarsi al livello considerato funzionale all'economia, ma che lascia ancora molte incertezze e causa volatilità ai mercati.

In questo contesto, con il contrasto tra valorizzazioni molto elevate ed altre sottovalutate, con mercati finanziari che sembrano non rispecchiare pienamente l'economia reale, nella consapevolezza della possibile recessione economica, in un mondo che sta vivendo conflitti lunghi e violenti, in ottica prudenziale si è proceduto ad accantonare ulteriori Euro 3 milioni al Fondo Rischi ed Oneri per immobilizzazioni finanziarie.

Il Fondo ritenute estere rappresenta la contropartita dei crediti per ritenute estere da incassare previste dalle Convezioni contro le doppie imposizioni che la Fondazione vanta nei confronti dei vari Paesi esteri e che trovano esposizione nella voce 4 *"Crediti"* di Stato Patrimoniale.
L'accantonamento al Fondo ritenute estere da incassare è imputabile alle istanze di rimborso che sono state presentate all'Agenzia delle Entrate di Cuneo nel corso dell'esercizio per l'apposito visto e trasmesse ai Paesi esteri di competenza per il recupero delle imposte sui dividendi esteri in relazione alle Convenzioni fiscali stipulate tra l'Italia ed i diversi Stati esteri.

La voce Utilizzi accoglie i rimborsi effettuati dalle autorità estere nel corso dell'esercizio.

	Fondo crediti v/ Erario sospesi	Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie	Fondo ritenute estere da incassare	Totale
A. Esistenze iniziali	**28.723.669**	**7.000.000**	**277.945**	**36.001.614**
B. Aumenti	**946.933**	**3.000.000**	**101.809**	**4.048.742**
B1. Accantonamenti	946.933	3.000.000	101.809	4.048.742
B2. Altre variazioni				0
C. Diminuzioni	**0**	**0**	**171.326**	**171.326**
C1. Utilizzi			171.326	171.326
C2. Altre variazioni				0
D. Rimanenze finali	**29.670.602**	**10.000.000**	**208.428**	**39.879.030**

Sezione 9
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

A. Esistenze iniziali	**474.736**
B. Aumenti	**66.988**
B1. Accantonamenti	66.988
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**63.092**
C1. Utilizzi	63.092
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**478.632**

L'utilizzo corrisponde agli importi erogati a fronte di due richieste di anticipi di liquidazione oltre alla liquidazione spettante a un dipendente per la chiusura di un contratto a tempo determinato.

Sezione 10
Erogazioni deliberate

5. Erogazioni Deliberate

La voce rappresenta i debiti per contributi deliberati ancora da pagare e presenta la seguente composizione:

	31.12.2023	31.12.2022
a) nei settori rilevanti	43.202.158	37.616.860
b) negli altri settori statutari	2.232.929	2.540.899
Totale	**45.435.087**	**40.157.759**

La voce si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni altri settori statutari	Totale
A. Esistenze iniziali	**37.616.860**	**2.540.899**	**40.157.759**
B. Aumenti	**41.824.377**	**2.767.119**	**44.591.496**
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	41.824.377	2.767.119	44.591.496
B2. Altre variazioni			0
C. Diminuzioni	**36.239.079**	**3.075.089**	**39.314.168**
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su debiti esercizi precedenti	13.786.449	1.124.231	14.910.680
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su debiti esercizio in chiusura	18.928.886	1.790.541	20.719.427
C3. Altre variazioni	3.523.744	160.317	3.684.061
D. Rimanenze finali	**43.202.158**	**2.232.929**	**45.435.087**

La voce C3. Altre variazioni rappresenta gli incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 3.523.744 sui Settori rilevanti e per Euro 160.317 sugli Altri settori statutari.

Sezione 11
Fondo per il volontariato

6. Fondo per il volontariato

La voce accoglie gli stanziamenti effettuati a favore del Fondo per il Volontariato previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, art. 15.
L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è disciplinato dall'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che recita:
"L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153".

La nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D. Lgs. n. 117/2017 - Codice del terzo settore), ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sopra citato sia destinato ad un Fondo Unico Nazionale (FUN) in luogo dei pre-esistenti fondi speciali per il volontariato regionali. L'organismo preposto all'amministrazione del FUN è la Fondazione ONC Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato, costituita con D.M. 6/18 del 19 gennaio 2018.
Tutte le somme versate al FUN sono, in questa prima fase, soggette ad un vincolo di destinazione a favore delle Regioni di originaria assegnazione degli accantonamenti.
L'accantonamento dell'anno 2023 è pari a Euro 1.817.818.

A fronte della quota versata annualmente al Fondo, l'art. 62 comma 6 del Codice del Terzo settore, riconosce alle Fondazioni aderenti, a partire dall'anno 2018, un credito d'imposta pari al 100 per cento dei versamenti effettuati, fino ad un massimo di Euro 10 milioni per gli anni successivi al 2018.
Il presupposto del credito d'imposta è il versamento al FUN entro il 31 ottobre di ciascun anno; l'Agenzia delle Entrate, sulla base delle informazioni ricevute dall'ACRI, segnala ad ogni Fondazione l'ammontare del credito d'imposta utilizzabile da ognuna. Per l'anno 2023 il credito d'imposta riconosciuto è stato pari ad Euro 417.119.

Nel corso dell'anno 2023 la Fondazione ONC – Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato ha richiesto alle Fondazioni un contributo integrativo, proporzionale a quello obbligatorio, per ripianare il disavanzo dovuto a maggiori costi annuali rispetto ai contributi obbligatori incassati.
Il contributo integrativo richiesto, pari a Euro 229.416 è stato registrato in Bilancio utilizzando le medesime voci previste per i contributi obbligatori come da indicazioni ACRI.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione del Fondo per il Volontariato nel corso dell'anno 2023:

A. Esistenze iniziali	**1.121.791**
B. Aumenti	**2.047.234**
B1. Accantonamenti	2.047.234
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**1.121.791**
C1. Utilizzi	1.121.791
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**2.047.234**

Sezione 12
Debiti

7. Debiti
La voce evidenzia la seguente composizione:

	31.12.2023	31.12.2022
- verso l'erario	**9.096.139**	**6.969.307**
IRES	7.177.000	5.371.767
imposta sostitutiva su interessi polizze	1.257.248	1.065.933
imposta di bollo su depositi e polizze	342.148	282.006
IRAP	117.324	99.309
ritenute acconto IRPEF dipendenti	75.031	60.827
ritenute acconto IRPEF collaboraz. Coord.	59.225	46.773
imposta sostitutiva su scarti	19.281	3.367
addizionale comunale/regionale	16.153	14.049
IVAFE	14.000	0
ritenute 4% su contributi erogati	9.880	5.510
ritenute acconto IRPEF lavoratori aut.	8.849	15.746
imposta su rivalutazione TFR	0	4.020
- verso dipendenti	**647.365**	**586.945**
- verso fornitori	**757.886**	**1.008.489**
fatture da liquidare	596.711	857.971
fatture da ricevere	161.175	150.518
- verso enti previdenziali	**175.642**	**147.346**
- altri	**3.818.370**	**3.747.900**
TOTALE	**14.495.402**	**12.459.987**

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

La voce IRES accoglie una stima del debito verso l'Erario per l'imposta di competenza 2023.
Si segnala che la Legge di Stabilità 2021, n. 178 del 30.12.2020, ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, concorreranno alla formazione del reddito imponibile, il 50% dell'ammontare dei dividendi incassati dalla Fondazione.
Per maggiori informazioni si rimanda alle Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio.

La voce *Debiti per imposta sostitutiva su interessi polizze* accoglie l'ammontare delle imposte sostitutive maturate annualmente sulle polizze a capitalizzazione che saranno liquidate al momento del riscatto.

La voce *Debiti per imposta di bollo su depositi e polizze* accoglie l'ammontare dell'imposta di bollo corrisposta nell'esercizio successivo alle varie controparti nella misura del 2 per mille annuo, con il limite, per i clienti diversi dalle persone fisiche, di Euro 14 mila.

La voce *Debiti verso dipendenti* accoglie il debito maturato nei confronti del personale dipendente della Fondazione per le competenze maturate nel corso dell'esercizio oltre all'ammontare delle retribuzioni a carico della Fondazione per i dipendenti esodati in via anticipata.

La voce *Debiti verso fornitori – fatture da liquidare*, accoglie gli importi ancora da liquidare relativamente ad erogazioni in corso, oltre che ad acquisti di beni diversi, utenze e servizi.

La voce *Debiti verso enti previdenziali* accoglie principalmente il debito maturato nei confronti dell'INPS in base alle retribuzioni del personale dipendente oltre ai debiti maturati nei confronti dei fondi pensione.

La Commissione Bilancio dell'ACRI in riferimento al criterio del costo ammortizzato ha segnalato che detto criterio deve essere applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, sempre che gli effetti non siano rilevanti, e può non essere applicato nel caso di crediti e debiti a breve termine (scadenza inferiore a 12 mesi).
A tal proposito si segnala che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 in quanto trattasi di debiti a breve termine.

Sezione 13
Conti d'ordine

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di Bilancio, nonostante il D. Lgs. n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile abbia eliminato i conti d'ordine dallo schema di Stato Patrimoniale, prevedendo che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa.
I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Strumenti finanziari presso terzi
Tale voce accoglie il numero delle azioni e le quote di fondi comuni di investimento depositati presso terzi (espressi in quantità) oltre al valore nominale dei titoli di debito sommato al controvalore di sottoscrizione per gli altri investimenti presso terzi (espressi in Euro).

	31.12.2023		31.12.2022	
	Quantità	*Importi*	*Quantità*	*Importi*
Azioni/quote	282.276.709		284.618.848	
Quote di fondi	14.980.869		15.936.218	
Altri investimenti presso terzi		241.919.882		217.918.054

Impegni

Tale voce accoglie l'ammontare residuo degli impegni conseguenti a contratti ad esecuzione differita e come tali da dettagliare "sotto la riga" in calce allo Stato Patrimoniale.

a. Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari

Tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno che la Fondazione ha assunto nei confronti delle seguenti società:

Società di gestione	Strumento finanziario	31.12.2023	31.12.2022
F2I SGR	F2I - Fondo per le Infrastrutture Sostenibili	5.435.149	6.632.544
Quadrivio Group SGR	Fondo Lifestyle Fund II	3.846.098	0
DeA Capital Alternative Funds SGR	Fondo Idea Taste of Italy 2	3.616.208	4.555.883
Eurizon Capital SGR S.p.A.	Fondo Eurizon Iter (ex Fondo Pramerica Iter)	2.687.149	3.485.451
Partners Group AG	Fondo Partners Group Secondary 2020	2.241.720	2.810.000
Partners Group AG	Fondo Partners Group Secondary 2015	1.997.597	1.997.597
F2I SGR	F2I - Infrastructure Debt Fund 1	1.797.061	3.939.363
Ersel Asset Management SGR S.p.A.	Fondo Equiter Infrastructure II	1.501.899	2.346.430
Yarpa Investimenti SGR S.p.A.	Fondo Theta	1.453.731	0
DeA Capi tal Alternative Funds SGR	Fondo Sviluppo Sostenibile	1.426.361	2.075.052
Partners Group AG	Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017	1.347.539	1.397.539
Partners Group AG	Fondo Partners Group Global Value 2017	1.312.957	1.312.957
Partners Group AG	Fondo Partners Group Global Value 2014	838.976	838.976
Ream SGR	Fondo Social & Human Purpose 2	800.000	0
Partners Group AG	Fondo Perennius Global Value 2010	621.052	621.052
Ream SGR	Fondo Cervino	600.000	1.800.000
Quadrivio Group SGR	Fondo Industry 4.0	594.772	594.772
Yarpa Investimenti SGR S.p.A.	Fondo ETA	543.122	848.124
DeA Capital Alternative Funds SGR	Fondo Idea Taste of Italy	262.969	372.231
Indaco Venture Partners SGR	Fondo TT Venture	260.505	301.986
Quadrivio Group SGR	Made in Italy Fund	233.498	335.778
SEFEA Impact SGR	Fondo Sì Social Impact	162.322	236.438
F2I SGR	F2i - 3° Fondo Italiano Infrastrutture	118.538	679.289
DeA Capital Alternative Funds SGR	Fondo Atlante	36.197	36.197
F2I SGR	F2I - Secondo Fondo Italiano Infrastrutture	1.387	26
Totale		**33.736.807**	**37.217.685**

b. Impegni erogativi

La voce comprende gli impegni erogativi assunti nei confronti di determinati soggetti beneficiari per le annualità elencate. La voce Impegni su esercizi successivi riguarda gli impegni assunti nei confronti del Politecnico, del corso SUISM avviato a Cuneo ed al contributo per l'attivazione della scuola di specializzazione in ispezione degli alimenti di origine animale.

	31.12.2023	31.12.2022
Impegni erogativi su esercizio 2023	0	1.820.000
Impegni erogativi su esercizio 2024	2.705.000	700.000
Impegni erogativi su esercizio 2025	1.505.000	560.000
Impegni erogativi su esercizio 2026	560.000	0
Impegni erogativi su esercizi successivi	4.400.000	5.780.000
Totale	**9.170.000**	**8.860.000**

c. Beni presso terzi

La voce comprende i seguenti beni per complessivi Euro 1.133.550:

- la pinacoteca donata dal Sig. Bongioanni per il valore di Euro 100.650 attualmente presso il donante ed in attesa di collocazione;
- trenta opere di Romano Reviglio per il valore di Euro 81 mila presso Palazzo Mathis di Bra;
- il dipinto di Pinot Gallizio, senza titolo, in esposizione presso il Castello di Rivoli per il valore di Euro 75 mila;
- l'opera "Frammenti" di Valerio Berruti per il valore di Euro 74.932 presso il Comune di Monticello d'Alba;
- la biblioteca donata dal Sig. Cordero per il valore di Euro 45 mila attualmente presso l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Management sede di Cuneo;
- l'opera "Lichen Berteroa" di Hilario Isola per il valore di Euro 32.250 presso il Comune di Santa Vittoria d'Alba;
- tre opere di Ego Bianchi concessi in comodato all'Istituto di Istruzione Superiore "Ego Bianchi" di Cuneo per l'importo di Euro 26.897;
- l'opera "Piuma rossa" in esposizione presso il Castello di Govone per il valore di Euro 9.900;
- un'opera "*Percorsi ostili*" concessa in comodato al Comune di Cuneo ed esposta presso i Giardini Fresia di Cuneo per l'importo di Euro 2 mila;
- sei calchi in gesso concessi in prestito al Comune di Mondovì per l'importo di Euro 1.630;
- l'opera creativa "*Arpa*" di Daniele Beccaria concessa in comodato al Museo dell'arpa Victor Salvi di Piasco per l'importo di Euro 1.000;
- novantacinque fotografie di Michelangelo Pellegrino concesse in comodato d'uso a titolo gratuito all'Ente Gestione Aree protette Alpi Marittime di Valdieri per l'importo di Euro 47.500;
- l'opera "The presence of absence Pavillon" concessa in comodato al Castello di Grinzane Cavour per l'importo di Euro 297.500;
- l'opera "Of Grounds, Guts and Stones" in esposizione presso l'Agenzia di Pollenzo per l'importo di Euro 244.935;
- cinquanta ceramiche dell'artista Peverelli in esposizione presso il Museo della ceramica vecchia di Mondovì per Euro 25 mila;
- il violoncello etichetta Guadagnini, già di proprietà della Cassa di Risparmio di Cuneo, concesso in comodato al Conservatorio Statale di Musica di Cuneo;
- in sede di terza edizione dell'asta benefica denominata Barolo En Primeur, la Fondazione si è aggiudicata cinque lotti comunali, composti da pregiate bottiglie di Barolo e Barbaresco en primeur messe a disposizione dai produttori locali che hanno aderito al progetto, per un valore complessivo di Euro 68.357. Il contenuto di tali bottiglie è conservato presso le rispettive cantine aderenti sino alla conclusione del processo di vinificazione.

d. Garanzie prestate

La voce comprende le garanzie prestate dalla Fondazione per Euro 400 mila per la realizzazione dell'iniziativa "Residenza di Comunità". La Fondazione CRC ha deliberato l'istituzione di un fondo di garanzia per facilitare l'erogazione di finanziamenti da parte di Intesa Sanpaolo a sostegno delle esigenze finanziarie delle RSA della Provincia di Cuneo.

Informazioni sul conto economico

Sezione 1
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Nel corso dell'anno 2023 non sono presenti gestioni patrimoniali.

Sezione 2
Dividendi e proventi assimilati

2. Dividendi e proventi assimilati

La voce comprende i dividendi distribuiti dalle varie partecipate presenti nel portafoglio immobilizzato e non immobilizzato oltre ai proventi da fondi; tali ricavi sono stati contabilizzati al lordo delle ritenute estere subite.

	31.12.2023	31.12.2022
Dividendi e proventi assimilati:		
- da altre immobilizzazioni finanziarie	78.097.408	58.105.398
- da strumenti finanziari non immobilizzati	456.473	820.142
Totale	**78.553.881**	**58.925.540**

	31.12.2023	31.12.2022	Differenza	Variazione % 2022/2023
Dividendi da conferitaria	46.675.428	23.077.981	23.597.447	102.25%
Dividendi da altre partecipazioni	29.168.875	29.395.948	-227.073	-0,77%
Proventi da fondi	2.276.687	5.878.460	-3.601.773	-61,27%
Dividendi da titol i di capitale non immobilizzati	432.891	573.151	-140.260	n.s.
Totale	**78.553.881**	**58.925.540**	**19.628.341**	**33,31%**

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione dove per ogni partecipazione è indicato il rendimento annuo.

Sezione 3
Interessi e proventi assimilati

3. Interessi e proventi assimilati

La voce accoglie gli interessi attivi relativi alle diverse forme di impiego del patrimonio ed ammonta ad Euro 7.642.092.

	31.12.2023	31.12.2022
Interessi attivi su titoli immobilizzati	3.128.323	3.426.209
Interessi attivi su titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale	2.063.166	2.143.427
Interessi attivi su conti correnti	1.489.160	114.050
Interessi attivi su crediti IRPEG	946.933	473.775
Retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati	14.510	190.383
Totale	**7.642.092**	**6.347.844**

Le voci Interessi attivi su titoli immobilizzati e non immobilizzati comprendono gli scarti di emissione e negoziazione.
Gli interessi sui titoli e sulle disponibilità depositate sui conti correnti sono esposti al netto della ritenuta a titolo d'imposta.
La voce Interessi attivi su crediti IRPEG accoglie gli interessi di competenza maturati su tali crediti. La rilevazione degli Interessi attivi maturati sui crediti IRPEG è stata neutralizzata da un accantonamento di pari importo al *Fondo Crediti verso l'Erario sospesi*; tale accantonamento trova esposizione nella voce *10. Oneri – h) accantonamenti*.
Le retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.

Sezione 4
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

4. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati
La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sul portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale:

	31.12.2023	31.12.2022
Svalutazione titoli	-1.853.941	-14.270.011
Svalutazione fondi e Sicav	-40.987	-1.396.379
Svalutazione/rivalutazione cambi	-9.884	188.796
Totale	**-1.904.812**	**-15.477.594**

La svalutazione dei titoli è dovuta all'allineamento del valore contabile alla quotazione dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 non è stato applicato su alcuna posizione quanto previsto dal D.L. n. 73 del 2022, prorogato per l'esercizio 2023 dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 settembre 2023.

La voce Svalutazione/rivalutazione da cambi comprende la svalutazione dovuta all'allineamento del valore contabile della liquidità espressa in Dollaro USA e Corona Danese alla quotazione del cambio di fine anno per Euro 13.999 oltre alle rivalutazioni della liquidità espressa in Franco Svizzero e Lira Sterlina per Euro 4.115 così come previsto dal art. 2426, n. 8-bis del Codice Civile.

Sezione 5
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
La voce accoglie gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, compresi quelli derivanti dalla negoziazione di opzioni (call e put), operatività condotta solamente sui mercati regolamentati, non utilizzando quindi contratti OTC.
Si precisa che l'attività in derivati è stata condotta in conformità sia agli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio sia alle *Linee Guida applicative* trasmesse dall'ACRI riguardo alla nozione di derivati ammissibili.

La tabella seguente evidenzia il risultato della negoziazione derivante dagli strumenti finanziari non immobilizzati di seguito indicati.

	31.12.2023	31.12.2022
Titoli di capitale	6.312.827	5.952.164
Opzioni	4.385.521	5.251.210
Fondi comuni e SICAV	2.235.561	2.787.302
Titoli di debito	207.992	1.629.256
Differenza cambi	22.487	19.926
Retrocessioni	30.026	6.995
Totale	**13.194.414**	**15.646.853**

Le retrocessioni su strumenti finanziari non immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.

La tabella sottostante, approvata dalla Commissione Bilancio dell'ACRI, fornisce le informazioni quantitative richieste dall'OIC 32.

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2023		31.12.2022	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale				
Valori medi		**-1.502.144**		**9.410.326**

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti contratti derivati di negoziazione e di copertura, in quanto tutte le operazioni negoziate nel corso dell'anno, che si ricorda essere state solamente negoziate sui mercati ufficiali, sono state chiuse, e pertanto le ulteriori tabelle proposte dalla Commissione Bilancio dell'ACRI non sono state esposte.

Sezione 6
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le rivalutazioni e le rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie per perdite di valore ritenute durevoli.

	31.12.2023	31.12.2022
Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	124.796	-5.258.711
Totale	**124.796**	**-5.258.711**

Al 31 dicembre 2023 si è proceduto a svalutare le seguenti partecipazioni al fine di allineare il valore contabile dell'investimento con il valore di patrimonio netto pro-quota aggiornato all'ultimo bilancio approvato: Kruso Kapital S.p.A. (valore di quotazione in Borsa) per Euro 26.775, Club Acceleratori S.p.A. (Bilancio al 30.06.2023) per Euro 12.930, Struttura Informatica S.p.A. (Bilancio al 31.12.2022) per Euro 1.120 mentre CDP Reti S.p.A. (Bilancio al 31.12.2022) è stata rivalutata per Euro 173.754.
La voce comprende inoltre la rivalutazione da cambi di Euro 8.133 effettuata su un'obbligazione in Dollari USA Statunitensi.
Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 7
Altri proventi

9. Altri proventi

Il D.L. n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto significative novità nell'ambito dello sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico ed artistico, fra le quali l'incentivo fiscale, denominato *Art-Bonus*, a beneficio dei soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico.
Tale agevolazione fiscale è stato configurata come credito d'imposta ripartito in tre quote annuali calcolata nella misura del 65% delle erogazioni effettuate.

Il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, c.d. "Sostegni bis", prevedeva per gli anni 2021 e 2022, un credito d'imposta, denominato Bonus Pubblicità, nella misura del 50% del valore degli investimenti effettuati sui giornali quotidiani e periodici, anche on line, e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali.

Nella tabella seguente si riepilogano le voci comprese negli Altri proventi:

	31.12.2023	31.12.2022
Provento da credito d'imposta - Art Bonus	353.763	339.314
Provento da credito d'imposta - Bonus pubblicità	19.331	12.774
Affitti attivi	0	29.117
Totale	**373.094**	**381.205**

Sezione 8
Oneri

10. Oneri

La voce accoglie oneri di diversa natura per complessivi Euro 12.722.465 di seguito dettagliati.

a. compensi e rimborsi spese per organi statutari

La voce è pari ad Euro 1.005.163 ed è così ripartita:

	Compensi	Gettoni	Varie	Iva	Totale
Consiglio di Amministrazione	471.613	0	86.793	17.115	575.521
Consiglio Generale	102.924	149.000	78.289	2.860	333.073
Collegio Sindacale	70.000	0	9.998	16.571	96.569
Totale	**644.537**	**149.000**	**175.080**	**36.564**	**1.005.163**

Come emerge dalla tabella si segnala che i Gettoni di presenza non sono previsti per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.
La voce Varie comprende gli oneri previdenziali a carico della Fondazione, i rimborsi spese e le assicurazioni.

	31.12.2023	31.12.2022
Consiglio di Amministrazione	575.521	521.822
Consiglio Generale	333.073	299.311
Collegio Sindacale	96.569	97.467
Totale	**1.005.163**	**918.600**

La tabella sottostante evidenzia i compensi corrisposti agli Organi della Fondazione per effetto di quanto deliberato dal Consiglio Generale in data 21 aprile 2023.

Organo	Compenso annuo lordo
Presidente	135.000
Vice Presidente	70.000
Consigliere di Amministrazione	55.000
Presidente del Collegio Sindacale	30.000
Membro del Collegio Sindacale	20.000
Consigliere Generale (*)	6.000

(*) L'indennità corrisposta ai Consiglieri Generali è rapportata alla partecipazione a ciascuna seduta e riunione del Consiglio Generale e a ciascuna riunione delle Commissioni operanti in Fondazione oltre al gettone di presenza per le sedute deliberative è fissato in Euro 1.000 e per le Commissioni in Euro 250. Tale informativa è pubblicata sul sito della Fondazione.

Nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 18 volte, il Consiglio Generale 7 volte ed il Collegio Sindacale ha preso parte a tutte le riunioni degli Organi collegiali effettuando inoltre 15 verifiche sindacali.
Gli Organi hanno inoltre partecipato a riunioni senza funzione deliberativa; i membri del Consiglio di Amministrazione hanno infatti partecipato a n. 16 incontri di tipo preparatorio alle sedute; i membri del Consiglio Generale hanno partecipato a n. 2 incontri di tipo preparatorio, n. 12 incontri delle Commissioni Consultive e n. 5 incontri di Commissioni Congiunte.
Oltre a queste riunioni nel corso del 2023 si sono tenute n. 4 riunioni della Commissione di valutazione per le nomine, n. 5 riunioni dell'Organismo di Vigilanza, n. 5 riunioni di Commissione Revisione Statuto e Regolamenti e n. 2 Commissioni per la remunerazione degli Organi.
Ulteriori informazioni sono evidenziate negli Allegati del presente documento.

b. *per il personale*

La voce è pari ad Euro 3.607.314 ed è così ripartita:

	31.12.2023	31.12.2022
Retribuzioni	2.513.814	2.101.418
Oneri sociali	693.915	557.644
Fondo di previdenza complementare	164.639	131.828
Polizze assicurative	102.943	65.030
Trattamento di fine rapporto	68.572	88.834
Corsi e convegni	56.651	30.877
Altri oneri del personale	6.780	8.722
Totale	**3.607.314**	**2.984.353**

Nel corso del 2023 sono state assunte 3 risorse.

	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti	6	5
Quadri direttivi	9	7
Impiegati a tempo indeterminato	27	24
Impiegati a tempo determinato	3	6
Totale personale dipendente	**45**	**42**

La voce "*di cui per la gestione del patrimonio*" evidenziata nello schema di Conto Economico per Euro 594.571 è calcolata sulla base dei costi delle risorse operanti nell'Area Finanza.
Ulteriori informazioni sono evidenziate negli Allegati del presente documento.

c. *per consulenti e collaboratori esterni*

La voce è pari ad Euro 472.220 ed è così ripartita:

	31.12.2023	31.12.2022
Consulenze legali e notarili	156.991	161.067
Consulenze esterne	105.586	153.465
Controllo interno	42.307	39.980
Consulenze gestione amministrativa del personale	35.596	26.787
Revisione contabile bilancio	33.220	31.440
Consulenze fiscali ed amministrative	28.597	23.742
Collaborazioni stagisti	26.454	19.786
Consulenze informatiche	23.079	32.601
Consulenze a supporto Organismo di Vigilanza	19.724	13.263
Collaborazioni coordinate e continuative	666	9.331
Totale	**472.220**	**511.462**

Le consulenze legali e notarili comprendono principalmente le attività svolte dagli studi legali incaricati.

Le consulenze esterne comprendono principalmente il saldo delle attività svolte per la revisione del funzionigramma, dell'organigramma e della mappatura dei processi al fine di riorganizzare la struttura, per gli incarichi affidati a professionisti in merito a studi, rilievi e indagini condotti sugli immobili di proprietà, per le attività condotte dalle società di consulenza per il Sistema di Gestione per la Qualità e per le consulenze di professionisti e collaboratori diversi.

Nei primi mesi dell'anno 2022 la Fondazione ha condotto un'intensa attività di ricognizione e riorganizzazione dei processi aziendali che ha portato all'approvazione di un nuovo Organigramma aziendale che ha previsto, tra l'altro, la presenza di una Funzione di Controllo Interno esternalizzata alla Mpartners S.r.l. di Torino, a presidio del buon funzionamento del sistema dei controlli in relazione all'organizzazione e al complesso delle attività poste in essere dalla Fondazione.

Le modifiche statutarie intervenute a gennaio 2017 hanno affidato l'incarico della revisione legale dei conti a società iscritta al registro istituito ai sensi del D. Lgs. 27.01.2010 n. 39, su proposta motivata del Collegio Sindacale. Tale incarico con durata triennale, rinnovabile per non più di due volte, fino ad un massimo di nove esercizi consecutivi, è stato affidato dal Consiglio Generale della Fondazione alla Deloitte & Touche S.p.A. in data 10 aprile 2017, rinnovato successivamente in data 27 marzo 2020 e 21 aprile 2023 (Statuto art. 14 comma 1 lettera f).

Sono proseguiti per tutto il 2023 i tirocini formativi attivati in convenzione con l'Università degli Studi di Torino, in presenza, che hanno coinvolto studenti dei vari corsi di laurea, residenti in provincia di Cuneo e frequentanti un corso universitario in una delle sedi decentrate dell'ateneo torinese sul territorio provinciale. I tirocinanti sono stati coinvolti nelle attività dell'Area Amministrazione, Area Attività Istituzionale, Area Finanza e Area Segreteria e Relazioni esterne. I tirocini hanno durata di cinque/sei mesi e sono remunerati Euro 700 al mese oltre al riconoscimento del buono pasto giornaliero.

d. per servizi di gestione del patrimonio

La voce non è stata movimentata nel corso dell'anno 2023 non essendoci gestioni attive.

e. interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce riguarda gli oneri bancari addebitati sui conti correnti:

	31.12.2023	31.12.2022
Oneri e commissioni su conti correnti	2.358	2.130
Totale	**2.358**	**2.130**

f. commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione sono relative alle commissioni e spese corrisposte alle controparti per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati:

	31.12.2023	31.12.2022
Commissioni controparti bancarie	730.792	787.735
Totale	**730.792**	**787.735**

g. ammortamenti

La voce include gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, così suddivisi:

	Aliquota di ammortamento (%)	Ammortamenti esercizio 2023	Ammortamenti esercizio 2022
Immobili	3	922.008	920.822
Oneri pluriennali	20	201.879	201.879
Macchine elettroniche	20	55.016	48.627
Arredamento Rondò	15	48.382	44.270
Impianto audio-video	30	21.522	43.442
Impianto audio-video Rondò	30	39.523	39.523
Arredo urbano Rondò	15	37.538	31.715
Impianto illuminazione sede	15	10.425	21.636
Attrezzatura varia	15	20.385	21.572
Macchine elettroniche Rondò	20	50.522	18.802
Impianti ristorazione	15	15.855	15.855
Impianti vari Grinzane Cavour	30	11.259	11.259
Mobili da ufficio	12	11.927	11.192
Impianto infrastrutture rete aziendale	15	15.226	11.024
Impianti di allarme	30	9.014	10.161
Impianto elettrico e illuminazione Spazio Incontri	15	9.596	9.865
Software e licenze	20	11.785	8.615
Oneri pluriennali Rondò	20	10.820	7.835
Impianto aereazione Spazio Innovazione	15	5.816	5.816
Controllo accessi Rondò	15	6.499	5.784
Impianto allarme Via Gallo	30	4.859	5.187
Impianto domotico	30	0	4.161
Impianto telefonico	20	6.424	4.137
Arredamento	15	2.329	2.329
Portale Web	20	3.154	2.220
Marchi	20	2.959	1.544
Telefoni cellulari	25	1.386	1.402
Impianto illuminazione Via Gallo	15	842	842
Impianto amplificazione	25	38.243	714
Impianto citofonico	20	700	700
Impianto videoproiezione Spazio Innovaz.	30	8.765	506
Impianto videosorveglianza	30	993	384
Impianto wi-fi Rondò	15	3.442	0
Totale		**1.589.093**	**1.513.820**

Si segnala che la quota di ammortamento relativa ai beni acquisiti con i fondi erogativi è stata neutralizzata dall'Utilizzo fondo beni acquisiti con fondi erogativi che trova esposizione nella voce Proventi straordinari.

h. accantonamenti

La voce è così ripartita:

	31.12.2023	31.12.2022
Acc.to al Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie	3.000.000	0
Acc.to al Fondo crediti verso l'Erario sospesi	946.933	473.775
Totale	**3.946.933**	**473.775**

In un'ottica prudenziale, al 31 dicembre 2023 è stato accantonato l'importo di Euro 3 milioni al Fondo Rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie a fronte di perdite che, alla luce di tutte le problematiche legate al contesto storico attuale, sono ritenute possibili. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 8 – Fondo Rischi e Oneri.

L'accantonamento al Fondo per crediti verso l'Erario sospesi corrisponde all'ammontare degli interessi annuali maturati sui crediti IRPEG ed è neutralizzata dalla rilevazione a conto economico di detti interessi attivi. Il tasso di interesse legale è salito dallo 1,25% semestrale del 2022 al 2,50% semestrale dell'anno 2023.

i. altri oneri

La voce ammonta ad Euro 1.368.592 e presenta la seguente composizione:

	31.12.2023	31.12.2022
Spese di comunicazione	200.622	165.192
Canoni di assistenza	150.027	99.601
Materiale informativo	120.363	59.252
Quote associative	114.378	109.914
Spese ed utenze varie immobile Via Luigi Gallo	73.200	66.774
Spese istituzionali degli Organi	66.736	56.377
Manutenzione varia	65.732	54.965
Assicurazioni	64.115	53.151
Utenze varie	63.272	120.835
Spese di rappresentanza	57.030	47.057
Spese postali, trasporti e telefoniche	50.174	73.329
Servizio reception	49.270	40.170
Pulizia locali	40.771	32.127
Prodotti e programmi	39.091	27.092
Spese ed utenze varie - Spazio Incontri	38.719	33.209
Spese ed utenze varie - Vigna Grinzane Cavour	21.982	0
Canoni noleggio fotocopiatori	15.811	15.811
Servizi di archiviazione documentale	13.182	10.223
Spese ed utenze immobile Piazza Europa	9.201	14.419
Spese acquisto beni	7.906	13.334
Convegni e manifestazioni della Fondazione	5.685	38.467
Altre spese	101.325	157.139
Totale	**1.368.592**	**1.288.438**

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

- le Spese di comunicazione riguardano principalmente la campagna di comunicazione per eventi, l'acquisto dei video-comunicati, i servizi di pubblicità radiofonica ed i servizi fotografici;
- il Materiale informativo comprende principalmente i costi sostenuti per la rassegna stampa, per la grafica e stampa dei Quaderni n. 44 e 45 oltre all'uscita del nuovo magazine, denominato "Fatto30", che raccoglie interviste, storie e progetti realizzati in trent'anni di vita della Fondazione;
- le Quote associative comprendono la quota associativa relativa all'anno 2023 versata ad associazioni (ACRI, Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria e Philea – Philanthropy Europe Association);
- la voce Spese ed utenze varie immobile Via Luigi Gallo comprendono le spese sostenute per la gestione del Rondò dei Talenti ad eccezione di quelle rientranti nell'ambito dell'attività erogativa;
- le Spese istituzionali degli Organi comprendono le spese viaggio e trasferta oltre le spese di ristorazione sostenute per gli Organi. A tal proposito si segnala che la Fondazione si fa carico del rimborso spese agli Organi che partecipano alle riunioni dell'ACRI o di altre Associazioni;
- la voce Manutenzione varia comprende i diversi interventi di natura ordinaria effettuati sui macchinari ed impianti oltre che sull'immobile di Via Roma n. 17;
- la voce Utenze varie riguarda il costo sostenuto nell'anno 2023 per l'energia elettrica, gas e acqua potabile della sede della Fondazione. La voce è diminuita per effetto della riduzione delle tariffe di luce e gas rispetto all'anno 2022;
- le Spese ed utenze relative allo Spazio Incontri Cassa di Risparmio di Cuneo 1855 sono relative alla gestione della sala adiacente ai locali della Fondazione. Tale sala è utilizzata per gli eventi della Fondazione ed enti vari.

Sezione 9
Proventi straordinari

11. Proventi straordinari

La voce proventi straordinari è così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
Sopravvenienze attive	546.642	3.379.503
Proventi straordinari per ritenute estere rimborsate	165.939	81.259
Utilizzo fondo beni acquisiti con fondi erogativi	63.523	23.594
Rimborso spese Spazio Incontri	15.250	5.700
Rimborso spese Rondò	2.850	0
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni finanziarie	392	16
Arrotondamenti	6	7
Totale	**794.602**	**3.490.079**

Nelle Sopravvenienze attive sono comprese principalmente il maggior accantonamento IRES effettuato in sede di Bilancio 2022 rispetto al saldo derivante dall'Unico ENC 2023 per Euro 479 mila oltre alle imposte di bollo dovute sui depositi titoli accantonate in eccedenza nel 2022 per Euro 8.089.

Nei Proventi straordinari per ritenute estere rimborsate sono compresi i rimborsi ottenuti in virtù delle Convenzioni tra l'Italia ed i vari Stati esteri sull'imposizione dei dividendi.

La voce Utilizzo fondo beni acquisiti con fondi erogativi si riferisce alla quota di ammortamento relativa ai beni acquistati con i fondi erogativi al fine di neutralizzare l'effetto a conto economico.

Lo Spazio Incontri è una sala adiacente la sede della Fondazione che viene utilizzata dalla Fondazione stessa per le sue attività oltre che dagli enti, istituzioni ed associazioni che operano sul territorio per attività socio-culturali, secondo criteri e modalità previste da un Disciplinare. L'ammontare dei rimborsi spese percepiti dagli enti utilizzatori dello Spazio Incontri nel corso dell'anno è pari ad Euro 15.250.

Sezione 10
Oneri straordinari

12. Oneri straordinari

La voce oneri straordinari è così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
Sopravvenienze passive	52.932	13.373
Minusvalenze da cessione beni	7.179	3.057
Totale	**60.111**	**16.430**

La voce sopravvenienze passive comprende principalmente lo storno, come da indicazioni ricevute dall'Acri, del credito d'imposta per la tutela ambientale contabilizzato nell'anno 2020 per Euro 17.796
Le minusvalenze da cessioni beni si riferiscono alla cessione per sostituzione dei personal computer in dotazione ai dipendenti della Fondazione.

Sezione 11
Imposte

13. Imposte
La voce accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio, in particolare:

	31.12.2023	31.12.2022
IRES	7.177.000	5.371.767
Ritenute subite su dividendi esteri	836.582	917.432
Bolli su depositi titoli e polizze	317.646	306.528
IMU	123.097	63.647
IRAP	117.324	99.309
Tassa sulle Transazioni Finanziarie	64.033	328.719
Imposte indirette e tasse	22.060	15.218
IVAFE	14.000	14.000
TARI	10.697	9.046
Totale	**8.682.439**	**7.125.666**

La voce IRES, che accoglie l'imposta di competenza 2023 calcolata nella misura del 24% del reddito imponibile. A tal proposito si segnala che la Legge di Stabilità 2021, n. 178 del 30.12.2020, ha disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.
L'IRES è stata stimata alla data di redazione del Progetto di Bilancio considerando l'imponibilità dei dividendi al 50% non avendo ancora ricevuto comunicazioni dai sostituti d'imposta circa il regime fiscale applicabile ad ogni singolo dividendo. Tale stima è pertanto da ritenersi prudenziale.
Per maggiori informazioni in merito al regime tributario che interessa gli Enti non commericali, quali le Fondazioni di origine bancaria, si rimanda alle Informazioni generali – IRES.

La voce Ritenute subite su dividendi esteri accoglie l'ammontare delle ritenute trattenute sui dividendi incassati dalle società estere sia per le immobilizzazioni finanziarie sia per gli strumenti finanziari non immobilizzati.
In virtù delle Convenzioni tra l'Italia ed i vari Stati esteri sulla doppia imposizione fiscale dei dividendi, periodicamente vengono presentate le istanze di rimborso. Gli importi incassati, se riferiti ad esercizi precedenti, sono contabilizzati tra i Proventi straordinari.

La voce Bolli su depositi titoli e polizze comprende l'ammontare dell'imposta di bollo corrisposta alle varie controparti nella misura del 2 per mille annuo, con il limite, per i clienti diversi dalle persone fisiche, pari ad Euro 14 mila.

La voce IMU accoglie l'Imposta Municipale sugli Immobili di proprietà della Fondazione pagata nell'anno 2022. Si ricorda che l'entrata in vigore della Legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha abrogato l'esenzione di cui godevano le Fondazioni di origine bancaria.

La voce IRAP accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio 2023 calcolata con l'aliquota del 3,9% sull'ammontare del lavoro dipendente, assimilato ed occasionale.

La Financial Transaction Tax - Tassa sulle Transazioni Finanziarie - è un prelievo applicato a specifiche operazioni finanziarie ed ha interessato le transazioni in acquisto su titoli italiani, francesi e spagnoli.

Dal 2020 gli Enti Non Commerciali, residenti in Italia, che detengono all'estero prodotti finanziari, conti correnti e libretti di risparmio, sono tenuti, ai fini del monitoraggio fiscale, agli obblighi di dichiarazione per detti investimenti e a pagare un'imposta sul loro valore: l'IVAFE. L'importo dell'imposta di competenza dell'anno 2023 è di Euro 14 mila, calcolata nella misura del 2 per mille, con un ammontare massimo annuo di importo dovuto di Euro 14 mila.

Si ricorda che l'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 prevede per i "*… proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva*" l'esposizione in Conto Economico al netto delle imposte e pertanto le imposte subite dalla Fondazione a titolo definitivo sono state imputate in riduzione dei relativi proventi.
Per completezza di informativa si evidenzia che l'effettivo carico fiscale, senza considerare l'ulteriore onere dell'I.V.A. indeducibile di Euro 1.023.238 (dato che emerge solamente dalle procedure contabili), è pari a circa Euro 11,2 milioni come evidenziato nel Prospetto di Conto Economico riclassificato esposto tra gli Allegati alla Nota Integrativa.

13 b. Accantonamento ex art. 1, comma 44, Legge n. 178 del 2020

L'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del Decreto Legislativo n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.
La voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1, comma 44, Legge n. 178 del 2020, in contropartita alla voce 2 f) Fondo per le erogazioni Legge n. 178 del 2020 di Stato Patrimoniale Passivo.

	31.12.2023	31.12.2022
Accantonamento ex art. 11, comma 44, Legge n. 178 del 2020	9.144.863	6.365.650
Totale	**9.144.863**	**6.365.650**

Sezione 12
Erogazioni ed accantonamenti relativi all'attività istituzionale

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria
L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio in conformità alle disposizioni vigenti.

Avanzo dell'esercizio	68.168.189
Accantonamento a riserva obbligatoria	13.633.638

16. Accantonamento al Fondo per il volontariato
L'accantonamento al Fondo per il volontariato è stato determinato secondo il disposto dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, come da disposizioni dell'ACRI.

Avanzo dell'esercizio	68.168.189
Accantonamento a riserva obbligatoria	13.633.638
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	54.534.551
Destinazione minima ai settori rilevanti	-27.267.276
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	27.267.276
Accantonamento al Fondo per il volontariato	1.817.818

La nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato (art. 62 del D. Lgs. n. 117/2017 - Codice del terzo settore), ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sopra citato sia destinato ad un Fondo Unico Nazionale (FUN) in luogo dei pre-esistenti fondi speciali per il volontariato regionali. L'organismo preposto all'amministrazione del FUN è la Fondazione ONC Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato, costituita con D.M. 6/18 del 19 gennaio 2018.

Nel corso dell'anno 2023 la Fondazione ONC – Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato ha richiesto alle Fondazioni un contributo integrativo, proporzionale a quello obbligatorio, per ripianare il disavanzo dovuto a maggiori costi annuali rispetto ai contributi obbligatori incassati.
Il contributo integrativo richiesto, pari a Euro 229.416 è stato registrato in Bilancio utilizzando le medesime voci previste per i contributi obbligatori come da indicazioni ACRI.
L'accantonamento complessivamente accantonato al Fondo per il volontariato è di Euro 2.047.234.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto
Gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori statutari sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2023	31.12.2022
a) accantonamento fondo stabilizzazione erogazioni	10.000.000	0
b) accantonamento fondi erogazioni nei settori rilevanti	27.832.132	22.698.849
c) accantonamento ai fondi erogazioni altri settori statutari	3.439.926	2.805.476
d) accantonamento altri fondi	990.031	717.536
Totale	**42.262.089**	**26.221.861**

Il Programma Operativo 2024, approvato dal Consiglio Generale in data 23 ottobre 2023, prevedeva Euro 22 milioni da destinare all'attività progettuale ed erogativa dell'anno in corso, mentre il Piano Pluriennale 2021-2024 ne prevedeva Euro 20 milioni. Gli accantonamenti di cui alle voci *b) e c) accantonamento ai fondi erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari,* per complessivi Euro 31.501.474, sono superiori di Euro 9,5 milioni rispetto al Programma Operativo 2024 e di Euro 11,5 milioni rispetto al Piano Pluriennale 2021-2024.
L'importo accantonato nella voce *d) Accantonamento altri fondi* si riferisce allo stanziamento destinato alla Fondazione con il Sud per Euro 857.103, comunicato dall'ACRI e determinato sulla base di quanto previsto dall'accordo ACRI/Volontariato del 16.10.2013 oltre all'accantonamento al Fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, secondo il Protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni, calcolato nella misura dello 0,30% dell'avanzo d'esercizio, al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali. La quota di competenza dell'esercizio 2023 ammonta ad Euro 132.928.
Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 7 – *Fondi per l'attività d'istituto – Altri Fondi.*
La tabella seguente evidenzia l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, secondo il disposto dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 153/1999:

Avanzo dell'esercizio	**68.168.189**
- Accantonamento a riserva obbligatoria	-13.633.638
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	**54.534.551**
Destinazione minima ai settori rilevanti	27.267.276

L'accantonamento ai Fondi per le erogazioni è stato determinato avute presenti le indicazioni dei Documenti Programmatici.
Ai settori rilevanti, prescelti in numero di cinque, viene assegnata una quota maggiore di quella prevista per Legge.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Come consentito dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, la Fondazione, sin dal Bilancio 31 dicembre 2000, ha istituito una riserva al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio.
Nella definizione delle politiche di destinazione dell'avanzo sono state utilizzate tutte le possibilità di accantonamento patrimoniale consentite dalla normativa vigente, pertanto l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, in conformità alle disposizioni vigenti, al fine di conservare il valore del patrimonio della Fondazione.

Avanzo dell'esercizio	68.168.189
Accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio	10.225.228

Allegati

FONDAZIONE CRC

Il personale

Nel seguente prospetto viene evidenziata la ripartizione del personale per categoria:

	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti	6	5
Quadri direttivi	9	7
Impiegati a tempo indeterminato	27	24
Impiegati a tempo determinato	3	6
Totale personale dipendente	**45**	**42**

Si segnala che in riferimento all'organigramma entrato in vigore il 06.02.2023 la ripartizione del personale, nell'ambito della struttura operativa, è la seguente:

	31.12.2023
Direttore Generale	1
Area Segreteria e Relazioni esterne	6
Area Attività Istituzionale (*)	13
Area Finanza (**)	6
Area Amministrazione (*)	12
Area Legale	4
Totale personale dipendente a tempo indeterminato	**42**
Personale tempo determinato c/o Area Segreteria e Relazioni esterne	1
Personale tempo determinato c/o Area Legale	1
Personale tempo determinato c/o Area Amministrazione	1
Totale personale dipendente a tempo determinato	**3**
Totale generale	**45**

(*) la voce comprende risorse a tempo parziale: una inserita nell'Area Attività Istituzionale e cinque nell'Area Amministrazione
(**) la voce non comprende il Responsabile dell'Area in quanto Direttore Generale

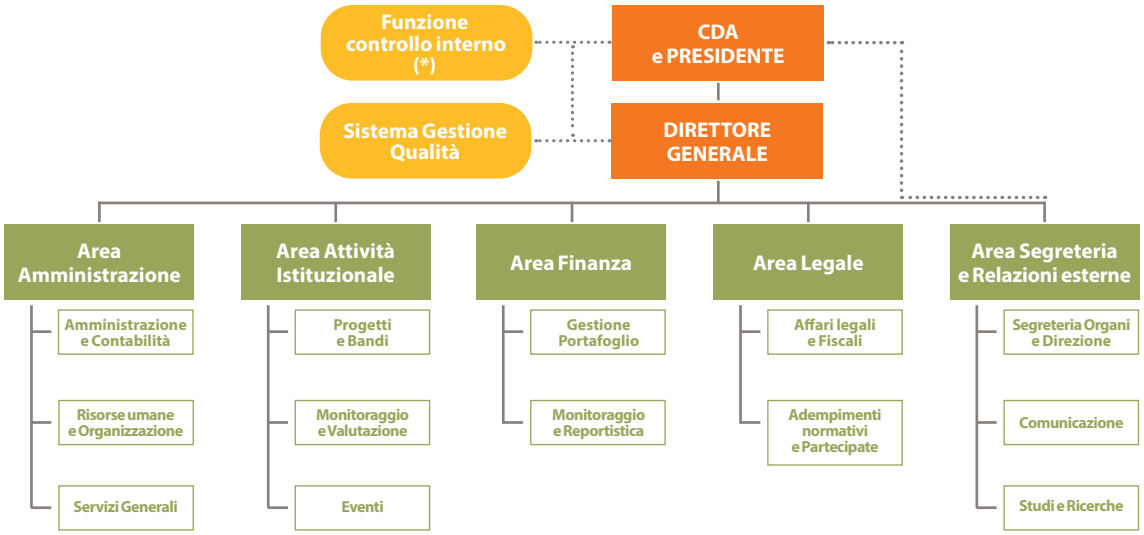
Gli Organi Statutari collegiali

Nel corso degli anni, il numero dei componenti degli Organi Statutari collegiali è diminuito per effetto della modifica statutaria deliberata dal Consiglio Generale nella seduta del 15 aprile 2019 ed approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 21 maggio 2019 che prevedeva la riduzione dei componenti del Consiglio Generale con decorrenza del mandato 2020-2024.

	31.12.2023	31.12.2022
Consiglio Generale	20	20
Consiglio di Amministrazione	7	7
Collegio Sindacale	3	3
Totale	**30**	**30**

Linee guida sull'assetto organizzativo

L'Organigramma della Fondazione approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 febbraio 2023 è il seguente:



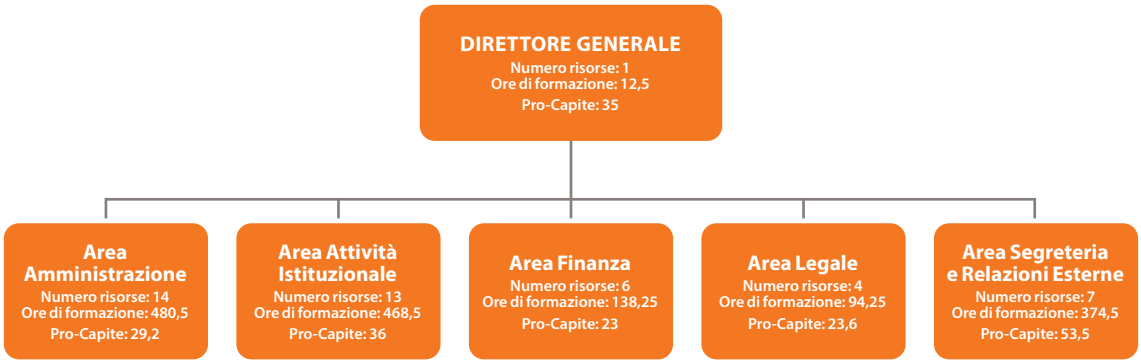
Riporto gerarchico

Riporto funzionale

(*) Funzione estemalizzata

Formazione del personale

Nel corso dell'anno 2023 sono stati realizzati interventi formativi e corsi, al fine di migliorare la preparazione professionale del personale ed approfondire le conoscenze dei programmi applicativi utilizzati nell'operatività quotidiana.
Complessivamente hanno partecipato alla formazione la totalità dei dipendenti, comprese le risorse assunte a tempo determinato, per un totale di n. 1.497 ore.



Attività di controllo

L'Organismo di Vigilanza ha continuato, nel corso dell'esercizio 2023, ad avvalersi del supporto della società MPartners S.r.l. di Torino nell'effettuazione dei propri controlli, così da disporre, su impulso e sotto la responsabilità dello stesso Organismo, di una costante ed indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e dei processi della Fondazione, al fine anche di rilevare eventuali comportamenti e/o situazioni anomale, valutando la funzionalità dei previsti controlli interni e la loro idoneità a garantire il rispetto delle disposizioni del Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dei relativi Protocolli, adottati ai sensi del D.lgs. 231/2001.
Tali verifiche sono effettuate su impulso dell'Organismo di Vigilanza e in adempimento del Piano Verifiche adottato con cadenza annuale dallo stesso Organismo.

Adempimenti Privacy

La Fondazione opera in adempimento delle disposizioni del Regolamento Europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali, denominato General Data Protection Regulation (GDPR), e successive modifiche e aggiornamenti.
A tal fine è prevista apposita procedura interna di gestione dei dati personali e sono approntate le più opportune attività di formazione.

Adempimenti per la videosorveglianza

La Fondazione ha adottato, per tutelare il proprio patrimonio, un sistema di videosorveglianza adeguato e rispettoso della normativa sul trattamento dei dati personali, che pone le sue fonti normative nel Regolamento UE n. 679/2016 e nello Statuto dei Lavoratori, Legge n. 300/1970.
È stata a tal fine predisposta una procedura interna e sottoscritto apposito accordo sindacale tra la stessa Fondazione e le preposte R.S.A.

Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio Generale, nelle sedute del 30 gennaio 2017, hanno aggiornato il testo del Codice Etico della Fondazione. Si tratta, nel dettaglio, di revisione determinata principalmente dalla volontà di:

- aggiornare il testo tenendo conto delle novità intervenute a livello di Statuto e di Regolamenti della Fondazione, principalmente a seguito dell'entrata in vigore della Carta delle Fondazioni (adottata nel 2012) e del Protocollo di Intesa sottoscritto il 22 aprile 2015 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- rivedere la composizione e la durata dell'Organismo di Vigilanza, con possibilità anche di nominare soggetti esterni, in possesso di specifiche esperienze nel campo;
- prevedere un apparato sanzionatorio a cui fare riferimento in caso di violazioni al Codice Etico commesse dai componenti gli Organi.

Non sono intervenute, nel frattempo, modifiche e/o integrazioni del documento, il quale, si ricorda, è consultabile sul sito internet della Fondazione.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è operativo dal 2008 ed è presieduto dal Consigliere Generale Michele Fino; ne fanno parte la componente del Collegio Sindacale, Gabriella Rossotti ed il responsabile dell'Area Legale, Alessandro Mazzola, il quale riveste al contempo la funzione di Segretario dell'Organismo, ivi nominati dal Consiglio di Amministrazione con delibera consiliare dell'8 maggio 2017 e confermati con delibere del 26 febbraio 2020 e del 13 marzo 2023. La durata del mandato è triennale, con scadenza prevista nel mese di febbraio 2026.

Nel periodo intercorrente da marzo 2023 a febbraio 2024, l'Organismo di Vigilanza ha svolto la propria attività, riunendosi n. 5 volte (sedute del 21 aprile, 4 settembre, 15 novembre, 18 dicembre 2023 e 14 febbraio 2024) ed in particolare:

- si è insediato, nel corso della seduta del 21 aprile 2023, dando avvio all'attuale mandato triennale, che scadrà entro fine febbraio 2026;
- ha mantenuto i più opportuni contatti con la società di consulenza MPartners s.r.l. di Torino, incaricata di dare attuazione, per conto dello stesso Organismo, al Piano delle Verifiche per il 2022 e il 2023; tale società di consulenza, con relazione del 30 gennaio 2024, presentata all'Organismo nella seduta del 14 febbraio 2024, è addivenuta alle seguenti conclusioni, con riferimento alle verifiche svolte nell'arco dell'ultimo trimestre del 2022 e dei primi tre trimestri del 2023:

  "I presidi organizzativi posti in essere dalla Fondazione sottoposti a test su base campionaria, si sono rilevati efficaci. La nostra valutazione complessiva sulla possibilità di configurazione dei reati, tra quelli rientranti tra le aree di rischio aziendale esaminate in questa sede, si conferma bassa."

- ha predisposto, nella seduta del 15 novembre 2023, un aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e annessi Protocolli Operativi e Matrice Rischi Reato, documenti che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 novembre 2023, aggiornamento dovuto a novità normative nel frattempo intervenute, tra cui il whistleblowing, alle variazioni apportate all'Organigramma e Funzionigramma della Fondazione e alle conseguenti modifiche intervenute a livello di deleghe interne;
- ha promosso l'attività di formazione per il personale della Fondazione, incentrata principalmente su D.lgs. 231/2001, Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e relativi Protocolli operativi, formazione che si è tenuta positivamente nella giornata del 4 dicembre 2023;
- ha approvato, nella seduta del 18 dicembre 2023, il Piano delle Verifiche per il 2024, confermando a tal fine l'incarico in capo alla società MPartners s.r.l., con previsione di molteplici attività di controllo nelle cosiddette "aree a rischio", al fine di mantenere un costante monitoraggio sull'attività svolta e abbattere i relativi rischi;
- ha predisposto, nella seduta del 14 febbraio 2024, il resoconto annuale dell'attività svolta (in adempimento e osservanza dell'art. 20 del Codice Etico e dell'art. 7.3 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo), il quale è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del successivo 20 febbraio;
- ha tenuto costantemente aggiornato il Registro sui Conflitti di interessi, in cui vengono iscritte le situazioni di conflitto di interessi dichiarate in sede consiliare, con specifica indicazione del soggetto interessato, del motivo che vi ha dato origine e della delibera assunta in merito;
- ha vigilato sul rispetto e sull'applicazione delle disposizioni del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- ha svolto la più opportuna attività di controllo sulla presenza di eventuali conflitti di interessi;
- ha vigilato sulle vertenze in corso;
- ha mantenuto il più opportuno rapporto di collaborazione con il Collegio Sindacale della Fondazione, organizzando apposito incontro di coordinamento nella data del 18 dicembre 2023.

L'onere sostenuto per l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2023, comprensivo del supporto assicurato da Mpartners e dei compensi riconosciuti al Presidente ed al Revisore dell'Organismo, ammonta ad Euro 16.674.
Si segnala inoltre che l'Organismo è provvisto di un Fondo di dotazione, capiente per complessivi Euro 15 mila annui, in cui rientrano i servizi offerti da Mpartners.

Sistema di Gestione per la Qualità

La Fondazione si avvale del Sistema di Gestione per la Qualità a far data dal 2007.
Si ricorda che Alessandro Mazzola ha assunto, a partire dal 2015, la qualifica di Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità, avendo la Fondazione ritenuto di unificare, in un unico Ufficio, le competenze legali e quelle riguardanti la Gestione della Qualità, incarico che è stato confermato nel corso del 2018 a fronte dell'intervenuta modifica dell'Organigramma, con conseguente scorporamento di tale responsabilità dalla funzione legale.
Il Sistema di Gestione della Qualità è stato adottato e mantenuto nel tempo, in quanto contribuisce a conseguire il massimo grado di soddisfazione dei portatori di interessi: ottenere la loro soddisfazione significa offrire servizi erogativi con caratteristiche qualitative e tecniche d'eccellenza, oltre che capaci di generare ampie ricadute, rispondendo con la massima professionalità alle esigenze emergenti. La Fondazione, pertanto, ha ritenuto di dotarsi di adeguati strumenti di monitoraggio in itinere dei propri interventi e di valutazione ex post dei risultati raggiunti, al fine di appurare, in termini quantitativi e qualitativi, gli esiti delle attività condotte, oltre che di

strumenti di valutazione degli effetti, laddove possibile, al fine di rilevare, in maniera strutturata, gli impatti - in termini di benefici prodotti per la comunità di riferimento - determinati dalle realizzate attività.
Per mantenere la fiducia dei portatori di interessi e soddisfare le loro esigenze, infatti, si ritiene indispensabile adottare strategie di miglioramento continuo, che mirino a porre la Fondazione ad un livello di eccellenza nei servizi offerti al territorio.
Per questa ragione la Fondazione ha scelto di perseguire i richiamati obiettivi con il supporto di metodologie e strumenti integrati in un Sistema di Gestione per la Qualità, orientato alla prevenzione e al miglioramento continuo.
Da ultimo, con la verifica ispettiva triennale di ri-certificazione, condotta dalla Società Det Norske Veritas Italia s.r.l., è stato emesso nel 2021 un nuovo certificato triennale ISO 9001:2015, efficace fino a luglio 2024.
La certificazione in tal modo ottenuta è valida per il seguente campo applicativo: *"Progettazione, gestione di iniziative filantropiche ed erogazioni di contributi a supporto dello sviluppo del territorio; gestione attività patrimoniali e finanziarie".*

Rapporto Annuale

Il Rapporto Annuale rappresenta una nitida "fotografia" della Fondazione; l'intento è quello di mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati dati ed informazioni relativi all'attività erogativa svolta nel corso dell'anno 2023.
Il doveroso compito di rendicontazione deriva dal fatto che, per le Fondazioni di origine bancaria più che per altre tipologie di enti, vi è l'esigenza di mettere a disposizione uno strumento sintetico, chiaro e completo in ragione dell'eredità ricevuta dalle generazioni passate e dell'entità delle risorse da gestire con responsabilità e trasparenza.
Il Rapporto si presenta come uno strumento di sintesi e di ulteriore arricchimento informativo di documenti di rendicontazione previsti dalla legge (Bilancio di esercizio e Bilancio di missione), rappresentando in modo strutturato, sintetico, attendibile e completo l'andamento gestionale ed i risultati dell'operatività.
Per l'anno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'utilizzo dello strumento, con tempistiche coerenti con quelle del Bilancio di esercizio, affinché il Rapporto Annuale possa esservi incluso in funzione di Bilancio di missione previsto dalla normativa.
Il documento è consultabile sul sito della Fondazione.

Calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato

Criterio ex art. 9.7 Atto di Indirizzo:

Avanzo dell'esercizio	68.168.186
Accantonamento a riserva obbligatoria	-13.633.638
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	54.534.548
Destinazione minima ai settori rilevanti	-27.267.274
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	27.267.274
Accantonamento al Fondo per il volontariato	1.817.818

Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

A Stanziamenti	
Anno 2005	2.672.058
Anno 2010	1.218.113
Anno 2014	2.656.661
Anno 2015	2.000.000
Anno 2017	1.947.805
Anno 2019 - Fondazione C.R.Bra	524.801
Anno 2019	5.000.000
Anno 2020	1.000.000
Anno 2023	10.000.000
Totale	**27.019.438**

B - utilizzi	
Anno 2010	1.000.000
Anno 2012	1.387.000
Anno 2013	2.000.000
Anno 2015	400.000
Anno 2016	722.779
Anno 2017	1.594.686
Anno 2018	100.000
Anno 2019	1.424.801
Anno 2020	1.000.000
Totale	**9.629.266**

C - Giroconti	
Anno 2007	9.000.000
Anno 2008	5.606.250
Anno 2009	21.503.578
Anno 2014	6.500.000
Totale	**42.609.828**

Totale consistenza del fondo (A - B + C)	**60.000.000**

La consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni pari ad Euro 60 milioni è da intendersi così suddiviso:

	31.12.2022	Variazione	31.12.2023
Settori rilevanti	39.829.787	8.900.000	48.729.787
Altri settori statutari	10.170.213	1.100.000	11.270.213
Totale	**50.000.000**	**10.000.000**	**60.000.000**

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

	Fondo di dotazione	Riserva da donazione	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Riserva Obbligatoria	Riserva per l'integrità del patrimonio	TOTALE
Saldo 31.12.2022	**343.363.932**	**1.164.300**	**700.135.259**	**209.928.241**	**156.756.303**	**1.411.348.035**
Incremento Riserva da donazione						0
Accantonamento a Riserva Obbligatoria				13.633.638		13.633.638
Accantonamento a Riserva per l 'Integrità del Patrimonio					10.225.228	10.225.228
Arrotondamenti				-1		-1
Saldo 31.12.2023	**343.363.932**	**1.164.300**	**700.135.259**	**223.561.878**	**166.981.531**	**1.435.206.900**

Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all'emanando Regolamento di Bilancio

Il seguente prospetto evidenzia il maggior carico fiscale a seguito della riclassificazione dei proventi al lordo delle imposte.

		Esercizio 2023 riclassificato	Esercizio 2023
1	*Risultato dellegestioni patrimoniali individuali*	0	0
2	*Dividendi e proventi assimilati*	79.289.959	78.553.881
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	78.833.486	78.097.408
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	456.473	456.473
3	*Interessi e proventi assimilati*	9.002.304	7.642.092
	a) da immobilizzazioni finanziarie	3.645.993	3.142.833
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.396.998	2.063.166
	c) da crediti e disponibilità liquide	2.959.313	2.436.093
4	*Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati*	-1.904.812	-1.904.812
5	*Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati*	13.633.131	13.194.414
6	*Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie*	124.796	124.796
9	*Altri proventi*	373.094	373.094
10	*Oneri :*	-12.722.465	-12.722.465
	a) compensi e rimborsi Organi Statutari	-1.005.163	-1.005.163
	b) per il personale	-3.607.314	-3.607.314
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-472.220	-472.220
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0	0
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-2.358	-2.358
	f) commissioni di negoziazione	-730.792	-730.792
	g) ammortamenti	-1.589.093	-1.589.093
	h) accantonamenti	-3.946.933	-3.946.933
	i) altri oneri	-1.368.592	-1.368.592
11	*Proventi straordinari*	794.602	794.602
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	362	362
12	*Oneri straordinari*	-60.111	-60.111
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
13	*Imposte*	-11.217.446	-8.682.439
13 b	*Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. n. 178/2020*	-9.144.863	-9.144.863
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	**68.168.189**	**68.168.189**

Confrontando i due schemi di Conto Economico emerge che la diversa esposizione al lordo o al netto delle componenti fiscali interessa le voci 2 – Dividendi e proventi assimilati, 3 – Interessi e proventi assimilati, 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati oltre alla voce 13 – Imposte.

Individuando come Ipotesi 1 lo schema di Conto Economico in base alle attuali disposizioni e con Ipotesi 2 lo schema in base all'emanando Regolamento di Bilancio, i Ricavi e i Costi sono i seguenti:

Ipotesi 1

Ricavi	100.558.083
Costi	32.389.894
Avanzo dell'esercizio	**68.168.189**

Ipotesi 2

Ricavi	103.093.090
Costi	34.924.901
Avanzo dell'esercizio	**68.168.189**

Come emerge dallo schema di Conto Economico riclassificato, il totale delle imposte ammonta ad Euro 11.217.446; tenuto inoltre conto dell'I.V.A. sugli acquisti dell'anno 2023, imputata direttamente a Conto Economico, pari ad Euro 1.023.238 (dato che emerge solamente dalle procedure contabili) si arriva a quantificare l'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione in Euro 12.240.684.

Indicatori di Bilancio

Di seguito si riporta la serie storica degli indici di redditività calcolati in base ai criteri forniti a suo tempo dall'ACRI e che permettono un confronto con il Sistema delle Fondazioni bancarie.

	2023	2022	ACRI Sistema 2022 (*)	2021	2020	2019
1 Ricavi totali / Patrimonio medio	7,07%	6,04%	3,53%	5,58%	4,33%	5,44%
2 Ricavi gestione ordinaria / Patrimonio medio	7,01%	5,79%	3,16%	5,56%	4,25%	5,36%
3 Avanzo d'esercizio / Patrimonio medio	4,79%	3,00%	2,24%	3,47%	2,98%	3,81%
4 Avanzo d'esercizio/Ricavi totali	67,79%	49,61%	63,63%	62,12%	68,77%	70,06%

(*) Fonte: "XXVIII Rapporto Annuale anno 2022", ACRI

Nel corso del 2012 l'ACRI ha individuato dei nuovi indicatori relativi alle aree più significative dell'attività delle Fondazioni al fine di rappresentare la gestione e permettere un miglior confronto fra le stesse.
Gli ambiti esaminati sono la redditività, la composizione degli investimenti nonchè l'efficienza della gestione.
Per maggiore informativa si è provveduto a riclassificare la serie storica del triennio 2021-2023.

Indicatori di redditività

		2023	2022	2021
1	*Proventi totali netti/Patrimonio medio*	5,47%	3,62%	4,47%
2	*Proventi totali netti/Attivo medio*	4,85%	3,21%	4,00%
3	*Avanzo esercizio/Patrimonio medio*	4,23%	2,75%	3,18%

I proventi totali netti sono espressi al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti (commissioni pagate ai gestori, commissioni per la negoziazione, interessi passivi collegati agli investimenti, spese per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti) ed eventuali svalutazioni su strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati.

Per patrimonio medio si intende il patrimonio mediamente investito nell'anno, valutato a valori correnti.

Per attivo medio si intende l'insieme delle attività mediamente investite dalla Fondazione valutate a valori correnti.

Indicatore della composizione degli investimenti

		2023	2022	2021
1	*Partecipazione conferitaria/Attivo a fine anno*	27,14%	24,37%	15,49%

La partecipazione nella conferitaria ed il totale dell'attivo a fine anno sono espressi a valori correnti.
Si precisa che, come già evidenziato nelle pagine precedenti, per conferitaria si intende la partecipazione in Intesa Sanpaolo.

Indicatori di efficienza

		2023-2019	2022-2018	2021-2017
1	*Oneri di funzionamento medi/Proventi totali medi*	13,39%	13,69%	13,32%
2	*Oneri di funzionamento medi/Deliberato medio*	25,31%	23,67%	23,66%

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti alle risorse umane ed organizzative che ne assicurano l'operatività (compensi e rimborsi agli Organi statutari, oneri per il personale e per consulenti/collaboratori, oneri per interessi passivi, quote d'ammortamento ed altri oneri).
Per dare significatività agli indicatori 1 e 2 si utilizzano i valori medi calcolati su 5 anni come arco temporale.

		2023	2022	2021
1	*Oneri di funzionamento/Patrimonio*	0,70%	0,46%	0,81%

Indicatori dell'attività istituzionale

		2023	2022	2021
1	*Deliberato/Patrimonio medio*	2,77%	2,42%	1,64%
2	*Fondo di stabilizzazione/Deliberato*	1,346	1,351	2,020

L'indice 1 misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione.
L'indice 2 fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi di assenza di proventi.

Legenda delle voci tipiche di Bilancio

Nel corso del 2012 l'ACRI, al fine di accrescere il grado di comprensione del Bilancio, ha definito un glossario delle poste di Bilancio che si riporta quale contributo ad una migliore comprensione delle stesse.

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio Netto *Fondo di dotazione*	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Cuneo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni. La voce comprende anche la dotazione derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.
Patrimonio Netto *Riserva da donazione*	Accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente ad incremento del patrimonio da parte del donante. La voce comprende anche il fondo derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.
Patrimonio Netto *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. La voce comprende anche il fondo derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.
Patrimonio Netto *Riserva obbligatoria*	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio Netto *Riserva per l'integrità del patrimonio*	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari*	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto *Altri fondi*	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Relazione del Collegio Sindacale

FONDAZIONE CRC

FONDAZIONE CRC

Sede Legale: Via Roma,17 – 12100 Cuneo

Codice fiscale n. 96031120049

Registro Prefettizio di Cuneo n. 278/P.G.

Relazione del Collegio Sindacale al Consiglio Generale

della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo - Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023

(art. 24 comma 5 dello Statuto)

Signor Presidente e Signori Consiglieri,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione del patrimonio e sull'attività erogativa, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 marzo 2024 ed è stato puntualmente trasmesso al Collegio Sindacale.

Nella seduta del Consiglio Generale tenutasi il 26 aprile 2021 è stato nominato per il mandato quadriennale 2021-2024 il Collegio Sindacale che si compone dei seguenti soggetti: Maria Gabriella Rossotti (Presidente), Lorenzo Durando e Nicola Filippi.

L'attività del Collegio Sindacale si è svolta in conformità alle disposizioni di legge, di statuto e alle norme di comportamento contenute nel documento sul controllo indipendente degli Enti "non profit" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Come previsto dall'articolo 20 comma 7 dello Statuto vigente, la revisione legale dei conti è stata demandata alla Deloitte & Touche S.p.A., società di revisione iscritta al registro istituito ai sensi del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39 , con incarico di durata triennale conferito dal Consiglio Generale il 10 aprile 2017, rinnovato il 27 marzo 2020 e il 21.04.2023 per il triennio 2023-2025.

1. Relazione sull'attività di vigilanza della Legge e dello Statuto

Il progetto di bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge (D. Lgs. 153/1999) e del successivo atto di indirizzo del 19 aprile 2001, emanato dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e del Protocollo di Intesa sul Controllo delle Fondazioni approvato nel settembre 2011 dal Consiglio dell'ACRI.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta Amministrazione

Il Collegio ha partecipato alle adunanze del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2023, che si sono svolte nel rispetto delle norme regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono state assunte sulla base dei flussi informativi programmati con la fattiva collaborazione della struttura della Fondazione e, quando ritenuto più opportuno o doveroso, le determinazioni sono state assunte con il supporto delle risultanze delle istruttorie svolte dalle Commissioni.

Sulla base degli elementi acquisiti nel corso delle verifiche eseguite e delle informazioni portate a conoscenza del Collegio Sindacale, si può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o estranee alle finalità perseguite e ai settori di intervento o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei sistemi di controllo

Nel corso delle verifiche periodiche sono state richieste ed ottenute informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, con esclusione di controlli di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle scelte e delle decisioni adottate.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione tramite la raccolta di informazioni dai responsabili degli uffici della Fondazione e con incontri con gli Organismi che esercitano attività di controllo, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Non abbiamo, a tal riguardo, osservazioni particolari da riferire.

Si rileva che nel corso del 2023 è stato rivisto ed aggiornato l'organigramma della Fondazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 06.02.2023; il 05.02.2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un ulteriore aggiornamento dello stesso.

Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sull'affidabilità del sistema amministrativo - contabile della Fondazione, per appurare la sua idoneità a consentire la rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti di gestione e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riportare.

Abbiamo verificato il sistema di controllo interno e la sua adeguatezza, tenuto anche conto delle procedure introdotte con l'adozione del Sistema Gestione e Qualità, dell'operatività dell'Organismo di Vigilanza e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001.

Dal 2022 la funzione di Controllo interno è stata affidata alla società Mpartners di Torino.

Il Collegio porta, inoltre, a vostra conoscenza che gli amministratori hanno fornito una adeguata informativa delle operazioni con le società strumentali e con i principali enti partecipati o costituiti con apporto di capitale della Fondazione.

Il Collegio richiama, in particolare, le informazioni contenute nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione riguardanti:

- l'incremento del patrimonio netto verificatosi rispetto all'esercizio precedente e sulla struttura del patrimonio netto medesimo alla data del 31 dicembre 2023;

- le erogazioni e gli accantonamenti relativi all'attività istituzionale, con particolare riferimento all'accantonamento di 10 milioni di euro;

- l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, operata nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, come previsto dal D.M. 11 marzo 2024, pubblicato sulla G.U. n. 64 del 16.03.2024;

- l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio operato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio, misura massima individuata dal decreto ministeriale MEF dell'11 marzo 2024, sopra richiamato;

- il "Codice Etico", nella stesura risultante dall'aggiornamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio Generale, nelle rispettive sedute tenutesi in data 30 30 gennaio 2017;

- l'accantonamento relativo al risparmio d'imposta determinato come previsto dalla Legge n. 178 del 2020.

Il Collegio Sindacale ritiene che le informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione siano esaustive in relazione all'attività operativa e di indirizzo della Fondazione.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti o denunzie di fatti censurabili ex art. 2408 del codice civile e dagli scambi di informazioni intercorsi con la società di revisione non sono emersi fatti di rilievo negativi né sono pervenute dalla stessa segnalazioni di anomalie o carenze.

4. Attività di vigilanza e giudizio sul bilancio dell'esercizio 2023

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 marzo 2024 ed è rappresentato, in sintesi, dalle sotto riportate evidenze contabili, espresse in euro, messe a confronto con quelle dell'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale	**2023**	**2022**
Attivo	*1.657.632.744*	*1.605.727.303*
Passivo - di cui:	*1.657.632.744*	*1.605.727.303*
Patrimonio netto	1.435.206.900	1.411.348.035
Fondi per l'attività di istituto	120.090.459	104.163.381
Fondi per rischi ed oneri	39.879.030	36.001.614
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	478.632	474.736
Erogazioni deliberate	45.435.087	40.157.759
Fondo per il volontariato	2.047.234	1.121.791
Debiti	14.495.402	12.459.987

Conto Economico	**2023**	**2022**
Ricavi	100.558.083	84.791.521
Costi	32.389.894	42.724.364
Avanzo dell'esercizio	**68.168.189**	**42.067.157**

Il Consiglio di Amministrazione ha indicato in calce al bilancio i conti d'ordine così riassunti:

Conti d'ordine	2023		2022	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Strumenti finanziari presso terzi				
- Depositari di azioni/quote	282.276.709		284.618.848	
- Depositari di fondi comuni/Sicav	14.980.869		15.936.218	
- Depositari altri strumenti		241.919.882		217.918.054
Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari		33.736.807		37.217.685
Impegni per erogazioni		9.170.000		8.860.000
Beni presso terzi		1.065.193		450.259
Garanzie prestate		400.000		400.000

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, trasmessoci dal Consiglio di Amministrazione e abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al medesimo e sulla conformità alla legge per quanto concerne formazione e struttura.

Abbiamo verificato la rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni in merito.

La Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione forniscono un'ampia informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione e descrivono adeguatamente l'attività istituzionale della Fondazione, l'andamento delle erogazioni dell'esercizio e la politica degli accantonamenti e degli investimenti.

Le informazioni relative al Bilancio di Missione sono illustrate in un fascicolo a parte denominato "Rapporto Annuale", documento che andrà reso disponibile anche sul sito della Fondazione dopo l'approvazione del Consiglio Generale.

La Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato la propria relazione in data 4 aprile 2024 senza rilievi.

La proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio suggerita dal Consiglio di Amministrazione viene riassunta nel prospetto che segue:

		2023
Avanzo dell'esercizio		**68.168.189**
(netto delle spese di funzionamento ed oneri fiscali)		
Accantonamento alla riserva obbligatoria		-13.633.638
Accantonamento al fondo per il volontariato		-2.047.234
Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto		-42.262.089
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-10.000.000	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-27.832.132	
c) ai fondi per le erogaz. negli altri settori statutari	-3.439.926	
d) agli altri fondi	-990.031	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio		-10.225.228
Avanzo residuo		**0**

Conclusioni

Per tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione e alla destinazione dell'avanzo di gestione nei termini proposti.

Cuneo, 4 aprile 2024

In originale firmato

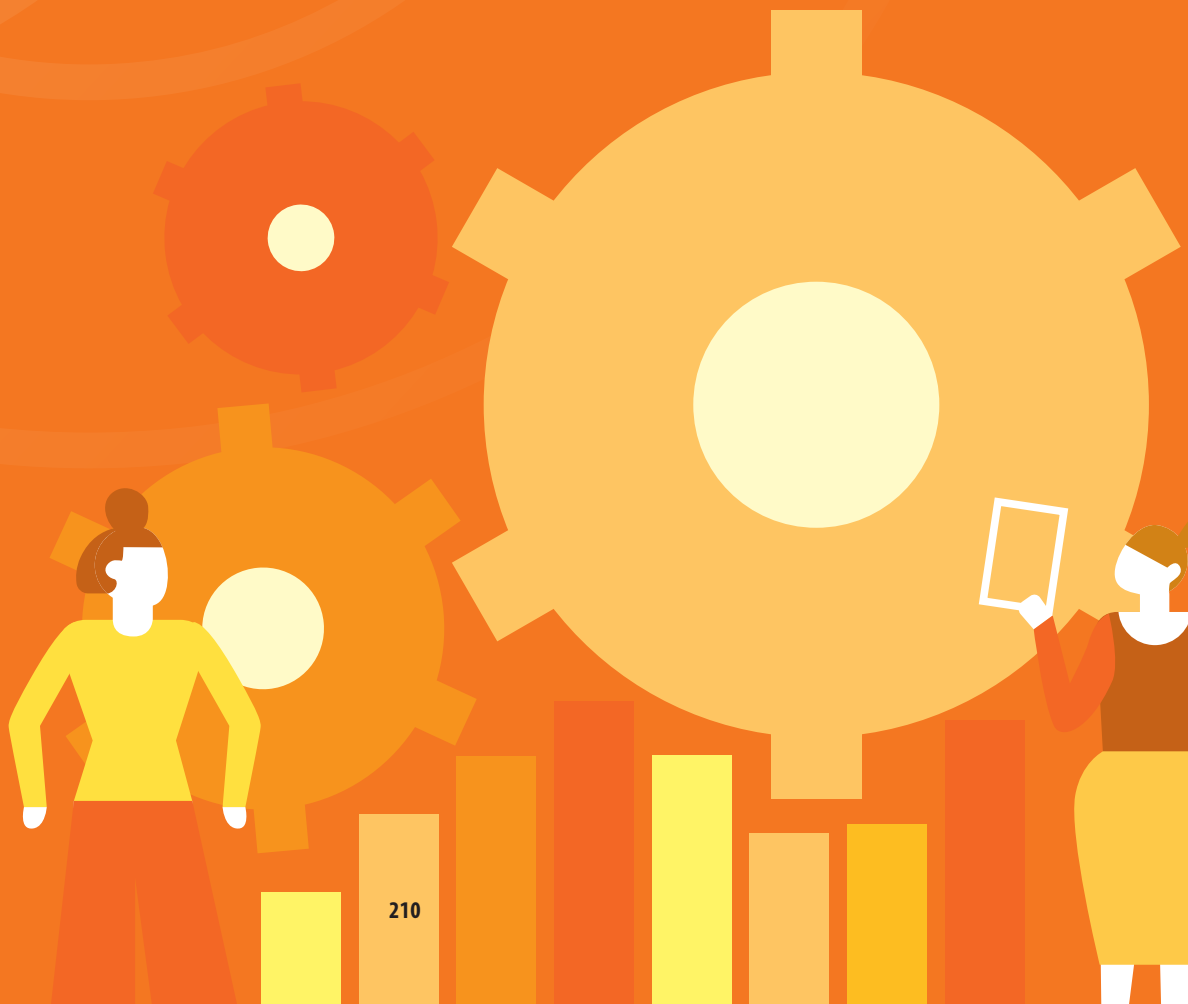
Rossotti dott.ssa Maria Gabriella, Presidente del Collegio Sindacale

Durando dottor Lorenzo, Sindaco effettivo

Filippi dottor Nicola, Sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione

FONDAZIONE CRC



Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (la "Fondazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione illustrati nel paragrafo "Informazioni generali sul bilancio d'esercizio" della nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione illustrati nel paragrafo "Informazioni generali sul bilancio d'esercizio" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

- In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità all'Atto di Indirizzo.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa all'Atto di Indirizzo, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità all'Atto di Indirizzo.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Andrea Paiola
Socio

Torino, 4 aprile 2024